

EXPORT IN FRENATA NEL PRINCIPALE MERCATO DELLA MANIFATTURA

Germania, è un voto cruciale Imprese a Nord Est in attesa

La locomotiva d'Europa andrà domenica alle urne con il motore sempre più ingolfato. E il sistema economico del Nord Est, che deve già fare i conti con il ciclone Donald Trump e i suoi annunci riguardanti nuove

misure protezionistiche, attende di capire con una certa dose di preoccupazione cosa accadrà anche in Germania, il principale mercato di destinazione della nostra manifattura. **BARBIERI** / PAGINA 2



Domenica il voto in Germania

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

LA CRISI DIETRO L'ATTRAZIONE PER LA DESTRA

Da tutta l'Europa e anche da altre parti del mondo si guarda con attenzione, da molti con apprensione, alle elezioni che si terranno in Germania. / PAGINA 3

POCHI SPAZI E CARO PREZZI

Meno aziende dal Friuli al Salone del mobile

Collocazioni inadeguate, spazi risicati e prezzi alle stelle. E' quanto lamentano alcune delle imprese Fvg che disputeranno il Salone del mobile. **DELLE CASE** / PAGINA 4

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA GUERRA IN UCRAINA

L'Ue risponde a Trump: «Lunedì a Kiev con Zelensky»

Una foto a Kiev, con un presidente "democraticamente eletto", nel giorno del terzo anniversario di una guerra che è stata "un'invasione". Sarà questa, innanzitutto, la risposta dell'Ue a Donald Trump sul fronte ucraino. Una risposta plastica, politica, che il 24 febbraio porterà i vertici comunitari tutti insieme nella capitale ucraina. **ESPOSITO** / PAGINA 6

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

UNA ROTTURA CHE NON HA PRECEDENTI

Abbandonata dall'America di Trump, l'Ucraina sembra andare verso un destino ineluttabile, il radicale mutamento delle posizioni della Casa Bianca, che cancella la politica di Biden, ha come obiettivo un rapido accordo con Putin, fondato sul riconoscimento delle conquiste territoriali russe e l'imposizione all'ormai sgradito alleato di "spese di riparazione" garantite dalle preziose terre rare ucraine. Un capovolgimento della scena che ora assume anche il volto degli attacchi personali a Zelensky, definito dall'incontenibile tycoon tornato al potere, «dittatore mai eletto e comico mediocre». / PAGINA 7

DOPO DISCUSSIONI NEL CENTRODESTRA, DIVISIONI NEL CENTROSINISTRA E PROTESTE DI ALCUNI PRIMARI, RIUNITI I PROFESSIONISTI DEL COORDINAMENTO

Parte la Rete oncologica

Primo passo l'approfondimento dei dati alla base della contestata revisione delle chirurgie

OBIETTIVI PREFISSATI E POLEMICHE TRA GLI AGENTI MUNICIPALI



Udine, multometro al comando per contare le sanzioni staccate

Un agente di polizia locale mentre commina una multa. **ROSSO** / PAGINA 24

Dopo l'approvazione da parte della giunta regionale, la riforma della Rete oncologica regionale muove i primi passi. Prende piede la fase attuativa del piano, il cui varo era stato accompagnato da mal di pancia interni al centrodestra, divisioni (indubbiamente meno fragorose) nel centrosinistra e prese di posizioni di molti primari. **SEU** / PAGINA 12

LA MOSSA DELLA REGIONE

Cure fuori regione Specializzati due ospedali

/ PAGINA 13

IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA A UDINE. ARRESTATO L'AGGRESSORE

Rapinato uno studente per un bottino di 7 euro

Uno studente minorenne avvicinato in pieno giorno, strattonato e derubato del portafogli e dei sette euro che c'erano dentro. Il fatto è accaduto mercoledì, attorno alle 13.30

nella zona di piazza Unità d'Italia. L'aggressore, un cittadino marocchino di 22 anni, è stato fermato subito dopo dai carabinieri con l'accusa di rapina. / PAGINA 27



NOSTALGIA DI ALEX
DA MILANO IN PULLMAN
PER L'ADDIO AL DJ
DEL SAL / PAGINA 38



GLI INFLUENCER
DATI PER SCOMPARI:
«CHIEDIAMO SCUSA»
PIGHIN / PAGINA 20

IL FESTIVAL A PORDENONE

Dedica omaggio la voce dell'Iran



VENERUS / PAGINA 52



ARTECERAMICHE
S.r.l.

Vieni a scoprire
l'agevolazione giusta per te
- 50% - 65%
E CONTO TERMICO

**CAMINETTI
STUFE • CUCINE
CANNE FUMARIE
CALDAIE
A BIOMASSA**

Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432/959178

SEGUICI SU FB "ARTECERAMICHE S.r.l."



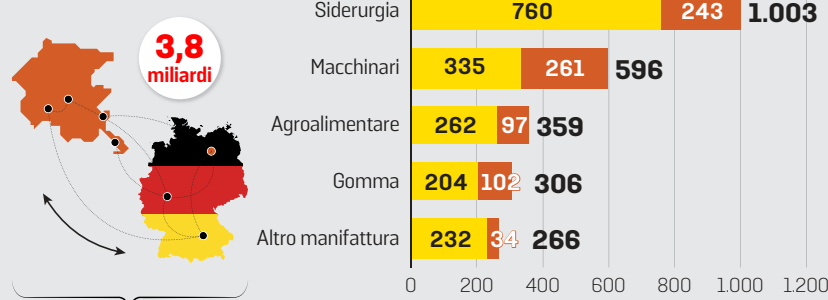
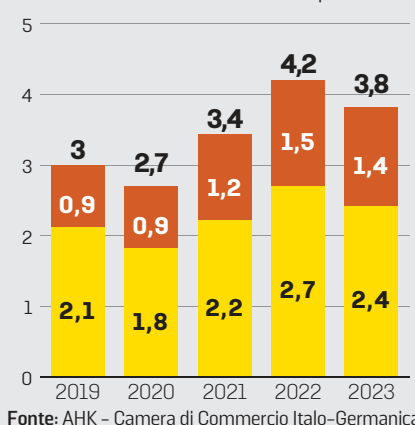
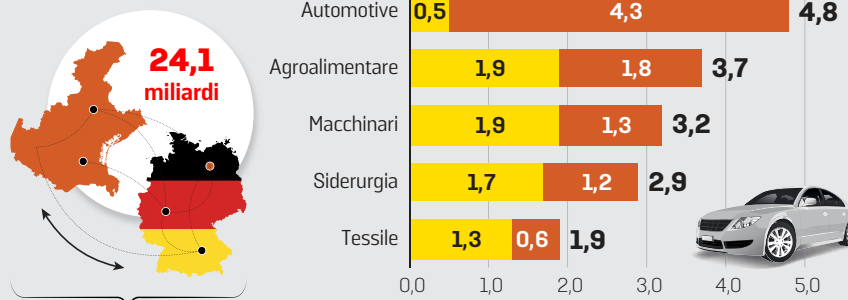
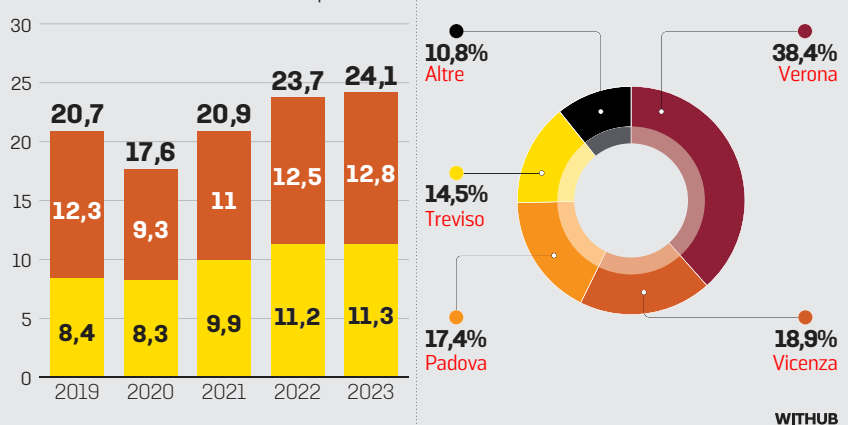
ALTRO SPRINT VINCENTE NEL DESERTO

L'emiro Milan concede il bis

Tanti così non li aveva mai battuti in un colpo solo. È un Jonathan Milan imperiale, quello che esce trionfatore dalla quarta tappa dell'Uae Tour, breve corsa a tappe che si corre nel deserto degli Emirati Arabi. A Umm al Quwain dopo 180 km, con gli ultimi 50 caratterizzati dal forte vento, il toro di Buja ha piazzato una volata lunghissima, conquistando il secondo successo. **SIMEOLI** / PAGINA 59

Il futuro dell'industria

IL NORD EST E LA GERMANIA

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Interscambio con
la GermaniaAnni 2019-2023
Valore in miliardi di euroVENETO
Interscambio con
la GermaniaAnni 2019-2023
Valore in miliardi di euro

Germania al voto

attesa a Nord Est

Export in frenata verso il principale mercato della nostra manifattura

GIORGIO BARBIERI

La locomotiva d'Europa andrà domenica alle urne con il motore sempre più ingolfato. E il sistema economico del Nord Est, che deve già fare i conti con il ciclone Donald Trump e i suoi annunci riguardanti nuove misure protezionistiche, attende di capire con una certa dose di preoccupazione cosa accadrà anche in Germa-

nia, il principale mercato di destinazione della nostra manifattura. E l'economia è infatti il tema più sentito dagli elettori di un Paese che è al secondo anno consecutivo di recessione. Da quando è scoppiata la guerra in Ucraina l'emergenza legata all'energia è in cima alle preoccupazioni delle aziende tedesche che temono, come evocato dalla Confindustria tedesca, una deindustrializzazione del sistema

proprio a causa degli alti costi energetici che hanno creato uno «svantaggio competitivo strutturale» rispetto ai principali competitor internazionali, mettendo a rischio un quinto circa dell'industria tedesca.

LA GELATA DELLA PRODUZIONE

I dati più recenti lo confermano: in Germania la produzione industriale è scesa del 2,4% su base mensile a dicembre, mentre per tutto

il 2024 si è registrato un calo complessivo del 4,5%. Le tensioni geopolitiche e le variazioni del costo dell'energia hanno influenzato i tradizionali settori trainanti dell'economia tedesca, a partire dall'automotive. Solo per fare un esempio ieri Mercedes-Benz ha dichiarato un calo di quasi un terzo dell'utile nel 2024, gravato dalla flessione delle vendite. L'utile netto è sceso a 10,41 miliardi, meno 28%

in un anno con la previsione di ridurre i costi di produzione del 10% entro il 2027.

Il Nord Est, che ha proprio nella Germania il primo mercato di riferimento, non può che guardare con una forte dose di preoccupazione allo stato di salute della principale economia del vecchio continente. Dall'automotive all'agroalimentare, dalla siderurgia al turismo, sono infatti molteplici i legami tra Veneto e Friuli

Venezia Giulia e il Paese, che assorbe il 14% delle nostre esportazioni in settori cruciali come macchinari, prodotti in metallo, alimentare, apparecchi elettrici, sistema moda e mezzi di trasporto. Dopo la fase acuta segnata dal Covid l'interscambio italo-tedesco è salito ben oltre i livelli pre-pandemici, effetto della rimodulazione di molte catene di fornitura. Nel 2022 era stato toccato il record di 168,5 miliardi di euro, mentre nel 2023 è iniziata la discesa seppur con il secondo risultato più alto di sempre (164,3 miliardi). Nel 2024 è arrivata una ulteriore contrazione tanto che l'analisi della Camera di Commercio Italo-Germanica a novembre dell'anno scorso ha visto scendere sia le importazioni (meno 3%) che le esportazioni (meno 5%).

DA VERONA A UDINE

Per quanto riguarda invece l'economia del Nord Est il Veneto è stata una delle regioni con l'interscambio più alto, per un valore monetario di oltre 24 miliardi

MONICA POGGIO, AD DI BAYER ITALIA E PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-GERMANICA

«Nel 2024 una contrazione degli scambi il rilancio deve essere in ottica europea»

L'INTERVISTA

«Lo scenario più probabile è quello di un governo di coalizione. Al di là delle singole maggioranze, però, la crisi economica impone al governo che si formerà urgenze ben precise». Ne è convinta Monica Poggio, amministratrice delegata Bayer Italia e presidente Came-

ra di Commercio Italo-Germanica.

Quali scenari si aprono dopo il voto di domenica?

«Con il Paese in recessione il Parlamento e il Governo avranno soprattutto il compito di rilanciare l'economia tedesca, la sua competitività. Più globalmente, servirà agire in ottica condivisa con gli altri partner europei, in primis l'Italia, con cui l'interconnessione manifatturiera è strettissima. Al

di là della situazione tedesca, infatti, c'è il tema del rilancio dell'industria europea, e per questo le politiche vanno coordinate per agire su tre livelli: riduzione dei costi dell'energia, mobilitazione investimenti, stimolo all'innovazione e allo sviluppo delle competenze necessarie nei settori cruciali per i prossimi anni, per l'esempio l'intelligenza artificiale».

In che misura l'interscambio tra Italia e Germania sta ri-

sentendo delle difficoltà dell'economia tedesca?

«Veniamo da anni di forte crescita degli scambi: dopo la fase acuta del Covid, l'interscambio italo-tedesco è salito ben oltre i livelli pre-pandemici, effetto della rimodulazione di molte catene di fornitura. Nel 2022 abbiamo toccato il record di 168,5 miliardi di euro, nel 2023 è iniziata la discesa seppur con il secondo risultato più alto di sempre. Nel 2024,

come è facile attendersi, abbiamo visto una contrazione».

Oltre all'automobile quali sono i settori che soffrono maggiormente?

«Nel 2024 sono stati diversi settori a soffrire: ad esempio la farmaceutica è calata del 10%, i macchinari del 6%, come la siderurgia. Ma c'è anche qualche buon segnale: l'agroalimentare cresce del 10% confermando il trend degli ultimi anni, la chimica, dopo un lungo calo, vede una ripresa dell'1% che fa ben sperare per il 2025». Qual è la percezione delle imprese dell'attuale momento economico?

«I timori principali sono legati al calo della domanda, ma notiamo una risalita delle preoccupazioni legate alle scelte in materia politico-economica.



Monica Poggio

In Italia come in Germania serve un abbattimento della burocrazia e un quadro normativo chiaro. A livello europeo, rischiamo di perdere competitività proprio in quei settori che più saranno determinanti nei



Il futuro dell'industria



LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE
SOPRA UNA MANIFESTAZIONE
DEGLI OPERAI DELLA VOLKSWAGEN

Berlino assorbe il 14% delle esportazioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia

Dopo l'automotive, agroalimentare, siderurgia e turismo i settori con più legami

di euro. Tra i settori principali risultano quello dei mezzi di trasporto con 4,8 miliardi, quello dell'agroalimentare con 3,7 miliardi e quello dei macchinari con 3,2 miliardi. Verona è la provincia con il peso maggiore all'interno dell'interscambio, detenendo il 38,4% per un valore monetario di 9,2 miliardi di euro, seguita da Vicenza (18,9%), Padova (17,4%) e Treviso (14,5%). Per quanto riguarda il Friuli

Venezia Giulia il valore degli scambi con la Germania ammontava nel 2023 a 3,8 miliardi. Di questi una grande parte è costituita dalla siderurgia (un miliardo) e dai macchinari (mezzo miliardo), entrambi settori con una quota dominante di export e divisi principalmente tra Udine e Pordenone. E anche grazie ai risultati della siderurgia e dei macchinari, la prima provincia per scambi è Udine, che rappresenta la metà del totale con in seconda posizione Pordenone (32% del totale). La frenata, secondo il report presentato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica, si è cominciata a osservare a partire dall'autunno del 2023, anche in conseguenza del rallentamento dell'inflazione.

SOSTEGNI IMMEDIATI

In un quadro geopolitico ancora estremamente complesso e in continuo mutamento, in particolare dopo l'insediamento della nuova amministrazione americana, il prossimo cancelliere tedesco dovrà scegliere tra

una strategia di sostegno immediato alle imprese più colpite e l'iniezione di investimenti strutturali di ampio respiro, incentrati sulla green economy e sull'innovazione tecnologica. Secondo il *Financial Times*, le autorità tedesche a Bruxelles avrebbero anche già avanzato la possibilità che nel quadro di un cessate il fuoco in Ucraina si possano riattivare le importazioni di gas via terra provenienti da Mosca.

Con la produzione industriale ai minimi dal 2020, l'export in flessione e una nuova strategia energetica tutta da rimodellare, le sfide che la Germania ha di fronte sono dunque imponenti. L'esito del voto di domenica influirà su investitori, partner commerciali e sul futuro di milioni di lavoratori legati alle sorti della locomotiva tedesca. Tra questi anche quelli di moltissime imprese del Nord Est che vedono nella Germania un partner fondamentale per rilanciare l'economia del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prossimi decenni e su cui si basano equilibri economici e politici. Serve mobilitare investimenti, come ci ha ricordato Mario Draghi, e facilitare la nascita di conglomerati europei, come dice Enrico Letta. Innovazione e ricerca sono la chiave, ma bisogna agire subito». **Con la nuova amministrazione americana si è tornati a parlare di dazi. Come dovranno reagire le economie di Italia e Germania?**

«Italia e Germania sono i Paesi europei che più scambiano beni con gli Usa. Faccio notare che nel 2023 l'Italia aveva un interscambio di 92 miliardi e due terzi di questa cifra erano rappresentati dalle esportazioni. Gli Stati Uniti sono un partner nevralgico per l'Unione europea anche sul piano commer-

ciale e industriale, soprattutto per Italia e Germania. L'annuncio di dazi è preoccupante perché avrà effetti negativi su questo rapporto, che per giunta negli ultimi anni si era accresciuto. Serve un dialogo con gli Usa, ma questo deve avvenire

«La farmaceutica è calata del 10% i macchinari del 6% come la siderurgia»

in prospettiva europea». **In questo contesto quali sono le vostre iniziative a favore delle imprese?**

«Le domande a cui rispondere sono diverse. Qual è la strategia europea per crescere in un

contesto segnato dai rischi di dipendenze strategiche? Come possiamo evitare le dipendenze stesse, rilanciando il nostro sistema industriale? Le supply chain, che i dazi influenzano, non sono semplici rapporti di fornitura, ma veri e propri asset geopolitici che possono determinare domini e dipendenze. È in questo scenario che vogliamo muoverci. Da sempre, favoriamo la formazione sulle nuove competenze, connettiamo le imprese tra loro e con i decisori politici, supportiamo l'internazionalizzazione delle aziende tra Italia e Germania. Continuare a interconnettere i nostri due Paesi sarà un asset per le sfide future». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla vigilia dell'apertura delle urne la Spd pare destinata alla sconfitta. I pronostici indicano la crescita di AfD, che piace agli Usa di Trump

Promesse mancate, crisi, malcontento: i tedeschi attratti dall'estrema destra

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

Da tutta l'Europa e anche da altre parti del mondo si guarda con attenzione, da molti con apprensione, alle elezioni che si terranno in Germania questa domenica. Oltre e più che sulla composizione del nuovo governo, che sarà certamente molto diversa da quella attuale a guida socialdemocratica, ci si interroga sul peso che potrà avere l'Afd, Alternativa per la Germania. Il partito dichiaratamente neonazista, che a lungo era stata "messo al bando" dalle altre forze politiche, ma che ultimamente è stato sostenuto in modo esplicito e aggressivo dagli Stati Uniti, con il vicepresidente JD Vance e Elon Musk, ora appare destinato a risultare secondo dopo la Cdu. I leader democristiani dichiarano di non volere l'Afd come alleato, ma è legittimo avere dubbi sul rispetto di questo impegno di fronte a un possibile stallo.

L'Afd è una forza politica nuova, fondata nel 2013 da figure fuoriuscite dalla Cdu. Molti ricollegano il suo successo al «passato che non vuole passare» dell'eredità hitleriana. Ma potrebbe contare maggiormente un'altra realtà che continua a farsi fortemente sentire, non solo dal punto di vista politico, nella Germania di oggi: il persistere delle differenze, anzi delle distanze, tra le regioni che appartenevano alla repubblica federale, democratica fin dal 1945, e quelle della Ddr che, sebbene democratica nel nome, fu sede fino al 1989 di una dittatura filosovietica tra le più oppressive.

Ci si deve rendere conto che il confine Est-Ovest non è stato cancellato, a trentacinque anni dalla riunificazione. O si dovrebbe piuttosto parlare di un'annessione dei territori ex comunisti alla Repubblica federale: annessione che fece della Germania una potenza senza pari in Europa e che trascinò con sé l'ingresso in Europa di buona parte dei Paesi usciti dalla tirannia.

Quella divisione, in teoria superata, continua invece a condizionare in profondità



Alice Weidel, leader di AfD, davanti al cancelliere uscente Olaf Scholz

il Paese, visto che in quasi tutte le elezioni dopo il 1990 il voto delle regioni già Ddr è stato decisivo per la selezione del premier o cancelliere. Nel voto precedente (2021), mentre a Ovest l'Afd non ha mai superato il 10-15%, a Est ha ottenuto tra il 15 e il 25% e oltre, un successo che si prevede si accentui questa volta. E sempre nella Germania ex comunista sembrano destinate a buoni risultati la formazione "rosso-bruna" che si dichiara socialista, ma anti-immigrazione, e la sinistra della Linke.

Questa divaricazione si deve certo alla situazione economica, visto che la recessione già pesante in tutto il Paese si fa sentire in particolare modo in alcune zone dell'Est. Ma ci sono radici più profonde. Si può parlare per i tedeschi già sudditi della dittatura, come per altri Paesi dell'Europa orientale, di una diffusa delusione verso l'occidente: dagli Usa all'Ue, ai partiti tradizionalmente dominanti nella repubblica federale. Dopo che avevano promesso nel 1989 e negli anni seguenti non solo la democrazia, ma anche un rapido accesso alla pro-

sperità e a una totale parità con i più fortunati "fratelli" dell'Ovest, non hanno mantenuto - se non in parte - quella promessa. La delusione è poi esacerbata dall'aver visto la Germania più ricca, e altre economie capitalistiche, impossessarsi a basso costo di terre, case, altre proprietà, e dall'assistere alla rapida "gentrificazione" di quartieri di Berlino Est come di Dresda e di altre città, molte oggi meta di grandi flussi turistici. Mentre tra i tedeschi, un tempo divisi, continuano a persistere diffidenze e pregiudizi reciproci. Non si deve inoltre dimenticare che, se nei confronti dei responsabili del regime nazista o almeno dei suoi peggiori crimini si è proceduto - sia pure tardivamente - a procedimenti giudiziari, ben poco è stato fatto per punire i colpevoli dei soprusi, degli arbitri, delle violenze che hanno accompagnato i quasi cinquant'anni di storia della Germania Est: cosa che ha contribuito a una sfiducia di fondo nella democrazia. Ben pochi in quei territori hanno nostalgia del regime filosovietico, molti credono che le dittature, alla fine, vincono. —

La pattuglia dei brand fedelissimi all'appuntamento

Calligaris, Fantoni, Tonon, Gervasoni, Potocco, Crashevig e ancora San Giacomo e Pratic sono solo alcune delle imprese che confermano, con convinzione, la propria presenza al Salone del mobile di

Milano. L'appuntamento a Rho è in calendario dall'8 al 13 di aprile: sei giorni che vedranno transitare dal quartiere fieristico di Milano migliaia di visitatori e buyer da tutto il mondo.



Nel 2024 le presenze hanno superato quota 370 mila

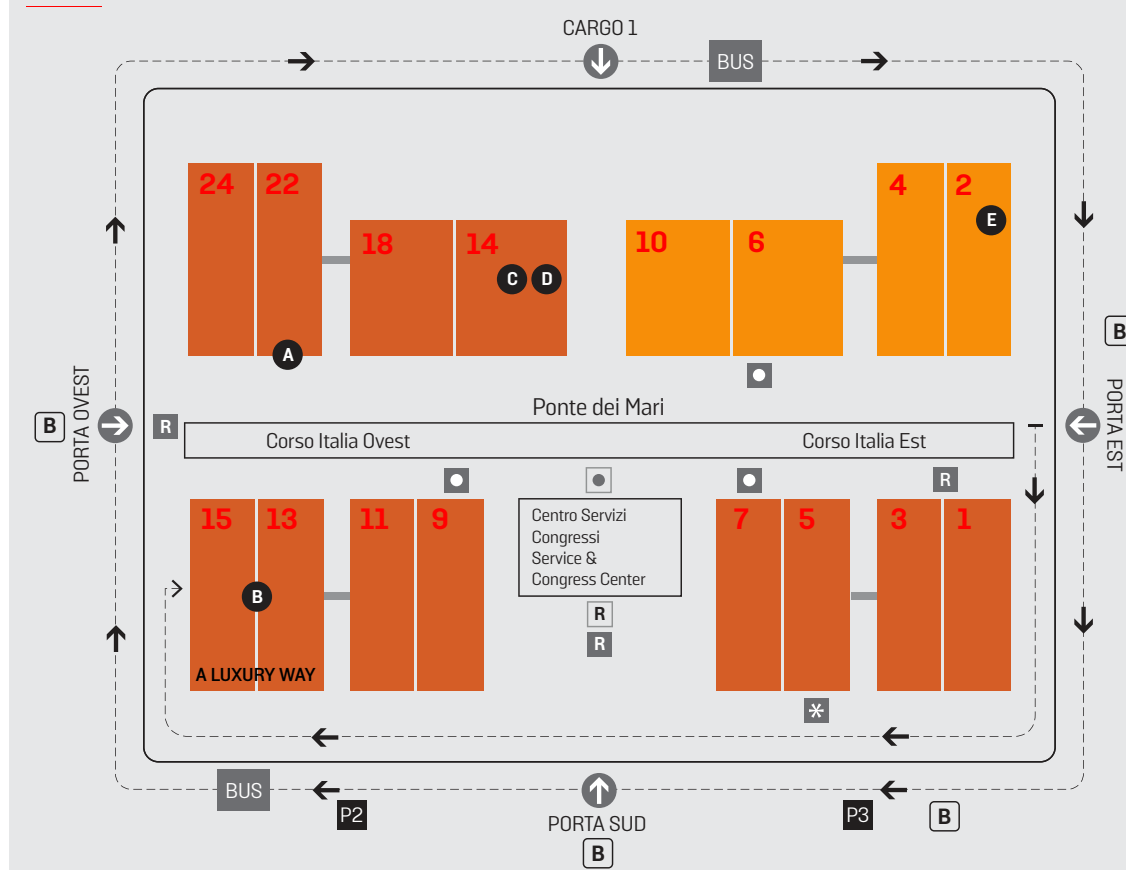
Nel 2024 il Salone ha registrato la presenza di 1.950 espositori provenienti da 35 Paesi e di 370.824 presenze complessive, 110.000 in più rispetto all'anno precedente. Le presenze de-

gli operatori hanno registrato un +28,6%, con un 65,6% di arrivi dall'estero. Numeri che certificano il successo della manifestazione, punto di riferimento internazionale del settore.



A Milano dall'8 al 13 aprile

LE AZIENDE DEL FVG AL SALONE DEL MOBILE DI MILANO 2025



Salone
del Mobile
Milano

- | | | |
|---|---|--|
| 1 Briolina | 9 Gervasoni
Tonon | 22 Fantoni
Billiani
Bross Italia
Kristalia
Mattiuzzi
Md House |
| 3 Ambiance Italia
Airnova
Cignini Arredamenti
Contractin
Livonia
Malina
Polflex | 11 Potocco | |
| | 14 Bensen
Cizeta
Fantin | 24 Pratic |
| 4 LYM | 18 Calligaris
Crashevig
Midj
Montbel
Piaval
Fornasarig
Vanità & Casa
Zilio A&C | |
| 5 Airnova
San Giacomo | | |
| 6 Ferroluce | | |
| 7 Di Corrado Sedie
Domitalia
Primavera
Tomasella | | |
- Salone Internazionale del Mobile
■ Salone Internazionale del Complemento d'Arredo
■ Euroluce

Salone del mobile Fuggi fuggi delle imprese friulane

Dal 2022 al 2025 c'è stata una progressiva erosione delle aziende partecipanti. Quest'anno si contano solo 35 adesioni più due a Euroluce: mai così poche.

Maura Delle Case

Collocazioni inadeguate, spazi risicati e prezzi alle stelle. È quanto lamentano alcune delle imprese Fvg che hanno deciso di disertare il Salone del mobile di Milano. Quello che fino a qualche tempo fa rappresentava un appuntamento immancabile per il settore, oggi non lo è più. I numeri del resto parlano chiaro. Quest'anno alla volta di Rho partiranno appena 37 aziende, 35 per il Salone vero e proprio, 2 per Euroluce. Mai così poche. La diminuzione delle partecipazioni è un fenomeno iniziato ormai qualche tempo fa. Dall'entusiasmo del 2022 – primo anno post Covid in cui il Salone è tornato alla sua versione piena (nel 2021 c'era stata l'edizione straordinaria curata da Stefano Boeri e riservata a un numero ristretto d'imprese) – con 50 aziende

A disincentivare le società sono diversi motivi: collocazioni ritenute inadeguate e spazi esigui.

L'investimento richiesto è importante, sia per l'allestimento sia per vitto e alloggio ai collaboratori.

partecipanti al Salone (66 comprese quelle presenti a Eurocucina e al Salone internazionale del bagno), negli anni successivi il numero si è andato via via contraendo: nel 2023 le aziende sono passate a 45 (48 con Euroluce), nel 2024 a 44 (59 con Eurocucina e Salone del bagno) per arrivare alle appena 35 di quest'anno (37 con Euroluce). Disaffezione? Tutt'altro. Non c'è azienda che non riconosca l'importanza della vetrina milanese, il suo valore e la sua storia. Motivi che tuttavia non bastano più a giustificare un investimento come quello richiesto per essere presenti a Milano come spiega Fulvio Bulfoni, presidente de La Cividina, azienda di Martignacco produttrice di imbottiti di design, che al Salone non partecipa ormai da due anni. «Non è stata una decisione facile ma a un certo punto, pur restando

convinti sostenitori della fiera, abbiamo scelto di non partecipare».

SPAZI E COLLOCAZIONE INADEGUATI

«La collocazione che ci veniva proposta e gli spazi concessi non erano coerenti con il nostro progetto – continua Bulfoni –. Avevamo chiesto un'altra posizione e più metri. In mancanza di risposte abbiamo, nostro malgrado, deciso di non esserci». Complice l'apertura, in via Manzoni, pieno centro di Milano, di un grande showroom all'interno di palazzo Borromeo. «Se l'anno scorso eravamo titubanti, quest'anno siamo convinti della scelta al 100%: nello showroom – fa sapere Bulfoni – abbiamo lavorato più e meglio che in fiera. E non siamo gli unici...». A disertare Rho quest'anno saranno infatti anche big del mobile come Molteni e Flexform, segno

che il fuggi fuggi da Rho non riguarda più unicamente le aziende piccole e non è solo una questione di costi. Parola di Elena Buttazzoni, socia della Blifase di Corno di Rosazzo, azienda produttrice di sedie e complementi d'arredo, che dopo oltre mezzo secolo di partecipazione ininterrotta al Salone quest'anno non ci andrà. «Negli ultimi anni – spiega Buttazzoni – c'è stata una riorganizzazione della fiera che ci ha un po' penalizzati: siamo stati spostati qua e là, da un padiglione all'altro, senza tener conto della tipologia del prodotto e della nostra identità, il che ha confuso non poco i clienti, diversi dei quali, nel marasma generale, non ci hanno nemmeno trovato». Per due aziende che hanno deciso di dire addio (almeno momentaneamente) al Salone, ce ne sono altre che sono tornate sui

propri passi.

CHI SE NE VA E CHI TORNA

È il caso della pordenonese Midj. Assente dalla fiera di Milano nel 2024, presente in aprile. «Lo scorso anno non siamo andati perché non eravamo soddisfatti della posizione che ci era stata assegnata. Abbiamo fatto il Fuori Salone, anche per conoscere quest'altra modalità, interessante ma non equiparabile alla fiera per un'azienda che esporta come la nostra. E lì che si sviluppa il business, specie con i clienti esteri» spiega Miriam Vergner, direttore commerciale e marketing di Midj, che però aggiunge: «Partecipare al Salone sta diventando sempre più oneroso, sia per i costi legati alla fiera vera e propria, ad allestimenti, servizi e autorizzazioni, sia per quelli degli alberghi in città».

Maxi investimento per essere presenti

Non si tratta del deterrente principale, ma è comunque una variabile che pesa quella del costo che le aziende devono sostenere per partecipare alla fiera milanese. Oltre alla spesa per lo spazio,

ci sono quelle legati agli allestimenti, sempre più pesanti a sentire le aziende, e quelle per il personale che deve stare a Milano per allestire, gestire e disallestire gli spazi.



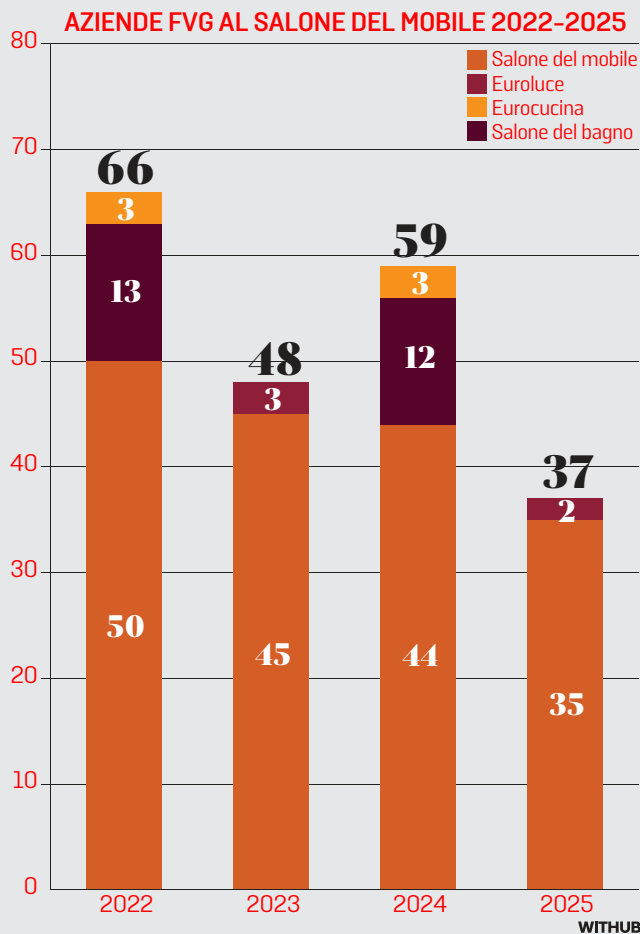
Spente a Rho, le luci si accendono in centro città

Vetrine, eventi, appuntamenti dei più svagati negli ultimi anni tengono banco in centro a Milano animando il fuori Salone, evento che è divenuto importante quasi quanto quello ufficiale. Chi ha il

proprio showroom in città lo sfrutta per l'occasione, chi non ce l'ha spesso ne affitta uno per non perdere l'occasione di continuare a incontrare potenziali clienti anche quando a Rho si spengono le luci.



A Milano dall'8 al 13 aprile



IL CONVEGNO DEL 3 MARZO

Export legno-arredo Ecco le strategie del cluster regionale

In attesa dei dati di fine anno, il terzo trimestre 2024 ha visto una sostenuta ripresa delle esportazioni del distretto del Mobile e dei pannelli di Pordenone, cresciute del +4,3 per cento. L'area pordenonese si è mossa in territorio positivo per il secondo trimestre di seguito, merito in particolare delle vendite negli Usa (+16,1 per cento), in Spagna (+30,3 per cento) e ancora in Polonia e nei Paesi Bassi. Diversamente ha chiuso con segno meno il distretto delle Sedie e dei complementi d'arredo di Udine: -4,2 per cento, pur essendo cresciute le vendite negli Stati Uniti (+20,9 per cento) come pure in Tunisia, negli Emirati Arabi Uniti, in Spagna e Slovenia.

«Uno dei motivi del diverso andamento dei due distretti è la dimensione. Nel pordenonese abbiamo aziende più strutturate che si muovono in modo più agevole sui mercati e possono contare su clienti di grosso calibro. Diversamente, a Udine le aziende sono medio piccole e soffrono di più, faticano maggiormente a spostarsi, hanno necessità di essere supportate» commenta Edi Snaidero, presidente del Cluster legno arredo casa Fvg, particolarmente impegnato dalla sua inve-



Edi Snaidero

stitura proprio sul fronte dell'internazionalizzazione delle imprese.

Un impegno che si conferma nei prossimi giorni con il convegno "Export arredo 2025-2030: la sfida dei mercati globali" organizzato dal cluster per il 3 marzo alle 17.15 in via Stretta 20 a Manzano. «Presenteremo le nuove azioni strategiche e gli incentivi pensati per rafforzare il posizionamento delle imprese sui mercati internazionali», annuncia ancora Snaidero che nella tavola rotonda moderata dal vicedirettore del gruppo Nem e del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini - si confronterà con l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CIVIDINA

Showroom



Negli ultimi anni ha preso sempre più piede la presenza delle aziende in centro a Milano per il fuori Salone, specie di quelle che possono contare su uno showroom in città. Tra queste La Cividina, che ha aperto la sua vetrina nel centro meneghino ormai due anni fa e ha scelto, insoddisfatta del posizionamento e degli spazi proposti in fiera, di incontrare i suoi clienti direttamente allo showroom.

MIDJ

Andata e ritorno



Niente fiera l'anno scorso per Midj, insoddisfatta come altre aziende della collocazione proposta in seno al Salone. Un anno dopo è pronta però a tornare sui propri passi. Il Fuori Salone, sperimentato nel 2024, è stato un'esperienza positiva, non paragonabile però a quella del Salone. «Specie per noi che lavoriamo con clienti internazionali» fa sapere Miriam Vergner.

BLIFASE

Via dopo 50 anni



Dopo quasi 55 anni di partecipazione ininterrotta al Salone quest'anno la Blifase di Cornò di Rosazzo, storica azienda dell'ex triangolo della sedia, non ci sarà. L'impresa non ha apprezzato la posizione dell'anno scorso all'interno della fiera, «non era coerente con i nostri prodotti e la nostra identità» spiega Elena Buttazzoni, socia e responsabile dei mercati esteri.

Il presidente di Assopannelli invita a fare dei distinguo sui costi «Tariffe tra le più basse del comparto, il problema sono gli alberghi»

Fantoni difende la fiera «Bandiera del settore Chi non partecipa fa una scelta miope»

Sostegno inossidabile al Salone del mobile arriva da Paolo Fantoni, amministratore delegato dell'omonima azienda di Osoppo e presidente di Assopannelli.

Fantoni, cosa ne pensa delle tante aziende che disertano la fiera?

«Anzitutto tengo a precisare che si tratta di un fenomeno principalmente friulani. Gli spazi al Salone 2025 sono infatti tutti sold out. Detto questo, ci sono teste di serie come Molteni e Flexform che hanno optato per soluzioni alternative (leggi: partecipare al Fuori Salone ma non alla fiera a Rho) e che a mio giudizio hanno fatto scelte miopi, legate unicamente all'utilità aziendale, allo sfruttare al meglio i loro showroom milanesi, scelte che ritengo a corto raggio».

Perché?

«Perché se dovessimo mettere in difficoltà il Salone a livello mondiale ci ritroveremmo senza un afflusso che è vitale per la nostra filiera del legno e del mobile. Capisco che ci sono problemi legati non tanto all'onerosità della Fiera in quanto tale, ricordo infatti che a Milano abbiamo le tariffe più basse in Europa tra le fiere di settore, ma aggravata dai costi accessori, di chi si approfitta della situazione e moltiplica per tre o quattro volte i costi degli alberghi durante la settimana del Salone».

Le imprese dovrebbero quindi partecipare per un senso comune di responsabilità...

«Parliamo di una bandiera della filiera, che abbiamo costruito tutti, insieme e con pazienza, in 60 anni, e che oggi si avvantaggia anche della bandiera ammainata da Colonia, che ha rinunciato al suo Salone di gennaio. Così, Milano è rimasta l'unica fiera del mobile a livello europeo e mantiene il suo primariato anche a livello mondiale per qualità e numero di vi-



Il pubblico in fila all'ingresso del Salone del mobile 2024



PAOLO FANTONI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI FANTONI SPA

«Cancellata Colonia quello di Milano è rimasto l'unico grande evento per la filiera a livello europeo»

«La defezione delle imprese è un fenomeno della nostra regione gli spazi a Rho infatti sono sold out»

sitatori. Rinunciare a un appuntamento come questo è un errore strategico. Tanto più in un momento come quello che stiamo attraversando».

Dopo un 2024 che ha visto il fatturato complessivo del settore contrarsi del 3,1%, che anno sarà il 2025?

«Un anno di stabilità rispetto a quello passato. È vero che ci sono ancora situazioni di negatività legate ai mercati centro e nord europei, che soffrono, ma finalmente l'auspicata riduzione dei tassi d'interesse, che tante volte mi sono trovato a invocare, inizia a

veder ricrescere i mutui alle famiglie e alle imprese: premessa essenziale per pensare di vendere più mobili».

La guerra commerciale minacciata dal presidente americano Donald Trump a colpi di dazi investe il settore in qualche misura?

«Per ora solo marginalmente, ci preoccupa però quello che può rappresentare nel medio e lungo periodo in termini di allontanamento delle culture e delle economie di America ed Europa».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

L'Ue a Kiev, la risposta per Trump «Noi restiamo a fianco dell'Ucraina»

Il 24 febbraio in arrivo, per il terzo anniversario della guerra, Von der Leyen, Costa, Metsola e altri potrebbero aggiungersi

Michele Esposito / BRUXELLES

Una foto a Kiev, con un presidente «democraticamente eletto», nel giorno del terzo anniversario di una guerra che è stata «un'invasione». Sarà questa, innanzitutto, la risposta dell'Ue a Donald Trump sul fronte ucraino. Una risposta plastica, politica, che il 24 febbraio porterà i vertici comunitari tutti insieme nella capitale ucraina. Ursula von der Leyen, Antonio Costa, Roberta Metsola.

LA PRESA DI POSIZIONE

Non mancherà nessuno. Anzi, a loro si uniranno diversi membri dell'esecutivo euro-

Per L'Eliseo in materia di difesa europea si è entrati in una nuova era

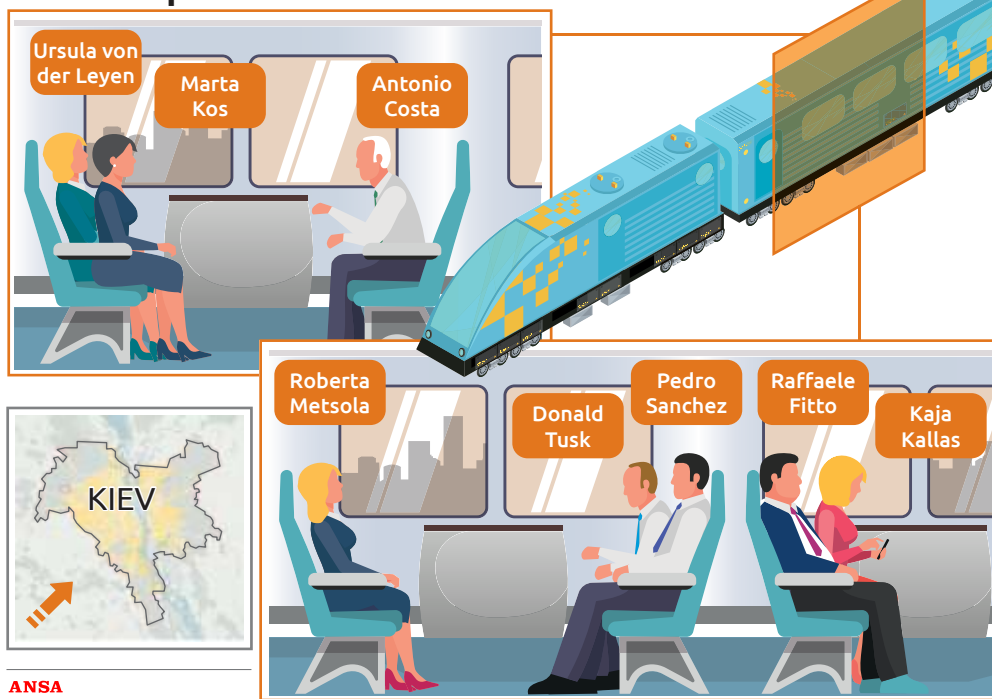
peo e, probabilmente, anche qualche leader. Lo spagnolo Pedro Sanchez ha già annunciato che ci sarà. A Bruxelles ne sono certi: non sarà l'unico. Un leader, invece, a meno di imprevedibili salti mortali sfruttando il fuso orario, dovrebbe marcare la visita a Kiev: è Emmanuel Macron. La sua assenza, tuttavia, non è indice di un passo di lato del presidente francese. Tutt'altro. Macron è atteso proprio il 24 febbraio alla Casa Bianca. Nel frattempo ha affidato la sua risposta agli strali di Trump contro Zelensky ad una diretta social con i cittadini, tutta incentrata sull'Ucraina. Al presidente americano «dirò non puoi essere debole davanti a Putin. Non sei tu, non è il tuo marchio di fabbrica, non è nel tuo interesse», ha sottolineato l'inquilino dell'Eliseo schierandosi in maniera netta - come molti altri suoi omologhi

europei - al fianco di Zelensky. «È il presidente eletto di un sistema libero, non è il caso di Putin», ha scandito Macron replicando alle parole di Trump, che ha bollato il capo dello Stato ucraino come «un dittatore senza elezioni». L'attivismo del presidente francese è ai massimi e, si susseguono nei corridoi dei palazzi comunitari, sta adombrando non poco il raggio di azione di von der Leyen. È lui, insieme al premier britannico Keir Starmer, a tenere i fili tra l'Ue e la Casa Bianca, mentre una telefonata tra Trump e la presidente della Commissione al momento non si vede neppure all'orizzonte. Nel suo dialogo con i cittadini Macron non ha risparmiato neppure una replica al Cremlino, sottolineando che «nessuno può permettersi di dire che l'Ucraina non ha il diritto di entrare nell'Unione europea o nella Nato», è stato il suo attacco. Macron ha anche insistito su un concetto a lui caro, e sul quale non c'è accordo né con la Germania né con von der Leyen: sulla difesa l'Ue è entrata in una nuova era, è il tempo di rimettere le mani al debito comune per garantire la sicurezza del continente. L'incontro di lunedì alla Casa Bianca tra Macron e Trump sarà cruciale, e non solo per l'Ucraina. Altrettanto fondamentale sarà il bilaterale previsto per giovedì tra il presidente americano e il premier britannico Keir Starmer. Sono state Londra e Parigi, del resto, ad aver proposto l'invio di truppe in Ucraina dopo un eventuale accordo di pace. Un Consiglio europeo straordinario si potrà tenere solo dopo i viaggi Oltreoceano di Macron e Starmer. E sarà convocato, si spiega, solo quando sarà chiaro che potrà partorire un messaggio omogeneo sul dossier ucraino. strì degli Esteri di lunedì. —



Kiev, una donna passa davanti al memoriale per le vittime della guerra ANSA

Il treno per Kiev



RETROSCENA SU «L'ECONOMIST»

La strategia Usa La carta Zaluzhny a capo del Paese

Secondo un retroscena pubblicato da L'Economist il team Trump vuole liberarsi di Volodymyr Zelensky e si fa il nome come possibile personaggio con i numeri per subentrare, del generale Valery Zaluzhny, già popolare comandante delle forze ucraine destituito ex abrupto l'anno scorso dallo stesso Zelensky. Gli umori raccolti sul terreno sono quelli di una nazione ancora animata da un profondo spirito patriottico dopo tre anni di guerra, ma anche in larga parte «esausta», si legge nell'articolo. —

LA REAZIONE

Mosca gela Parigi e Londra Arriva il no a truppe sul campo

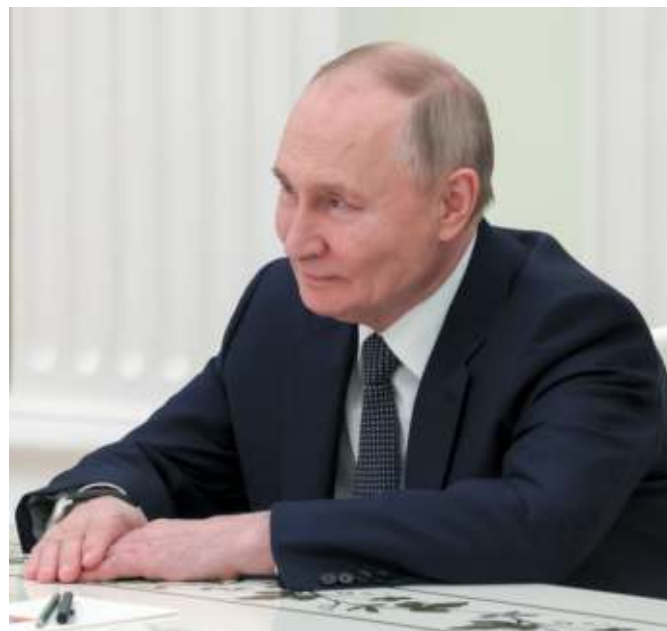
BRUXELLES

Non ha nemmeno visto la luce che il Cremlino tenta di farlo fuori. Il piano di Londra e Parigi per le garanzie di sicurezza all'Ucraina - spifferato dal Financial Times - prevede circa 30mila soldati sul terreno (benché fuori dalla futura zona smilitarizzata) e l'aviazione schierata a supporto nel caso in cui Mosca rompa il patto. Il portavo-

ce di Vladimir Putin l'ha definita un'idea «inaccettabile».

Prima dei russi, però, vanno convinti gli americani. Perché senza la «copertura» degli Usa in Europa non si andrebbe da nessuna parte. «Alla Nato - ha dichiarato il segretario generale Mark Rutte nel corso di una visita in Slovacchia - c'è un ampio accordo sul fatto che Kiev ha bisogno di forti garanzie e Paesi come l'Olanda, la Danimar-

ca, la Francia e il Regno Unito stanno pensando cosa si può fare». Ecco allora spiegati i vertici di Parigi, ai quali «ne seguiranno altri per coordinare il sostegno europeo all'accordo di pace» su cui sta lavorando Donald Trump. Adesso arriva il però. «Tra gli alleati c'è anche accordo che la copertura degli Usa serve perché ci sia deterrenza e perché gli Stati Uniti possono fornire certe



Il presidente russo Vladimir Putin ANSA

capacità necessarie agli europei per dare una mano, anche se gli americani non metteranno gli scarponi sul terreno», ha aggiunto Rutte. Non è un dettaglio da poco. Il viaggio a Washington di Emmanuel Macron e Keir Starmer (lunedì il francese e giovedì il britannico) serve proprio a sondare il terreno. Partendo dal presupposto che siamo ancora agli albori di ogni cosa. Alla Nato, col giuramento del silenzio, fanno capire che l'operazione non sarebbe uno scherzo dal punto di vista logistico, ci sarebbero molti punti interrogativi sulla filiera del «comando-controllo» e che, in definitiva, l'Europa da sola da decenni non gestisce qualcosa di tanto ambizioso. —

Le crisi internazionali



La presidente del consiglio Giorgia Meloni tra i suoi vice Antonio Tajani e Matteo Salvini ANSA

La doppia partita di Meloni «Zelensky non si discute»

La premier delinea un perimetro per collaborare verso «una pace duratura»
Poco gradite da Palazzo Chigi le missioni di Starmer e Macron negli Stati Uniti

Paolo Cappelleri / ROMA

Italia, Stati Uniti e i partner europei e occidentali. Giorgia Meloni delinea il perimetro in cui secondo lei bisogna collaborare «per una pace duratura in Europa, che necessiti di garanzie di sicurezza reali ed efficaci per l'Ucraina». Sono parole liminate con attenzione quelle della nota di Palazzo Chigi sul contenuto della telefonata con il primo ministro canadese Justin Trudeau.

I PUNTI FERMİ

Un colloquio in cui la premier ha ricordato «come siano stati il sostegno occidentale insieme al coraggio e alla fermezza ucraina a preconstituire le condizioni che rendono possibile parlare oggi di un'ipotesi di accordo». Meloni lunedì (la giornata in cui

Emmanuel Macron è atteso alla Casa Bianca) non sarà a Kiev, insieme ai vertici dell'Ue, nella missione per il terzo anniversario del conflitto, a cui parteciperà anche il premier spagnolo Pedro Sanchez. Il motivo è il medesimo che non le consentirà di partecipare nelle stesse ore al summit in videoconferenza del G7 convocato dalla Presidenza canadese. Ossia, come ha spiegato a Trudeau, e come riferisce Palazzo Chigi, «la colazione da lei offerta allo sceicco Mohammed bin Zayed» e l'intervento «al Business Forum italo-emiratino, nell'ambito della visita di Stato in Italia del presidente degli Emirati Arabi Uniti, da lungo tempo programmata». A rappresentare il governo ci sarà il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che assieme all'altro vi-

cepremier, Matteo Salvini, in mattinata ha avuto una riunione con Meloni. Un appuntamento focalizzato sul nodo delle concessioni balneari, dopo che il Tar della Liguria ha bocciato la riforma. Si è parlato pure della crisi ucraina. Non si è andati troppo in profondità, ma un punto fermo per il governo, a quanto filtra, deve essere il riconoscimento di Volodymyr Zelensky. Gli attacchi di Trump contro di lui e contro gli europei avrebbero generato un certo disorientamento a Palazzo Chigi, si ragiona in ambienti della maggioranza. E certo non ha fatto piacere, la notizia delle imminenti visite alla Casa Bianca di Macron e del primo ministro britannico Keir Starmer. Il piano di Meloni di diventare ponte fra Bruxelles e Washington rischia

ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEGLI ESTERI

«Le parole della nuova amministrazione americana sono sempre forti, ma il nostro interesse è che la situazione si calmi»

di risentire di questa situazione.

Un altro elemento critico in settimane delicate - iniziate con il caso Almasri e appesantite dalla fresca condanna di Andrea Delmastro -, in cui fra gli alleati stanno emergendo strategie comunicative non perfettamente allineate su Trump e Ucraina. Meloni ha evitato commenti pubblici sugli affondi del tycoon, rinviando ogni valutazione al momento di un accordo di pace che auspica «il prima possibile». Salvini quotidianamente sostiene l'iniziativa del presidente Usa. E Tajani ha riconosciuto che «le parole della nuova amministrazione Usa sono sempre forti», e che «c'è qualche crepa nel rapporto tra Trump e Zelensky». Ma «è nel nostro interesse - ha aggiunto - che la situazione si calmi e si arrivi alla pace: non soffermiamoci sulle parole». In questo scenario, all'interno del governo ci sarebbero valutazioni diverse anche sull'opportunità dell'intervento della premier al Cpac, la convention dei conservatori americani a cui parteciperanno anche Trump e Musk. Il suo videocollegamento è previsto per domani (verso le 19 italiane), la giornata conclusiva, in cui prenderà anche la parola il presidente argentino Javier Milei. —

DUBBI SULLE ALLEANZE

A sinistra c'è tensione Lo scontro su Conte

ROMA

Pochi giorni fa il dibattito era su come mettere insieme il fronte delle opposizioni per una manifestazione contro il governo.

Il dibattito è se il fronte potrà mai esistere. Con tanto di ultimatum: solo «se il Pd avrà il coraggio di rompere con i Cinque stelle si potranno trovare convergenze», è tornato a dire il segretario di Azione, Carlo Calenda. A minare la potenziale alleanza alternativa al governo Meloni è stato il commento del presidente M5s Giuseppe Conte alle parole del presidente americano Donald Trump: «Smaschera tutta la propaganda bellista dell'Occidente sull'Ucraina e dice una verità che noi del M5s stiamo dicendo da tre anni: battere militarmente la Russia è irrealistico». Anche la forza più vicina alle posizioni di politica estera del M5s, cioè Avs, ha preso le distanze: «Di fronte a chi vuol far passare Trump come pacifista viene solo un sorriso assai amaro», ha detto il segretario di Si Nicola Fratoianni, che aveva in mente prima di tutto il leader della lega Matteo Salvini e il suo auspicio di un «Nobel per la pace» a Trump. Ma il gelo c'è: «Il presidente Conte vede male - ha detto la capogruppo di Avs alla Camera, Luana Zanella - Non può vedere in Trump un pacifista». Conte poi ha spiegato: «Trump sta facendo i suoi interessi, gli interessi della sua nazione. Il problema è che Meloni non sta facendo gli interessi dell'Italia». E poi, in Ucraina «non hanno voluto negoziare con durezza, ma era l'unica stata possibile e realistica. Mi hanno accusato di essere filoputiniano, un giorno mi accusano di essere filocinese, un altro filotrupiano, ma il coraggio della verità ce l'abbiamo o no?». —

IL COMMENTO

UNA ROTTURA CHE NON HA PRECEDENTI

RENZO GUOLO

Abbandonata dall'America di Trump, l'Ucraina sembra andare verso un destino ineluttabile. Il radicale mutamento delle posizioni della Casa Bianca, che cancella la politica di Biden, ha come obiettivo un rapido accordo con Putin, fondato sul riconoscimento delle conquiste territoriali russe e l'imposizione all'ormai sgradito alleato di «spese di riparazione» garantite dalle preziose terre rare ucraine. Un capovolgimento della scena che ora assume anche il volto degli attacchi personali a Zelensky, definito dall'incontenibile tycoon tornato al potere, «dittatore mai eletto e comico mediocre», concetto subito rilanciato dal sodale Musk. Semmai

qualcuno non avesse capito, Washington ha anche lanciato un altro segnale eloquente, decidendo di non votare la risoluzione Onu che ribadisce l'integrità territoriale del Paese e condanna l'aggressione russa. Espressione sgradita a Mosca, che incassa anche il no Usa a un simile documento del G7.

Nel frattempo i negoziati tra Washington e Mosca avviati in Arabia Saudita proseguono speditamente, e senza presenza ucraina. Americani e russi lavorano a un vertice Trump-Putin destinato a siglare l'intesa, che le rimozioni

di Kiev non possono fermare, come conferma anche l'incontro a Kiev tra l'inviato Usa Kellogg e Zelensky, finito male. Insomma, il cerchio di chiude sull'Ucraina, che non ha alcuna possibilità di opporsi alla volontà americana, né alla forza russa. Né, può sperare nelle garanzie all'Europa, inesistenti senza l'appoggio Usa.

L'assenza di una difesa comune non consente alla Ue di esercitare un vero ruolo militare, tanto meno in una missione *peacekeeping*, sgradita alla Rus-

sia. Al più, dopo aver incassato il *niet* del Cremlino a Kiev nella Nato, la Ue potrà accettare tra i suoi membri l'Ucraina, ovviamente accollandosi i mostruosi oneri della sua ricostruzione. Insomma, la devastante mossa americana, fondata sull'idea di staccare la Russia dalla Cina, considerato il vero competitor strategico dagli Usa, mette a nudo la pochezza di un'Europa sin qui cullatasi sull'idea che le storiche relazioni transatlantiche l'avrebbero messa al riparo da ogni sorpre-

sa. Non è andata così. Oltretutto, quella in corso negli Usa non è una «normale» alternanza di governo tra forze che condividono i medesimi valori: è una vera e propria frattura culturale, esito della lunga guerra interna tra due Americhe contrapposte. Esacerbata dalla novità che il sovranismo trumpista si è saldato con il tecnocapitalismo di Musk e degli altri signori del digitale, e guarda al mondo in un'ottica imperiale in cui contano solo potenza e affari. In questa concezione della politica fondata sulla forza, delle armi e del denaro,

non c'è posto né per l'Ucraina, ritenuta zona d'interesse russo, né per l'Europa, considerata un'entità «parassitaria» prosperata sull'aiuto militare e il disavanzo commerciale a stelle e strisce.

Siamo di fronte a una rottura senza precedenti della storica relazione atlantica e del multilateralismo che ha ispirato il canone occidentale dal secondo dopoguerra a oggi.

In questo tempestoso mare globale l'Europa ha poche carte da giocare, almeno a breve: può soltanto cercare, se non viene totalmente paralizzata dalle quinte colonne trumpiane, di sottrarsi alla logica di potenza dei grandi imperi, dalla quale non può uscire che piegata. —

LA TRAGEDIA SENZA FINE DEGLI ISRAELIANI SEQUESTRATI A GAZA

Il macabro show messo su da Hamas per restituire le bare degli ostaggi morti

Allestito un palco con bandiere, fotografie e slogan ostili Netanyahu: «Un dolore insopportabile, faremo i conti»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La gente ha aspettato le bare con le salme dei due bambini Bibas, della madre e del giornalista pacifista Oded Lipshitz ai bordi delle strade percorse dal convoglio dell'Idf diretto all'istituto di medicina legale. Sventolando bandiere di Israele, i volti sgomenti, sotto la pioggia, il cielo cupo. L'unico ad essere identificato dagli anatomopatologi è stato per ora l'anziano Oded, che da vivo aiutava i malati di Gaza a raggiungere gli ospedali israeliani. L'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu ha reso noto che è stato ucciso dalla Jihad islamica palestinese mentre era in cattività. Il di-

rettore del centro di medicina forense Abu Kabir, Chen Kugel, ha confermato, aggiungendo che l'assassinio è avvenuto più di un anno fa.

IL PALCO

Israele aveva insistito con i Paesi mediatori e la Croce Rossa affinché Hamas non mettesse in scena alcuno spettacolo per la restituzione dei corpi, ma i terroristi hanno allestito un palco a Khan Younis, nel sud di Gaza, con i quattro feretri neri chiusi a chiave, su ognuno la foto del defunto. Sulla piattaforma una gigantesca di Netanyahu disegnata come un vampiro con il sangue tra i denti e la didascalia: «Il criminale di guerra li ha as-

sassinati con i missili. Ritorno alla guerra, ritorno dei rapiti nelle bare». E in un'unica immagine Kfir e Ariel, portati via dalla loro casa quando avevano 9 mesi e due anni e mezzo, la mamma Shiri (32) e Lipshitz (83). I miliziani li hanno rapiti il 7 ottobre 2023 nel kibbutz di Nir Oz, a poche centinaia di metri dalla Striscia.

IL FALSO ESILIATO

Una folla di civili e terroristi palestinesi stamattina si è radunata intorno al palco, padri con i bambini piccoli in braccio, adolescenti, adulti, mentre la musica veniva trasmessa dagli altoparlanti e uomini a volto coperto riprendevano con le telecamere. Tra la folla



Le salme dei quattro ostaggi restituite da Hamas

anche Mohammed Abu Warda, ex comandante di Hamas che stava scontando 48 ergastoli in Israele per aver organizzato attacchi terroristici in cui hanno perso la vita 45 israeliani, tra cui un attentato su un autobus a Gerusalemme nel 1996 in cui restarono uccise 24 persone. Warda, scarcerato l'8 febbraio insieme ad altri detenuti per terrorismo nel-

lo scambio con Hamas, è stato fotografato, ripreso in video e intervistato, sebbene secondo gli accordi dovrebbe essere in esilio in Egitto. A Gaza il palco è stato preparato accanto al cimitero di Bani Suheila, dove - secondo al Jazeera - erano stati sepolti i corpi dei quattro rapiti. Proprio sopra un tunnel con porte blindate, lungo in chilometro, in cui l'Idf a genna-

io ha scoperto sale operative del battaglione Khan Younis di Hamas che ha diretto il massacro del 7 ottobre.

«Oggi siamo tutti uniti nel dolore insopportabile. Tutti noi soffriamo di un dolore che è mescolato a rabbia. Siamo tutti furiosi con le bestie di Hamas. Le quattro bare dei nostri cari ci obbligano a giurare che il 7 ottobre non accadrà mai più. La voce del loro sangue ci obbliga a fare i conti con gli assassini infami, e li faremo. Estingueremo Hamas, distruggeremo i killer», ha dichiarato Netanyahu.

«ABOMINEVOLE»

Mentre il presidente Isaac Herzog ha scelto di chiedere ai rapiti «perdono per non averli protetti in quel giorno maledetto». La terribile scena delle bare ha suscitato reazioni inorridite, a cominciare dall'alto commissario dell'Onu Volker Turk che ha definito «abominevoli» le immagini arrivate dall'enclave, affermando che «Hamas viola il diritto internazionale: la restituzione dei resti deve rispettare il divieto di trattamenti crudeli, inumani o degradanti, garantendo dignità ai defunti e alle loro famiglie», ha detto. «Quattro bare in processione su un palco: immagini insopportabili. Le famiglie degli ostaggi sono state esposte fino alla fine al terrore senza limiti di Hamas», ha scritto su X la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock. In serata a Tel Aviv i cittadini si sono riversati in piazza in segno di lutto. —

MG ZS CLASSIC.

Tutto a tuo vantaggio.



MG ZS Classic, il City-SUV campione di vendite della categoria, grande spazio alla sicurezza, ora con i nuovi sistemi di sicurezza avanzata.

Da € 89 al mese | Prezzo Promo € 15.590 | TAN 6,99% - TAEG 9,67% | 36 mesi

Anticipo € 6.580 | Importo totale dovuto dal consumatore € 11.923,04 | VFG pari a rata finale di € 8.635,50

7 ANNI
GARANZIA
0-150.000 KM

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS Classic 1.5 Comfort Prezzo di listino € 17.995,00. Prezzo promo € 15.590,00, anticipo € 6.580,00; importo totale del credito € 9.417,72, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 89,00, ad un VFG pari alla rata finale di € 8.635,50, importo totale dovuto dal consumatore € 11.923,04. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 9,67% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.933,78, di cui € 0,00 quali interessi di prepagamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cad. a mezzo SCD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 24,54. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, fino al 28/02/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sui Crediti ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it. Sono approvazioni di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per copertura del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 373,94. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di nostra Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenuta nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,79. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i rivenditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it. Sono i Concessionari. Messaggio finalizzato al collassamento di polizza assicurativa. I valori di MG ZS Classic sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. UE 2017/1351). Consumo ciclo combinato 7 lit./100km - Emissioni CO2 ciclo combinato 154 gr./km. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM.



PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

NUOVA TENSIONE FRA GIUDICI E GOVERNO

Delmastro condannato a 8 mesi Meloni gli conferma l'incarico

Il sottosegretario accusato di rivelazioni di atti segreti nella vicenda Cospito
Le opposizioni chiedono le dimissioni. Schlein: «Dalla destra parole eversive»

Marco Maffettone / ROMA

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro nel gennaio del 2023 diffuse notizie coperte dal segreto d'ufficio in relazione alla vicenda del caso dell'anarchico Alfredo Cospito. Lo ha deciso il Tribunale di Roma, che ha condannato ad otto mesi l'esponente del governo. «Sono sconcertata, mi chiedo se il giudizio sia realmente basato sul merito della questione» dice la premier Giorgia Meloni che respinge le richieste di dimissioni dall'opposizione: «il sottosegretario rimane al suo posto». «Spero ci sia un giudice a Berlino ma

**Nordio difende
il collaboratore
e rilancia la riforma
della giustizia**

non mi dimetto», sono le parole dell'esponente di FdI subito dopo la pronuncia del tribunale, bollando come «politica» la sentenza e annunciando ricorso in appello. «Io non ho tradito - aggiunge -. Da domani avanti con le riforme per consegnare ai nostri figli una giustizia diversa». La decisione è arrivata dopo un'ora di camera di consiglio e ribalta quanto sollecitato dalla Procura, che aveva chiesto l'assoluzione per mancanza di dolo: Delmastro, per il pm Paolo Ielo, non sapeva, quando le ha divulgate, che fossero notizie segrete. Una tesi già emersa nella richiesta di archiviazione dell'indagine poi respinta dal gip. La maggioranza fa quadrato attorno al sottosegretario. Il ministro della Giustizia, Carlo Nor-

La vicenda giudiziaria

Il tribunale di Roma ha condannato a otto mesi il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro



L'ACCUSA

Rivelazione di segreto d'ufficio in relazione alla vicenda dell'anarchico Alfredo Cospito



IL CASO

Il procedimento ruotava intorno alle dichiarazioni fatte nel febbraio del 2023 in parlamento da Giovanni Donzelli, collega di partito di Delmastro. Alla Camera riferì il contenuto di alcune conversazioni avvenute nell'ora d'aria nel carcere di Sassari tra Cospito e alcuni detenuti di camorra e 'ndrangheta. Informazioni che Donzelli aveva avuto all'epoca dei fatti proprio da Delmastro

Chi è Alfredo Cospito

- Primo anarchico al 41-bis
- In carcere per la gambizzazione nel 2012 di Roberto Adinolfi, a.d. di Ansaldo Nucleare
- Mentre era in carcere, fu condannato a 20 anni di reclusione per l'attentato del 2006 contro la Scuola carabinieri di Fossano



ANSA

AUDIZIONE AL SENATO DEL PRESIDENTE PARODI



L'Anm non arretra «Sciopero in difesa della Costituzione»

ROMA

Immaginati non vogliono «difendere privilegi» ma «alcuni principi attuali della Costituzione». In audizione in commissione Affari costituzionali del Senato, il presidente dell'Anm Cesare Parodi ribadisce la posizione dell'Associazione. Un intervento in cui ha snocciolato i temi alla base dello scontro tra le toghe e la politica, primo tra tutti la separazione delle carriere, che hanno portato a indire lo sciopero tuttora confermato per il 27 febbraio nonostante i tentativi di dialogo con il governo e la fissazione dell'incontro con la premier Meloni per il 5 marzo. La riforma in cantiere, per il numero uno dell'Anm, «non può incidere sui tempi e sull'efficienza della giustizia». «Riteniamo - ha sottolineato - che la prospettiva attuale, con i difetti che pure si sono manifestati, può fornire maggiori garanzie per i cittadini». Inoltre, ha ribadito Parodi, la «principale preoccupazione» delle toghe è «il timore dell'assoggettamento» alla politica. E «il pericolo

maggiore» poiché nella riforma ci sono elementi «che possono indebolire il ruolo della magistratura». Quattro i punti critici, secondo Parodi: il primo è l'Alta Corte di giustizia, «una nuova sede di valutazione svincolata dal Csm». Poi ci sono il sorteggio, in cui per il presidente dell'Anm c'è «un enorme rischio» legato alla «rappresentatività», e il doppio Csm il quale, si chiede, «ha senso si occupi solo da un'unica prospettiva di funzioni delicatissime che incidono sulla funzionalità della giustizia?». C'è infine, quarto punto, la questione della separazione delle carriere. «Come potenziale indagato mi sentirei maggiormente garantito dal sapere che il pubblico ministero è un organo che si fa carico di un'indagine a 360 gradi sulle condotte che mi vengono contestate», ha detto. Di avviso opposto il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto che difende la riforma sulla separazione delle carriere «che esalta la Costituzione, lasciando ben fermi i principi di autonomia e indipendenza della magistratura». —

LA BOZZA PASSA ALL'ESAME DELLE REGIONI

Nuovo piano pandemico Mai più un lockdown deciso per decreto

ROMA

L'impiego dei vaccini ma non come unico strumento per contrastare la diffusione dei contagi, restrizioni alla libertà personale solo in alcuni casi e unicamente di fronte a una pandemia di carattere eccezionale, ma senza ricorrere ai Dpcm come invece è avvenuto negli anni del Covid. Sono alcune delle misure previste nel nuovo Piano pandemico, inviato alla Conferenza Stato-Regioni, che introduce delle modifiche rispetto alle bozze circolate nei mesi scorsi. La nuova versione potrebbe non essere quella definitiva dal momento che il testo dovrà essere valutato. Un passaggio che secondo il ministro della Salute Orazio Schilla-



Personale medico

ci non richiederà molto tempo: «Le Regioni adesso lo stanno esaminando e a breve avremo il responso» ha detto, sottolineando che «c'è la copertura economica, prevista in Finanziaria, che prima non c'era» e che «saranno tutelate le libertà e soprattutto i cittadini». Il nuo-

vo piano, che «adotta l'approccio proposto dall'Organizzazione mondiale della sanità», come precisa l'introduzione, esclude l'uso «di atti amministrativi per l'adozione di ogni misura che possa essere coercitiva della libertà personale o compressiva dei diritti civili e sociali», e spiega che «solo con leggi o atti aventi forza di legge e nel rispetto dei principi costituzionali possono essere previste misure temporanee, straordinarie ed eccezionali».

Intanto la presidente del consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio per la Giornata nazionale delle professioni sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e del volontariato, sottolinea la centralità della sanità pubblica e rivendica gli «stanziamenti record» destinati al settore dall'attuale governo. Ma per Consuelo Locati, avvocatessa dell'associazione dei familiari delle vittime del covid, l'Italia non ha imparato «nessuna lezione», perché «la sanità pubblica è stata falciata, sono stati tolti fondi alla ricerca, è stata depotenziata la medicina territoriale». —

MA L'INIZIATIVA LASCIA TIEPIDI GLI ALLEATI

La Lega contro il burqa A Venezia propone di vietarlo con il daspo

VENEZIA

Prosegue e si allarga la battaglia della Lega contro l'uso del burqa in pubblico, dopo la mozione approvata martedì dal Consiglio regionale della Lombardia. La linea dura del Carroccio continua però a trovare una risposta tiepida da parte degli alleati di centrodestra, che si appellano all'approvazione di una norma di livello nazionale. L'ultima iniziativa leghista in ordine di tempo è a Venezia, dove il gruppo consiliare del Comune ha annunciato la presentazione di una mozione per vietare l'utilizzo del burqa o del niqab per coprire il volto, arrivando a prospettare l'ado-

zione del Daspo urbano per chi li indossa in pubblico. Daspo e sanzioni, secondo i leghisti, andrebbero estesi anche agli uomini, qualora obbligassero le donne a indossare il velo, e ai genitori in caso di minori a volto coperto. Per il capogruppo in comune Alex Bazzaro «il niqab è una violazione dei diritti della donna. Non conosco altre confessioni religiose che impongano di celare il volto. Siamo, comunque, aperti al dialogo e a qualsiasi ragionamento sul tema e porteremo la mozione in Consiglio comunale». Sul punto l'assessore Michele Zuin, di Forza Italia, ha definito la mozione «un po' tranchant», e «sicuramente sia-

mo contrari al Daspo», auspicando una norma nazionale. Contrarie le opposizioni di centrosinistra: il verde Gianfranco Bettin sottolinea che «nell'ansia di lanciare l'ennesima crociata ideologico-propagandistica la Lega attacca il (proprio) ministro dell'Interno, che non farebbe rispettare le leggi vigenti sull'abbigliamento in pubblico». Una dinamica che ricorda la mozione approvata l'altro ieri dal Consiglio regionale lombardo contro il velo islamico negli edifici pubblici. Nella votazione è passato un emendamento di Fi che elimina la dicitura «velo islamico» per quella più generica di «indumenti che coprono il volto». Bocciato invece quello di Fdi, che invitava il governo a valutare l'estensione del divieto del velo a scuola. In fibrillazione anche la Lega del Friuli Venezia Giulia, il cui segretario regionale Marco Dreosto ha annunciato una mozione e un progetto di legge regionale dello stesso tenore. —

IL BOLLETTINO MEDICO

Il Papa migliora ancora Resta senza febbre e lavora

Il cuore del pontefice sembra reggere bene alle terapie a cui viene sottoposto
Francesco è affetto da polmonite bilaterale ed è ricoverato da sette giorni

Fausto Gasparroni / ROMA

«Le condizioni cliniche del Santo Padre sono in lieve miglioramento. È apiretico ed i parametri emodinamici continuano ad essere stabili. Ha ricevuto l'Eucaristia e successivamente si è dedicato alle attività lavorative».

LE CONDIZIONI

È molto scarno, ma significativo, il bollettino medico serale che ha aggiornato sulle condizioni di papa Francesco, affetto da polmonite bilaterale, al suo settimo giorno di ricovero al Policlinico Gemelli. In particolare, a parte il «lieve miglioramento», ciò che è importante è la stabilità dei parametri emodinamici, perché significa che il cuore regge bene alla terapia cui il Pontefice viene sottoposto: in altre parole, il cuore non sta subendo nessuna variazione causata dalla terapia. Quindi regge bene sia alle cure sia, chiaramente, all'infezione polmonare che è tutto-



Fiori e candele all'esterno del Policlinico Gemelli dove Papa Francesco è ricoverato ANSA

ra in corso e che comunque sarebbe in uno stadio di focolai non estesi. Occorrerà però aspettare qualche giorno per vedere se c'è un miglioramento sostanziale su diversi parametri, anche perché la terapia può dare risultati ad alcuni giorni di distanza. Il Papa, quindi, «prosegue le cure ed anche l'attività lavorativa». Fonti vaticane spiegano che, in forma ovviamente compatibile con la malattia e con la degenza ospedaliera, oltre che con l'obbligo da parte dei medici di «non prendere neanche il minimo colpo d'aria», «conti-

di un lobo. E anche il «lieve miglioramento», compreso quello degli indici infiammatori riscontrato mercoledì, fa pensare a un'evoluzione favorevole. «La notte è trascorsa serena, il Papa si è alzato e ha fatto colazione in poltrona», ha fatto sapere la Sala stampa vaticana.

Secondo il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, «siamo tutti preoccupati per il Papa, ma le cose che si dicono sono esattamente quelle che avvengono. Il fatto che il Papa abbia fatto colazione, abbia letto i giornali, abbia ricevuto delle persone vuol dire che siamo nella direzione giusta di un pieno recupero, che speriamo avvenga presto». «C'è una certa riservatezza da parte del personale medico; tuttavia, tutto ciò che è stato comunicato è vero, ovvero che si osserva una sottile ripresa», ha invece affermato il cardinale Gianfranco Ravasi, ex «ministro della Cultura» del Vaticano. «Considerando un organismo abituato lungamente a combattere, si può dire che tutta la sua vita è stata quasi sempre in tensione», ha proseguito. Quindi «è un organismo abbastanza forte». Secondo Ravasi, «le notizie verranno fornite di momento in momento, in una situazione che, comunque, rimane complessa». Intanto il Papa, dalla sua camera al decimo piano del Gemelli, ha fatto oggi un'altra nomina, quella del vescovo di Saint-Dié (Francia), il reverendo François Gourdon, finora parroco della Cattedrale di Angers. —

Bergoglio ha fatto un'altra nomina, quella del vescovo di Saint-Dié (Francia)

nua l'attività, cioè la lettura e la firma di documenti, i colloqui telefonici o con gli stretti collaboratori».

L'opinione generale è che la degenza non durerà pochi giorni, anche se al momento non vengono fatte previsioni in proposito, in attesa di ulteriori valutazioni cliniche sui risultati della terapia. Si fa strada, l'idea che la polmonite sia stata affrontata presto, visto che è stata rilevata dopo la seconda tac, effettuata a mò di controllo. La situazione appare più rassicurante del momento in cui era stato comunicato l'insorgere della polmonite, in una persona di 88 anni, già operata al polmone destro all'età di 21 con l'asportazione

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

SEMPLICEMENTE TUTTO

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression Hybrid 140 a € 26.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.020, importo totale del credito € 19.380 (che include finanziamento veicolo € 19.380 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 49,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.588,72, Valore Futuro Garantito € 17.688 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 22.318,72 in 36 rate da € 128,63 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

FINO A

7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

*Info e condizioni su daciat.it

DA 129€* /RATA MESE

ANTICIPO € 7.020 - 36 RATE - RATA FINALE € 17.688 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

SOLO A FEBBRAIO, SUPER VALUTAZIONE DELL'USATO!

SETTIMANA DOPPI SALDI

TERMINA DOMENICA 23 FEBBRAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%
MATERASSI

50% + 10%
RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
20% + 10%
DIVANI

fino al
20% + 10%
LETTI IMBOTTITI

30% + 10%
LETTI DEGENZA



DOMENICA 23
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Gli obiettivi»



«Le componenti avranno modo di confrontarsi sugli obiettivi legati agli esiti di salute garantiti dall'applicazione degli standard previsti anche dalle normative nazionali – indica l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – Standard ai quali il sistema sanitario regionale deve obbligatoriamente attenersi. C'è una grande responsabilità nel gruppo di professionisti che compongono il tavolo del Coordinamento della Ror».

GIANPIERO FASOLA

Il direttore



I quaranta professionisti, guidati dal direttore della Ror, Gianpiero Fasola, sono espressione delle quattro aziende sanitarie regionali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste). E abbracciano tutte le specialità del sistema sanitario regionale coinvolte nella partita dell'oncologia: dalla diagnostica ai distretti, fino alla chirurgia.

LA TASK FORCE

Rettori e primari



Tra i professionisti che compongono il coordinamento della Rete oncologica regionale figurano, tra gli altri, anche il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda (direttore del Dipartimento di chirurgia specialistica dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, nella foto) e Massimo Robiony, direttore della Clinica di chirurgia maxillo facciale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

IL PIANO ONCOLOGICO

GLI OBIETTIVI DEL PIANO IN SINTESI

- 1 Riorganizzazione delle chirurgie oncologiche
- 2 Individuazione di strumenti di integrazione tra territorio e ospedale
- 3 Ricognizione delle risorse e avvio delle azioni di riequilibrio
- 4 Costituzione delle Unità Aziendali Multidisciplinari Oncologiche (Uamo)
- 5 Costituzione dei Gruppi Aziendali Multidisciplinari Oncologici (Gamo)
- 6 Varo nelle aziende dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (Pdta)
- 7 Costituzione di uno staff a supporto del Coordinamento della Ror

I COMPONENTI DEL COORDINAMENTO

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| ● Gianpiero Fasola (Arcs) | ● Anna Paola Agnoletto (Asufc) |
| ● Eugenio Borsatti (Cro) | ● Giacomo Benedetti (Asugi) |
| ● Michele Chittaro (Asfo) | ● Monica Bonetti (Asugi) |
| ● Maria Assunta Cova (Asugi) | ● Giovanni Cattani (Asufc) |
| ● Paolo Gasparini (Burlo) | ● Anna Vittoria Ciardullo (Asugi) |
| ● Stefano Meduri (Asufc) | ● Carlo De Vuono (Asugi) |
| ● Massimo Sponza (Asufc) | ● Cinzia Dri (Asufc) |
| ● Nicolò De Manzini (Asugi) | ● Barbara Geri (Asfo) |
| ● Roberto Di Lenarda (Asugi) | ● Silvia Mentil (Asufc) |
| ● Vittorio Durastante (Asufc) | ● Barbara Miglietta (Asfo) |
| ● Vittorio Giacomarra (Asfo) | ● Angela Panzera (Asufc) |
| ● Samuele Massarut (Cro) | ● Giovanni Passanisi (Asfo) |
| ● Massimo Robiony (Asufc) | ● Elena Revelant (Asufc) |
| ● Jurgen Schleeff (Burlo) | ● Fabio Barbone (Asugi) |
| ● Mario Sorrentino (Asufc) | ● Francesco Curcio (Asufc) |
| ● Giovanni Terrosu (Asufc) | ● Paolo Doretto (Asfo) |
| ● Paolo Ubiali (Asfo) | ● Roberta Maestro (Cro) |
| ● Stefano Vita (Asugi) | |



Rete oncologica

Parte la riforma

Prima riunione operativa per i professionisti del coordinamento
Approfondimento sui dati alla base della revisione delle chirurgie

Christian Seu

Dopo l'approvazione da parte della giunta regionale, la riforma della Rete oncologica regionale muove i suoi primi passi. Prende piede la fase attuativa del piano, il cui varo era stato accompagnato dai mal di pancia interni al centrodestra, dalle divisioni (indubbiamente meno fragorose) nel centrosinistra, dalle prese di posizioni di molti primari, che nel mirino avevano messo anzitutto i criteri utilizzati per strutturare la riorganizzazione delle chirurgie oncologiche. Dopo l'ampia discussione che ha portato alla predisposizione del piano triennale, il Coordinamento della Rete oncologica regionale si è ritrovato ieri per la prima seduta attuativa. Il primo passo è legato proprio all'analisi dei numeri, di quei dati oggettivi che dovranno costituire l'architettura su cui poggiare gli effetti pratici di una riforma che – l'ha ribadito anche ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – il Friuli Venezia Giulia attende da quasi trent'anni.

LA PRIMA RIUNIONE

I professionisti, guidati dal direttore della Ror, Gianpiero Fasola, sono espressione delle quattro aziende sanitarie regionali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste). E abbracciano tutte le specialità del sistema sanitario regionale coinvolte nella partita dell'oncologia: dalla diagnostica ai distretti, fino alla chirurgia. Il primo incontro dopo l'approvazione da parte della giunta regionale del Piano triennale che disegna la *road map* della riforma è servito ad avviare i ragionamenti su quegli approfondimenti tecnici chiesti a gran voce durante il percorso a tappe che ha portato l'esecutivo Fe-

driga a licenziare il provvedimento, dal quale è stata stralciata la tabella riassuntiva che già ipotizzava una proposta di riassetto organizzativo delle chirurgie oncologiche. «Ci sono degli elementi rispetto ai quali sono stati richiesti degli approfondimenti: il coordinamento della Ror è la sede deputata a farlo», sottolinea Riccardi.

LA RATTO

«Dopo troppi anni di discussioni finalmente oggi il Friuli Venezia Giulia ha una Rete oncologica regionale grazie ad alcune scelte che, anche in modo tormentato come hanno dimostrato gli ultimi quattro mesi, abbiamo assunto prendendocene la responsabilità. Ora, tutti gli elementi di sviluppo che riguardano la strutturazione del nuovo assetto dell'oncologia regionale sono nelle mani del sistema professionale, rappresentato nel Coordinamen-

Dopo le polemiche e i mal di pancia nella maggioranza entrano nel vivo le azioni previste dal piano triennale

Riccardi: «Abbiamo finalmente centrato un risultato che non era stato raggiunto né nel 2011 né nel 2017»

to da tutte le sue componenti, sia ospedaliere che distrettuali e territoriali», ha sintetizzato ieri l'assessore, parlando nella sede udinese della Regione, dove si è svolta la riunione. «Tutte le componenti – ha proseguito Riccardi, che ha voluto esprimere il ringraziamento e la fiducia a Fasola e a Laura Regattin, direttore sanitario di Arcs – avranno modo di confrontarsi sugli obiettivi legati agli esiti di salute garantiti dall'applicazione degli standard previsti anche dalle normative nazionali. Standard ai quali il sistema sanitario regionale deve obbligatoriamente attenersi. C'è una grande responsabilità nel gruppo di professionisti che compongono il tavolo del Coordinamento della Ror, che esprime un'alta qualità professionale.

ITEMPI

Riccardi ha spiegato di attendersi «che il lavoro appena co-

Sanità in Friuli Venezia Giulia



Nel 2023 spesi quasi 80 milioni per pagare le cure di chi ha scelto cliniche extraregionali. Avviato un piano per individuare strutture in grado di qualificare la proposta chirurgica

La Regione ha una strategia contro la fuga di pazienti: due ospedali specializzati

L'ANALISI

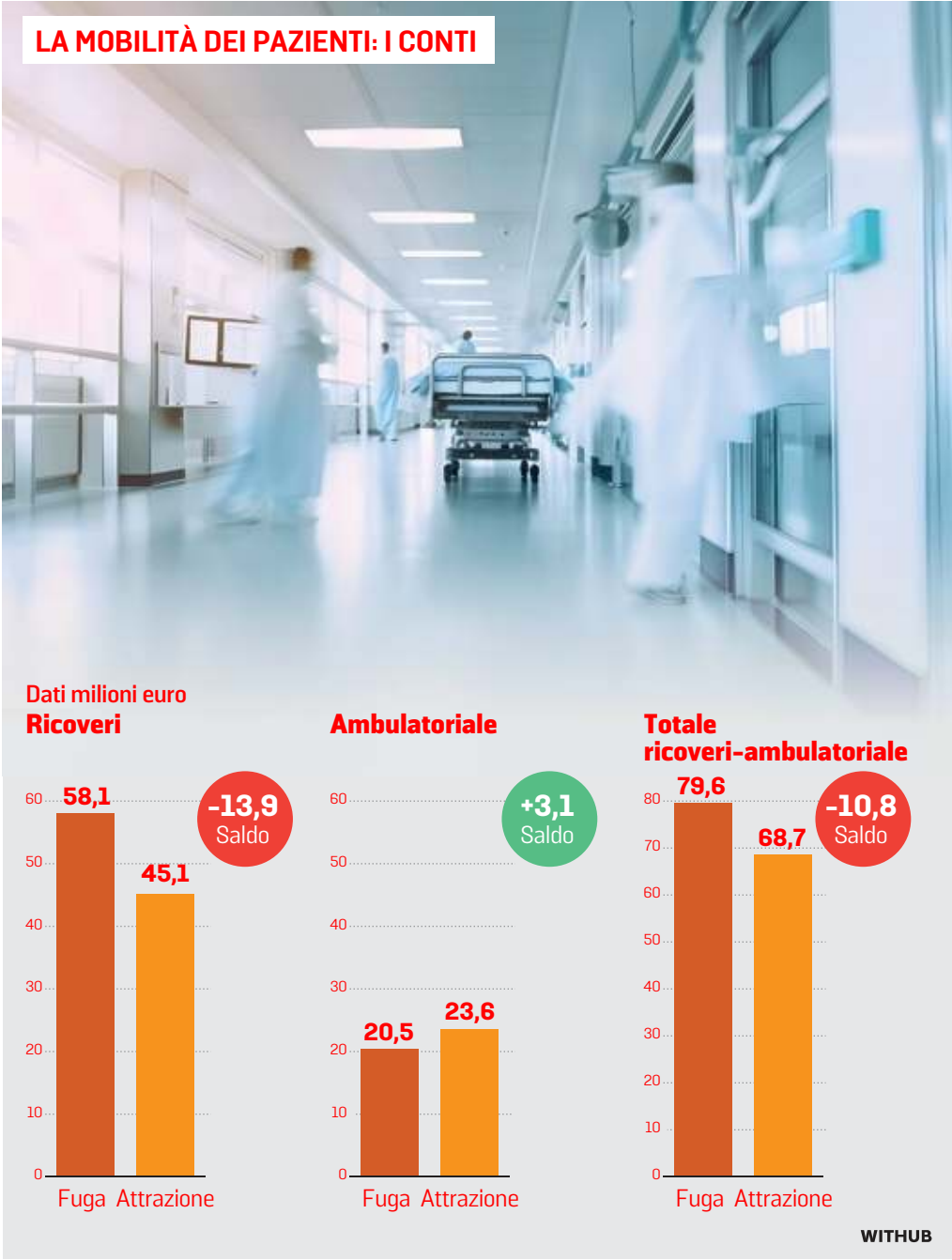
Il Friuli Venezia Giulia punta a contenere la fuga verso altre regioni dei pazienti che si muovono per ottenere prestazioni che nella maggior parte dei casi vengono erogate da strutture del privato accreditato e che vanno dunque a pesare sul bilancio regionale della sanità. Come? Una strada porta alla specializzazione di almeno due strutture ospedaliere, che potrebbero effettuare in particolare quegli interventi che oggi spingono migliaia di coregionali a rivolgersi, in particolare, al Veneto.

Nel 2023, secondo i dati elaborati dall'Azienda regionale per il coordinamento della salute (Arcs), i ricoveri e le prestazioni ambulatoriali eseguite dai coregionali lontano dal Friuli Venezia Giulia sono costate 79,6 milioni di euro. La Regione quindi impiega lo 0,32 per cento del suo budget di 3,6 miliardi di euro per pagare ad altre regioni alcune prestazioni erogate dal privato accreditato che i suoi concittadini non cercano in regione. Uscite che sono state tuttavia mitigate dall'*incoming* di pazienti dalle altre regioni, che hanno portato nelle casse complessivamente 68,7 milioni, con un saldo negativo di 10,8 milioni. Nel 2022, secondo il report della Fondazione Gimbe e i dati di Agenas, con uno sbilancio di 11,7 milioni.

Il trend è in calo, dunque. Ma non basta. La Regione è impegnata a individuare strategie che consentano di trattenere i pazienti coregionali e aumentare ulteriormente l'attrattività, anche attraverso la riorganizzazione del sistema salute, con l'obiettivo di fornire risposte veloci ed efficienti ai cittadini per prestazioni che rientrano nella programmazione (non urgenti quindi) e nell'ambito della riabilitazione.

Dal punto di vista dell'attrattività ambulatoriale in questo momento il saldo è positivo (di 3,1 milioni): significa che sono più le persone che vengono in Friuli Venezia Giulia a chiedere prestazioni ambulatoriali di quelle che dalla regione si spostano, per esempio in Veneto. Importante notare che negli ultimi anni il Cro ha ripreso la sua attrattività, in particolare dopo aver

LA MOBILITÀ DEI PAZIENTI: I CONTI



Tolte le prestazioni iperspecialistiche un terzo delle uscite si concentra in pochi poli di riferimento

La rimodulazione dei nosocomi permetterà di avere centri spoke in grado di fornire risposte mirate

trasformato in ambulatoriali le prestazioni di chemioterapia.

Tolte le cure iperspecialistiche, quasi il 30 per cento della cosiddetta fuga dei residenti regionali verso altre regioni si concentra su pochissime strutture e in altrettanto pochissime prestazioni. Il target è il Veneto: due strutture - una specializzata nella chirurgia per le articolazioni, l'altra negli interventi della cataratta - drenano annualmente tra i 24 e i 30 milioni di euro, più di un terzo del totale delle risorse che "escono" dalla regione.

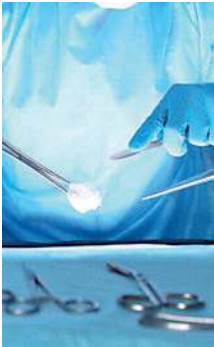
«Stiamo progettando una risposta mirata alla mobilità, specializzando almeno due strutture ospedaliere a dare risposte a quei bisogni di salute che oggi vengono cercati altrove - spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi -. Questo progetto si integra

nell'organizzazione hub e spoke della nostra sanità nella quale proprio le strutture spoke avranno l'importante compito di dare risposte mirate ai cittadini. L'approvazione del Piano per la Rete oncologica regionale è un grande passo in avanti in questo senso perché sta dando una spinta concreta al progetto di riorganizzazione dell'intero sistema salute regionale». Rispetto alla fuga, secondo Riccardi «per prima cosa occorre fare una strutturata riflessione sull'appropriatezza di alcune prestazioni per capire se, per esempio, in così tanti hanno veramente necessità di un'artroscopia. Il bisogno di salute ha esso stesso bisogno di razionalità e buonsenso e va cercato di arginare la moda del consumismo sanitario».

CHR.S.

IL FENOMENO

Complessità



La mobilità è determinata da alcuni fattori: la prima è la ricerca di prestazioni specialistiche ad altissima complessità. In questo caso, ad esempio, Emilia Romagna e Lombardia sono molto attrattive perché hanno centri ad elevata specializzazione che erogano prestazioni particolari riuscendo a concentrare in quelle strutture una casistica adeguata a sostenere la complessità di queste cure. L'esempio è quello di particolari e rare forme tumorali il cui trattamento può essere concentrato soltanto in pochi centri specializzati presenti ad esempio in Lombardia.

IL SISTEMA

Pubblico e non



La mobilità del Veneto, invece raccoglie da altre regioni la richiesta di prestazioni specialistiche concentrate in campi meno complessi e ad alto volume: i due esempi più eclatanti sono le cure che riguardano le articolazioni (nello specifico il ginocchio) e le cataratte. In ogni caso l'attrattività di queste regioni è permessa per prima cosa dalle dimensioni delle stesse, dalle conseguenti capacità economiche, dall'affidamento al privato di molti servizi. Tolte le cure iperspecialistiche quasi il 30% della cosiddetta fuga dei residenti del Friuli Venezia Giulia verso altre regioni si concentra su pochissime strutture e in altrettanto pochissime prestazioni.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID23FAR006** fornitura di viscoelastici per utilizzo intraoculare e coloranti per gli Enti del SSR FVG. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 19/02/2025.

Regione



L'ATTIVITÀ DEL TAR

In Friuli Venezia Giulia nel 2024

Ricorsi depositati	456
Ricorsi definiti	418 (92%)
Provvedimenti adottati	589
Sentenze	282
Sentenze brevi	132

Ricorsi per materia:

Appalti	36
Edilizia	23
Stranieri	25
Carabinieri	23
Guardia di finanza	28
Polizia di Stato	45
Militari	23
Quote latte	11
Sanità	3
Urbanistica	6
Insegnanti	77

WITHUB

Al Tar più ricorsi ma arretrato in calo Resta il problema del sotto organico

La relazione annuale del presidente Modica de Mohac:
«Nonostante i risultati positivi c'è una carenza strutturale»

Piero Tallandini

Anche dal Tar del Friuli Venezia Giulia arriva l'allarme sotto organico. Un problema comune alla gran parte degli uffici giudiziari del territorio e che è stato segnalato ieri nella sua relazione dal presidente del Tribunale amministrativo regionale Carlo Modica De Mohac Di Grisi durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2025 in Prefettura a Trieste. «Nonostante la penuria di risorse umane e strumen-

tali – ha premesso il presidente – siamo stati in grado di far funzionare in maniera efficiente ed efficace i nostri uffici». Tuttavia, nel corso del 2024 «c'è stato un progressivo ridimensionamento del personale a seguito di pensionamenti, dimissioni e, da ultimo, di un grave infortunio che ha colpito una dipendente modello, assegnata all'Ufficio del processo. Gli importanti risultati raggiunti non devono condurre a una sottovalutazione delle problematiche legate alla carenza di or-

ganico strutturale che riguarda questo Tar». La proposta è quindi quella di ricorrere alla mobilità regionale esterna per integrare il personale con professionalità qualificate.

Nella relazione è stato riferito che i ricorsi depositati nel 2024 sono stati in leggero aumento rispetto al 2023: 456, dato superiore alla media annuale riscontrata a partire dal 2013. Il Tar del Fvg è riuscito a definire 418 ricorsi, di cui 222 depositati nel 2024, ovvero quasi il 50% di tutti i ricorsi giaci-

centi nell'annata. Pesa il minor utilizzo della formula della «sentenza breve» (il 32% sul totale delle sentenze rispetto al 35% del 2023).

«In ogni caso – ha sottolineato il presidente – abbiamo chiuso il 2024 con una rimanenza di 234 ricorsi (presentati nel corso dell'anno) ancora da decidere, giacenza leggermente superiore a quella registrata nell'anno precedente, ma ampiamente giustificata sia dal minor ricorso alla formula della sentenza semplificata, sia al temporaneo venir meno, per una promozione, di una magistrato nell'ambito del collegio. Al 31 dicembre il numero dei ricorsi giacenti era di 299». Un dato definito «particolarmente gratificante» è quello del rapporto fra ricorsi depositati e ricorsi definiti: su 456 ne sono stati definiti ben 418, il 92%. Inoltre, quasi tutti i ricorsi depositati prima del 2024 sono o stanno per essere definiti. «In questo Tribunale – è stato evidenziato nella relazione – continua a non esserci arretrato. Nel 2024 sono stati adottati 589 provvedimenti, 282 sentenze e 132 sentenze brevi».

Quanto ai ricorsi per gli appalti, la durata media della pendenza, calcolata dalla data di deposito del ricorso a quella di pubblicazione della sentenza, si attesta su 86 giorni, dato

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO DEL TAR. IN ALTO A SINISTRA IL PRESIDENTE (F. SILVANO)

Cresciuti in particolare i procedimenti avviati dai docenti precari e i casi legati agli appalti pubblici

Aumenta anche il contenzioso per quanto riguarda militari e forze dell'ordine

di gran lunga inferiore alla media nazionale. I ricorsi per gli appalti sono stati 36, ossia 10 in più rispetto al 2023. Flusso che conferma l'alta litigiosità in tema di contratti pubblici.

Esaminando i ricorsi per materia, risalta il boom di quelli presentati da insegnanti precari per il riconoscimento del bonus annuale (da 500 euro) della Carta docente: sono stati ben 77, contro i 3 del 2023. Anche i ricorsi presentati da militari e forze dell'ordine sono aumentati: 124, di cui 71 per il ri-

calcolo dell'indennità di buonuscita. Per le forze armate il contenzioso riguarda in primis dinieghi di trasferimento e sanzioni disciplinari. In calo i ricorsi in materia di quote latte: solo 11, mentre due anni prima, nel 2022, erano stati 70.

Il presidente del Tribunale amministrativo regionale ha parlato anche di un'altra criticità, ovvero l'incertezza sui contenuti dei testi normativi: «Il problema dei nostri antenati era la lacuna normativa, ora la difficoltà sta nel cercare tra le tante norme che disciplinano la stessa fattispecie quale debba prevalere. Oggi insegnano che il giudice deve disapplicare la legge, una frase terribile, eppure accade».

Nel corso della cerimonia, aperta dal saluto del viceprefetto Emanuela Milan, sono intervenuti tra gli altri l'assessore regionale Sebastiano Callari e Gabriele Carlotti, presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa. Per Callari «un Tar così efficiente è un biglietto da visita importantissimo per chi vuole investire in questa regione» mentre Carlotti si è soffermato sull'importanza di aver sostanzialmente eliminato l'arretrato e sulla velocità delle decisioni per gli appalti «superiore agli standard europei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore ieri nell'emiciclo del Parlamento per la sessione plenaria del Comitato con il vicepresidente esecutivo della Commissione Fitto

Fedriga a Bruxelles: «In Europa territori più protagonisti»

IL DIBATTITO

BRUXELLES

«Tutto il Comitato europeo delle Regioni ha ribadito l'importanza delle politiche di coesione, che devono essere incen-

trate sui territori. A questo riguardo, il commissario Fitto ha sottolineato la necessità di un'alleanza forte tra governi nazionali, Regioni e Comuni per l'applicazione di queste politiche, garantendo così un modello di coesione realmente diffuso a livello europeo». Lo ha detto ieri a Bruxelles il governatore del Friuli Venezia Giu-

lia Massimiliano Fedriga a seguito dell'incontro, in sede di sessione plenaria, del Comitato europeo delle Regioni con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea responsabile della Coesione e delle Riforme, Raffaele Fitto, nell'ambito del dibattito dedicato a «Gli Enti locali e regionali al centro di una politica di coesio-

ne rinnovata». Tra i presenti nell'emiciclo del Parlamento europeo anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

Proseguendo nella sua analisi, il massimo esponente della Giunta regionale ha evidenziato il ruolo cruciale del protagonismo locale per il successo delle strategie di sviluppo regionale. «Se non c'è un protagonismo dei territori – ha spiegato a questo proposito il governatore del Friuli Venezia Giulia –, che possa dare risposte differenziate a esigenze diverse, rischiamo di bloccare le stesse politiche che, nel tempo, hanno prodotto grandi risultati. Sicuramente l'innovazione è necessaria, come ha giustamente osservato il commissario Fitto, ma deve essere integrata con



FEDRIGA E BORDIN
IERI NELL'EMICICLO DEL PARLAMENTO EUROPEO A BRUXELLES

Il presidente del Consiglio Bordin: «Dall'immigrazione all'ambiente, serve incidere nel processo decisionale»

la valorizzazione dei territori, che consideriamo un elemento fondamentale». Il governatore ha ribadito quindi la necessità di portare avanti una governance multilivello, capace di coniugare innovazione e radicamento territoriale, per rendere la politica di coesione sempre più efficace e vicina ai cittadini del Fvg.

Per Bordin «l'obiettivo è portare le istanze e le esigenze della Regione e dei nostri territori all'interno del dibattito europeo, sollecitando proposte e soluzioni su tematiche per noi centrali, dall'immigrazione, in quanto area di confine, alla natalità, alle politiche per la famiglia e alla tutela ambientale nel rispetto dell'impresa. Cercheremo di incidere nel processo decisionale». —

L'inchiesta riaperta

Caso Unabomber
 Quarto rinvio
 e oblio più vicino

Prescrizione a un passo anche per gli ultimi cinque attentati

TRIESTE

C'è ancora da attendere. A ol-
 tre trent'anni dal primo atten-
 tato.
 Se il Dna ricavato dal riesa-
 me, con le nuove tecnologie,
 dei reperti probatori a carico
 di Unabomber corrisponda, o
 no, a una delle 11 persone
 iscritte sul registro degli inda-
 gati dopo la riapertura dell'in-
 chiesta.
 Se dalla banca dati nazionale
 del Dna, all'epoca dei fatti
 non esistente, sia affiorato un
 profilo genetico compatibile
 con quello del criminale che
 tra il 1994 e il 2006 disseminò
 di ordigni il Nord Est.
 O ancora se per altre vie sia
 saltato fuori un nome comple-
 tamente nuovo e a sorpresa
 non lo si saprà lunedì prossi-
 mo, 24 febbraio.

Per quella data era stato fis-
 sato a Trieste dal gip Luigi Dai-
 notti l'incidente probatorio
 volto a conoscere se il lavoro
 dei periti fosse sfociato in un
 nome e un cognome. La rispo-
 sta non è stata un sì, ma non è
 ancora un no definitivo.
 I periti Giampietro Lago, ex
 comandante del Ris di Parma,
 ed Elena Pilli, la consulente
 del caso Yara Gambirasio, no-
 ta per le particolari abilità
 nell'esame del Dna mitocon-
 driale, hanno chiesto e ottenu-
 to ulteriore tempo. Altri tre
 mesi. Se ne riparlerà dopo il
 24 maggio.
 Dall'incarico affidato loro,
 nel marzo 2023, sono passati
 quasi due anni, ma il loro lavo-
 ro non è finito, anche perché
 nel frattempo è stato esteso ad
 altre persone, investigatori
 compresi, per escludere l'ipo-

tesi che possano aver avuto
 contatti accidentali con i re-
 perti, inquinandoli.
 Fra tanti dubbi una certez-
 za: si avvicina ulteriormente
 il decorso dei 20 anni anche
 per gli ultimi 5 dei 29 attentati
 attribuiti a Unabomber. Dal
 2026 in poi qualunque reato
 eventualmente contestato al
 criminale non sarà punibile
 perché coperto dalla prescri-
 zione.
 In parole più semplici, an-
 che qualora si scoprisse chi è
 Unabomber, e se ve ne siano
 stati più d'uno, nessuno, alla fi-
 ne dell'iter giudiziario, paghe-
 rà il conto.
 Non una buona ragione per
 smettere di cercare la verità,
 come sosteneva a ragione l'ex
 procuratore della Repubblica
 di Trieste Antonio De Nicolò,
 a cui si deve la riapertura



IL LAVORO SUI REPERTI
 EX MERCATONE ZETA A PORDENONE, 2002
 UNO DEI FATTI GIÀ IN PRESCRIZIONE

I periti hanno chiesto
 altri 90 giorni
 Se ne riparlerà
 a fine maggio

dell'inchiesta (oggi prosegui-
 ta dal suo successore Federico
 Frezza) a seguito degli input
 del giornalista Marco Maisa-
 no e di due delle vittime, Fran-
 cesca Girardi e Greta Momes-
 so. Nel rispetto di chi è stato fe-
 rito e mutilato e per la dignità
 di uno Stato che sinora, dall'a-
 pertura delle indagini ai gior-
 ni nostri, nonostante una spe-
 sa monumentale, ha ottenuto
 in quasi 30 anni una sola con-
 danna: quella di un poliziotto
 per la manomissione di una
 prova. —
 A.B.

IL FRONTE VITTIME

Francesca
 ancora in attesa
 di giustizia



Francesca Girardi

Francesca Girardi aveva
 9 anni quando, il 25 aprile
 2003, raccolse dal gre-
 to del Piave, a Fagarè (Tre-
 viso), un evidenziatore
 che si rivelò un ordigno.
 Esplose mentre lo maneg-
 giava. Perse una mano e
 un occhio e fu costretta a
 lunghe operazioni per sal-
 vare l'altro. Quel giorno,
 prima della detonazione,
 vide un uomo che la guar-
 dava e sorrideva in modo
 strano. Ieri sera è compa-
 rsa su Raidue per conti-
 nuare a chiedere giusti-
 zia attraverso la trasmissi-
 one Detectives. Ma per
 il suo reato, già andato in
 prescrizione, non potrà
 essere punito nessuno.

#Time2Change

NISSAN

Passa al City Crossover

JUKE DA € 19.900*con permuta
 o rottamazione

Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO₂: da 139 a 108 g/km.

AUTONORD
 FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
 MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI VIDA - CODROIPO LATISANA DETROIT MOTORS - AQUILEIA CARINI - GORIZIA
 AUTORIZZATI Tel. 0432 908252 Tel. 0431 50141 Tel. 0431 919500 Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI MORE
 LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Friuli Venezia Giulia

La norma approderà in Consiglio martedì prossimo per l'ok definitivo
Lunga discussione in IV commissione sui paletti ai maxi impianti

Legge sul fotovoltaico arriva il primo sì Pd e Patto astenuti No del gruppo Misto

Valeria Pace

È arrivato dopo un lungo esame in IV Commissione (Energia e Ambiente) il primo sì al ddl Fotovoltaico che si appresta ad approdare in Consiglio regionale per poi diventare legge martedì prossimo. Compiaciuto di essere riuscito nell'intento il presidente Alberto Budai (Lega); è stata necessaria una giornata extra di discussione. Il testo presentato dall'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Scoccimarro ha raccolto il sì della maggioranza, l'astensione di Pd e Patto per l'Autonomia e il no dai tre consiglieri del Misto, convinti che non faccia abbastanza a tutela del paesaggio e dell'ambiente mentre difenda il profitto. L'assessore Scoccimarro ha ribadito di non essere un fan dei parchi fotovoltaici che desidererebbe limitare fortemente ma di «non poter sottovalutare il tema degli investimenti in quelle aree, che ci obbliga ad abbinare la volontà politica con norme che tutelano gli imprenditori».

Il disegno di legge punta a fissare dei paletti per arginare il fenomeno dei maxi impianti fotovoltaici su terreni agricoli di pregio. Per Rosaria Capozzi (M5s) che ha depositato 24 emendamenti (tutti respinti) il tema è «urgente» e la norma era «attesa da anni» ma non è incisiva. Un'analisi respinta con forza da Lucia Buna (Lega), che auspica «ampia condivisione» del testo in Consiglio e che bolla come «inaccettabili» le accuse di «aver perso tempo» che arrivano dall'opposizione: «Saremo la seconda regione in Italia ad approvare una legge che identifica le aree idonee e quelle non idonee». Un discrimine questo che però per Furio Honsell (Open) – che a sua volta è autore di un alto numero di emendamenti presentati in Commissione, la maggior parte dei quali respinti – e Serena Pellegrino (Avs) non fa chiarezza. La definizione infatti non detta su quali aree sarà vietato edificare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma solo renderà l'iter autorizzativo più snello nelle aree idonee. Un punto, questo, su cui sia Buna sia Igor Treleani (FdI) riconoscono ci sia «poco margine» a causa di «norme statali ed europee». Con questa legge «la Regione farà tutto il possibile per gestire nel modo migliore un fenomeno che in ogni caso lascerà segni indelebili», è l'analisi di Treleani. Positivo il giudizio dell'esponente di Fi Michele Lobianco.

Patto e Pd sperano di veder

approvati alcuni dei loro emendamenti in aula e nel frattempo si astengono. Per Andrea Carli (Pd) fondamentale è tutelare maggiormente il mondo agricolo, soprattutto per il campo del biometano, a cui «è importante dare immediata-

mente delle regole che sono mancate per il fotovoltaico». E Giulia Massolino (Patto) ha annunciato che presenterà emendamenti per migliorare la legge in aula, dato che se la conversione energetica «non è procrastinabile», è opportuno «in-



La norma passerà al vaglio del Consiglio convocato martedì

dirizzare» gli investimenti. Dal capogruppo di Fedriga presidente, Mauro Di Bert, è arrivata la proposta di agire in maniera compensativa per attutire la svalutazione dei beni immobiliari vicino ai quali sorgono gli impianti, integrando le

compensazioni non inferiori al 3% già previste dalla giunta con «sconti nelle bollette». Uno spunto «condivisibile» per il dem Carli. Altra criticità rilevata dalle opposizioni è che la cartografia sarà ultimata entro 12 mesi. —

FABIO SCOCCIMARRO

Giusto equilibrio



«L'approvazione in IV Commissione delle norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale segna un passaggio di buon senso, con apertura agli interventi e agli emendamenti pure di opposizione quando costruttivi e non pretestuosi». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro: «La norma garantisce il giusto equilibrio tra le opportunità di sviluppo energetico e la tutela del territorio».

MAURO DI BERT

Sconti in bolletta



«Il proliferare di impianti fotovoltaici riguarda in particolare alcuni territori e ha come conseguenza l'inevitabile svalutazione dei beni immobiliari. In queste situazioni, oltre alle compensazioni non inferiori al 3 per cento, si potrebbe pensare anche a benefici diretti per i cittadini e per le imprese, come per esempio sconti nelle bollette». È la proposta di Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente.

ANDREA CARLI

Risposta parziale



«Il ddl 38 affronta parzialmente il problema delle energie rinnovabili e può essere sicuramente migliorato, in particolare per introdurre una maggiore tutela per l'impatto relativo al mondo agricolo». Lo ha affermato il consigliere regionale Andrea Carli (Pd) intervenendo oggi in 4ª commissione riunita per l'esame del disegno di legge 38 «Installazione impianti a fonti rinnovabili», esprimendo il voto di astensione in commissione del gruppo Pd.

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

**NUOVA
BMW SERIE 1**

SOLO DA AUTOTORINO IN OMAGGIO
5 ANNI DI MANUTENZIONE

POLIZZA FURTO/INCENDIO
INCLUSA SOLO CON FINANZIAMENTO O LEASING

Programma di manutenzione BMW Service Inclusive 5 anni / 100.000 km include materiale originale e manodopera per Sostituzione olio motore, Filtro olio e rabbocchi, Controllo del veicolo, Sostituzione filtro aria, Sostituzione filtro carburante, Sostituzione microfiltro, Sostituzione candele d'accensione, Sostituzione liquido impianto frenante presso i centri Service BMW autorizzati, alle scadenze previste dai piani di manutenzione ufficiali BMW, con combinazione durata chilometraggio 5 anni / 100.000 km. Offerta valida per contratti dal 1/02/2025 al 28/02/2026 su nuova BMW Serie 1 solo in caso di sottoscrizione di finanziamento o leasing BMW. Omaggio polizza assicurativa di 1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU. Le soluzioni BMW Financial Services sono offerte in Italia da BMW Bank GmbH - Succursale Italiana e sottoposte ad approvazione da parte della stessa. BMW Serie 1: Consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,7 - 4,3; emissioni di CO2, ciclo misto WLTP in g/km: 129 - 112.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TAVAGNACCO (UD)

via Nazionale 17 – Tel. 0432 465211

autotorino.it

Friuli Venezia Giulia

Accesso a mutui e piani di crescita Garanzie alle aziende agricole

A Finreco 3 milioni. L'assessore Zannier: così sarà possibile sostenere le iniziative delle imprese

Giacomina Pellizzari

Oltre 11 mila aziende agricole possono ottenere le contro garanzie necessarie per accedere ai mutui bancari. Di queste circa la metà è strutturata per investire e questo fatto consente di stimare oltre 5.500 possibili utilizzatori dei primi 3 milioni di euro che la Regione ha messo a disposizione della Finanziaria regionale della cooperazione (Finreco) per creare il nuovo strumento finanziario.

Applicando i moltiplicatori indicati dalla Banca d'Italia, i 3 milioni di garanzie, come hanno spiegato l'assessore all'Agricoltura, Stefano Zannier, e il presidente di Finreco, Tomaso Fabris, si tradurranno in 30 milioni di euro di investimenti, a garanzia di circa 60 milioni di affidamenti bancari. La cifra può triplicarsi nel prossimo triennio perché se il sistema riuscirà a raggiungere gli obiettivi previsti, la Regione ha già previsto un ulteriore stanziamento di 9 milioni di euro. Questo significa che il potenziale delle garanzie può arrivare a 120 milioni a fronte di 240 milioni di affidamenti bancari a cui, grazie all'ampliamento delle maglie concesso da Finreco, potranno accedere anche le singole imprese agricole e consorzi di bonifica.

Il nuovo Confidi per il settore agricolo è stato presen-



In alto l'intervento dell'assessore Zannier, qui sopra il pubblico

tato, ieri, nel palazzo della Regione, a Udine, alla presenza del presidente della cooperativa Frutta Friuli di Spilimbergo, Livio Salvador, il quale ha illustrato il percorso di sviluppo che, grazie al supporto finanziario ricevuto da Finreco, gli ha consentito di far lievitare il fatturato da 6 a 20 milioni di euro l'anno. Al tavolo

c'era anche il presidente dell'Associazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, Luca Occhialini, a testimonianza dello storico rapporto di collaborazione tra le 8 banche di credito cooperativo e Finreco.

«Il tema delle garanzie riveste un'importanza centrale nella capacità delle imprese di ottenere i finanzia-



Il presidente Tomaso Fabris



Luca Occhialini delle Bcc

menti bancari necessari per le attività aziendali – ha sottolineato Zannier –. La volontà è quella di avere un soggetto che si dedichi in via prevalente all'attività agricola. Questa collaborazione migliorerà l'accesso ai finanziamenti bancari, garantendo il controllo necessario per valutare correttamente le imprese, rispet-

L'INIZIATIVA

DOPO IL PRIMO STANZIAMENTO LA REGIONE VUOLE CONTINUARE A INVESTIRE

Applicando i moltiplicatori indicati dalla Banca d'Italia il nuovo strumento garantirà investimenti per 60 milioni di euro

Trent'anni fa il numero delle attività presenti sul territorio era più del doppio rispetto alle attuali 11 mila registrate

l'impegno a rafforzare il sistema per disporre di «imprese capaci di stare sul mercato».

Si tratta di un percorso, ha aggiunto Fabris, che Finreco, con il supporto della Regione e la collaborazione del sistema bancario del Friuli Venezia Giulia, affronta con passione, entusiasmo e competenza, grazie anche all'inserimento in organico di nuove figure professionali adeguatamente formate». Da parte loro, ha concluso Fabris, le aziende devono conquistarsi «la bancabilità degli investimenti» dimostrando di possedere i requisiti richiesti. La competenza viene prima di tutto, seguita dalla capacità di commercializzare i prodotti e dalla disponibilità delle strutture necessarie.

A Finreco sono associate le principali cooperative agricole regionali alle quali sono collegate oltre 9.500 imprese agricole. Ai 321 soci ordinari si aggiungono 11 sovventori. L'operatività del Fondo è garantita dalle banche convenzionate che si assumono i rischi finanziari dell'operazione, a fronte del rilascio delle fidejussioni da parte dei Confidi. Nel 2024, Finreco ha raggiunto un monte garanzie pari a 17 milioni di euro e incrementato il patrimonio di vigilanza a 7,2 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità in un documento Ispra. Fugatti: «Il tema non è più un tabù»
Le cifre fissate sulla base della presenza del predatore sul territorio

Definiti i nuovi protocolli per abbattere i lupi Quote a livello provinciale

Francesco Dal Mas

Gia oggi i lupi «confidenti» si possono cacciare. Non più di 3-4 in Veneto, quest'anno; 3-5 in Trentino, 2 in Alto Adige, 1-2 in Friuli Venezia Giulia. Rappresentano circa il 5% della popolazione di carnivori presenti nei diversi territori. La quota è stata fissata dall'Istituto Ispra, in relazione ai limiti imposti dalla direttiva europea habitat per preservare la specie. E l'Ispra stessa, dopo averlo comunicato ai Ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente,

ne ha discusso l'altro giorno con i rappresentanti delle regioni.

Nulla a che vedere, dunque, con la Convenzione di Berna, che a inizio dicembre ha votato il possibile declassamento della protezione del lupo, avviando una procedura che completerà l'iter non prima della fine dell'anno, ma che potrebbe impattare nello stop della Corte di giustizia, alla quale hanno fatto ricorso alcune associazioni animaliste. Ispra calcola che in Italia ci siano 3300 lupi e che quelli pericolosi, perché hanno assaltato allevamenti

e si sono avvicinati ai paesi, fino all'ingresso delle case, possano essere tra i 100 e i 160 in Italia.

A Nord Est l'anno scorso è stata consentita la cattura di due animali confidenti: una lupa che banchettava lungo il Piave, in provincia di Treviso e due soggetti che avevano provocato gravi danni a malghe sui pascoli trentini. Ieri a Padova gli esperti dell'Ispra hanno tenuto un corso di formazione a 200 guardie provinciali del Triveneto, dell'Emilia Romagna e della Lombardia. In questa sede l'assessore regionale alla caccia, Cri-



GUARDA (EUROPA VERDE)

«LE REGOLE NON SONO UN VIA LIBERA ALLA CACCIA»

stiano Corazzari, ha riferito che il Veneto preferisce la messa in cattività dei soggetti che vengono catturati, quindi non l'abbattimento.

È un punto fermo, questo, anche del presidente Luca Zai. «Piuttosto che niente è meglio piuttosto – commenta Zaccaria Tona, presidente della Cooperativa Fardjma – In Alpi sono stati sbranati in 5 anni più di 700 capi. E i lupi confidenti che saltano i re-

cinti si avvicinano a stalle e case. Vogliamo cominciare con i più pericolosi? Bene, ma non facciamo lasciare i cani a correre dalla burocrazia».

I nuovi protocolli Ispra per gli abbattimenti di lupi pericolosi, comunicati nei giorni scorsi agli enti locali, «non sono un via libera alla caccia, anzi» mette in chiaro l'euro-parlamentare Verde Cristina Guarda, dopo che Forza Ita-

lia ha esultato parlando di svolta per le nuove indicazioni di Ispra sugli abbattimenti possibili. E proprio Flavio Tosi, eurodeputato azzurro, ha organizzato per domani, sull'altopiano di Asiago, un convegno con esperti, rappresentanti di categorie della zootecnia e Polizie Provinciali, per fare il punto della situazione, ma soprattutto per perlustrare gli orizzonti.

Ma dove sta la novità del protocollo Ispra? «Il documento stabilisce, per la prima volta, delle quote di abbattimento anche su base provinciale, sulla base della consistenza della presenza del predatore sul territorio, al pari di quanto stabilito lo scorso anno per gli orsi, attraverso la nostra legge provinciale», spiega il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. «Anche per i lupi (in Trentino contiamo 27 branchi e diversi esemplari in dispersione) l'abbattimento non è un tabù, e il protocollo dà indicazioni utili per capire quando sia necessario intervenire, e quando, invece, sia possibile evitarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In viaggio nella storia di “Gorithia”

Un Programma lungo un anno ideato e realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
Eventi dedicati al pubblico e progetti pensati per le scuole accrescono il ruolo di goGreen.

Celebrare l'anno di GO!2025 attraverso un progetto di recupero della memoria storica del territorio in chiave culturale e turistica. È questo l'imponente impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che inaugura oggi “Gorithia - Tra le pieghe del tempo” un insieme di mostre, eventi e percorsi turistici cittadini all'insegna di mille anni di storia, raccontati in maniera unica, aperti al pubblico con ingresso gratuito da lunedì 24 febbraio a Gorizia. Il grande progetto - pensato per essere un tassello centrale nel programma di GO!2025 - si compone di diversi elementi: un viaggio dal digitale all'analogico, dalla realtà virtuale all'allestimento tradizionale, dal videomapping ai codici miniati. “Un viaggio - spiega il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Alberto Bergamin - che nell'anno di GO!2025 esalta e corona tutto il lavoro che, dal 2017 a oggi,



Alberto Bergamin

la Fondazione ha effettuato in termini di valorizzazione del territorio goriziano”. Il grande progetto culturale e turistico della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nasce infatti nel 2017, disegnato dalla Fondazione Carigo affiancata da Andreas Kipar, architetto, paesagista e urbanista di fama internazionale e realizzato grazie alla visione e alle competenze tecniche della digital farm di Staranzano Ikon. **IL CONCEPT** - Con Kipar, nel 2017, la Fondazione Carigo esplicita il proprio obiettivo: recuperare le memorie



Rossella Digiusto

e i valori identitari del territorio, divulgarle affinché diventino patrimonio collettivo, riconosciute come proprie dai giovani, da quanti vivono Gorizia e dai turisti, affinché questo patrimonio possa diventare leva di sviluppo economico, superando quindi a vantaggio di tutti le ricostruzioni storiche divisive. “Nasce così goGreen - spiega ancora il presidente Bergamin - ad oggi un insieme di 23 itinerari e 5 allestimenti museali innovativi: una rete che collega il territorio della ex provincia di Gorizia attraverso percorsi ciclopedonali

di narrazione, un sistema in continuo sviluppo che ha oggi come centro nevralgico lo Smart Space, collocato al piano terra della sede della Fondazione Carigo”. Alla base di tutto il progetto, un forte impegno della Fondazione condiviso con Intesa Sanpaolo: “Siamo convinti - spiega il direttore generale Rossella Digiusto - che i grandi valori storici, artistici, culturali e paesaggistici espressi da queste terre possano essere elementi di attrazione e incoming, soprattutto se fruiti in una modalità sostenibile favorendo percorsi di turismo lento e trasmessi attraverso l'utilizzo di tecnologie che consentono un'immersione nella nostra storia. È emozionante vedere come, in quasi otto anni, questo progetto si sia compiuto e al tempo stesso prosegua il proprio percorso allargando la visuale per inglobare un territorio ancora più ampio, che entrerà a far parte in futuro del racconto condiviso”. **GORITHIA** - Aperta al pub-



blico da lunedì, “Gorithia” è un progetto a dir poco innovativo nel modo di raccontare la più che millenaria storia di Gorizia. Per quanto la città probabilmente esistesse già prima, la narrazione parte dall'anno 1001, data a cui risale il primo documento che la cita, arrivato a noi. La mostra è una imponente operazione culturale capace di far comprendere l'importanza del territorio: uno snodo strategico posizionato lungo le vie che collegano il Nord e il Sud dell'Europa, ma anche l'Est e l'Ovest. L'esposizione scorre dunque dall'anno 1001 fino ai giorni nostri ed è una narrazione che si sviluppa attraverso schermi touch, videomapping, ricostruzioni in realtà virtuale e opere di elevata valenza storica, capaci di unire tutti i potenziali pub-

blici: dai più giovani attratti dalla tecnologia “a servizio” della storia, agli appassionati d'arte che avranno la possibilità di ammirare opere di grande pregio. A partire dal nome, perché “Gorithia - spiega il direttore Rossella Digiusto - è una provocazione, una parola che non esiste. Popolata da una comunità unica ma composta da etnie che parlavano lingue diverse, Gorizia è stata chiamata contemporaneamente in modi diversi: qualsiasi nome avessimo scelto sarebbe quindi stato divisivo. Così, abbiamo preferito individuare un titolo che evocasse la città, attirasse l'attenzione e fosse in grado di fare sintesi e guardare al futuro”. **SMART SPACE** - A partire da lunedì 24 febbraio lo Smart Space ospiterà

Rassegne aperte a tutti Temi dedicati alle scuole

Un calendario lungo un anno. L'inaugurazione di “Gorithia” allo Smart Space è solo il primo dei tasselli di una variegata operazione culturale che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha inserito nel proprio calendario annuale di iniziative. A meno di un mese dall'inaugurazione di “Gorithia” è in programma infatti

il secondo grande evento dell'anno: si tratta della prima edizione del “Gorithia Digital History Festival”, in programma dal 17 al 23 marzo. Si tratta di un festival dedicato agli studenti delle scuole superiori (ma nel fine settimana del 22-23 marzo aperto anche al pubblico). L'evento mette a fattore comune le mostre e gli eventi culturali presenti allo Smart

Space e gli itinerari realizzati in città e fruibili grazie a una app per smartphone, che in occasione del Digital History Festival saranno integrati con rievocazioni storiche e la presenza di attori in costume, oltre che con un calendario di eventi in locali pubblici coordinati da Confcommercio. Continuando a sfogliare il calendario, e guardando



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia





Da Caravaggio ai libri miniati, protagonista lo Smart Space

Due sale ristrutturare per ospitare opere
d'arte di pregio. La Fondazione Carigo
espone ad aprile “La presa del Cristo”



quattro mostre digitali che a rotazione racconteranno la storia di Gorizia, “esponendo” di giorno in giorno un'epoca diversa: Medioevo, Età Moderna, Lungo Ottocento, e il Novecento fino all'epoca contemporanea. “Di questo imponente lavoro – ha dichiarato Rossella Digiusto – dobbiamo ringraziare per il grande impegno il Comitato scientifico degli storici coordinati dal professor Raoul Pupo, che hanno contribuito in maniera sostanziale a realizzare i contenuti per gli schermi digitali”. All'allestimento digitale si affianca una sezione tradizionale dal titolo “Diesis”, una sinfonia di opere che riempie gli intervalli del tempo. Qui saranno esposte opere d'arte e oggetti di grande pregio a rappresentare le varie epoche dal Medioevo al

Novecento, e queste collezioni - opere di proprietà della Fondazione, provenienti da altri musei e da soggetti privati - saranno esposte con cadenza trimestrale. Ancora, i grandi eventi espositivi, che troveranno spazio in due sale appena restaurate. A partire da aprile - e per la prima volta a ingresso gratuito – in questa sezione sarà possibile ammirare fino a giugno un'opera di Caravaggio. Nel corso dell'anno, nella stessa sezione, saranno esposti a rotazione tredici libri liturgici parte del Tesoro di Aquileia, di cui la Fondazione Carigo ha finanziato il prezioso restauro. **I PERCORSI** - La narrazione esce anche dallo Smart Space e nell'ottica del progetto goGreen si amplia lungo le strade di Gorizia, in cinque percorsi anche

transfrontalieri da fruire passeggiando in città munite di una app per sistemi operativi iOS e Android, da scaricare gratuitamente sul proprio smartphone prima di iniziare il viaggio nella storia. Dei cinque percorsi, il primo è stato realizzato già nel 2020 mentre gli altri quattro sono delle novità: ognuno collocato in una delle epoche raccontate dalla mostra digitale, riportando le strade di Gorizia indietro nel tempo. Alla realizzazione del progetto complessivo “outdoor” ha collaborato tra gli altri la Confcommercio di Gorizia, con l'obiettivo di creare delle connessioni tra la storia narrata e le attività commerciali presenti lungo i percorsi, sperimentando in questo modo una nuova formula di divulgazione, intrattenimento e turismo culturale.

Un grande dono alla città e al territorio. Si legge così la scelta della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia di dare vita a un'operazione culturale di ampio respiro che nei prossimi mesi troverà spazio all'interno dello Smart Space, in due sale dedicate. Nell'ambito di “GORITHIA Tra le pieghe del tempo”, accanto all'allestimento digitale e alle opere inserite nella mostra “Diesis”, troverà spazio l'esposizione, a rotazione, di una serie di grandi capolavori. Il primo evento è dedicato alla pittura a cavallo tra il 1500 e il 1600: la Fondazione Carigo esporrà da aprile a giugno “La presa del Cristo” di Caravaggio, ed è la prima volta che l'opera d'arte è inserita in una mostra a ingresso gratuito. “Stiamo lavorando da oltre un anno - ha raccontato il direttore generale Rossella Digiusto - per poter ospitare questo meraviglioso dipinto e per dividerlo con il pubblico di GO!2025 Riteniamo sia molto utile per l'immagine della Capitale Europea della Cultura dare la possibilità al pubblico di focalizzare l'attenzione su una serie di opere particolarmente importanti, che possano attirare visitatori in diversi momenti dell'anno”. La scelta di ospitare un'opera così prestigiosa e di elevato valore, nel corso della primavera, permette anche la visita da parte delle scolaresche, sempre al centro dell'atten-

I libri liturgici del Tesoro di Aquileia protagonisti per un anno alla fine dei restauri. Tutte le mostre saranno visitabili con ingresso gratuito.

zione della Fondazione. Il Caravaggio sarà protagonista per tre mesi a partire da aprile in una delle due sale recentemente ristrutturate: “La presa del Cristo” fa parte della collezione Ruffo di Calabria - oggi collezione Bigetti - ed è stata esposta al pubblico solo quattro volte dopo il suo rocambolesco ritrovamento - oggetto anche di un romanzo - di cui una a Illegio, ed è una delle composizioni spiritualmente più intense e ricche di pathos dell'attività romana del Caravaggio. La Fondazione Carigo ha curato tutta la gestione del prestito, a partire dagli accordi, il trasporto e l'installazione nei nuovi spazi a temperatura controllata. Accanto alla sala che ospiterà il Caravaggio vi è un'ulteriore area espositiva di pregio, che sarà destinata a esporre a rotazione una serie di libri liturgici realizzati tra il dodicesimo e il quindicesimo secolo che fanno parte del Tesoro di Aquileia di proprietà dell'Arcidiocesi di Gorizia. Si tratta di codici di grande valore storico, religioso e culturale di rara bellezza, decorati con iniziali miniate

e ornamenti floreali, il cui restauro in corso è finanziato dalla stessa Fondazione Carigo. L'attività sta procedendo libro per libro, e via via che ogni codice sarà terminato, verrà esposto al pubblico insieme ad altri oggetti che fanno parte del patrimonio dell'Arcidiocesi di Gorizia. “L'operazione di restauro dei libri liturgici - ha commentato il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia, Alberto Bergamin - è un grande impegno che ci siamo presi e che sottolinea il nostro legame con il territorio. Si tratta di opere che devono essere salvaguardate e che parlano delle nostre radici culturali e religiose”. Gli eventi culturali proseguiranno anche nel secondo semestre del 2025: la Fondazione Carigo, infatti sta lavorando per ospitare dopo il Caravaggio un altro importante dipinto, con l'obiettivo di aggiungere nuovo interesse alle mostre dello Smart Space e più in generale al programma culturale di GO!2025 nella seconda parte dell'anno. “Ci siamo impegnati - ha spiegato ancora il presidente Bergamin - a fare la nostra parte in questo anno decisivo per il nostro futuro: abbiamo infatti investito in un calendario di eventi dedicato ai cittadini, alle scuole e ai turisti scegliendo diversi linguaggi ma focalizzandoci su arte, storia, educazione e turismo lento, con l'obiettivo di costruire progetti che duri- no nel tempo e lascino una forte impronta sul territorio”.

Un anno di eventi nel segno dell'attenzione verso i giovani e il territorio. In giugno il Congresso Nazionale Aciri con oltre 500 partecipanti.

solo al primo semestre, si giunge al 27 marzo, quando Fondazione Carigo organizzerà in partnership con la Fondazione De Gasperi una intera giornata di studio e divulgazione intitolata “Alcide De Gasperi:

oltre il limite del confine. La costruzione di una casa comune”, in occasione dei 70 anni dalla morte dello statista italiano. Pochi giorni dopo si passa alla letteratura: la Fondazione sostiene infatti l'organizzazione del Festival Trecani della Lingua Italiana, intitolato “Le parole valgono”, realizzato in partnership con la Fondazione Trecani tra il 10 e il 12 aprile. Il 20 maggio sarà invece la volta della tecnologia: la Fondazione Carigo organizza insieme all' I.S.I.S Michelangelo Buonarroti di Monfalcone, il Festival della Scienza dei Dati e dell'Intel-

ligenza Artificiale dedicato in particolare agli studenti delle scuole superiori. Gli eventi del primo semestre culmineranno con il grande e atteso Congresso Nazionale Aciri “Comunità: insieme plurali” che, giunto alla 26.a edizione, unisce le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio per discutere del loro ruolo e le prospettive future, affrontando temi come uguaglianza, sviluppo sostenibile e coesione sociale. Il congresso, fortemente voluto a Gorizia dalla Fondazione Carigo, porterà sul territorio oltre 500 partecipanti il 12 e 13 giugno.

La coppia data per scomparsa



Michele e Rossella con Mia ieri a Claut, il rifugio dove sono arrivati e il loro van

Influencer

Il messaggio da Claut

«Chiediamo scusa»

Rimasti senza rete e ignari delle ricerche: «Sorpresi e dispiaciuti»

Massimo Pighin / CLAUT

«Siamo molto dispiaciuti per quanto è accaduto, chiediamo scusa per aver fatto preoccupare tutti». Michele D'Alessio e Rossella Del Console, gli influencer baresi di cui per due giorni non si hanno avute notizie, mentre si trovavano a Claut, nel Pordenese, li incontriamo poco dopo l'inizio della strada che porta al rifugio Pussa. Sono ancora a Claut, fermi su un prato a bordo del camion, un ex mezzo militare, che hanno trasformato nella loro casa.

Per la giovane coppia, lui 35enne e lei 30enne, marito e moglie dal 2021, mercoledì erano scattati i soccorsi. A causa dell'assenza di copertura internet e rete telefonica, non erano riusciti a comunicare con le famiglie, che avevano dato l'allarme temendo gli fosse successo qualcosa. I due giovani stan-

no bene. Assieme a loro c'è Mia, il loro Golden Retriever. «Siamo dispiaciuti – ribadiscono – per l'ansia data a tutti. Abbiamo campeggiato due giorni in mezzo alla natura, nel silenzio: non ci aspettavamo questo allarmismo». I ragazzi, come detto, hanno scelto di vivere come nomadi digitali. «Io sono invalido – ci ha spiegato Michele –, qualche anno prima di conoscere Rossella ho iniziato a viaggiare. A camminare. Ho visto che mi faceva bene. Poi ho conosciuto Rossella. Abbiamo costruito la nostra casa su quattro ruote, per viaggiare: siamo all'inizio, il nostro obiettivo è arrivare in Mongolia».

Cosa li ha portati in Friuli? «Qui – hanno detto –, assieme a quelle venete, dicono ci siano le Dolomiti più belle. Dopo essere stati in Veneto, volevamo visitare anche questa valle naturalistica poco conosciuta». Qualche ora

più tardi, ieri pomeriggio, Michele e Rossella hanno pubblicato un video sulla loro pagina Instagram. «Volevamo esplorare questa valle, non pensavamo non ci fosse copertura telefonica. Ce ne siamo accorti quando siamo arrivati: per parlare con le nostre famiglie avremmo dovuto fare un'ora e mezza di strada all'andata e un'altra ora e mezza al ritorno. Siamo viaggiatori, non ci sentiamo ogni giorno con i nostri parenti: non pensavamo che, non sen-

tendoci per un paio di giorni, si sarebbero preoccupati. Non avremmo mai pensato che avrebbero potuto presentare una denuncia alle forze dell'ordine. Forse siamo stati superficiali, e di questo ci scusiamo: siamo mortificati».

I due giovani pugliesi sono rimasti colpiti dalla bellezza dei luoghi. «Siamo arrivati in Val Settimana alle 15 di lunedì: ci siamo detti, è bellissimo. E abbiamo deciso di fermarci un paio di giorni». Nei giorni scorsi, sempre sui so-

cial, gli influencer avevano raccontato di un problema al loro camion. Ma era accaduto anche dell'altro. «Io, che non sono allergico – ha spiegato Michele nel video pubblicato su Instagram –, mentre ci trovavamo a Feltre, ho avuto una reazione allergica. Siamo andati al pronto soccorso, mi hanno curato e sono stato nuovamente bene. Evidentemente, questo mio problema fisico, unito a quelli del camion, ha alimentato la preoccupazione delle nostre famiglie. Si è verificato – ha evidenziato il giovane – un concatenarsi di una serie sfortunata di eventi». «Siamo dispiaciuti – ha quindi ribadito la coppia – per aver generato preoccupazioni e per la macchina dei soccorsi che si è messa in moto, per due ragazzi che stavano di fronte a un fuoco a bere del tè. Quando abbiamo visto arrivare la protezione civile, abbiamo pensato che ci avrebbero

multato. Invece, ci stavano cercando perché pensavamo ci fossero persi».

I ragazzi sono amareggiati per alcune ricostruzioni che stanno circolando. «Molti pensano che l'abbiamo fatto apposta. Quando si legge influencer, si pensa a qualcuno proteso unicamente alla ricerca di visibilità, ad accrescere i propri follower. Chi ci conosce sa che non siamo quel tipo di persone. Se qualcuno pensa che, per avere un po' di visibilità in più, abbiamo deciso di far perdere le nostre tracce, è decisamente fuori strada». «Siamo molto dispiaciuti, abbiamo i telefoni intasati di notifiche. Non era nostra intenzione creare allarmismo, forse ci siamo comportati in maniera leggera. Adotteremo delle precauzioni: acquisteremo un telefono satellitare, come avevamo deciso già prima di questo episodio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La meta è la Mongolia

Migliaia di follower sui social (come si vede nel loro profilo Instagram da cui è tratta la foto) e un sogno: vivere in viaggio. Michele D'Alessio e Rossella Del Console, un pezzo alla volta, stanno dando forma al loro desiderio più grande. Partiti da Bari, loro città natale, l'obiettivo è arrivare in Mongolia.



ECONOMIA

L'AZIENDA DI ATTIMIS

Eurolls sfida i dazi di Trump e va alla conquista degli Stati Uniti

Il presidente Railz assicura: «Siamo così radicati in Friuli che cerchiamo anche qui spazi per sviluppare le attività»

Rosalba Tello

I preannunciati dazi trumpiani non intimidiscono la corsa americana della Eurolls, produttrice di rulli e accessori per l'industria del tubo e del filo come le cassette da laminazione e le microcassette. L'azienda di Attimis – che vanta stabilimenti in tutto il mondo – aveva già anticipato l'apertura di un nuovo sito produttivo in Texas.

Anzi, la politica di Donald Trump agevola l'ingresso e lo sviluppo dell'impresa friulana negli Stati Uniti: «Era già nei programmi, ci stiamo lavorando da tre anni», commenta il presidente Renato Railz, confermando l'operazione in corso e precisando che «tutto ciò che creiamo fuori dall'Italia va ad arricchire la nostra realtà locale e il Paese tutto. Siamo così fortemente radicati in Friuli che stiamo ricercando spazi adeguati per sviluppare le nostre attività e le idee in essere».

Un obiettivo comunicato, assieme a un ambizioso piano di ulteriore crescita dimensionale ed occupazionale, alle istituzioni regionali ieri in occasione della visita degli assessori Sergio Emidio Bini e Barbara Zilli allo stabilimento di Villa Santina. Con 270 dipendenti, oltre 65 milioni di euro di fatturato nel 2024 con



Alcuni dei prodotti dell'azienda Eurolls

un margine operativo lordo 13%, leggermente in calo rispetto al 18% del 2023 («ma quest'anno recuperiamo e torniamo a livelli pre-2023: ci sono tutti i presupposti» assicura Railz), l'azienda conta oggi cinquemila clienti in tutto il mondo, con sussidiarie produttive e commerciali in Cina, Messico, Brasile e, a breve, negli Usa. Nell'ultimo triennio ha realizzato 30 mi-

lioni di investimento e depositato 20 brevetti (tra cui il primo laminatoio per il titanio). Spirito di ricerca innovativa, lungimiranza, intraprendenza sono tra le spinte di questa impresa metalmeccanica che punta al sogno americano, ma intanto investe in Friuli (al quartier generale di Attimis si aggiungono gli stabilimenti produttivi distribuiti tra Villa Santina, Remanzac-

co e Resia) e valorizza aree depresse. «Intendo creare la Garlic Valley, una valle che prenda il nome dal suo prodotto principale, l'aglio, e su questo concetto creare un indotto per lo sviluppo della Val Resia» annuncia Railz «la mia fabbrica a Resia, così come a Villa Santina, vuole essere un esempio e uno sprone a portare prosperità in montagna, un messaggio positivo di speranza. Si tratta di un modello valido per qualsiasi comunità situata in un territorio considerato difficile e con poche chance di sviluppo». Una sfida che nei due stabilimenti di Villa Santina, dove sono occupati circa 70 lavoratori, ieri i due assessori regionali hanno toccato con mano assieme al sindaco, Domenico Geatti, al presidente di Carnia Industrial Park, Gabriele Bano e al direttore del Cluster Comet, Saverio Maisto.

«Attraverso l'Agenda FVG Manifattura 2030» ha dichiarato Bini «ci siamo dati l'obiettivo di guidare la crescita del nostro comparto produttivo,

Ieri la visita degli assessori Bini e Zilli allo stabilimento a Villa Santina

garantendo sostegno in primis a quelle imprese che investono in innovazione e creano posti di lavoro sul territorio. Eurolls è un caso esemplare che dimostra quali risultati si possono ottenere facendo squadra con il sistema dei Consorzi e con gli strumenti che la Regione mette in campo a vantaggio delle imprese, dal credito agevolato ai bandi per l'attrazione di investimenti».

«Abbiamo avuto conferma che professionalità e maestranze vengono attratte da realtà industriali lungimiranti» ha detto Zilli «l'amministrazione regionale, attraverso il sistema di finanziarie (Friulia, Finest e ora con la neocostituita Fvg Plus) e assieme alle realtà consortili e ai cluster continuerà a mettere in campo tutto il sostegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca 360
 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

LA CRISI

Eurotech e sindacati siglano l'accordo Scatta la solidarietà fino a settembre

UDINE

La crisi di Eurotech costringe a correre ai ripari. L'azienda tecnologica friulana ha siglato un accordo con Fiom Cgil e Fim Cisl per l'applicazione del Contratto di Solidarietà fino al 23 settembre 2025.

L'intesa prevede una riduzione dell'orario di lavoro per una percentuale media del 37% per i dipendenti della società con sede ad Amaro (Udine). La decisione, spiega Eurotech, è stata presa nell'ottica di salvaguardare il perimetro occupazionale e di contenere i costi in una fase di contrazione del business.

Il gruppo ha scelto di avvalersi del Contratto di Solidarietà ritenendolo l'ammortizzatore sociale più vantaggioso per i lavoratori, che, in Friuli Venezia Giulia, beneficiano di un contributo regionale addizionale. L'azienda ha inoltre deciso di devolvere interamente ai dipendenti la quota di spettanza dell'azienda.

Le difficoltà che hanno portato alla necessità di ridurre l'orario di lavoro derivano dal rallentamento registrato nel 2024.

Diversi i fattori chiave individuati dall'azienda: l'uscita graduale dal business storico negli Stati Uniti con il principale cliente locale; il blocco degli investimenti in beni strumentali (capex) nell'automazione industriale, che ha provocato un calo annuo tra il 20% e il 25% a livello globale. A queste problematiche si sono aggiunti anche il ritardo nella costruzione di nuovi stabilimenti per la produzione di chip, con conseguenze pesanti per il comparto delle

macchine per semiconduttori e per la controllata giapponese Advanet. Inoltre la crisi del settore automobilistico, con ripercussioni significative soprattutto in Germania, dove l'indice di attività del manifatturiero (PMI) ha registrato un calo ben al di sotto della media europea.

L'azienda nella nota ha tuttavia confermato la propria strategia di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, sebbene le tempistiche di attuazione si siano allungate a causa del quadro congiunturale.

Il contratto di solidarietà si inserisce dunque in un piano di contingenza volto a mitigare l'impatto della riduzione

L'intesa prevede una riduzione dell'orario di lavoro del 37% per il sito di Amaro

del fatturato sui conti della società e a riequilibrare i flussi di cassa.

Eurotech, quotata su Euronext Milan, sviluppa soluzioni di Edge Computing e Internet of Things (IoT), incluse piattaforme software, Edge Gateway per il monitoraggio degli asset e Edge Computer ad alte prestazioni per applicazioni di Intelligenza Artificiale. Di recente nella controllante Emera i soci Bluenergy e Cgi hanno ceduto le loro quote (46,71%) alla famiglia Fumagalli (Alisei forinvestments e Buenafortuna Capital), che è così diventata detentrica del 93% di Emera, che controlla il 20% di Eurotech (l'80% è flottante in Borsa). —

DATI EXCELSIOR

Fabbisogni lavorativi crescono solo i servizi

UDINE

Servizi in crescita e situazione ancora molto complessa per la manifattura. Anche a febbraio i dati Excelsior-Unioncamere, elaborati per il Friuli Venezia Giulia dal Centro studi della Camera di commercio Pordenone-Udine, confermano un trend che si evidenzia già da diversi mesi riguardo alle previsioni occupazionali delle

imprese dei due comparti. Infatti, se i servizi complessivamente programmano 5.450 entrate nel mese in corso (peraltro totalizzando un +300, ossia +5,8% su febbraio 2024) e 19.820 nel trimestre (+2.190 e +12,4%), il manifatturiero è invece alla ricerca di 2.100 lavoratori per febbraio (-12,1% sull'anno) e 6.220 nel trimestre (-11,1%). —



CONFAPI
 FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
 Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
 tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
 CAMERA DI COMMERCIO
 PORDENONE-UDINE

UN PARTNER DEDICATO
 SOLUZIONI SU MISURA
 Il fornitore di energia elettrica
 e gas per il tuo Business
 SKY ENERGY
 SCOPRI DI PIÙ

IL BIG DEGLI ELETTRODOMESTICI

Electrolux, perdita per 51 milioni «Il contesto globale resta negativo»

Pesano inflazione, tassi d'interesse e tensioni geopolitiche. Le vendite nette in lieve ripresa a +1,3%

Riccardo De Toma / PORDENONE

Il contesto globale resta impegnativo e «condizionato negativamente dall'impatto cumulato di inflazione, elevati tassi d'interesse e tensioni geopolitiche».

Ma nel bilancio consolidato

Il mercato si presenta ancora instabile, a Porcia ammortizzatori sociali dal 10 marzo

to di Electrolux ci sono anche segnali di luce, a partire da un incremento del 5,1% delle vendite, che si ripercuote positivamente anche in termini di margine operativo.

È la sintesi del report 2024 diffuso ieri dal gruppo svedese: l'ultimo esercizio ha chiuso con vendite nette per oltre 136 miliardi di corone svedesi, pari a 12,2 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% rispetto al 2023, ma del 5% al netto degli effetti negativi

del tasso di cambio.

Torna in territorio positivo il margine operativo, che ha fatto segnare 1,1 miliardi di corone, pari a quasi 100 milioni di euro, anche se il peso degli oneri finanziari determina un risultato netto ancora negativo per 566 milioni di corone, pari a circa 51 milioni di euro, in netto recupero comunque rispetto all'esercizio 2023, chiuso con una perdita di 3,4 miliardi di corone svedesi (circa 300 milioni di euro).

Numeri che confermano un mercato ancora debole, ma che riflettono anche i segnali positivi arrivati nella parte finale del 2024. Segnali per il vero ancora altalenanti, se è vero come è vero che sono bastati sì a escludere lo stabilimento veneto di Susegana dal ricorso al contratto di solidarietà e a rinviare l'utilizzo a Forlì e Solaro, ma non a «salvare» Porcia, dove i dieci mesi di ammortizzatori decorreranno già dal 10 marzo.

Guardando alle diverse



Lo stabilimento Electrolux a Porcia

aree del pianeta, quella che sta dando i maggiori segnali di vitalità è il Sudamerica, dove le vendite nette aumentano del 6,4%, e registra un segno più in termini di fatturato anche il mercato nordamericano (+1,1), in virtù però di un ricorso spinto alle pro-

mozioni, che hanno condizionato pesantemente i margini.

Quanto a Europa, Asia, Middle East e Africa (Emea), è l'unica area dove le vendite segnano una flessione (-1,1%), anche se il margine vira decisamente in positivo,

grazie soprattutto a una sensibile riduzione dei costi, sia per quanto riguarda i prezzi delle materie prime che per effetto dei tagli al personale. A livello globale il numero medio di dipendenti nel corso del passato esercizio è sceso a 40.787 unità, quasi 5 mi-

la in meno rispetto ai 45.452 del 2023. Europa e Nordamerica sono le aree che risentono del maggiore peso dei tagli, con una riduzione di oltre 2.600 nell'area Emea, dove si concentra più del 50% degli addetti, e di oltre 1.500 in Nordamerica. Scende in modo minore, sia in termini assoluti che in percentuale, l'America Latina, che perde meno di 500 unità.

Il numero degli occupati è in discesa anche per l'Italia (anche se manca il confronto con il 2023), che resta comunque il quarto paese per peso occupazionale all'interno del gruppo, con una media 2024 di 4.518 addetti, alle spalle di Brasile (7.398), Stati Uniti (5.507) e in Europa della sola Polonia (5.275).

Guardando invece all'andamento del mercato, il nostro Paese è tra quelli che fanno segnare un incremento delle vendite nette, che aumentano del 3,6%, raggiungendo un volume complessivo di quasi 340 milioni di euro.

Torna in segno positivo il primo mercato, quello statunitense, pur mantenendosi sensibilmente al di sotto dei valori del 2022, anche per effetto dei prezzi, compressi dalle promozioni. Tornando al di qua dell'Atlantico, i fatturati di Electrolux sono in crescita anche in Germania (+5%), mentre flettono ancora Regno Unito e Francia. Benissimo il Brasile, cresciuto del 37% rispetto al 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visit
Zoncolan

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Vuoi vivere un'avventura autentica nella natura?

Scegli le escursioni Visit Zoncolan!

Scopri il fascino dell'inverno con un'escursione sulla neve: paesaggi incantati, natura incontaminata e il silenzio magico della montagna. Accompagnati da guide esperte, vivrai un'esperienza indimenticabile tra boschi e panorami mozzafiato. Visita il nostro sito e scegli l'escursione o l'attività ideale per te!

Rete d'impresa Visit Zoncolan
Via R. Linussio, 1 Sutrio (UD)
E-mail: info@visitzoncolan.com
Tel. (+39) 0433.778921
www.visitzoncolan.com

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4.208	-4,06	4,215	4,604	38,55	-
3M	142	-1,31	142,82	143,42	15,14	-
A						
AZA	2.132	-3,18	2.102	2.223	3,14	6.922,59
Abbvie	190,88	-	187,8	187,8	8,95	-
Abitare in	4,1	-2,38	4,1	4,3	1,19	113,30
Acea	17,25	-1,65	17,25	17,84	-5,56	3.740,98
Acinque	2,12	2,42	2,06	2,12	2,03	408,50
Adidas	246,7	-0,88	248,6	250,5	1,46	-
Adobe	434,9	-0,92	434,9	447,85	4,53	-
Advanced Micro Devic	108,86	-1,77	108,28	111,5	-7,67	-
Aedes	0,181	-	0,176	0,183	11,74	5,88
Aefie	0,766	-1,03	0,762	0,776	-11,17	82,37
Aena Sme	211,4	-	211,6	215,4	-0,33	-
Aeroporto di Bologna	7,66	-0,52	7,62	7,7	3,29	276,45
Agasas	51,15	-1,63	51,7	51,7	11,91	-
Air France-Klm	8.588	-2,43	8.292	8.588	4,39	-
Airbnb	146,54	-2,55	147,32	149	16,20	-
Airbus Group	164,62	-2,59	163,78	168,62	10,74	-
Aixtron	13,79	-1,61	13,68	13,68	-7,32	-
Akamai Technologies	91,37	-	94,06	94,06	-3,42	-
Alcoa	35,08	0,27	35	35,8	-6,47	-
Alerion Cleanpwr	14,22	-3,32	14,02	14,88	-7,28	809,62
Alkemy	11,2	0,90	11	11,25	-5,86	61,86
Allianz	319,6	-0,22	318,3	322,9	10,39	-
Alphabet Classe A	175,6	-0,97	174,94	177,8	-3,66	-
Alphabet Classe C	177,6	-0,84	176,8	179,2	-3,39	-
Altea Green Power	6,52	16,85	5,57	6,52	-13,12	100,56
Altira Group	51,51	0,39	51,36	50,65	0,86	-
Amadeus It Group	70,14	-0,57	70,8	70,8	3,15	-
Amazon	212,45	-1,62	212	216,55	1,85	-
American Airlines Group	15,042	-	15,27	15,27	-7,83	-
American Express	285,7	-3,61	285,7	296,7	3,86	-
Amgen	282,85	0,12	280,9	284,6	10,69	-
Amphenol Corp	65,3	-	66,91	66,91	-5,23	-
Amplifon	25,11	-0,12	25,11	25,54	1,83	5.727,90
Analog Devices	226,55	-	235,05	235,05	0,25	-
Anheuser-Busch	50,62	0,24	51,02	51,02	5,19	-
Anima Holding	6,88	-	6,875	6,89	4,08	2.237,78
Antares Vision	3,66	-3,05	3,66	3,77	20,05	264,55
Apple	235,15	0,26	233,2	235,8	-3,54	-
Applied Materials	167,34	2,92	165,1	168,8	2,68	-
Aquafil	1,37	3,63	1,326	1,386	-6,94	97,50
Archer-Daniels-Midland	44,15	-0,94	44,425	44,425	-10,42	-
Ariston Holding	3,73	0,87	3,704	3,81	7,20	462,81
Ascopave	2,89	0,70	2,875	2,94	3,82	669,18
Asmi	712,1	-2,00	708	723	5,65	-
At&T	25,06	-	24,97	25,17	14,23	-
Autostrade M.	2,58	0,39	2,58	2,58	-0,96	11,25
Avio	15,46	-1,78	15,4	15,78	14,27	420,42
Axa	36,82	0,38	36,2	37,06	8,53	-
Azimut H.	25,89	-0,38	25,82	26,34	9,40	3.748,72

B						
B&C Speakers	16	0,63	15,9	16	-5,06	175,71
B. Cuccinelli	124,8	-2,19	124,8	128,6	21,10	8.708,40
B. Desio	75,4	0,27	75,4	7,74	13,06	1.016,80
B. Generali	51,4	-0,19	51,4	52	16,07	6.065,56
B. Ifis	21,02	0,10	21	21,2	-0,26	1.135,19
B. Profilo	0,1845	-0,54	0,184	0,1895	-0,60	125,44
B.Co Santander	5,831	0,41	5,835	5,893	34,96	95.028,39
B.F.	4,48	1,13	4,41	4,48	1,74	1.159,45
B.P. Sondrio	10,03	-0,50	10,02	10,23	24,30	4.575,48
Banca Mediolanum	13,52	-1,31	13,45	13,75	20,24	10.273,48
Banca Sistema	1,82	-1,09	1,832	1,88	46,38	147,63
Banco BPM	9,036	1,03	8,982	9,098	15,33	13.622,67
Banco De Sabadell	2,508	0,64	2,52	2,531	33,06	-
Black	79,15	-	79,78	80,25	-4,98	-
Bmw	82,54	-1,88	81,5	83,66	5,68	-
Bnp Paribas	70,9	0,95	70,54	71,45	18,60	-
Borgosesia	0,588	-1,39	0,55	0,572	-2,12	27,05
Boston Scientific	100	-0,99	100	100	14,77	-
Bper Banca	6,798	0,59	6,762	6,9	11,46	9.616,61
Brembo	9,507	-0,18	9,494	9,622	5,75	3.215,03
Brioschi	0,065	0,62	0,0642	0,0676	16,84	52,53
Bristol-Myers Squibb	53,14	1,74	52,44	53,22	-9,94	-
Broadcom	214,45	-2,01	214,2	218,3	-5,24	-
Buzzi	43,82	-1,17	43,34	44,8	25,90	8.634,70

C						
Cairo Comm.	2,655	-0,56	2,645	2,685	9,58	358,85
Caixabank	6,472	-	6,54	6,542	28,19	-
Caleffi	0,838	1,70	0,838	0,838	13,28	12,76
Caltagirone	7,22	-0,28	7,22	7,32	12,21	871,90
Caltagirone Ed.	1,79	0,56	1,775	1,82	28,11	221,59
Campari	5,364	-0,22	5,364	5,554	-10,81	6.634,58
Carel Industries	20,6	-0,96	20,5	21,05	13,87	2.368,87
Carl Zeiss Meditec	54,65	-	54,35	54,35	20,89	-
Caterpillar	33,4	-1,04	34,05	34,05	-4,63	-
Cellulairline	2,58	-0,39	2,55	2,65	12,25	56,78
Cembre	43,35	-0,91	43,35	43,95	6,32	746,34
Costco Wholesale	995	-2,11	990,8	1.011,8	13,60	-
Credem	11,88	-1,00	11,86	12,12	11,70	4.123,29
Credit Agricole	15,495	0,26	15,5	15,64	16,06	-
Crowdstrike Hold	406,85	-6,57	420,55	423,65	30,98	-
Csp Int.	0,3	-	0,295	0,3	-5,21	11,95
Curevac	3,196	-2,68	3,186	3,242	8,78	-
Cvs Health	62,69	-	64,38	64,38	45,91	-
CysGate	3,94	-	3,92	3,97	-20,54	92,41

D						
Daimlerchrysler	58,64	-2,37	59,07	60,5	13,27	-
DAmico	3,82	-2,68	3,795	3,92	-1,85	489,89
Danieli	28,75	0,52	28,55	29,05	18,56	1.167,23
Danieli r nc	22,8	1,11	22,6	23,2	17,76	906,83

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	938,58	-0,39
Cac 40	8122,58	0,15
Dax (Xetra)	22340,55	-0,41
FTSE 100	8662,97	-0,57
Ibex 35	12967,10	0,29
Indice Gen	60250,09	0,03
Nikkei 500	3285,86	-1,31
Swiss Market In.	12808,08	0,07

EURIBOR 19-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	2,634	2,671
1 Mese	2,853	2,89
3 Mesi	2,534	2,569
6 Mesi	2,46	2,494
1 Anno	2,446	2,48

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/2/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	87,13	90,05
Argento (per kg.)	953,24	1013,2
Platino p.m.	975,00	0,0000
Palladio p.m.	983,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0443	0,09	0,52
Giappone	156,6	-1,14	-3,96
G. Bretagna	0,82823	-0,02	-0,11
Svizzera	0,9423	-0,13	0,12
Australia	1,6382	-0,23	-2,33
Brasile	5,9526	-0,42	-7,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4941	0,14	-0,72
Danimarca	7,459	0,00	0,02
Filippine	60,462	-0,31	0,27
Hong Kong	8,1211	0,08	0,65
India	90,426	-0,24	1,68
Indonesia	17.011,8	-0,41	1,14
Islanda	145,7	-0,41	1,25
Israele	3,6986	0,03	-2,57
Malaysia	4,6262	-0,18	-0,41
Messico	21,2619	0,31	-1,34
N. Zelanda	1,8227	-0,14	-1,65
Norvegia	11,609	-0,17	-1,58
Polonia	4,1605	-0,32	-2,88
Rep. Ceca	25,073	-0,11	-0,44
Rep.Pop.Cina	75,807	-0,28	-0,03
Romania	4,9778	0,01	0,07
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	1,3966	-0,30	-1,40
Sud Corea	1500,62	-0,27	-2,06
Sudafrica	19,248	-0,42	-1,89
Svezia	11,166	-0,43	-2,56
Thailandia	35,099	-0,17	-1,62
Turchia	37,9226	0,13	3,23
Ungheria	402,08	-0,01	-2,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	2485	99,89	0,00
31.03.25	9175	99,76	2,15
14.04.25	3280	99,68	1,97
14.05.25	3539	99,48	1,93
30.05.25	3170	99,36	2,13
31.06.25	5455	99,28	1,98
14.07.25	2301	99,08	1,99
31.07.25	2229	98,95	2,13
14.08.25	2383	98,87	2,04
12.08.25	2074	98,71	2,03
14.10.25	3796	98,52	2,00
14.11.25	1816	98,32	2,03
12.12.25	5307	98,15	2,05
14.01.26	5583	97,97	2,01
13.02.26	31600	97,77	2,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/2/2025	Domanda	Offerta
Merengo	513,09	544,5
Sterlina	646,99	686,6
4 Ducati	1.216,91	1.291,42
20 \$ Liberty	2.658,83	2.822,67
Kruggerand	2.748,1	2.917,41
50 Pesos	3.314,51	3.517,44

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
I						
Indel B	22,6	1,80	21,8	22,8	-2,54	127,42
Inditex	53,78	0,37	53,58	53,58	8,38	-
Indus Holding	20,75	-	21,25	21,25	-4,46	-
Industrie De Nora	8,45	-2,37	8,305	8,65	10,27	428,61
Infineon Technologie	38,785	2,05	38,685	39,345	20,22	-
Ing Groep	16,432	0,18	16,486	16,5	11,96	-
Intel	23,805	-4,28	23,45	24,65	32,09	-
Intercos	13,84	-1,56	13,74	14,06	1,45	1.356,81
International Consolidated Air	3,973	-	4,026	4,026	11,92	-
Interpump	37,96	-0,84	37,96	38,72	-9,30	4.211,73
Intesa Sanpaolo	4,489	-0,49	4,4845	4,553	17,53	80.899,70
Intuitive Surgical	571,5	-	579,8	583,9	11,19	-
Inwit	9,35	-0,27	9,32	9,435	-3,96	8.770,46
Irce	2,05	-	2,01	2,12	6,70	59,85
Iren	2,06	-0,48	2,06	2,098	8,31	2.700,85
Irobot	9,186	-5,12	9,268	10,01	16,32	-
It Way	1,1	1,29	1,092	1,116	1,02	11,74
Italgas	5,88	-0,51	5,88	5,96	9,38	4.799,45
Italian Exhibition Gr.	7,36	1,94	7,2	7,52	14,26	227,42
Italmobiliare	26,85	-1,47	26,85	27,5	6,03	1.163,83
Iveco Group	15,455	-1,72	15,455	15,865	68,23	4.256,02
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	256,3	-4,45	260,6	268	17,13	-
Johnson & Johnson	152,68	1,05	150,7	152,5	7,83	-
Juventus FC	2,55	-12,51	2,534	2,705	-4,19	731,80
K						
Kering	270,5	-0,15	269,8	278	14,21	-
KME Group	0,93	1,42	0,894	0,93	0,82	247,69
KME Group r nc	1,325	-2,57	1,325	1,325	3,11	19,17
Kone	54,5	-	54,56	54,56	13,87	-
L						
Lam Research	85,51	0,18	85,29	86,15	20,35	-
Landi Renzo	1,7	-0,70	1,684	1,74	-3,57	73,92
Lazio	0,95	-0,42	0,95	0,968	-7,23	65,12
Leonardo	34,8	-3,09	34,72	36,19	38,71	20.751,32
Lockheed Martin	44,65	-0,68	41,55	415	-10,44	-
Logmatica Group	16,62	1,03	16,49	16,95	28,70	4.154,31
LU-VE	29,2	-	28,85	29,65	5,77	651,46
Lvmh	695,9	0,97	685,8	699,1	9,66	-
M						
Maire	9,59	-1,08	9,55	9,865	18,98	3.224,94
Marr	10,1	-1,56	10,1	10,3	2,56	685,84
Marvell Technology	103,68	-3,32	102,32	105,9	-0,94	-
Mastercard	535,6	-1,63	543,1	543,1	6,46	-
Mcdonalds	286,05	-1,16	287,3	289,45	3,29	-
Mediobanca	16,505	-0,78	16,505	16,79	18,78	13.957,06
Merck	136,95	1,07	134,7	136,35	-1,23	-
Merck & Co.	83,2	2,46	81,7	82,3	-15,41	-
Mondo TV	0,0593	-1,66	0,0573	0,0601	-49,44	4,67
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,294	0,32	6,28	6,402	-7,24	7915,78
Morgan Stanley	127,3	-	134,72	134,72	11,69	-
Mtu Aero Engines	315,9	-4,59	317,3	319,1	2,12	-
Munich Re	515,6	-0,27	514	514	7,57	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.57
e tramonta alle 17.44
La Luna sorge alle 2.19
e tramonta alle 10.25
Il Santo San Pier Damiani
Il Proverbio
Cui ch'al rit di vinars al vai di domenie.

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

Polizia locale

dicembre	totali
	513
	143
	0
	11
	13
	14
	23
	54
	124
	44
	17
	114
	19
	74
	85
	113
	174
	121
	125
	73
	155
	56
	67
	40
	89
	108
	49
	112
	96
	64
	62
	175
	45
0	2972
	2316
	VIABILITA'
	TOTALE

IL MULTOMETRO

2025
Annuo 30000
media mensile 2500

Una parte del "Multometro"



Un vigile mette una multa

Al comando c'è il multometro

Polemiche tra gli agenti municipali

In bacheca indicato il numero delle contravvenzioni contestate da ciascuno mese per mese

Anna Rosso

Negli uffici del comando della polizia locale di Udine spunta il "Multometro", un tabellone appeso in una bacheca che riporta i nomi degli agenti che fanno capo al settore Viabilità e, a lato, il numero di contravvenzioni contestate da ciascuno durante lo scorso mese di gennaio. Un analogo resoconto, come racconta chi lavora in via Girardini, era stato fatto anche per i risultati annuali del 2024.

L'esposizione, sia pure in un ufficio, di tali dati ha sollevato, in questi giorni, più di qualche perplessità, legate per esempio alla privacy, ma non solo. Infatti, se da un lato è vero che gli incassi derivanti dai verbali rappresentano una voce ben precisa del bilancio dell'amministrazione comunale - che poi investe tali fondi per finalità pubbliche -, è anche vero che a qualcuno quel "Multometro", fatto in quel modo e appeso in bacheca, non è proprio piaciuto. Tanto che la vicenda è circolata anche online, sollevando qualche polemica anche tra le rappresentanze sindacali.

Non solo. È stato diffuso anche il contenuto di una mail inviata a tutto il personale di quell'ufficio. Una comunicazione, in cui, in sostanza, un responsabile fa il punto della

situazione sui controlli. E spiega che le verifiche di gennaio, sostanzialmente, sono in linea con gli obiettivi (2.500 sanzioni al mese), «come si vede dal "multometro" esposto». Nel testo poi si precisa anche che il comandante è «soddisfatto» e che c'è la richiesta di mantenere numeri analoghi, «anche in considerazione dei cali fisiologici che ci saranno nei mesi estivi e di grandi manifestazioni». Per questo motivo il suggerimen-

to è anche quello «di continuare anche con i rapportini giornalieri sulla Ztl», la Zona a traffico limitato.

Ma che cosa si legge nel tabellone del "Multometro"? In cima è indicato il numero di multe, 513, fatte nel mese di gennaio dal personale di Ssm, la società Sistema Sosta e Mobilità che si occupa della gestione della sosta a raso (sulle strisce blu) e in struttura. Seguono i nomi dei singoli agenti e, accanto, il numero dei ver-

bali che ognuno ha staccato, sempre lo scorso mese. Si va da un minimo di 11 e, passando per cifre intermedie come 62, 89 o 108, si arriva a un massimo di 175. Per un totale di 2.972, quindi oltre l'obiettivo previsto delle 2.500 sanzioni al mese.

Come si diceva, la cosa è finita anche sotto la lente dei sindacati. «Ho saputo di questo "Multometro" - riferisce Beppino Fabris, segretario regionale del Sindacato auton-

mo della polizia locale - attraverso internet. Da quello che si può capire, c'è stata un'esposizione di dati. E io presumo che si tratti di dati sensibili. Anche se su questo aspetto di dovrà eventualmente esprimere il Garante per la privacy. In ogni caso, posso dire che l'esposizione di un simile resoconto mi pare inopportuna, anche se all'interno di un edificio. Infatti, non è stato appeso, per esempio, in un archivio o in uno spazio cui possono accedere solo coloro che ne hanno titolo. Di sicuro, se esposto nella bacheca di un ufficio, di fatto è visibile a più persone, per esempio anche al personale che si occupa delle pulizie. È pacifico il fatto che i vigili debbano fare le multe, è il loro lavoro. Ma un conto è farle quando bisogna, e un conto è fare una cosa di questo tipo. Ora sono in pensione, ma in 43 anni di servizio non ho mai assistito a una cosa così kafkiana. I verbali vengono registrati certo, ma i dati rimangono agli atti, non vengono certo pubblicizzati in comando. Io spero che si tratti di una delle tante bufale che viaggiano on line e che quindi qualcuno possa smentirla. Se invece così non fosse, e questi dati fossero davvero esposti, ribadisco mi sembra una cosa inopportuna». —



POLIZIA LOCALE
UN AGENTE MENTRE ELEVA UNA MULTA

I dubbi del sindacato: «Esposizione di dati inopportuna. Sul caso interverrà il garante per la privacy»

AMARO di UDINE
COLUTTA ANTONIO DELLA DR.SSA ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via G. Mazzini 13, 33100 UDINE
INFO@AMARODUDINE.IT

Red decisamente Amabile

Classico decisamente Amaro

L'INIZIATIVA

Cinque incontri sulla didattica

Innovazione didattica e didattica orientativa per le professioni educative. È il tema di cinque incontri formativi "Orientare in un mondo che cambia" organizzati dall'Università. Un centinaio i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole secondarie di se-

condo grado che parteciperanno al ciclo di appuntamenti, in presenza e online. "Per una didattica orientativa: teoria e metodo" è il tema del primo evento che si terrà online, oggi, alle 16. Interverrà Pier Cesare Rivoltella dell'Università di Bologna. Giovedì

27 febbraio, alle 16, sempre online, l'argomento sarà "Professionisti creativi e come orientarli: esempi ed esperienze game based". Ne parleranno Loretta Fabbri, Mario Giampaolo e Caterina Garofano dell'Università di Siena. Il terzo incontro, su "Modelli

per una didattica orientativa in dialogo con i territori", è in programma giovedì 6 marzo, alle 17, nell'aula 2 del polo di scienze della formazione, in via Margreth. Il relatore sarà Aluisi Tosolini. I prossimi incontri si terranno il 13 e il 21 marzo.

Polizia locale

L'iniziativa chiesta anche dagli stessi agenti per un maggiore controllo

Il comandante Del Longo: «È un atto interno per monitorare attività e raggiungere obiettivi»

LA SPIEGAZIONE

Solo un atto interno. Un modo per monitorare l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi che vengono posti annualmente dall'amministrazione.

Il "Multometro", secondo quanto ha spiegato il comandante della polizia locale Eros Del Longo, era stato richiesto da diversi agenti per poter avere la situazione maggiormente sotto controllo. «Sono atti interni – ha sottolineato Del Longo – che servono per monitorare l'andamento degli obiettivi. A dire la verità non vorrei nemmeno commentare la questione. In ogni caso la tabella non era esposta al pubblico, bensì nell'ufficio in cui opera il personale della Viabilità. Visto che qualcuno ha sollevato il problema, peraltro senza fare alcune rimostranza in ufficio, è stato tolto. Va detto che, in media, ogni anno il numero delle multe può variare tra 25 mila e punte di 40 mila. Come obiettivo abbiamo una media di circa 30 mila sanzioni, ma non è un obiettivo che viene fissato per il raggiungimento di un livello elevato, si tratta del trend degli anni precedenti che viene preso come riferimento per definire gli obiettivi futuri. Di norma si prendono in considerazione gli ultimi due anni per individuare un va-



EROS DEL LONGO
 COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE
 INTERVIENE SUL "MULTOMETRO"

«Nei piani organizzativi vanno indicati il numero di multe previste e anche i relativi incassi attesi»

lore medio. Per raggiungere questo obiettivo bisogna che venga fatto un certo numero di controlli. E siamo pagati per farlo. Poi, da tutte le verifiche effettuate emerge il dato delle

sanzioni. Se d'altra parte l'amministrazione fissa un obiettivo, noi poi dobbiamo tenerlo monitorato. E aggiungo anche che sono stati gli stessi ragazzi a chiedere questo tipo di analisi d'insieme. Non dimentichiamo che tra gli obiettivi del Piao (Piano integrato di attività e organizzazione, documento di programmazione della pubblica amministrazione) bisogna indicare ipoteticamente anche quante sanzioni si prevedono per l'anno e, dunque, anche quali sono le entrate previste. Tale cifra si calcola facendo una media delle due annualità precedenti. E così abbiamo fatto anche per l'ultimo periodo: abbiamo indicato come obiettivo circa 30 mila sanzioni facendo una media tra le 40 mila del 2023 e le 25 mila del 2024, anno in cui erano calate sensibilmente perché prima siamo stati impegnati in quasi 250 servizi di ordine pubblico che hanno finito per distogliere il personale dai controlli di polizia stradale. Inoltre, c'è stato un calo legato anche all'utilizzo sempre maggiore dell'App InPark che permette di prolungare la sosta anche se si è distanti dall'auto. Infatti, nel conteggio delle multe – ricorda ancora il comandante – rientrano anche quelle fatte dal personale di Ssm per le soste sulle strisce blu». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministrazione ha dichiarato di voler prendere le distanze

L'assessore Toffano: «Azione ingiustificata Non può esserci competizione interna»

LA CRITICA

«Il documento esposto è certamente inopportuno. Raccoglierò tutte le informazioni necessarie per chiarire l'esatta dinamica e tutte le responsabilità di ciò che è accaduto». Questo il primo commento dell'assessore alla polizia locale Rosi Toffano sulla vicenda relativa all'esposizione del "multometro" in una bacheca degli uffici del comando di via Girardini.

Subito dopo l'assessore aggiunge: «È evidente che uno dei tanti compiti della polizia locale sia anche sanzionare i comportamenti illeciti per garantire il rispetto della legge, ma questo non è e non può essere una competizione interna. Da parte dell'amministrazione non c'è stata alcuna indicazione di procedere in questo modo. Azioni di questo tipo, per quanto siano state condotte internamente, non possono essere giustificate e come amministrazione ne prediamo le distanze».

Con questa dichiarazione, di fatto, l'assessore Toffano dà una lettura della vicenda diametralmente opposta a quella offerta dal comandante della polizia lo-



L'ASSESSORE ROSI TOFFANO
 HA LA DELEGA ALLA POLIZIA LOCALE
 E SI DISSOCIA DAL "MULTOMETRO"

«Raccoglierò tutte le informazioni necessarie per chiarire l'esatta dinamica e le responsabilità»

cale che, invece, ha sottolineato non solo che il tabellone del "multometro" rappresenta un documento a uso interno pensato, in accordo con il personale, uni-

camente per monitorare l'andamento dell'attività e il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dall'amministrazione comunale.

Sul punto, come riferito qui accanto, si è espresso anche un sindacato, il Sindacato autonomo di polizia locale che, attraverso le parole del segretario regionale Beppino Fabris, ha sottolineato come si tratti di una pubblicazione «inopportuna» di dati «che potrebbero anche essere sensibili, anche se questo aspetto sarà eventualmente l'autorità preposta, il Garante per la privacy, a valutarlo. In ogni caso – conclude Fabris – in 43 anni di servizio non ho mai assistito a una cosa così kafkiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI

CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425
info-cars@libero.it

IL CASO

Abusi su una minorenn Condanna a 9 anni di carcere

Una ragazzina di 11 anni è stata vittima di violenze sessuali tra il 2016 e il 2019. La giovane ha trovato la forza di parlare con la madre dando il via alle indagini

Alessandro Cesare

Ha trovato la forza per uscire dall'incubo in cui il suo patrigno l'aveva costretta solo dopo quattro anni di violenze sessuali subite, anche tra le mura domestiche. Nel 2016 lei aveva appena undici anni e frequentava le scuole medie, lui, cittadino colombiano, trentasei anni.

Ieri il tribunale di Udine in composizione collegiale (Daniele Faleschini Barnaba nel ruolo di presidente, Roberto

Pecile e Camilla Del Torre alatiere) lo ha condannato a nove anni di reclusione. I giudici lo hanno condannato an-

Con la sentenza il tribunale collegiale ha disposto anche il risarcimento danni

che a risarcire la vittima, oggi ventenne, con un importo di 50mila euro.

Secondo il capo di imputazione, il cittadino colombiano, all'epoca dei fatti, abitava nell'area del capoluogo friulano con una donna, sua moglie e madre della ragazzina. Le violenze sarebbero cominciate nel 2016 e si sarebbero protratte fino al 2019, con cadenza di almeno un episodio al mese (ma non vengono esclusi "incontri" più frequenti). Il patrigno la costringeva a subire rapporti sessuali completi in casa ma anche in auto e in una

roulotte. Un comportamento proseguito fino a quando la ragazzina è riuscita a raccontare tutto alla madre. Da

I difensori dell'uomo, che ha 44 anni, hanno annunciato che faranno appello

qui la denuncia con il rinvio a giudizio del cittadino colombiano, oggi quaranta-

quattrenne, per il reato di violenza sessuale con l'aggravante della minore età della vittima.

Come detto ieri è arrivata la condanna di primo grado. I difensori dell'uomo, gli avvocati Chiara Grasso e Maurizio Landelli, hanno già annunciato appello.

«Attendiamo le motivazioni della sentenza di primo grado, che saranno depositate entro 90 giorni – ha spiegato Grasso –. A nostro avviso le cose non sono andate come descritte dalla ragazzina. Non c'è alcun riscontro testimoniale rispetto al suo racconto. C'è solo la sua parola – conclude il legale – contro quella del patrigno».

Una linea, quella tenuta dalla difesa, che secondo i legali viene rafforzata dalla scelta dell'imputato di affrontare il processo anziché propendere per riti alternativi. Sono stati di altro avviso i tre giudici del tribunale di Udine. Ora spetterà alla Corte d'Appello di Trieste pronunciarsi sul caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

Procuratore distrettuale Scelta Castaldini

Patrizia Castaldini è il nuovo procuratore capo di Trieste. Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha ratificato all'unanimità la sua nomina. Era il passaggio mancante dopo che il magistrato era stato votato all'unanimità dalla Quinta sezione del Csm per ricoprire la sede vacante di Foro Ulpiano. Le tempistiche di insediamento non sono ancora state rese note. Il suo arrivo sarà una boccata d'ossigeno per gli uffici della Procura, che in questi mesi hanno dovuto far fronte all'assenza della figura apicale, dopo il pensionamento di Antonio De Nicolo. Castaldini, ferrarese di origine, ha da poco compiuto 61 anni, metà dei quali trascorsi in magistratura. —

LA TESTIMONIANZA IN AULA

Processo a Belmonte, La ragazza delle chat ridimensiona le accuse

Ha tentato di smontare la ricostruzione fatta dalla Procura, ridimensionando (in parte) le dichiarazioni rese durante gli interrogatori di indagine e ammettendo un rapporto intimo con Giovanni Belmonte, 57 anni, già dirigente della questura di Udine, oggi a Treviso, «ma non prima dei 18 anni». Ieri nel tribunale di Udine è stata ascoltata la ventiduenne Abigail Egbenabuwa Ikponmwosa. Proprio a causa delle chat trovate nel telefono di Belmonte con la giovane, il poliziotto è stato nuovamente rinviato a giudizio (dopo una prima indagine basata su uno scambio di persona e finita con un'archiviazione e con un risarcimento) con l'accusa di prostituzione minorile, avendo ottenuto (è la tesi dell'accusa) prestazioni sessuali quando Ikponmwosa era ancora minorenne in cambio di denaro e di altre regalie. Durante l'interrogatorio

svolto dal pubblico ministero Letizia Puppa, la ragazza ha ammesso di aver conosciuto su una App di incontri Belmon-

te quando lei era ancora minorenne, tra 2018 e 2019, spacciandosi però per maggiorenne, e di aver cominciato a sen-



Scoppia una lite in centro

Testate, urla e spintoni, mercoledì sera, in pieno centro. Due giovani sono venuti alle mani in via Canciani. Sul posto gli agenti della Squadra Volanti, che hanno identificato i due uomini.

tirsi con il funzionario della questura. Tra i due ci sarebbero state anche delle videochiamate, «indossando solo l'intimo», ha ammesso la giovane. Da lei poi è arrivata la conferma che «non ci sono stati rapporti sessuali con Belmonte prima del compimento della maggiore età», e quindi prima del gennaio 2021. Questo nonostante Abigail fosse stata ospite proprio di Belmonte tra Udine e Lignano già nel settembre 2020. La teste ha anche ammesso i regali e le ricariche su Postepay fatti dal funzionario: «Per me è stato ed è un riferimento. I regali ci sono stati e continuano a esserci, ma non per mie difficoltà economiche, bensì per soddisfare le mie necessità. Ma non ho avuto rapporti intimi con Giovanni per questo motivo». Incalzata dal pm, Ikponmwosa è apparsa a volte contraddittoria, smentendo alcune delle dichiarazioni rilasciate davanti alla polizia giudiziaria. «Ho reso dichiarazioni a random, per me era la prima volta, non sapevo cosa aspettarmi. I verbali della polizia sono esagerati», ha assicurato. Diversi i «non ricordo» della giovane, soprattutto nei momenti in cui il pm l'ha incalzata con maggiore insistenza. Il 12 giugno a parlare in aula sarà Belmonte, prima della sentenza finale. —

A.C.

POLIZIA

Aveva nascosto la droga nel contenitore del latte Arrestato un ventenne

La polizia di Stato di Udine, con il personale della Squadra Mobile, lo scorso 14 febbraio, nell'ambito dei servizi di prevenzione e contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, ha effettuato diversi controlli, in particolare nella zona della stazione ferroviaria, che hanno consentito di individuare un giovane pakistano di 20 anni, che, con fare circospetto, stava cercando di non farsi notare tra la gente in attesa alla fermata dell'autobus.

L'atteggiamento del giovane, fermo da diverso tempo alla fermata nonostante il continuo passaggio degli autobus, ha insospettito gli agenti, che hanno subito proceduto al controllo del cittadino straniero.

Il ventenne, che era sprovvisto di documenti ha tentato di darsi alla fuga appena ha visto gli agenti avvicinarsi. Ferma-

to dopo aver fatto energica resistenza, il giovane pakistano è stato controllato. All'interno di un contenitore di tetrapak di latte che aveva al seguito sono stati trovati circa 200 grammi di hashish suddivisi in due blocchetti del peso di circa 100 grammi ciascuno.

Alla luce di quanto accertato, il giovane straniero è stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

Dopo le formalità di rito, il ragazzo è stato portato nel carcere di via Spalato, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Continuano, dunque, i servizi della polizia di Stato nella zona di Borgo Stazione e nelle immediate vicinanze al fine di aumentare ulteriormente la sicurezza nella zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONGRESSO REGIONALE

Sindacato di polizia Sap Rinnovate le cariche Tamaro eletto segretario

Lorenzo Tamaro è il nuovo segretario regionale del Sap, il sindacato autonomo di polizia.

Sono stati eletti anche Olivo Comelli, segretario regionale aggiunto, Simon Carfi, vicesegretario regionale, Dino Fabris, vicesegretario regionale, Flavio Pino, vicesegretario regionale, Alessia Mazzolini, vicesegretario regionale. È stato inoltre rinnovato il consiglio

regionale e designati i delegati che parteciperanno al congresso nazionale che si svolgerà a Roma il 13, 14 e 15 maggio. Il congresso regionale del Sap del Fvg, valido per il rinnovo delle cariche statutarie si è svolto ieri pomeriggio, al centro parrocchiale San Giacomo Apostolo Beivars di via Bologna, alla presenza del segretario generale del Sap Stefano Paoloni. Il segretario regiona-



Il congresso regionale del Sap Fvg al centro parrocchiale (FOTO PETRUSSI)

le uscente, Olivo Comelli, ha iniziato i lavori con la relazione dell'attività svolta nella sua lunga carriera sindacale. Sono intervenuti il questore di Trieste Pietro Ostuni, il questore di

Udine Domenico Farinacci, e il questore di Gorizia Luigi Di Ruscio per portare il loro saluto. Presenti anche il direttore della IV Zona polizia di Frontiera Fvg, Veneto e Trentino Al-

to Adige Gianluca Greco, il dirigente della sezione polizia stradale di Trieste Gianluca Romiti, il dirigente del Nop Mariana Stigliano e il presidente dell'Anps di Udine Giovanni Roselli.

Sono state dibattute le problematiche riguardanti il Fvg, dalla carenza di organico alla problematica di flussi di immigrati dalla rotta balcanica. Il nuovo segretario regionale Tamaro ha illustrato la sua linea programmatica ricordando il momento difficile sul tema della sicurezza. «Un territorio complesso, – ha dichiarato Tamaro – quello del Fvg è diverso nei suoi aspetti, nelle quattro provincie, chiamate a gestire problematiche importanti come la criminalità, l'immigrazione clandestina dalla rotta

balcanica, il Cpr di Gradisca, le manifestazioni politiche, sportive e quelle legate ai grandi eventi, senza trascurare realtà complesse come Monfalcone e lo sviluppo del capoluogo giuliano in termini portuali e di turismo. Carenza di organico, mancanza di strumenti normativi e garanzie funzionali, percezione di impunità per chi delinque e un crescente aumento di fatti di rilevanza penale, – ha continuato Tamaro – concorrono a rendere più difficoltosa e meno efficace la professione degli operatori di polizia». Tamaro ha poi concluso che «per garantire più sicurezza al cittadino serve un cambio di passo, a cominciare dall'approvazione urgente del ddl sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In piazza Unità d'Italia



Piazza Unità d'Italia e la vecchia sede dei pompieri. In quegli spazi ora c'è un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora. Sulla destra via Ciconi dove ha sede il liceo Don Milani

Studente bloccato e rapinato
 La scuola: «Si intervenga»

Si è visto sfilare il portafogli da un giovane. Poco dopo l'arresto dei carabinieri I dirigenti del liceo Don Milani hanno scritto al sindaco e chiesto un incontro

Anna Rosso

Uno studente minorenne avvicinato in pieno giorno, strattonato e derubato del portafogli e dei sette euro che c'erano dentro. Il fatto è accaduto mercoledì, attorno alle 13.30 nella zona di piazza Unità d'Italia. L'aggressore, un cittadino marocchino di 22 anni, è stato fermato subito dopo dai carabinieri con l'accusa di rapina.

COSA È SUCCESSO

Secondo la ricostruzione dei militari del Nucleo radiomobile, che hanno raccolto la testimonianza della vittima e di alcuni compagni che, in quei momenti, lo precedevano di qualche passo, un gruppetto di tre studenti del liceo scientifico Don Milani di via Ciconi era andato in via Cussignacco per comprare qualco-

sa da mangiare. I ragazzi, infatti, hanno una pausa pranzo di un'oretta in cui – se autorizzati dalle rispettive famiglie – possono uscire dall'istituto per pranzare fuori. Rientrando a scuola, i giovani sono passati davanti alla “Stazione di posta”, struttura istituita dall'Ambito territoriale Friuli Centrale che ha la sua sede in quella che una volta era la caserma dei vigili del fuoco in piazza Unità d'Italia, all'angolo tra via Ciconi e via Cussignacco. Qui le persone senza fissa dimora, dalle 12 alle 19 di ogni giorno, hanno a disposizione un recapito postale e uno spazio dove lavare i propri abiti, fare una doccia e ricevere una prima forma di assistenza.

Passando, il ragazzo minorenne ha visto uno straniero seduto su alcuni scalini e poco dopo se l'è trovato di fron-

te. Gli ha parlato nella sua lingua, lo ha preso per un braccio di fatto bloccandolo e poi ha fatto finta di insegnare un balletto scherzoso – ma intanto lo manteneva fermo –, con tanto di sgambetti. E, tra un movimento e l'altro, gli ha sfilato il portafogli. Il minorenne è poi riuscito a divincolarsi e a raggiungere i compagni che stavano attraversando via Ciconi sulle strisce pedonali.

L'AUTO DEI RAGAZZI PIÙ GRANDI

Una volta arrivato a scuola il minorenne, che frequenta i primi anni del liceo, si è accorto di essere stato derubato e lo ha raccontato sia ai responsabili dell'istituto (che hanno immediatamente chiamato il 112 chiedendo l'invio delle forze dell'ordine), sia ai ragazzi più grandi che subito si sono precipitati fuori per an-



IL LICEO DON MILANI
 L'INGRESSO DELL'ISTITUTO È AL 22 DI VIA CICONI (FOTO PETRUSSI)

In aiuto del minorenne sono accorsi subito i compagni più grandi recandosi al centro di accoglienza a recuperare il maltolto

dare a recuperare il suo portafogli. E così hanno fatto.

LA COORDINATRICE DIDATTICA

«Questa mattina – riferisce la coordinatrice didattica del liceo Don Milani, Barbara Di Pascoli – ho riunito tutte le classi per invitare tutti gli studenti a non fare mai più una cosa del genere. Avrebbe potuto finire male perché spesso in quella zona ci sono persone alterate. Avevamo già chiamato i carabinieri e bisognava solo attendere il loro arrivo, che peraltro è stato davvero tempestivo. Noi qui insegniamo l'accoglienza e l'integrazione ai nostri ragazzi. Ma qui il problema è un altro: è che alcune di queste persone che stazionano all'esterno della struttura di piazza Unità d'Italia sono spesso ubriache o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, basta passare di lì per sentirne l'odore. E quindi finiscono per avere comportamenti inappropriati. Per questo abbiamo anche scritto al sindaco, per chiederli un appuntamento e per farli sapere che, già da tempo, la situazione è diventata insostenibile dal punto di vista della sicurezza, in quanto le persone che si rivolgono alla Stazione di posta non di rado importunano i nostri studenti e le segretarie e appaiono alterati». —

ROBERTO RONUTTI

«C'è disagio»



«Quella “Stazione di posta” – ha dichiarato Roberto Ronutti, direttore del Centro Studi Excol – è un problema. Le persone senza fissa dimora lì certamente possono trovare supporto e aiuti, ma non sono per nulla controllate e questo non va bene. Sono spesso alterati, il nostro personale di segreteria che va a casa la sera, quando ormai è buio, è spesso importunato e ricoperto di insulti e parolacce, tanto per fare un esempio. In generale, c'è una situazione di disagio che per noi è un problema, per questo abbiamo scritto al sindaco».

BARBARA DI PASCOLI

«Poca sicurezza»



«Ritengo che sia necessario un intervento dell'amministrazione comunale – sottolinea Barbara Di Pascoli, coordinatrice didattica del liceo Don Milani – per cercare di trovare una soluzione. La nostra struttura accoglie ogni giorno circa cento cinquanta ragazzi fino a sera tardi e, da quando è aperto questo centro di accoglienza, non ci sentiamo sicuri. Tra l'altro – aggiunge la coordinatrice didattica Di Pascoli –, il nostro liceo, fiore all'occhiello della nostra struttura, ne ha risentito notevolmente».

Gianna Di Marco
 oggetti di casa

APERTO DAL
 LUNEDÌ AL
 SABATO
 9:00-12:30
 15:30-19:30

SVENDITA
 TOTALE
 PER CESSATA ATTIVITÀ

dal 15/02 al 15/04

Tel. 0427 3434 - giannadimarco@libero.it • Spilimbergo (PN) • Via XX Settembre, 19

Era sopravvissuto alla cessazione nel 2024 del negozio principale. La titolare: «Un dolore: il centro è stata la nostra casa per 54 anni»

Anche l'ultimo Tonini abbassa le serrande. Si chiude l'epoca della storica boutique

COMMERCIO

MARISTELLA CESCUTTI

Con i primi giorni di marzo chiuderà i battenti l'ultimo negozio Tonini presente in città. E così, nel porticato D'Aronco ad abbassare le serrande sarà un'altra delle attività commerciali storiche del cuore della città. Sono trascorsi infatti 54 anni da quando la famiglia Tonini-Tubetti, con Grazia, Sergio e il figlio Mario, si è imposta come protagonista, in centro, prima avviando una raffinata rivendita di fiori e, poi, sempre nella stessa posizione, all'angolo tra via Rialto e piazza Libertà, con la sua trasformazione in un'esclusiva boutique. La Tonini, appun-



La vetrina del negozio Tonini nel sottoportico D'Aronco

to. Gli udinesi ricordano ancora l'allestimento estremamente elegante delle sue vetrine. E ricordano anche come i clienti arrivassero anche dalla Carinzia e dalla Slovenia per dedicarsi agli acquisti proprio in quel punto vendita. Lo spazio, il cui arredo era stato progettato dal grande architetto udinese Carlo Mangani, dal giugno 2024 è ancora chiuso e le luci spente trasmettono la stessa aria triste che suscita il vicino Contarena. A tenere ancora alta la bandiera della famiglia rimaneva l'attività del piccolo negozio di pochi metri quadrati che, dopo essere stato adibito ad outlet della boutique,

Nel sottoportico D'Aronco l'attività cesserà dai primi giorni di marzo

aveva poi continuato in autonomia l'attività di vendita di abbigliamento e accessori moda. La presenza dei titolari dietro il bancone era sporadica, ma il lavoro continuava, apparentemente in buono stato. Finché, all'improvviso, qualche giorno fa, sulle vetrine sono apparse vistose le scritte "per cessata attività" sconti dal 50 al 70%.

«Il mondo è cambiato e non abbiamo avuto il coraggio di chiudere i due negozi in un colpo solo – dice Grazia Tonini, che chiamava la piccola rivendita “il mio

pied-à-terre” –. Forse sarebbe stato un unico dolore». Difficile, va da sé, interrompere un legame così lungo con la città. «Ormai è ora di chiudere anche quello – dice con velata tristezza la titolare dalla sua abitazione di Tricesimo -. Un negozio lo devi seguire altrimenti non va avanti. Adesso cerchiamo di vendere tutto ciò che abbiamo, anche in magazzino, prima di iniziare un'altra stagione».

Naturale, allora, chiedere come ci si senta dopo aver passato 54 anni sotto il municipio «È stata una vita intera, questo luogo lo considero casa mia e lasciare casa è sempre un grande dolore – risponde Grazia -. Udine è una città bellissima e spero solo che il palazzo comunale torni ad avere tutti i negozi e i bar aperti e una vita vivace come è sempre stata. Ora voglio godermi la pensione e la famiglia».

Intanto, nel sottoportico D'Aronco la decisione ha destato tra coloro che frequentano o che vivono in centro amarezza, ma anche la speranza che nel rinnovo delle proprietà la città ritrovi la sua attrattività. Quanto a loro, la prima cosa che Grazia e Sergio Tubetti faranno dopo la chiusura del loro rifugio udinese sarà un viaggio. Non certo con destinazione esotica, però, ma «a Piano D'Arta, il paese dove ha soggiornato Giosuè Carducci, dove troviamo accoglienza come a casa mia. La nostra Carnia – afferma Grazia – è bellissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEMPIO OSSARIO

Domani il ricordo di Menazzi Moretti



Marco Menazzi Moretti

Domani mattina alle 11.15, nella cripta riscaldata del Tempio Ossario, sarà celebrato un rito in memoria di Marco Menazzi Moretti, morto a fine dicembre 2024 in New Jersey, negli Stati Uniti. Con lui è scomparso l'ultimo discendente di una famiglia che ha legato il suo nome in maniera indissolubile a quello della città e alla produzione di birra. Marco Menazzi Moretti aveva 62 anni, figlio di Luigi Menazzi Moretti e di Laura Camerini.

Come ha voluto mettere in evidenza il padre, Luigi Menazzi Moretti, alla cerimonia parteciperanno le delegazioni degli ex compagni di scuola di Marco e degli ex dipendenti dello stabilimento della Birra Moretti. —

Focus SCUOLE

I.P.

CENTRI ESTIVI > LA POLISPORTIVA ERMANNOLIZZI IL TOMADINI E LA UDINE INTERNATIONAL SCHOOL PROPONGONO UNA RICCA OFFERTA

L'allegria è assicurata con Estatòm

Torna "Estatòm", l'atteso appuntamento rivolto alle famiglie di bambini e adolescenti di età compresa tra i 3 e i 13 anni. Anche l'edizione 2025 sarà organizzata dalla Polisportiva Ermanno Lizzi in collaborazione con l'Istituto Francesco Tomadini e si svolgerà nell'omonimo centro sportivo. Per i più piccoli, si apriranno le porte anche della scuola dell'infanzia Udine International School, con la quale i promotori di "Estatòm" hanno instaurato una proficua sinergia. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì, dal 9 giugno al primo agosto con turni settimanali: nel corso della giornata, i partecipanti potranno cimentarsi in tantissime attività sportive guidate da istruttori qualificati, momenti ricreativi curati dagli animatori, escursioni nella natura e pomeriggi in piscina.

I PUNTI CARDINE DELL'ENTE

Spiega Luca Rui, responsabile della Polisportiva Ermanno Lizzi e direttore del Convitto Tomadini: "Per chi opera in questo settore, ci sono aspetti che nel nostro centro estivo trasformiamo in cardini: fiducia, sbandamento generazionale e lentezza. Tocca a noi adulti, genitori ed educatori, fidarsi dei bambini come atto di fede: in

Bisogna fidarsi dei bambini, dimostrarsi adulti credibili e tornare ad apprezzare la lentezza



IL GRUPPO COLORATO E GIOIOSO DEI RAGAZZI, DURANTE UN'ATTIVITÀ RICREATIVA

questo modo s'instaura un patto equilibrato e i piccoli fanno la cosa giusta perché ci credono e non perché si sentono controllati". Luca Rui ammette di sentire parlare di crisi generazionale, ma ammette: "Magari fosse crisi, perché significherebbe che ci sarebbe una volontà di risolvere la situazione; invece, viviamo un'inconsapevolezza generazionale degli adulti che spesso pretendono dai piccoli responsabilità parlando di senso del dovere, salvo poi sbandierare la necessità di una vita senza impegni, senza promesse, senza vincoli. Una vita leggera, ma non nel senso positivo del termine". Infine, un

imperativo: "Rallentiamo, adattiamoci alla velocità dei più piccoli. Viceversa, il rischio è che questa modalità soffochi le relazioni e conduca a un analfabetismo emotivo. Ogni giorno è diverso, è come sfornare pane fresco: dobbiamo accorgerci di quale pane fresco stiamo dando ai giovani. La ricetta è un mix di cura, amorevolezza, relazione, osservazione, sbagli, leggerezza, stupore. I risultati arriveranno, a patto che gli adulti rallentino i propri ritmi".

CONTATTI



POLISPORTIVA ERMANNOLIZZI
VIA MARTIGNACCO, 187/5, 33100
UDINE (UD)
TEL. 0432 403624
ESTATOM@POLISPORTIVALIZZI.IT
WWW.POLISPORTIVALIZZI.IT

NEL QUARTIERE

Una realtà nata come ambiente di aggregazione



Dal 1971 il Tomadini è attivo nel quartiere dove la Pro loco Borgo Sole è da sempre l'animatrice. Grazie a questa realtà, le bambine e i bambini dell'Estatòm potranno vivere questi spazi cittadini, conoscere attrezzi e professioni dimenticate, esplorare. "Il senso è quello di dare la possibilità ai piccoli di conoscere il passato, ascoltando storie e aneddoti su come si è sviluppato questo quartiere, sentendosi parti integranti di un luogo che vuole tornare a essere vivace attraverso l'aggregazione spontanea di persone in piazza, che chiacchierano e si raccontano", spiega Luca Rui.

Dal 9 giugno, le bambine e i bambini dell'Estatòm proveranno proprio a portare un po' di "rumore", nella speranza che sia solo l'inizio. "Un grazie di cuore alla Pro loco Borgo Sole per questa grande possibilità", conclude Rui.

LA POLEMICA

Venduto l'immobile di piazza Rizzi Ma non lo ha comprato il Comune

Il privato ha ceduto la struttura per 350 mila euro. Arcella: «Non c'erano le condizioni per l'acquisto»

Chiara Dalmasso

L'immobile di piazza Rizzi è stato venduto, e l'acquirente non è il Comune di Udine. Si chiude così una storia iniziata nel giugno 2023 e che ha visto intervenire diversi attori: gli abitanti del quartiere, rappresentati dal Comitato per Rizzi, che sollecitavano l'acquisto del complesso immobiliare da parte del Comune; il proprietario dell'immobile, che, dopo aver chiesto al Comune una cifra di cinquecentomila euro per cederlo, lo ha venduto a 350 mila a un'impresa di ristrutturazioni udinese; il Comune stesso, che ha spiegato le ragioni per cui non ha intrapreso quel tipo di investimento.

IMMOTIVI DELLA SCELTA

«Quando il Consiglio comunale procede a un'acquisizione immobiliare – precisa Gea Arcella, assessore al Patrimonio – lo fa dopo aver individuato un'esigenza pubblica. Nella zona dei Rizzi, l'unica



L'assessore al Patrimonio, Gea Arcella, e l'immobile di piazza Rizzi finito al centro della querelle

eventuale esigenza poteva essere quella di dedicare un edificio alla scuola dell'infanzia, scelta che avrebbe comportato un investimento complessivo di diversi milioni di euro». Una certa cautela, dunque, orienta gli acquisti: «Ri-



petto alla cifra proposta, definita peraltro "prezzo di favore" dai proponenti, il Comune ha fatto le sue valutazioni, sia su base documentale sia rivolgendosi all'agenzia del territorio, e da tali valutazioni sono emersi alcuni

vincoli di conservazione sul fabbricato» prosegue Arcella. Cioè: la struttura è una costruzione rurale risalente ai primi del Novecento, che non può essere stravolta. «Tutti questi elementi ci hanno portato a ritenere che 500

mila euro fossero un prezzo sproporzionato, non in linea con le nostre stime».

LE PROTESTE DEL COMITATO

Fin dall'inizio, il Comitato per Rizzi (sostenuto dall'opposizione) ha insistito perché il Comune acquistasse l'immobile, lo riqualificasse e realizzasse spazi a servizio della comunità. Tra 2023 e 2024 la questione è stata sollevata più volte, pure con un'interrogazione del consigliere di centrodestra Pietro Fontanini, del 16 gennaio 2024, in cui si chiedeva una risposta in merito all'acquisto. Con una lettera del 26 settembre 2024, inviata dal sindaco al coordinatore del Comitato, Mauro Tonino, si ribadiva che nessuna offerta economica fosse mai stata fatta dal Comune e che, «sulla base delle valutazioni compiute dagli uffici tecnici», non sarebbe stata presa in considerazione nessuna richiesta superiore al valore stimato. Le proteste, però, non

si sono placate, culminando, così, in una petizione sottoscritta da oltre 400 persone; in un ordine del giorno per impegnare la giunta all'acquisto, presentato dai consiglieri di minoranza Loris Michelini e Michele Zanolla il 19 dicembre scorso; in un'ulteriore lettera del Comitato, pubblicata su questo giornale, con la risposta del Comune. Tutto ciò, dopo che il proprietario dell'immobile e l'impresa che l'ha acquistato avevano già concluso l'accordo preliminare, datato 18 novembre 2024.

L'IMPEGNO FUTURO

Se dal punto di vista della compravendita il discorso può ritenersi chiuso, il Comune si dice aperto al dialogo con il Comitato e con gli abitanti del quartiere per progettualità future: «Una delle esigenze del quartiere potrebbe essere un'area verde più grande – spiega ancora Arcella – e visto che dall'altra parte della strada rispetto all'immobile possediamo un terreno di oltre mille metri quadri che potrebbe essere reso meglio fruibile dalla comunità, si possono ipotizzare ulteriori interventi per renderlo tale. Nel colloquio con l'azienda, considerato che oltre all'edificio a destinazione residenziale, c'è un'area scoperta di oltre seimila metri quadri con destinazione verde dei borghi, si possono immaginare ulteriori utilizzi per la comunità nel confronto con l'imprenditore acquirente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO ANTONINI

Il ritorno delle Province Se ne discute con il Pd

Un momento di riflessione su un tema centrale nelle discussioni politiche delle ultime settimane: "Province, ritorno al futuro" è il titolo dell'incontro pubblico, organizzato dal Gruppo consiliare regionale del Partito democratico e dal Pd di Udine, che si terrà oggi alle 18 nel Salone di palazzo Antonini Belgrado, in piazza Patriarcato 3. Dopo i saluti del segretario del Pd di Udine, Rudi Buset e di quello circolo Pd Udine 1, Carmelo Attinà, interverranno la consigliera regionale Manuela Celotti e la deputa-

ta Debora Serracchiani per approfondire gli aspetti giuridici, istituzionali e politici sulle funzioni degli enti di secondo grado di area vasta.

«Un'occasione per parlare del previsto, quanto futuribile ormai, ritorno delle province, annunciato da tempo dalla destra regionale, che ora, dopo le parole del ministro per gli affari regionali Calderoli, sembra andare ad una velocità diversa da quella sperata» commenta Rudi Buset, segretario cittadino del Pd di Udine, in relazione all'iniziativa pubblica prevista

proprio oggi pomeriggio.

«Da priorità con elezioni alle porte, a obiettivo di fine legislatura: qualcosa non torna. Così come la voglia di avere un contenitore pensando poi al contenuto, come dichiarato da alcuni esponenti regionali di maggioranza» prosegue Buset, chiarendo ulteriormente il suo punto di vista. «No alle province vecchio stile, inutili e costose, sì ad un ragionamento che porti a mettere insieme i servizi dei comuni, con particolare attenzione agli aspetti relativi al personale dipendente, riavvicinando e coinvolgendo i cittadini su tematiche specifiche e di territorio».

L'incontro di stasera, allora, diventa «l'opportunità per sottolineare il ruolo della città di Udine, punto di riferimento per l'intero territorio friulano». —

LE REAZIONI

Querela a Cressatti Critica l'opposizione

Dopo la querela per diffamazione presentata da Rosi Toffano, assessore comunale alla sicurezza partecipata, nei confronti di Francesca Cressatti, consigliere delegato di Udine Esposizioni e membro della Commissione Pari opportunità del Comune, arrivano le reazioni dell'opposizione.

«C'è un aspetto nell'agire di questa maggioranza che mi colpisce costantemente: è sempre dalla parte del giusto, ergo non può essere criticata» scrive Francesca Laudicina, capogruppo in Consi-

glio comunale della Lega.

«Guai chiedere se l'accordo politico iniziale che la tiene in piedi è legittimo, perché altrimenti vuol dire che non sai accettare la sconfitta elettorale; guai esprimere delle perplessità sulla chiusura di qualche piazza e via senza aver trovato valide alternative che non danneggino il tessuto commerciale cittadino e i residenti, perché altrimenti non hai capito nulla e non riesci a comprendere che 95 mila auto mezzi in meno sugli stalli a raso nel 2024 sono un suc-

cesso; guai da ex candidata alle amministrative cittadine fare una critica politica a corredo di uno sciopero della polizia locale a una particolare assessora, perché altrimenti arriva una denuncia per diffamazione» prosegue, augurandosi «che questa immunità alle critiche non si trasformi col tempo in impunità».

Le fa eco Michele Zanolla, consigliere comunale di Identità civica: «Se chiedi che la Procura faccia accertamenti senza denunciare nessuno sei un giustizialista. Se uno fa una critica politica sul problema sicurezza di fronte, addirittura, allo sciopero della polizia locale, ecco che arriva la querela» chiosa Zanolla, chiedendosi, retoricamente: «Dati questi presupposti, chi è un giustizialista?». —

LA PRESENTAZIONE

Paderno e le officine Bertoli La storia collettiva in un libro

Al teatro di Paderno, ieri sera, si è svolto un incontro dedicato al rapporto tra il quartiere e le officine Bertoli: al centro, le storie di una comunità. La serata è stata occasione anche per la presentazione del volume «Le Officine Bertoli, una famiglia, un'azienda, un territorio» edito da Gaspari Editore, alla presenza delle autrici Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro.

L'incontro, moderato dalla giornalista Fabiana Della Valle, è stato organizzato dal Comune di Udine in collaborazione con il Comitato Paderno-Beivars, il Consiglio di quartiere partecipato 7, la parrocchia di Sant'Andrea di Paderno, la proloco e l'università della terza età «Paolo Naliato».

Ad aprire la discussione è stato l'assessore comunale alla cultura, Federico Pirone,

che nel suo intervento ha sottolineato «l'importanza dell'incontro come occasione per valorizzare la storia industriale della Bertoli, il quartiere di Paderno e la comunità che ci ha vissuto e ci vive. L'impegno del Comune è fortemente legato alla vita nei quartieri nella nostra città e attraverso eventi culturali come questo abbiamo la possibilità di portare alla luce vicende che hanno attraversato e



L'assessore Pirone parla dal palco del teatro di Paderno

caratterizzato la vita nelle diverse aree urbane, valorizzando la cultura e la storia».

Durante la presentazione, alla quale hanno partecipato anche diversi ex operai delle

storiche acciaierie, si è ripercorsa, attraverso un'ampia documentazione anche fotografica, l'evoluzione delle Officine Bertoli, capitolo centrale della storia del Friuli. —

GALLERIA TINA MODOTTI

I 150 anni dell'Asu tra foto e cimeli

Il 10 gennaio 2025 ha preso il via un anno intero di eventi che suggelleranno il secolo e mezzo di storia dell'Associazione sportiva udinese (Asu). Seconda tappa di queste celebrazioni, sarà la mostra di fotografie e qualche cimelio che verrà ospitata alla Galleria Tina Modotti, grazie alla collaborazione con il Comune di Udine. L'esposizione, intitolata «ASU: 150 anni di Sport in Friuli» inaugurerà oggi alle 18, alla presenza degli assessori Federico Pirone e Chiara Dazzan oltre che del presidente dell'Asu, Alessandro Nutta. —

SI RACCONTERÀ A UDINE DOMANI ALLE 11

Giusy Versace, una vita non basta

A volte una vita non basta. Lo sa bene Giusy Versace, che 47 primavere e due autobiografie dopo, è nel pieno di un cammino che l'ha già vista dividersi fra moda, atletica leggera (all'attivo record e Olimpiadi), giornalismo televisivo con la conduzione della Domenica Sportiva,

spettacoli con Ballando con le stelle, politica (è tuttora parlamentare al secondo mandato) e impegno civile.

Arriverà a Udine domani, sabato 22 febbraio, Giusy e si racconterà dalle 11 in un incontro gratuito e aperto al pubblico organizzato da Noi Moderati nella sala Valduga

della Camera di commercio.

Dopo i saluti di Raffaella Palmisciano e l'introduzione di Renzo Tondo, presidente del movimento politico, interverrà Alberto Andriola, delegato Fvg ente italiano sport inclusivi. Concluderà l'evento, all'esito del dialogo fra Giusy Versace e Anto-

nio Bacci, caporedattore del Messaggero Veneto, Giulia Manzan.

Nata a Reggio Calabria, figlia di Alfredo, cugino di quei Donatella, Santo e Gianini che hanno fatto conoscere il nome Versace al mondo, Giusy si è occupata di moda fino alla data spartiacque



Giusy Versace

della sua vita: il 22 agosto 2005 quando, a seguito di un incidente stradale, perse entrambe le gambe.

Da lì in avanti la sua vita avrebbe potuto proseguire nel ricordo del passato o verso un futuro ancora da scrivere. Quasi superfluo, visto il curriculum di cui sopra, rivelare quale sia stata la scelta di questa figlia del Sud. Si racconterà ai cittadini udinesi, sportivi e non, questo sabato in Camera di commercio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL POLICLINICO CITTÀ DI UDINE

Tumore, tecnica innovativa È il primo caso in regione

L'intervento di miolisi eseguito in laparoscopia su un fibroma uterino
Mangino: «Con questa procedura si preserva la fertilità della paziente»

Un intervento di miolisi in laparoscopia su un fibroma uterino, ossia un tumore benigno. A eseguirlo, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è stato il dottor Francesco Paolo Mangino, responsabile della ginecologia del Policlinico Città di Udine, insieme alla sua equipe, con le dottoresse Valentina Soini e Lisa Vascotto.

È la stessa struttura a comunicarlo, spiegando come la miolisi sia una procedura che "brucia" il fibroma disidratandolo e mandandone in necrosi il tessuto attraverso microonde oppure radiofrequenza. Le microonde si utilizzano su fibromi di grosse dimensioni (superiore ai 5 centimetri o più piccolo, ma in rapida crescita), la radiofrequenza su formazioni più piccole. La sonda viene introdotta dal chirurgo in laparoscopia con un piccolo foro all'altezza dell'ombelico in anestesia totale.

«Questo approccio chirurgico – spiega il dottor Mangino – ha un duplice valore: protegge la salute della paziente, eliminando la formazione fibrosa e, allo stesso tempo, ne preserva la fertilità garantendo la possibilità di portare avanti una gravidanza anche nell'im-



Francesco Paolo Mangino, responsabile della Ginecologia, insieme alla sua equipe

mediato futuro. Eseguendo la miolisi che non prevede tagli o suture dell'utero, infatti – continua –, la paziente può intraprendere il percorso gravidanza anche dopo un solo mese. È un risparmio di tempo importante nel caso di donne che abbiano superato i 40 anni o di pazienti più giovani che presentano un deperimento precoce della riserva ovarica, che si rileva con ecografia e dosaggi ormonali. Si tratta – conclude – di un intervento di cui esiste già ampia letteratura, ma che fino a ora non era mai stato eseguito in

Friuli Venezia Giulia».

La procedura classica, infatti, prevede l'estrazione del fibroma dall'utero che va quindi tagliato e poi suturato, impedendo alla donna di avere una gravidanza per un anno affinché l'utero ritorni alla normalità. «Siamo davvero orgogliosi di questo primato per il nostro territorio – il commento del presidente e amministratore delegato Claudio Riccobon –. L'esperienza del dottor Mangino, che ha all'attivo oltre 5 mila interventi in laparoscopia, ci permette di garantire alti livelli di cura al-

le pazienti e un reale supporto alla fertilità delle donne, con un lavoro di stretta sinergia tra la ginecologia e il nostro reparto di procreazione medicalmente assistita».

La miolisi è indicata anche per pazienti in pre-perimenopausa che hanno frequenti emorragie perché permette di combattere i sintomi senza dover asportare l'utero. In caso di fibromi di piccole dimensioni, la procedura chirurgica può essere eseguita in ambulatorio con una leggera sedazione, in regime di day hospital e senza degenza. —

ASUFC

Infezioni in gravidanza premiata la Farmacologia

Arriva dall'European society of clinical microbiology and infectious diseases (Escmid), che è la principale società scientifica europea dedicata alla microbiologia clinica e alle malattie infettive, il prestigioso riconoscimento "Escmid individual research grant 2025" assegnato al dottor Jacopo Angelini, dell'Istituto di farmacologia e tossicologia clinica dell'Asufc. I vincitori del premio sono stati selezionati dall'Executive committee di Escmid, composto dai massimi esperti del settore, tramite un rigoroso processo di valutazione tra pari di tutti i progetti proposti dalla comunità scientifica internazionale.

«Grazie ai fondi ottenuti – spiega il principal investigator Jacopo Angelini – sarà finanziato il progetto intitolato "The Bianca study" che ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza del comportamento dei farmaci impiegati nel trattamento delle infezioni virali nelle donne in gravidanza e nei neonati, anche avvalendosi di collaborazioni scientifiche internazionali. I dati ottenuti – continua – potrebbero essere di grande beneficio anche in futuro per avere informazioni di riferimento in ambito farmacologico utili per la ricerca e lo sviluppo di nuovi farmaci da impiegare come trattamenti sicuri ed efficaci per le stesse indicazioni cliniche indagate nel progetto o per patologie analoghe».

Lo studio durerà due anni e sarà realizzato grazie alla fon-

damentale collaborazione delle strutture di Clinica malattie infettive, Clinica ostetrica, neonatologia e dell'Istituto di patologia clinica dell'Asufc. «Attraverso questo progetto potremo ottenere informazioni importanti su come utilizzare al meglio i farmaci che abbiamo a disposizione per curare e proteggere le madri e i loro bambini affetti da queste gravi patologie», spiega il direttore dell'Istituto di farmacologia e tossicologia clinica, professor Massimo Baraldo, sottolineando come il filone di ricerca risponda all'esigenza di rendere sempre più personalizzata la terapia farmacologica in modo da adattarla alla specifica condizione dei pazienti, per aumentarne le probabilità di cura e limitando la comparsa di possibili effetti collaterali, talvolta anche gravi.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dalla Direzione dell'Asufc per l'opportunità di investire fondi a supporto dei servizi offerti. «Questo premio – commenta il direttore sanitario, David Turello – è un importante riconoscimento internazionale della qualità di tutte le strutture di Asufc coinvolte, a dimostrazione di come le diverse componenti della nostra azienda, ognuna contribuendo per la parte di propria competenza, possano lavorare insieme per migliorare e accrescere le loro specifiche professionalità, al fine di offrire un miglioramento continuo dell'assistenza per i pazienti». —

SANITA'

Fondi 2025 per il comparto Verso l'accordo con i sindacati

Lisa Zancaner

Si va verso l'accordo per garantire i giusti riconoscimenti economici al comparto dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Si sono infatti aperti i tavoli di confronto tra la direzione e le sigle sindacali per la costituzione dei Fondi 2025, che stabilisce la ripartizione delle risorse contrattuali e disciplina le modali-

tà di erogazione dei compensi che riguardano i cambi turno, i richiami in servizio, le maggiorazioni, le indennità, le prestazioni aggiuntive e le progettualità strategiche.

La suddivisione complessiva dei fondi ammonta a 49,6 milioni di euro, comprendendo 10,1 milioni per gli incarichi, 12,2 milioni per le progressioni economiche, 10 milioni per la pre-

mialità e 17,1 milioni per le condizioni di lavoro, ovvero le varie indennità. Questa la cifra messa sul tavolo per la quale, forse, potrebbe essere apposta una firma nel prossimo incontro fissato per il 3 marzo.

Tra le questioni più "spinose" al centro della trattativa resta quella che riguarda le sale operatorie, dove il personale, evidentemente carente, è costretto a sob-

STEFANO BRESSAN
È IL SEGRETARIO REGIONALE UIL
CHE STA TRATTANDO CON L'ASUFC

barcarsi un numero pesante di turni. Basti pensare che da contratto sono previste 7 reperibilità su base mensile, ma in Asufc si arriva anche a 15. Su questo punto Uil e Nursind hanno proposto di aumentare l'incentivo economico, almeno fino al potenziamento delle dotazioni organiche ed al ripristino di condizioni ottimali.

«La nostra richiesta è stata positivamente recepita dall'Azienda, che si è impegnata a effettuare una ricognizione con una conseguente proposta economica» affermano a una sola voce il segretario regionale di Uil, Stefano Bressan e il segretario regionale del Nursind, Luca Petruz. «Abbiamo chiesto che tale accordo garantisca il massimo stan-

ziamento possibile per i Dep 2025, ovvero gli scatti di anzianità, per dare continuità al percorso di valorizzazione del personale – hanno spiegato –. Dal 2022 abbiamo ottenuto l'assegnazione di 5,5 milioni di euro garantendo oltre 5.500 scatti di anzianità e intendiamo proseguire su questa strada».

In vista anche del prossimo appuntamento, le due sigle hanno anche sollecitato l'Asufc ad avviare il confronto per definire il regolamento sui riconoscimenti economici a tutti i lavoratori, compresi gli amministrativi e gli autisti di ambulan-

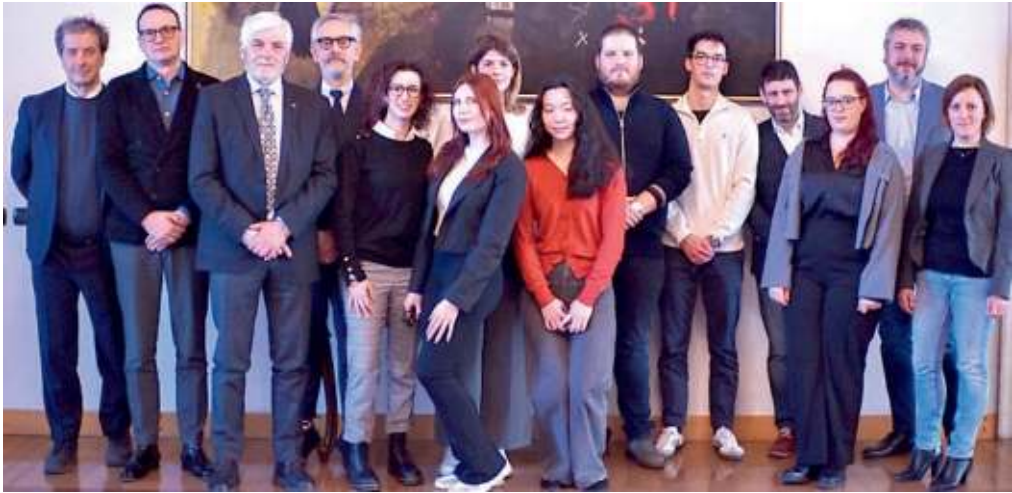
PALAZZO TORRIANI

Strategie e politiche in azienda Ecco i progetti del laboratorio

L’iniziativa dell’Università con Confindustria Udine è giunta alla decima edizione Feragotto: «È un’opportunità per far conoscere agli studenti le proprie realtà»

Festeggia quest’anno il suo decennale il laboratorio di strategie e politiche per l’azienda, il progetto collaborativo tra Confindustria Udine e il Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell’Università di Udine, che ha l’obiettivo di affrontare, con il contributo progettuale degli studenti dell’ultimo anno, le specifiche problematiche delle aziende del territorio.

A testimonianza di un’iniziativa sempre più strutturale, sono, infatti, dieci anni consecutivi che, grazie al laboratorio, Confindustria e Università di Udine sono riusciti a creare un ponte fra i giovani universitari e le imprese, che accettano la sfida di aprirsi e confrontarsi apertamente con gruppi di studenti chiamati ad aiutare le aziende – in cui si sente sempre più forte l’esigenza di sperimentare nuovi punti di vista e nuove possibilità di sviluppo – ad affrontare percorsi di crescita e cambiamento. Gli studenti dei corsi di laurea magistrale



A palazzo Torriani sono stati presentati i progetti del laboratorio di strategie e politiche per l’azienda

in economia aziendale e in International marketing management and organization, posti di fronte a un problema concreto e complesso di strategia e gestione delle aziende aderenti, sono chiamati ad analizzare, assieme ai manager aziendali e ai tutor universitari, le strade più opportune per risolverlo. L’approccio è multi-

disciplinare con ampio ricorso all’intero arco delle competenze economiche acquisite. Il risultato è un rapporto quanto più professionale possibile redatto dagli studenti per poi venire consegnato e valutato dalle aziende. «È un approccio che Confindustria Udine sostiene in ogni sede in cui è possibile realizzarlo», sottolinea il de-

legato all’innovazione di Confindustria Udine, Dino Feragotto, che ha partecipato alle sessioni finali del laboratorio di strategie e politiche per l’azienda tenutesi a palazzo Torriani mercoledì e giovedì. Se la realtà aziendali che hanno partecipato al progetto: Linea Fabbri di Manzano, Ideal Service di Pasian di Prato, Gervasoni

di Pavia di Udine, Cynexo di Trivignano Udinese, CGA Technologies di Udine e beant-Tech di Udine.

Il progetto ha visto coinvolti, per Confindustria Udine, Franco Campagna, linea consulenza ricerca e innovazione, agevolazioni, industria 4.0, e, per l’Università, Paolo Ermano, titolare dell’insegnamento, docente di economia internazionale, e la collaborazione del professor Andrea Moretti. «Anche quest’anno – aggiunge Feragotto – abbiamo ricevuto feedback positivi da tutte le aziende coinvolte, che vedono in questa iniziativa un’opportunità per far conoscere le proprie realtà agli studenti. Confindustria Udine considera il laboratorio un’esperienza di grande rilevanza, che continua a evolversi e perfezionarsi». «Come Dipartimento di scienze economiche e statistiche – osserva il professor Filippo Zanin, coordinatore dei corsi di studio magistrali coinvolti –, siamo soddisfatti di portare avanti questa relazione con Confindustria, che ci permette di offrire contenuti e casi studio freschi e articolati, aumentando la qualità di nostri corsi di laurea magistrale. Le aziende sentono l’esigenza di creare nuovi ponti con i giovani professionisti che si affacciano al mondo del lavoro: le diverse opportunità di inserimento e collaborazioni offerte dalle aziende ad alcuni studenti sono un ottimo auspicio per il rafforzamento della collaborazione fra giovani, Università e imprese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO ANTONINI

Educazione alla natura L’associazione 0432 dà il via a Esplorando

L’educazione all’aperto piace sempre di più: non solo a bambini e famiglie direttamente coinvolti, ma anche ad insegnanti e formatori. A confermarlo è 0432, associazione culturale che dal 2023 promuove Esplorando, programma di percorsi esperienziali a diretto contatto con la natura – nei parchi, nei boschi e in altre aree verdi – che hanno l’obiettivo di stimolare nei partecipanti il rispetto verso gli ambienti naturali e il piacere di stare all’aperto

attraverso infinite possibilità di gioco, scoperta e apprendimento.

Fra giugno 2024 e gennaio 2025 sono stati 38 gli incontri all’aperto e le attività formative ideati e realizzati in diverse località del Friuli Venezia Giulia, con oltre 1400 partecipanti. Altre 11 tappe sono in programma entro giugno 2025, la prima delle quali, realizzata in collaborazione con l’università di Udine, si svolgerà nella sede di Palazzo Antonini domani, dalle 9



Uno degli incontri organizzati nel corso delle passate edizioni

alle 13, con ingresso gratuito su prenotazione.

«Si tratta di numeri in netta crescita da quando abbiamo iniziato – commentano Simone Baracetti e Martina Monetti dell’Associazione 0432 –: la forte partecipazione alle attività per famiglie e la risposta sempre crescente alle iniziative formative che orga-

nizziamo in collaborazione con diversi partner, attestano senza dubbio un interesse crescente nella nostra regione e una disponibilità sempre più generalizzata ad aprire le pratiche educative quotidiane al territorio più prossimo, con notevoli ricadute positive. Pensare all’educazione in natura come a una risor-

sa possibile per la scuola di oggi è una delle idee alla base di Esplorando; per questo lo scorso settembre abbiamo avviato una chiamata aperta alle scuole dell’infanzia e primarie della regione, con l’obiettivo di raccogliere esperienze di outdoor education». L’incontro formativo di domani sarà un momento di autoformazione. Educatori e insegnanti avranno la possibilità di raccontare la propria esperienza, vedere e ascoltare progetti di altre realtà ma soprattutto di confrontarsi sulle possibilità educative reali che le esperienze all’aperto integrano nel fare scuola ogni giorno. L’incontro vedrà la presenza di Andrea Guaran (università di Udine), Elena Nardiello (università di Parma) e Fabrizio Bertolino (università della Valle d’Aosta).—

IL CONCORSO

Il Divino Commediante ha premiato Piero Colle

È stato l’avvocato Piero Colle, ideatore e anima del concorso Divino Commediante, ad aggiudicarsi quest’anno il gradino più alto del podio. Secondo e terzo posto, rispettivamente, ai colleghi Oliviero Comand e Andrea Comisso. Segnalato Sebastiano Banelli. L’11ª edizione era dedicata a “Fiaba, favola e mito”.



GIOCO DEL
LOTTO

Estrazione del
 20/2/2025

BARI	40	17	10	33	32
CAGLIARI	7	10	1	52	17
FIRENZE	60	80	86	48	19
GENOVA	5	60	61	52	41
MILANO	59	30	58	78	34
NAPOLI	62	54	33	29	31
PALERMO	46	37	19	5	67
ROMA	59	51	5	47	74
TORINO	74	32	52	21	18
VENEZIA	26	75	54	15	19
NAZIONALE	51	43	48	40	59

10 ^e LOTTO	1	5	7	10	17
	26	30	32	37	40
	46	51	54	59	60
	62	74	75	80	86
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	40	Doppio Oro	40-17	

SuperEnalotto

6-19-27-63-71-77	
Jolly	Superstar
13	70

JACKPOT 76.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	542.140,87 €
Ai 9	5	19.461,47 €
Ai 776	4	233,47 €
Ai 28.692	3	18,81 €
Ai 404.098	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	23.347,00 €
Ai 122	3	1.881,00 €
Ai 1.636	2	100,00 €
Ai 9.505	1	10,00 €
Ai 19.025	0	5,00 €

Lavori pubblici

La formale partenza dei lavori per la nuova rotondina all'esterno di Palmanova, da porta Cividale, nell'area vicino alla caserma Durli

PALMANOVA**Trecento giorni**

La nuova rotondina che a Palmanova regolerà l'intersezione tra la regionale 252, la UD 33 e via Risorgimento permetterà di migliorare la sicurezza dell'accesso alla caserma Durli, il collegamento col campo sportivo, con lo spostamento dell'ingresso, riorganizzare la viabilità locale e realizzare percorsi ciclopeditoni e un nuovo impianto di illuminazione a led. Previsioni: importo complessivo circa 1,8 milioni di euro, tempo lavori 300 giorni.

REANA DEL ROJALE**Spesi 1,3 milioni**

A Qualso di Reana del Rojale sarà realizzata la rotondina all'incrocio tra la regionale UD 38 "del Cornappo", la UD 58 "dei Castelli" e via Fanzio. Con un investimento di 1,3 milioni di euro, il progetto prevede la riconfigurazione dell'intersezione, la riqualificazione dei percorsi pedonali e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica. Tempo presunto dei lavori 210 giorni.

PREMARIACCO**Raccolta acque**

La rotondina completata all'incrocio tra la regionale 356 "di Cividale" e la UD 48 "di Prepotto", a Ippolis di Premariacco, migliora l'assetto viario anche attraverso la realizzazione di un nuovo sistema di raccolta delle acque (Fondo assesto idrogeologico regionale), già finanziato dalla Giunta regionale per circa 800 mila euro, il rifacimento dei sottoservizi e un impianto di illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica. In totale 1,7 milioni di euro.

VIABILITÀ

Tre rotonde per 5 milioni di euro

Sicurezza e strade più scorrevoli

Taglio del nastro a Ippolis di Premariacco, posa della prima pietra a Palmanova e Qualso di Reana

Francesca Artico

In Friuli Venezia Giulia, quella di ieri è stata la giornata delle rotonde. Tre quelle che hanno "visto la luce": quella inaugurata all'incrocio tra la Sr 356 e la Sr Ud 48, di Ippolis a Premariacco; e la posa della prima pietra di due nuove rotonde, una all'uscita di Porta Cividale a Palmanova; l'altra all'incrocio tra la Sr Ud 38 e la Sr Ud 58 e via Fanzio a Reana del Rojale. Gli interventi, volti a migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale, sono stati predisposti da Fvg Strade per un importo complessivo di 4,8 milioni di euro. Le opere consegnate sono cofinanziate dal Piano nazionale per la sicurezza stradale (Pnss), e si inseriscono in un più ampio programma di interventi per la messa in sicurezza delle intersezioni stradali nella zona del Friuli Centrale. Presenti ai tre appuntamenti l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante e il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti.

«Questi interventi testimoniano l'impegno di Fvg Strade nel garantire infrastrutture sicure ed efficienti – ha detto Bortolotti –. Le nuove rotonde non solo migliorano la sicurezza stradale, ma rappresentano anche un passo avanti nella modernizzazione della rete viaria regionale, con attenzione alla sostenibilità e alla mobilità lenta, per ottimizzare i flussi turistici. Ringraziamo la Regione Friuli Venezia Giulia per il sup-

porto e il coordinamento nell'attuazione di questi importanti progetti».

PALMANOVA

La prima tappa della giornata ha riguardato la consegna dei lavori per la realizzazione della nuova rotondina che regolerà l'intersezione tra la Sr 252, la Sr Ud 33 e la strada comunale via Risorgimento. Il progetto prevede la realizzazione di una rotonda di 47 metri di diametro in parte su terreno regionale e in parte su sedime militare. Essendo posizionata nelle vicinanze dei Bastioni, ha richiesto anche il nulla osta dalla Soprintendenza rispetto a vincoli di livello storico, artistico e paesaggistico. L'opera, permetterà di migliorare la sicurezza dell'accesso alla caserma Durli, il collegamento con il campo sportivo, mediante lo spostamento dell'ingresso, la riorganizzazione della viabilità locale e la realizzare percorsi ciclopeditoni e un nuovo impianto di illuminazione pubblica a led. Importo complessivo, circa 2 milioni di euro. Tempo presunto lavori 300 giorni. «Si tratta di un'opera importante che risolve sia in termini di sicurezza che di decoro l'ingresso ad una delle tre porte monumentali della città patrimonio Unesco», ha sottolineato Amirante. «Finalmente si mette così in sicurezza un nodo viario particolarmente delicato e trafficato, cambiando radicalmente faccia ad una delle tre uscite della città stellata», è il commento del



IPPLIS DI PREMARIACCO
CON I SINDACI DE SABATA
E BERNARDI PER CIVIDALE

L'assessore Fvg Cristina Amirante: «Infrastrutture sicure ed efficienti, la rete viaria si modernizza»

sindaco Giuseppe Tellini.

QUALSO DI REANA DEL ROJALE

Seconda tappa della giornata a Qualso, con la consegna dei lavori per la realizzazione della rotondina all'incrocio tra la Sr U 38 del Cornappo, la Sr Ud 58 dei Castelli e via Fanzio, nell'abitato di Qualso. Un investimento di 1,3 milioni di euro, che prevede la riconfigurazione dell'intersezione, la riqualificazione dei percorsi pedonali e la realiz-

zazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica. Tempo presunto lavori giorni 210. Grazie alla sinergia con Cafc, sarà eseguito anche un adeguamento degli impianti di acquedotto. «Siamo in un contesto urbano che interessa strade regionali, con un incrocio particolarmente rischioso per la scarsa visibilità – ha ricordato Amirante –. Fra sette mesi speriamo di ritrovarci qui per l'inaugurazione, grazie alla competenza delle ditte, di Fvg Strade e dell'Ente di decentramento regionale di Udine la cui collaborazione è stata fondamentale».

IPPLIS DI PREMARIACCO

Ultima tappa della giornata, l'inaugurazione della rotondina di 40 metri di diametro, all'incrocio tra la Sr 356 di Cividale e la Sr Ud 48 di Prepotto, in località Ippolis. Sono stati anche eseguiti interventi alla illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica. L'opera è volta a migliorare l'assetto viario anche attraverso la realizzazione di un nuovo sistema di raccolta delle acque (Fondo assesto idrogeologico), già finanziato dalla giunta Fvg per 800 mila euro. Importo dell'opera 1,7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti anche il sindaco di Premariacco Michele De Sabata e quello di Cividale Daniela Bernardi. In tutte e tre le località Amirante ha ringraziato Fvg Strade «per la cura nel seguire le progettazioni e i lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSAFORTE

Bracconiere scoperto e condannato

Alessandro Cesare
 / CHIUSAFORTE

Ha allestito un impianto di uccellagione in una radura della località di Patocco, in Val Raccolana. Per riuscirci ha utilizzato un rametto (in gergo vermena) con dodici panie invischiate utili

alla cattura di uccelli e una gabbietta con all'interno un ciuffolotto femmina come richiamo. Dopo essere stato colto in flagranza dal personale del corpo forestale della Regione Friuli Venezia Giulia (Noava), l'ottantenne di Chiusaforte Carlo Della Mea è stato

rinviato a giudizio con le accuse di tentato furto (di avifauna appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato), resistenza a pubblico ufficiale, abbandono e maltrattamento di animali.

Ieri Della Mea è stato condannato dal giudice del tri-

bunale di Udine, Paolo Milocco, a 5 mesi di reclusione e a un'ammenda di 1.600 euro, oltre al sequestro dei volatili posseduti.

La difesa dell'uomo, annunciando l'intenzione di fare appello, ha chiesto al giudice la possibilità di far scontare la pena all'impu-

tato tramite attività di pubblica utilità (avendo già esaurito il beneficio della condizionale nel recente passato in altri episodi simili a quello contestato). I fatti risalgono al marzo 2022, quando Della Mea fu sorpreso in una radura di Patocco nel tentativo di controllare l'impianto di uccellagione. In quel momento spintonò la guardia del Noava impegnato nei controlli. Nel corso di accertamenti successivi, al bracconiere vennero con-

testati anche il possesso di un cardellino detenuto in una gabbietta non idonea e incompatibile con il benessere dell'animale, e la detenzione illegale di quattordici uccellini vivi nella sua abitazione, appartenenti a specie protette e non cacciabili, privi di specifico anello sulle zampette. Ipotesi di reato messe in dubbio dalla difesa, secondo cui gran parte delle accuse sono frutto di congetture piuttosto che di riscontri concreti.—

SUTRIO

I 25 anni dell'Albergo diffuso Superate le 17 mila presenze

I dati dell'affluenza nel 2024 evidenziano un aumento del 20 per cento
 Il presidente Ortis: «I risultati ci rendono orgogliosi e ci spingono a continuare»

Tanja Ariis / SUTRIO

L'Albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio a giugno festeggerà i suoi 25 anni e intanto brinda alla crescita di presenze anche nel 2024, dove ha superato le 17 mila presenze con oltre il 20% in più del 2023. E il Comune aggiungerà 5 nuovi alloggi. Gli ospiti sono famiglie, giovani, sportivi, provenienti dal Fvg e dall'estero.

Agosto è stato in assoluto il mese con più presenze e l'alta stagione (luglio e agosto) ha registrato un +24%, l'inverno un +15% rispetto al 2023. Ma sono stati primavera e autunno ad aumentare di oltre il 40% le presenze. Ed era proprio la destagionalizzazione uno dei principali obiettivi, quindi centrato, che si era prefissato il cda guidato dal presidente, Silvio Ortis. Un 2024 da incorciare per questo Albergo Diffuso, che conta oltre 30 alloggi per 133 posti letto e il cui modello di ospitalità si è evoluto negli anni coinvolgendo l'intero paese: non più solo un albergo, ma un paese-albergo dove il turista è accolto come amico da una comunità ospitale.



La sede dell'albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio che registra un aumento dell'afflusso turistico

«Crediamo in questo modello di accoglienza, che fa vivere all'ospite Sutrio e la Carnia tutta attraverso esperienze che lo fanno sentire un paesano e non un turista», dice Ortis – Borgo Soandri è stato aperto nel 2000 e quest'anno festeggeremo i suoi 25 anni. Ci siamo impegnati per la crescita qualitativa

non solo delle camere ma anche dell'offerta-paese: servizi, attività, esperienze che offriamo agli ospiti. Li invitiamo a condividere i gesti e i ritmi della nostra gente, a vivere vacanze realmente ritempranti e rilassanti a contatto con la quotidianità e le tradizioni del nostro borgo. Abbiamo sempre cercato di

migliorare rimanendo fedeli al senso originario del progetto, di cui fu pioniere Leonardo Zanier. L'Albergo diffuso è infatti un modello tutto friulano di cui siamo orgogliosi e condividiamo il suo successo anche con gli altri Alberghi diffusi carnici, Comeglians, Ovaro, Paluzza e Sauris che pure hanno regi-

strato lo scorso anno una crescita significativa. Ciascun di essi sta seguendo una sua linea progettuale di sviluppo, in modo da avere una propria caratterizzazione che lo differenzi dagli altri. I risultati del 2024 ci rendono orgogliosi e ci spronano a continuare più convinti che mai». Molte sono le attività e iniziative in cantiere per tutto l'anno, rivolte sia alla comunità di Sutrio sia all'esterno. Soddisfatto il sindaco, Manlio Mattia in quest'anno così speciale in cui si festeggiano i 25 anni del progetto: «Punto caratterizzante è la sinergia che mette insieme le attività del Comune, dell'Albergo diffuso, della Pro loco e della rete Visit Zoncolan nel proporre attività, esperienze, proposte che coinvolgano il visitatore e portino sviluppo nella comunità. Come Comune stiamo investendo nella realizzazione di cinque alloggi da destinare ad Albergo diffuso».

«Dall'introduzione della tassa di soggiorno, nell'ottobre 2022, l'introito è stato impiegato per realizzare investimenti a Sutrio - specifica l'assessore al Turismo, Daniele Straulino -. Quest'anno, la nostra intenzione è sostenere, con una parte sostanziosa dei proventi della tassa, la promozione e la valorizzazione del territorio in chiave turistica, con una visione a più lungo termine». Conferma l'aumento dei turisti a Sutrio con l'Albergo diffuso anche Giovanna Graziosi, proprietaria dell'Hotel e Ristorante Del Negro e socia storica dell'Albergo diffuso: «A Sutrio - osserva - i visitatori riescono a godere di un'esperienza turistica completa, viste le numerose attività che vengono proposte per i pubblici più diversi». —

COMEGLIANS

Rio Povolario Completati gli interventi alla sorgente

COMEGLIANS

Un intervento è stato appena ultimato sulla sorgente del rio Povolario in località Maina di Vias di Comeglians (non distante dalla strada regionale 465, verso Ravascletto, ci si arriva anche dalla rete sentieristica che parte da Maranzanis, molto frequentata in estate) da parte del Servizio della Regione sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica, diretto a Tolmezzo da Luigi Berghem. «Davvero - si congratula Flavio De Antoni, sindaco di Comeglians - un bel lavoro. Complimenti al direttore Berghem e a tutte le maestranze. Si tratta di un'opera pubblica necessaria per incanalare e contenere il flusso di acqua, ma anche molto bella dal punto di vista estetico per le giuste proporzioni. Da sottolineare anche la bravura nella posa dei sassi e il loro utilizzo come un tempo». La sorgente del rio Povolario, sopra la frazione omonima, un tempo veniva utilizzata come acquedotto comunale, poi sostituito dal nuovo acquedotto che porta l'acqua da Tualis a quasi tutto il comune. Dopo la dismissione come acquedotto, la sorgente ha continuato a erogare acqua in maniera costante tutto l'anno, alimentando il rio di Povolario.

T.A.

IL BILANCIO

Formazione agricola a Paluzza Lezioni per 4.400 iscritti

PALUZZA

Il Consiglio generale del CeFAP (Centro per l'educazione e la Formazione agricola permanente), ha approvato il bilancio d'esercizio 2024. I numeri segnalano un miglioramento dei ricavi (quasi 2,8 milioni di euro); una crescita dell'utile (75 mila euro) e del patrimonio netto che si attesta a 1,1 milioni di euro (+7,1% rispetto all'esercizio precedente).

Ma le cifre più significative, decisamente, sono quelle relative all'attività formativa ed educativa del Centro, ente accreditato dalla Regione (dal 2007) e punto di riferimento del settore rurale e agroalimentare, nato quasi cinquant'anni fa e che vede da oltre 20 anni la compagine sociale costituita dalle tre principali Organizzazioni agricole e dall'Enaip. Con i suoi 30 dipendenti e alcune decine di collaboratori

esterni, nell'anno formativo 2023/2024 il CeFap ha erogato oltre 20.800 ore di formazione, sviluppando 377 corsi ai quali hanno partecipato oltre 4.400 iscritti di tutta la regione.

«Dal 2024 - spiega il presidente, Sergio Vello - abbiamo attivato una serie di corsi presso il nostro nuovo Centro di Paluzza (in primis, quello di Adetto alle attività ambientali montane che conta già una



Il presidente Sergio Vello

trentina di iscritti) grazie alla disponibilità del Comune e alla collaborazione con il Servizio foreste e il Cesfam dell'amministrazione regionale. Siamo certi, così, di dare il nostro

«Abbiamo attivato una serie di corsi nel nostro nuovo centro»

«L'attenzione si è sviluppata principalmente a favore dei giovani»

qualificato contributo alla formazione di nuove figure professionali di montagna, utile per lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione nelle Terre Alte del nostro territorio, in ag-

giunta ai corsi già attivi a Codoi ai quali, attualmente, sono iscritti 115 ragazzi».

L'attenzione formativa di tutto il gruppo dirigente e il corpo docente del CeFap, si è sviluppata a favore dei più giovani; delle persone in cerca di occupazione con l'obiettivo di un inserimento lavorativo; dei cittadini coinvolti in aree di disagio. Molto si è puntato sui necessari aggiornamenti utili agli operatori delle aziende agricole e a quelli legati all'ambito della sicurezza e igiene sul lavoro, funzionali al rispetto delle norme. La qualità formativa del CeFap, da oltre vent'anni, è certificata dall'adesione alla norma ISO 9001, alla quale, nel 2023, si è aggiunta la ISO 21001:2019. —

T.A.

A un anno dal suo insediamento in Comunità di montagna il presidente Ivan Buzzi stila il primo bilancio

Trasporti, sviluppo e servizi ai residenti Priorità per Val Canale e Canal del Ferro

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

A febbraio dello scorso anno ha assunto la guida della Comunità di montagna Canal del Ferro, Val Canale. A distanza di un anno Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba e presidente di un ente che riunisce i Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio, stila un primo bilancio dell'attività svolta ed elenca i progetti per il futuro. Che passano attraverso lo sviluppo turistico, la crescita occupazionale e dei servizi.

Avete obiettivi ambiziosi.

«I principali risultati che abbiamo cercato di raggiungere con il comitato esecutivo, nel quale con Anna Micelli, sindaco di Resia e Simone Peruzzi sindaco di Dogna si lavora in grande sintonia, erano rivolti all'organizzazione degli uffici nei quali abbiamo ridefinito aree e po-

sizioni organizzative. Abbiamo quindi individuato in Giorgio Valent la figura di un direttore della comunità diviso fra Pontebba e Gemonna che potesse darci una mano a portare avanti l'attività amministrativa. Ci siamo concentrati sulla funzione sviluppo e per questo abbiamo avviato una collaborazione con Massimo Fuccaro, già direttore Net, che ci darà una mano nell'attività di ricerca dei fondi e delle risorse».

E il personale?

«Stiamo cercando di implementare la pianta organica: disponiamo di tre dipendenti nella polizia locale, uno alla segreteria protocollo, uno al Suap, due ai tributi, cinque alla ragioneria, quattro all'ufficio tecnico e tre alla centrale unica di committenza, ma siamo alla ricerca di almeno tre persone per l'ufficio tecnico, uno per la ragioneria e uno per l'ufficio per lo sviluppo. Abbiamo appena approvato il Piano e possiamo procedere al reclutamento del personale con un appello a chi è davvero interessato a venire a la-

«Gli obiettivi finora erano rivolti all'organizzazione degli uffici: abbiamo ridefinito le posizioni organizzative»

«Grande attenzione è stata rivolta al turismo sostenibile: abbiamo concentrato risorse e investimenti sulla ciclovía»

vorare in montagna, perché assumere personale da formare che dopo tre o quattro mesi chiede il trasferimento in Regione è un dispendio di energie».

Quali politiche di sviluppo?

«In questi anni abbiamo lavorato a un primo segmento cercando di sviluppare il tu-



Il sindaco di Pontebba e presidente della Comunità di montagna Buzzi

rismo sostenibile. Abbiamo di conseguenza cercato di concentrare risorse e investimenti sui servizi legati alla ciclovía Alpe Adria. Nel 2024 abbiamo cominciato a lavorare al tema delle risorse energetiche, vorremmo aggregarci a livello sovramunicipale per istituire una comunità energetica, ma ci so-

no altri temi sui quali intendiamo impegnarci, ci incontreremo per individuare priorità e percorsi comuni che porteremo avanti»

Lo spopolamento è un problema che vi accomuna. Come lo fronteggiate?

«In un ventennio il territorio ha perso il 30 per cento dei residenti. Qualche comu-

ne, come Resia, Resiutta e Dogna, hanno avviato il progetto "Vieni e vivere in montagna" con la cooperativa Cramars e hanno riscontrato un certo interesse da parte di persone che si sono fatte avanti. È necessario creare un clima favorevole per incentivare la crescita demografica partendo dai servizi. A Pontebba, ad esempio, abbiamo allestito una foresteria e l'abbiamo messa a disposizione del medico. Una strada sulla quale intendiamo proseguire: fornire un alloggio per chi sceglie di prestare servizio sul territorio, come medico o insegnante, può essere una strategia premiante».

E sul fronte dei trasporti?

«Lungo la statale 13 e la linea ferroviaria la mobilità è garantita. Il problema esiste nelle vallate laterali, per questo siamo sostenendo il progetto di volontariato Arcobaleno istituito per garantire il trasporto delle persone in difficoltà verso le strutture sanitarie. Stiamo inoltre ragionando sull'istituzione di un servizio di trasporto a chiamata con le navette».

Anche il commercio deve crescere

«Il nostro è un territorio vastissimo. Cercheremo di avviare un dialogo con Tarvisio che ha un suo distretto per verificare se c'è la possibilità di agganciarci e di condividere il loro percorso. Nel caso non fosse possibile individueremo una strategia alternativa».—

CONTROLLI ALLA BARRIERA DELLA A23

Polizie di frontiera a Ugovizza Decine di violazioni e sanzioni

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Sessantotto punti detratti, due fermi amministrativi, cinque pattuglie della polizia stradale, due della polizia di frontiera, ventiquattro veicoli controllati, di cui diciotto appartenenti all'Unione europea e sei extra Unione europea.

Nell'ambito della collaborazione europea tra le polizie stradali del vecchio continente, sotto l'egida di European Labour Authority, mercoledì è stata organizzata

una sessione di controlli congiunti che ha visto la partecipazione di personale della polizia stradale regionale alla barriera autostradale di Ugovizza – Tarvisio lungo la A23 Alpe Adria. Tante le violazioni: sei per eccessi di velocità, quattro per sistemi di ritenuta, tre per carico insicuro, otto per l'efficienza tecnica dei veicoli. Sono stati effettuati anche quattro controlli a veicoli adibiti a trasporto persone, di cui tre comunitari e uno extra comunitario. Le violazioni per regolamentazione comunitaria per i

tempi di guida e riposo sono state dieci.

Dieci anche le violazioni per regolamentazione extra comunitaria relativa ai tempi di guida e riposo. Due, invece, le violazioni per irregolarità sulla documentazione relativa alle autorizzazioni al trasporto internazionale e otto le violazioni per la efficienza tecnica dei veicoli. Sono state riscontrate anche diverse violazioni per norme di comportamento: sei eccessi di velocità, quattro sistemi di ritenuta e tre per carico insicuro. L'attività ha avuto



I controlli effettuati alla barriera di Ugovizza - Tarvisio lungo la A23

quali principali obiettivi operativi il contrasto alle violazioni delle regolamentazioni comunitarie in tema di tempi di guida e riposo, l'analisi del rapporto di lavoro che lega i con-

ducenti alle ditte di autotrasporto e la regolarità delle autorizzazioni all'attività dell'autotrasporto internazionale di merci e passeggeri. Particolare attenzione è stata dedicata

alle norme di comportamento del codice della strada, guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di stupefacenti, eccessi di velocità, uso scorretto del cellulare e sistemi di ritenuta.

Una specifica attenzione, grazie agli operatori della Motorizzazione civile, è stata riservata alle condizioni tecniche dei veicoli. Un controllo di equipage che ha visto impegnati, oltre agli operatori della polizia di Stato anche tecnici del Ministero e i funzionari degli ispettorati del lavoro. Stessa composizione per la delegazione slovena e croata e austriaca. Nel complesso dispositivo ispettivo la polizia di frontiera ha invece sviluppato i controlli di retro-valico per verificare la regolarità dell'ingresso di cittadini stranieri. Il personale di Autostrade per l'Italia, invece, ha verificato l'eventuale elusione del pedaggio.—



Dispersi di guerra

Alle già troppe vittime accertate della Seconda guerra mondiale si aggiungono le migliaia di soldati sconosciuti e dispersi, tuttora sepolti in luoghi ignoti in territorio straniero o italiano. Per ognuna di queste spoglie senza nome c'è almeno una persona, ma molto più spesso una famiglia che per molto tempo ha aspettato invano il ritorno del proprio caro e a un certo punto, in seguito, ne ha dovuto accettare la perdita senza conoscerne realmente il destino.

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 20 febbraio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale Programma

GEMONA

Sentieri e ciclovie Così il turismo lento è cresciuto del 65%

Molto positivo il bilancio delle affluenze negli ultimi sei anni
Il sindaco: «Cifre che ci spingono a potenziare i servizi»

Sara Palluello / GEMONA

Il turismo a Gemona è in pieno sviluppo e viaggia a percentuali di due e tre cifre.

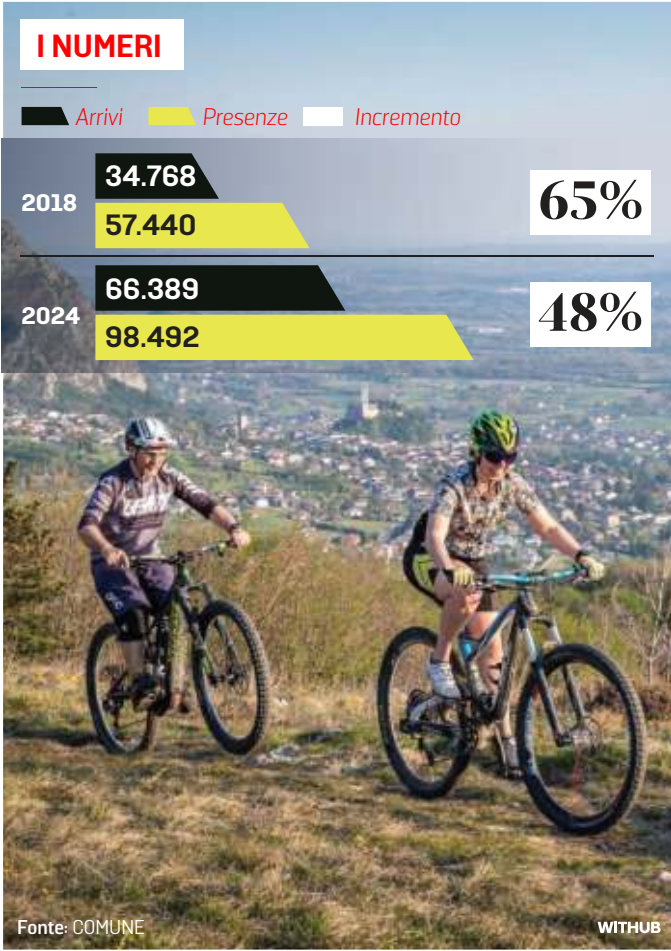
«Siamo veramente soddisfatti dei risultati ottenuti in questi anni in ambito turistico, supportati dai dati registrati nel 2024, che certificano una crescita continua dal 2018 ad oggi, tenuto anche conto di due annualità ampiamente condizionate dall'emergenza Covid-19» affermano il sindaco Rober-

I margini di crescita sono notevoli
destagionalizzando gli arrivi

to Revelant assieme all'assessore delegato Mara Gubiani.

Nel 2018 gli arrivi nel territorio del Gemonese sono stati 34.768, mentre quelli del 2024 salgono a 57.440 con un incremento di ben il 65%, e aumenti che salgono addirittura a tre cifre nei mesi di giugno con un +122% e settembre con +107%. Anche le presenze turistiche sono passate dalle 66.389 del 2018 alle 98.492 del 2024, in questo caso l'incremento del 48%.

Risultati che derivano dall'intenso lavoro del Comune, della Comunità di montagna del Gemonese,



di Casa per l'Europa, dell'Ufficio turistico unitamente a Regione, Promoturismo Fvg e tanti operatori e che stimolano l'amministrazione comunale a fare ancora meglio valorizzando la rete delle ciclovie, dei cammini, delle attività outdoor con Sportland (continuando ad investire in queste direzio-

ni) nonché rafforzando ulteriormente l'offerta locale e, infine, stimolando contestualmente gli investimenti privati.

«Abbiamo raggiunto cifre importanti che ci spingono a potenziare e attivare ulteriori servizi – aggiungono Revelant e Gubiani –, completare gli investimenti nel-

le infrastrutture ciclabili e turistiche anche grazie al riconoscimento regionale del territorio del Gemonese quale hub delle ciclovie essendo attraversato dalla Fvg1 Alpe Adria, dalla Fvg3 Pedemontana, Fvg6 del Tagliamento e Fvg7 del Friuli e dotato di un'infrastruttura ferroviaria fondamentale per una mobilità sostenibile. Ringraziamo la Regione che ha sempre sostenuto le progettualità e i nostri prodotti turistici e l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Bini che convintamente vuole proseguire in questo percorso, rafforzandolo e ampliandolo anche ad altre località per estenderne attrattività» proseguono.

Per l'amministrazione comunale potenzialmente i margini di crescita sono ancora notevoli, sia destagionalizzando gli arrivi a fronte di un loro incremento, sia promuovendo ulteriormente gli sport e le attività outdoor particolarmente apprezzate e richieste dai turisti. Un'altra strada è quella di strutturare offerte di più giorni per far sì che le ricadute si estendano a un numero sempre maggiore di

Uno degli obiettivi è promuovere gli sport e le attività outdoor

attività economiche del territorio.

«C'è ancora tanto lavoro da fare – concludono i due – sia per la nostra amministrazione comunale sia per rafforzare ulteriormente le collaborazioni presenti con enti pubblici ed attività economiche. Siamo certi che anche il 50° anniversario del sisma sarà l'occasione per rappresentare una terra che ha saputo reagire e rialzarsi e che ancora oggi continua nel suo percorso di sviluppo, estendendo anche ad altri settori, come quello del turismo, un'offerta ulteriore per l'occupazione e l'economia locale». —

MAGNANO IN RIVIERA

Municipio da adeguare Il Comune investirà mezzo migliaio di euro

Letizia Treppo

/ MAGNANO IN RIVIERA

Edilizia scolastica, efficientamento energetico e innovazione delle strutture municipali: approvati a Magnano in Riviera il bilancio di previsione e il piano delle opere pubbliche previste per il triennio 2025-2027.

Il bilancio per quest'anno pareggia a 6 milioni 998 mila euro. Il totale di spesa triennale per le opere ammonta a 8 milioni 305 mila euro e contiene quattro principali interventi che verranno portati avanti già a partire dal 2025.

«Quello che andiamo ad approvare – ha commentato l'assessore al Bilancio e alla Programmazione Claudio Revelant nel corso dell'ultimo consiglio comunale – è un bilancio che non è in disavanzo e non ha posizioni debitorie. Il Comune non risulta essere in dissesto finanziario e, ad oggi, non è stato applicato il tributo addizionale dell'imposta Irpef».

Astenuta dal voto l'opposizione. «La nostra preoccupazione – ha evidenziato Roberta Moro, capogruppo dei consiglieri di minoranza – è che si evincono poca lungimiranza e pragmatismo nella programmazione. Auspichiamo che in futuro ci sia un'accelerazione dei tempi anche per quel che riguarda l'adesione ai bandi per ricevere contributi e realizzare ulteriori miglurie».

Quanto alle opere pubbliche, i punti cruciali riguardano l'ampliamento della struttura polifunzionale comunale, il cui intero importo ammonta a 1 milione 700 mila euro, un contributo richiesto già dalla precedente amministrazione e portato



Claudio Revelant

avanti dall'attuale. Il secondo intervento interessa la ristrutturazione della mensa e della palestra della scuola elementare. Un totale triennale per i lavori di 4 milioni 900 mila euro. La manutenzione è resa possibile grazie alla richiesta di concertazione supportata anche dal comune di Tarcento e già prevista all'interno del bilancio dello scorso anno.

La sede municipale di piazza Urli sarà il terzo degli interventi programmati. La struttura sarà adeguata grazie a opere di ristrutturazione ed efficientamento energetico, come l'installazione di pannelli solari. Una spesa che ammonta a 500 mila euro. Infine, la ristrutturazione del fabbricato situato sempre in piazza Urli, nei locali dove è situata la farmacia, interesserà un importo complessivo di 1 milione 80 mila euro, di cui 200 mila destinati alla prima parte dei lavori. Favorevoli all'approvazione del punto anche i consiglieri di minoranza.

Approvato il regolamento per la post accoglienza dedicato agli alunni della scuola dell'infanzia che potranno usufruire del servizio versando una quota di 200 euro più iva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Solo 17 richieste di fondi per impianti di allarme contro i furti nelle case

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il servizio intercomunale di polizia locale fra i comuni di Fagagna comune capofila Colloredo di Monte Albano, Moruzzo e San Vito di Fagagna, diretto dalla comandante Stefania Fantini, nel 2024 ha ottenuto un contributo regionale di 42.000 euro, nell'ambito delle attività istituzionali tra le quali rientrano le politiche di sicurezza urbana e le attività volte alla prevenzione dei reati, nell'intento di incoraggiare le iniziative finalizzate a incrementare la sicurezza nelle abitazioni private. Le domande presentate per usufruire di questi fondi dai nuclei familiari dei 4 comuni, sono state soltanto 17. Il contributo da erogare



Sandro Bello

del 60% previsto nel bando è stato così ridestinato ai beneficiari cui è andato il 100% dell'importo ammissibile. Nello specifico le domande presentate sono state 7 a Fagagna, 5 a Moruzzo, 3 a Colloredo di Monte Albano, 2 a San Vito di Fagagna. L'assessore alla sicurezza

dei cittadini del capoluogo collinare, Sandro Bello, commenta questi numeri: «Vista l'incidenza di furti in abitazione, mi aspettavo che i cittadini o i nuclei familiari che facessero la domanda di contributo fossero in numero superiore. Non so se a frenare la presentazione delle richieste sia stato il fatto che alla domanda andava allegata la documentazione Isee, o se la comunicazione fatta dai 4 enti non sia stata recepita. Penso che – aggiunge l'assessore – ci sia stato un incremento nella vendita di mezzi di difesa passiva, come impianti di allarme e telecamere, vista la sensibilità e la sempre maggiore conoscenza di questa tecnologia. Appena avremo la certezza dell'assegnazione, verrà pubblicato un nuovo bando per interventi e acquisti per la sicurezza nell'anno in corso. È interesse delle amministrazioni coinvolte nella forma associata del servizio di polizia locale, – conclude l'assessore Bello, – di favorire un aiuto con mezzi tecnologici che possano contenere i furti nelle proprietà private». —

MARTIGNACCO

Dalle lattine ai televisori Raccolti dai volontari sette quintali di rifiuti

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Ottanta sacchi di secco residuo, 30 di plastiche e alluminio, un bidone di bottiglie di vetro e circa 7 quintali di rifiuti ingombranti di vario genere, da guaine di plastica a sanitari in ceramica, materassi, televisori, condizionatori e altri materiali: è il bilancio della campagna di raccolta rifiuti promossa nei giorni scorsi a Martignacco dal gruppo cacciatori della locale Riserva, in collaborazione con l'amministrazione comunale e le volontarie dell'associazione Ripuliamoci Challenge e con il supporto logistico di mezzi e volontari della Protezione civile del gruppo di Martignacco. «Complessivamente – in-



I volontari al lavoro

forma il sindaco Mauro Delendi – sono stati recuperati circa 10 quintali di rifiuti. L'intervento di bonifica sistemica ha interessato i campi e le strade limitrofe alla sede di Udine Esposizioni. Formate da 15 unità di "Ripuliamoci", da altrettanti cacciatori

(guidati dal consigliere comunale Roberto Busolini) e dai volontari della Pc, le squadre hanno iniziato a lavorare di prima mattina, concludendo le attività dopo 4 ore: grazie al loro lavoro è stata rimossa un'ingente quantità di rifiuti abbandonati. L'operazione ha fatto seguito a una campagna analoga effettuata lo scorso mese di settembre e sfociata nel recupero di ulteriori 7 quintali di rifiuti smaltiti irregolarmente nelle stesse zone in cui si è appena intervenuti. «Si tratta – conclude il primo cittadino – di scarti che avrebbero potuto essere conferiti nella piazzola ecologica comunale gestita dalla società A&T2000, con la quale ci si è coordinati per portare a termine questa iniziativa. Per contrastare il fenomeno alla radice – informa quindi il primo cittadino – stiamo installando alcune fototrappole, recentemente acquistate, in modo da poter individuare gli incivili responsabili degli abbandoni: va ricordato – conclude – che sono penalmente perseguibili». —

DISTRETTO DEL FRIULI ORIENTALE

Dal commercio all'artigianato: 140 mila euro di aiuti alle imprese

Il sindaco Govetto: un bando per finanziare investimenti per la sostenibilità e la digitalizzazione

PAVIA DI UDINE

Il bando ammonta a 140 mila euro. È questa la dotazione con la quale il Distretto del Commercio Friuli Orientale andrà a sostenere la digitalizzazione e la sostenibilità delle piccole e medie imprese del commercio, della ristorazione e dell'artigianato operanti nei 12 Comuni aderenti, che sono Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine (capofila), Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese.

Grazie al sostegno di Regione e dei Comuni stessi, l'Assemblea del distretto, riunita venerdì scorso nel municipio di Pavia di Udine, ha dato il via libera allo strumento che permetterà di incentivare gli investimenti aziendali, in particolare nel miglioramento della presenza digitale e della visibilità, e nella promozione di iniziative orientate



L'incontro fra gli amministratori dei Comuni aderenti al Distretto del Friuli Orientale in municipio a Pavia di Udine

alla sostenibilità.

Il contributo copre fino al 50 per cento delle spese sostenute dall'impresa, permettendo di attivare investimenti complessivi per 280.000 euro. Le domande potranno essere presentate tramite Pec al Comune di Pavia di Udine a partire da venerdì 28 febbraio e fino all'11 aprile.

«Contiamo molto sul coinvolgimento delle imprese – commenta il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto –, con cui, insieme a tutti i sindaci, sempre più convinti della strategicità del Distretto, ci siamo confrontati più volte per offrire un bando semplice ed efficace e che seguiremo da vicino in ogni fase del

progetto, fino alla valutazione finale degli investimenti effettuati».

Per facilitare l'accesso al bando, infatti, sono previste procedure facilitate e un'assistenza gratuita fornita dalle Associazioni di categoria partner del Distretto (Confcommercio Udine, Confartigianato Udine e Confesercenti

Udine), con il supporto tecnico di Terziaria Cat Udine srl e CattFvg per le fasi istruttorie di domanda e di rendicontazione. Inoltre, il partner Banca360Fvg offrirà finanziamenti a condizioni agevolate per aiutare le imprese a sostenere gli investimenti.

Edi Sommariva, manager

del Distretto, sottolinea l'urgenza del progetto.

«Oggi, se non sei in rete, non esisti per un consumatore sempre più digitale. Grazie a questo bando, aiuteremo le imprese a farsi trovare online, tramite siti e social, migliorando visibilità e competitività. Inoltre, promuoveremo comportamenti sostenibili, sempre più richiesti dai clienti».

Il bando rappresenta un'occasione unica per le imprese del Distretto: un supporto concreto per evolversi e rispondere alle nuove sfide del mercato, combinando tecnologia e sostenibilità. A confermare l'interesse delle imprese locali, interviene anche Raffaella Bellin, titolare del negozio di abbigliamento da donna Gierrel a Orsaria di Premariacco: «Questa iniziativa arriva al momento giusto. Per piccole attività come la nostra, digitalizzare significa non solo ampliare la clientela, ma anche migliorare la gestione interna. Abbiamo già in mente alcuni investimenti e il supporto del Distretto rappresenta un grande incentivo per fare questo passo».

Per ulteriori dettagli sul bando e sulle iniziative connesse, sono a disposizione il sito del Comune di Pavia di Udine (www.comune.paviadiudine.ud.it) da cui è possibile visionare il bando e scaricare la modulistica e quello del Distretto del Commercio Friuli Orientale (www.distrettocommercio.friuliorientale.com). —

CIVIDALE

Palio di San Donato Entro il 31 marzo le richieste di adesione

CIVIDALE

È online la modulistica aggiornata per inoltrare domanda di partecipazione – con allestimenti, stand o intrattenimenti – al Palio di San Donato 2025, calendarizzato per il 22, 23 e 24 agosto. I termini per la consegna delle richieste portano al 31 marzo. Anche quest'anno per agevolare chi intenda presentarle il Comune ha attivato il servizio dello Sportello Palio: tre professionisti con esperienza nel

campo della regia di eventi rievocativi, in quello della conoscenza dell'artigianato, dei costumi e delle tecniche costruttive di epoca medievale e nel settore del coordinamento della sicurezza durante gli eventi aiuteranno gli utenti – in collaborazione con il personale dell'ufficio Turismo Eventi – a compilare i moduli, fornendo chiarimenti, suggerendo soluzioni e verificando la completezza delle informazioni inserite. Lo sportello sarà aperto nel pomeriggio

di mercoledì 26, dalle 15 alle 18, al pianterreno del palazzo comunale di piazza Paolo Diacono: per accedervi bisogna prendere appuntamento, allo 0432/710422 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.30, e i pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14.45 alle 17.30) o con mail a turismo@cividale.net. L'iniziativa permetterà di arrivare alla scadenza della presentazione dei documenti senza troppe mancanze, ottimizzando i tempi e migliorando l'organizzazione. La prenotazione dell'uso degli spazi costituisce la prima e imprescindibile fase per poter prendere parte al Palio con un proprio allestimento; la compilazione completa e corretta della documentazione risulta determinante ai fini dell'accogliamento delle istanze. —

L.A.

SANITÀ

Farmacia chiusa a Pulfero: verso la nascita del dispensario

PULFERO

Parrebbe profilarsi una soluzione per il problema della chiusura della farmacia di Pulfero, che ha comportato inevitabili disagi alla popolazione.

Ci si sta infatti indirizzando verso l'attivazione di un dispensario farmaceutico, che dovrebbe garantire il servizio di consegna dei medicinali due volte alla settimana, probabilmente in contemporanea con gli orari di apertura del locale ambulatorio medico.

«Non appena si era manifestato il problema – informa il sindaco del centro valigiano, Camillo Melissa – ci eravamo attivati per cercare di individuare un possibile rimedio. È stato pertanto emesso un bando, la cui scadenza porta al 28 febbraio: a quel punto il servizio potrà essere strutturato, e credo che potrà dare una buona risposta alle esigenze della comunità».

Il punto sulla situazione è stato fatto anche nel corso di una riunione che si è svolta la sera scorsa, su promozione di Civica Fvg.

«Sul problema della farmacia – ha ricordato durante l'incontro la consigliera regionale Simona Liguori – avevamo presentato, nelle scorse settimane, un'interrogazione in Regione, consi-



L'incontro che si è tenuto a Pulfero sulla farmacia

derate le necessità degli anziani, di chi accusa malattie croniche o disabilità. La soluzione verso la quale ci si sta indirizzando – un dispensario di farmaci a Pulfero – sarà di utilità proprio per i soggetti per i quali sarebbe molto difficoltoso percorrere svariati chilometri per raggiungere una delle due sole farmacie rimaste a coprire sette vallate».

L'occasione ha fornito anche il pretesto per focalizzare l'attenzione sulle sorti del Punto di primo intervento del presidio per la salute cividalese, che è destinato

ad essere assorbito dalla Casa di comunità in via di costruzione, una circostanza che ha acceso dubbi sul mantenimento dell'operatività del Punto di primo intervento sull'arco delle 24 ore.

Il presidente del Comitato Io Voglio l'Ospedale di Cividale ha ribadito l'esigenza di lasciare la situazione inalterata e ha sollecitato le amministrazioni comunali del territorio a predisporre, sul tema, una mozione unitaria. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A MAJANO

Oggi l'addio a Vittorina scomparsa a 101 anni

MAJANO

La comunità di Majano pianse la scomparsa, a 101 anni, di Vittorina Battigelli vedova Casasola: nata e vissuta a San Tomaso in una famiglia contadina conobbe il marito Aldo (pure nativo di San Tomaso), che esercitò la professione di geometra a San Daniele. La coppia ebbe tre figli, due maschi e una femmina, Mariagrazia, con cui Vittorina viveva; l'anziana lascia anche



Vittorina Battigelli

un figlio, Mario, e gli affezionati nipoti e pronipoti. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa del paese. Cordoglio per «una donna che ha vissuto per la famiglia» contraddistinta da un'indole cordiale, gentile e disponibile, viene espresso dall'amministrazione comunale di Majano per voce del sindaco Elisa Giulia De Sabbata e dell'assessore Fabio Martinis. «Si è sempre occupata dei suoi cari, con grande amore, lavorando in campagna, dedicandosi ai figli e poi ai nipoti», testimonia la nipote Rubina, che alla nonna era «legatissima». «Sono cresciuta con lei – racconta –: per me è stata una seconda mamma. Ci ha donato infinito affetto». —

L.A.

L'ultima edizione fu nel 2020, poi lo stop imposto con la pandemia. Attesi gruppi da tutto il Friuli, la Pro loco punta a coinvolgere i ragazzi

Ritorna a Manzano la carovana dei carri La sfilata di Carnevale mancava da 5 anni

L'APPUNTAMENTO

TIMOTHY DISSEGNA

In quel febbraio 2020, la sfilata di Carnevale a Manzano fu tra le poche a "salvarsi" dall'imminente scure del lockdown. Fino ad oggi, è stata anche l'ultima volta che i carri allegorici hanno attraversato le strade di Manzano e, quest'anno, ritornerà la tradizione primaverile. L'edizione 2025 della festa, organizzata dalla Pro loco con il supporto del Comune, prevede un programma ricco per sabato primo marzo. «Il Carnevale Manzanese – commenta il presidente del sodalizio, David Gentili – è sempre stato un appuntamento molto sentito». Si partirà quindi alle 13 con l'apertura



Un momento della sfilata in centro a Manzano nel febbraio 2020

dei chioschi e delle bancarelle in piazza Chiodi. La sfilata avrà inizio alle 14.30 dalle scuole elementari di via Libertà, con il corteo che attraverserà via Stazione e via Divisione Julia, per poi concludersi

in piazza. L'apertura sarà affidata al locale corpo bandistico Nereo Pastorutti, mentre lungo il percorso è prevista l'esibizione del comico Bruno Bergamasco. A comporre la "carovana" saranno i carri



Un carro allegorico dedicato a Michael Jackson e il suo gruppo attraversano il centro nell'edizione 2010

da Grions del Torre, Treppo Grande, Buja e Colloredo di Monte Albano. Tra i gruppi, il Valdemarin di Romans d'Isonzo, il duo Livio e Laura, i bambini delle elementari di Manzano, le maschere medievale di Udine e il concittadino Gruppo del Gervasutta nonché la banda di Corno di Rosazzo, in attesa di ulteriori conferme. Per i più piccoli sarà allestita un'area con attrazioni come gonfiabili, un trenino e laboratori creativi. Sarà inoltre disponibile un servi-

zio di trucca-bimbi. La giornata proseguirà con l'apertura delle cucine alle 18, mentre la serata sarà animata alla stessa ora dall'AperiMaschera con Dj Andrew B.

«Abbiamo voluto dare particolare attenzione ai più giovani – rimarca Gentili – assicurandoci che abbiano uno spazio sicuro e ricco di attività divertenti, ma anche un'occasione per stimolare la loro creatività. L'obiettivo è farli sentire protagonisti». Dal canto suo, il sindaco Piero Furla-

ni rileva che «il ritorno della sfilata rappresenta un passo significativo. Così come è stato fatto con le luci di Natale, l'amministrazione comunale vuole continuare a rendere Manzano un luogo più vivo e attrattivo, promuovendo occasioni di incontro e socialità. Le luminarie sono state molto apprezzate e ci auguriamo che lo stesso accada con il Carnevale, confidando anche nel bel tempo per favorire la partecipazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Basiliano ha perso residenti I morti sono il doppio dei nati

Amos D'Antoni / BASILIANO

Da dieci anni la popolazione del Comune di Basiliano perde quota. Una tendenza che il 2024 ha confermato: al 31 dicembre i cittadini residenti a Basiliano erano 5.134, di cui 2.595 femmine e 2.539 maschi, rispetto al primo gennaio del 2023 risultano 13 in meno. Anno dopo anno il calo dal 2014 ad oggi è stato di 233 persone. La flessione dell'anno scorso si è avuta soprattutto per i morti: 58, cioè ben ol-

tre il doppio dei nati che si sono fermati a 26, mentre gli immigrati risultano 15 e 4 gli emigrati.

Ma vediamo i dati per ogni singola frazione cominciando da Basiliano dove si sono registrate 9 nascite e 14 decessi, una popolazione di 1.428 persone di cui 742 femmine e 686 maschi. Variano ha avuto 4 nati e 10 decessi, ora la popolazione si determina in 875, di cui 448 femmine e 427 maschi. A Bressano, terza frazione per densità di popolazione,

le donne sono 355, gli uomini 358, i nati sono stati 4, 11 i decessi e i residenti si portano a 713 unità. Gli abitanti di Vissandone sono 653, di cui 324 maschi, 329 femmine, sono stati registrati 5 nati e mezza dozzina i morti. A Villaorba la popolazione è di 273 maschi, superiore a quella femminile composta da 242 donne. Il paese dei granchi ha avuto 3 nati e un solo morto, arrivando a 515 residenti. Orgnano, che conta 480 cittadini, nel 2024 non c'è stato nes-



La sede del municipio a Basiliano, dove i residenti sono in calo

sun nato, però ci sono stati 10 morti, ed ha 234 maschi e 246 femmine. Infine nella frazione di Basagliapenta si è avuto un solo nato e ben 6 decessi, questo ha portato

gli abitanti a 470 unità, di cui 233 donne e 237 uomini. Gli stranieri residenti nel comune sono 394, di cui 199 femmine e 195 maschi. Il sindaco Marco Olivo non

nasconde la preoccupazione per il continuo calo della popolazione. «Sono mancante politiche abitative per il recupero dei centri storici in generale – fa notare –. E sono mancate iniziative in questo senso per favorire l'aumento dei residenti. Paradossalmente c'è domanda di abitazioni e c'è carenza di offerta». L'attuale amministrazione ha in programma a breve un incontro con i professionisti del territorio per esaminare questa criticità e trovare congiuntamente delle soluzioni che partono dallo snellimento dello strumento urbanistico fino al coinvolgimento dei proprietari di case imprese di costruzione e regione per dare disponibilità di abitazioni alle diverse richieste che vengono manifestate sovente. —

PRADAMANO

Fondi alle associazioni Assegnati 90 mila euro

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

Sostegno all'attività delle associazioni che operano in campo sportivo, culturale e sociale. È la priorità che si è data l'amministrazione comunale di Pradamano guidata dal sindaco Enrico Mossenta.

A parlare sono i numeri: con la cifra record di 90 mila euro, il Comune ha deciso di investire sulle realtà as-



Paolo Rossi

sociazionistiche impegnate sul territorio.

Un'operazione, che si ripete negli anni, attraverso la quale, come commenta l'assessore a Lavori pubblici Attività produttive e Associazioni Paolo Rossi, «il Comune dimostra vicinanza e sostegno a un mondo associativo che rappresenta un supporto importante per la vita della comunità e allo stesso tempo estremamente utile per aiutare l'attività dell'amministrazione comunale».

Le società che ricevono i contributi pubblici operano nei settori più disparati, dallo sport alla cultura, passando per il tempo libero, la musica e il sociale.

Tra quelle che ricevono

maggiore attenzione in termini economici c'è il "Ccr Il Pozzo asd", (al quale sono stati assegnati 26.500 euro) associazione votata allo sport e in particolare alla pallavolo (è iscritta ai campionati Fipav di Prima divisione femminile, serie C maschile e amatori), ma anche all'attività fisica con corsi rivolti a tutte le fasce di età. Sempre nel settore dello sport è impegnato un altro sodalizio, l'usd Serenissima che copre tutte le categorie nel calcio (cui andranno 22.500 euro). E ancora l'Albero rifiorito (10.500 euro), un'associazione di pensionati che organizza vari eventi e progetti, come il pedibus, i nonni vigile e gite culturali. —

CODROIPO

Nuovi inviti al cinema con il Circolo Lumière

CODROIPO

Prosegue l'apprezzata programmazione a cura del Circolo culturale Lumière, l'associazione con sede a Codroipo in via XXIX ottobre che ha fra i suoi obiettivi la programmazione cinematografica presso il Teatro Benois-De Cecco di Codroipo.

L'invito al cinema si innesta in una programmazione che, nelle prime settimane del mese di febbraio, ha por-

tato a Codroipo i film "Diamanti" di Ferzan Ozpetek, "Inside Out 2" di Pete Docter, "Leggere Lolita a Teheran" di Eran Riklis, "Maria" di Pablo Larraín e "L'Abbaglio" di Roberto Andò. I prossimi appuntamenti sono fissati per domenica 23 alle 18 e mercoledì 26 febbraio alle 21 con il film "Maria", infine per venerdì 26 febbraio alle 21 e domenica 2 marzo alle 18 con "Itaca - Il ritorno" di Uberto Pasolini. —

I funerali a Palazzolo dello Stella



La nostalgia di Alex nel segno della musica Da Milano in pullman per l'addio al deejay

I funerali del direttore di Virgin radio morto a Milano
«Era una persona cara, mite, sincera, generosa e positiva»

Sara Del Sal
/ PALAZZOLO DELLO STELLA

Una distesa di fiori bianchi tra i quali spiccava una sola cesta di gerbere arancione con la scritta "Gente della notte". Alessandro "Alex" Benedetti è tornato a casa, nella sua Palazzolo dello Stella, in cui è cresciuto e da cui è partito per un lungo viaggio nel mondo della musica durato per tutta la sua vita. La suggestiva chiesa di Santo Stefano Protomartire, troppo piccola

per raccogliere un gruppo così grande di persone che hanno voluto dargli un ultimo saluto, si è letteralmente aperta, accogliendo gli amici di Alex anche all'esterno con un centinaio di sedie e tanti, tantissimi fiori, sia all'interno che all'esterno, con i loro messaggi di saluto. Il ragazzo che tantissimi conoscevano in paese è tornato a casa, accompagnato anche dagli amici milanesi arrivati in bus per l'ultimo saluto al direttore di Virgin Radio.

Tanto si è detto negli ultimi giorni su Alex, ma quello che si è respirato ieri al suo funerale è stato un profondo rispetto, che ha fatto emergere l'anima del mondo che lui frequentava, un mondo, quello di chi "sta dietro e dentro la musica", che sa bene quando fare silenzio. E per lui sono arrivati, da Milano, anche i suoi amici e i suoi colleghi, tra cui era impossibile non conoscere dj Ringo, volto storico di Virgin Radio, ma c'era anche qualcuno di Radio

Montecarlo, radio "sorella" di Virgin come Radio 105. Ringo, come i suoi colleghi, ha scelto di non rilasciare dichiarazioni in un momento di profonda commozione. Intorno alla madre, alla sorella e alla moglie si sono raccolte anche tantissime persone di tutta la Bassa friulana che hanno voluto essere presenti alla funzione.

Don Cristiano Samuele Zentilin ha officiato una cerimonia molto sentita, accogliendo le persone venute da lontano con grande calore, dando loro il benvenuto «in un paesino in cui Alex amava tornare». Ha ricordato un ragazzo che riusciva a farsi ben volere, che aveva sempre tanta gente vicino con la quale fare festa. L'ultimo saluto lo ha rivolto direttamente a lui, in friulano, unendo ai saluti anche un monito: "polse" affidando la chiusura alle prime note di "Suspir da l'anime", brano in friulano su un testo scritto da un lombardo, un'ulteriore segnale di "condivisione" scelto dal parroco.

Un amico milanese, Max Moroldo, ha preso la parola, al termine della cerimonia e ha ricordato a tutti che «tutte le volte che sentirete salire la nostalgia, scegliete una canzone, e sono sicuro che lo ritroverete, perché Alex è musi-

DJ RINGO IN PRIMA FILA
D'AVANTI ALLA BARRA,
NON HA VOLUTO PARLARE

Alessandro Benedetti se n'è andato a 53 anni; aveva cominciato le sue serate a Lignano

A salutarlo speaker radiofonici di emittenti nazionali, il sindaco, oltre a tanti amici

ca e lo resterà per sempre».

Il primo cittadino di Palazzolo, Franco D'Altia, conosceva bene Alex, era un suo amico, e lo ha sempre frequentato anche in questi ultimi anni in cui, trasferitosi a Milano per lavoro, non mancava mai di tornare a trovare gli amici e i familiari.

Anche il sindaco è partito dalla musica, citando Lucio Dalla e "L'anno che verrà", salutandolo un amico: «Mi hai onorato, rallegrato, arricchito con la tua amicizia e que-

sto è stato per me molto bello – ha affermato –. Così si celebra un amico, senza retorica, senza bandierine di effimera durata, con l'allegria e la gioia che quei ricordi raccontano perché descrivono una persona come te, caro Alex, una persona cara, mite, allegria, sincera, generosa, positiva... Tu sarai sempre nei nostri cor (Sarai sempre nei nostri cuori)».

Intorno alla madre, alla sorella e alla moglie Stefania si sono raccolte tantissime persone della Bassa friulana che sono volute essere presenti alla funzione.

C'erano anche gli amici del Mr. Charlie di un tempo, che hanno collaborato con lui, come Gustavo Piticco, Claudio Gover e Franco Maritan. Anche Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine, era in mezzo ai tantissimi che hanno raggiunto Palazzolo per onorare il dj delle loro notti in discoteca, di quegli anni belli in cui si ballava fino al mattino. Alex aveva suonato per loro e loro lo ricordano bene.

Un lungo applauso tra tantissime lacrime e una profonda commozione ha squarciato il silenzio, per salutare il feretro di un ragazzo che se ne è andato a soli 53 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTO PER ACCLAMAZIONE

Fratelli d'Italia a Lignano Falcone resta presidente

LIGNANO

Roberto Falcone è stato nuovamente eletto per acclamazione presidente del circolo liganese di Fratelli d'Italia. All'interno di un appuntamento molto partecipato, l'altra sera, e con un ospite d'eccezione che ha presieduto l'incontro come il vicegovernatore regionale Mario Anzil, sono state rinnovate le cariche all'interno del gruppo della località balneare. Nel direttivo

nuovo sono stati eletti Salvatore Sapienza e Luca Fatigati con nomina del presidente e per acclamazione Leonardo Boscolo, Roberto Borghesan, Baldo Stefano, Gaetano Esposito.

«L'atmosfera della serata è stata da subito costruttiva – racconta Falcone – e si è potuto contare anche sulla partecipazione attiva da parte del pubblico intervenuto».

Uno dei particolari momenti della serata è stata l'enun-

ciatione delle linee programmatiche che consistono nel «dare forza e identità al nostro gruppo – aggiunge il presidente –, lavorando per la compartecipazione alle decisioni e al confronto dialettico. Le azioni politiche del nostro assessore Portello e del nostro consigliere Prati sono sempre frutto di condivisione e costruzione di idee di tutto il gruppo».

Alla riunione liganese ha partecipato anche l'avvocato Ester Soramel, neoletta presidente del circolo di Udine. «Anche con lei – conclude Falcone – abbiamo, in piena amicizia e condivisione di intenti, stabilito un percorso comune di crescita con eventi culturali e politici comuni». —

S.D.S.

IN BREVE

Bicinicco
Svaligiata un'abitazione
Portati via oro e contanti

Sono entrati in casa dopo aver forzato una porta finestra e una volta all'interno dell'abitazione hanno rovistato in tutte le stanze alla ricerca di qualcosa di prezioso da rubare. Il furto è stato messo a segno a Bicinicco, tra le 16 e le 20 di mercoledì. È stata la proprietaria, una donna di 76 anni, dopo aver trovato la casa svaligiata, a chiamare i carabinieri di Palmanova, che stanno svolgendo indagini. Il bottino, tra monili in oro e denaro contante, ammonta a circa 1000 euro.

Premariacco
Parcheggiano le macchine
Rubati soldi e documenti

Due automobili in sosta sono state prese di mira dai ladri. È successo nella giornata di mercoledì, a Orsaria di Premariacco. I banditi, probabilmente utilizzando una pietra, hanno rotto il vetro posteriore destro di una delle auto e hanno portato via una borsetta con dentro documenti e anche 200 euro in contanti. L'altra macchina è stata danneggiata ma i malviventi non sono riusciti, forse perché disturbati, a mettere a segno il colpo.

Lignano
Emergenze a bordo
Due giorni di corso

Un fine settimana dedicato al mare, con il corso di specializzazione nella Sicurezza in Mare. Domani e domenica a Sabbadoro si terrà il corso di Prevenzione e gestione delle emergenze a bordo, organizzato dalla locale Asd Tiliaventum, rivolto a chi il mare lo vive navigando, sia per diportisti (a vela e motore) che per sportivi e atleti ed ha il riconoscimento della Federazione mondiale della vela, in quanto risulta obbligatorio per partecipare a regate d'altura come quelle oceaniche. (s.d.s.)

ALLARME RIENTRATO A CERVIGNANO

Macchia nell’Ausa: non sono inquinanti i liquami nel fiume

L’assessore Rigotto: «Sversamento da materiale edile»
 Sul posto pompieri, Protezione civile e tecnici dell’Arpa

Francesca Artico / CERVIGNANO

Allarme rientrato ieri a Cervignano dopo che una lunga macchia prima di color marrone e poi più chiara e torbida è stata vista galleggiare sul fiume Ausa, corso d’acqua tanto caro ai cervignanesi che ne monitorano la vita e sulla quale stazionano famiglie di cigni, che hanno temuto per un

ennesimo sversamento sul fiume. La situazione si è risolta nel pomeriggio quando notizie rassicuranti sono giunte dall’assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, presente sul posto con la collega Barbara Nalon, che escludevano uno scarico di inquinanti, rimarcando però si trattasse di uno sversamento di liquami da materiale edile, «per fortu-

na non inquinanti, che è uscito dalla Sbobba, una vecchia fognatura che collega il cimitero di Aquileia e, passando per piazza Marconi, arriva dritto sul fiume. Purtroppo – sottolinea – sono tombini e controtombini collegati a una condotta importante, che è stata indagata dalla Protezione civile allertata dall’assessore Giovanni Di Meglio, i cui vo-

lontari non sono riusciti a trovare l’origine. Lo sversamento si era fermato ma poi è ripreso. Alla fine pericolo scampato: il fiume non ha avuto danni, fuorché visivamente, ma stiamo facendo il possibile per capire chi è l’autore di questa ulteriore vergogna ambientale. Qualcuno preferisce buttare nel fiume il materiale che pagare lo smaltimento per il lavaggio di cisterne o qualcosa di simile».

Tutto è iniziato nella mattinata; erano da poco passate le 9 quando alcune persone che passeggiavano lungo il fiume (c’erano anche pescatori) hanno notato la macchia lattiginosa e hanno segnalato la cosa al centralino della Polizia locale che, raccolta la segnalazione, ha provveduto a informare i vigili del fuoco, la Protezione civile, e il personale dell’Arpa, nonché l’amministrazione comunale, che si sono subito riversati sul tratto di fiume indicato, per valutare la situazione. I tecnici dell’Arpa hanno raccolto diversi campioni delle acque sporche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La macchia ben visibile nell’Ausa a Cervignano

A MUZZANA



Gli orti sociali a Muzzana del Turignano diventano location di corsi

Aspiranti agricoltori Sarà l’orto sociale la location dei corsi

MUZZANA

Gli orti sociali saranno la location dei prossimi corsi per aspiranti agricoltori. Si parlerà di potatura o quando sfoltiamo gli alberi da giardino, che siano arbusti ornamentali o fruttiferi, e molto altro al corso promosso da Comune e Cooperativa sociale Itaca con il sostegno di Fondazione Friuli, il cui primo appuntamento sarà il 27 febbraio dalle 18 alle 19.30 a Muzzana,

con l’agronomo Alessandro Riccetto, che ha fatto anche parte della progettazione degli orti sociali di Muzzana, all’interno della cui progettualità rientra questa proposta formativa. Focus del primo incontro, che sarà a carattere teorico, imparare ad intervenire in modo corretto evitando gli errori più frequenti nell’ambito della potatura. Il secondo incontro si terrà l’8 marzo dalle 10 alle 11.30 nell’orto sociale di Muz-

zana in vicolo di Sopra 9, questa volta con lezioni pratiche per imparare e sperimentare diverse tecniche di potatura.

L’area parrocchiale di villa Rubini è uno dei luoghi più vissuti dalla comunità muzzanese, in questa prospettiva l’obiettivo del progetto orti sociali è quello di puntare su aggregazione e relazione, con particolare attenzione all’aspetto intergenerazionale, coinvolgendo diverse generazioni e le realtà associative e aggregative della comunità.

Lo spazio è caratterizzato da diverse postazioni di lavoro di varie altezze, appositamente progettate e accessibili anche a persone in carrozzina o con difficoltà motorie. È allestito, inoltre, con strutture che lo rendono fruibile anche per momenti di socialità condivisa, riposo e libera interazione. Il progetto orti sociali si inserisce perfettamente all’interno della cornice di welfare come bene comune, che l’amministrazione comunale di Muzzana persegue da anni con azioni concrete e diversi progetti trasversali, che hanno messo in rete stakeholder, soggetti della comunità e realtà del terzo settore. Per le iscrizioni agli appuntamenti gratuiti previsti, telefonare al 366 6284459 o alla mail c.toso@itaca.coopsoc.it —

F.A.

IN SPIAGGIA A LIGNANO

Violenza sessuale Il racconto della vittima

LIGNANO

Nell’agosto 2022 era in vacanza con alcuni famigliari a Lignano Sabbiadoro. Poco prima dell’alba dell’11 agosto, mentre stava rincasando, una giovane, cittadina austriaca, all’epoca diciassettenne, si è fermata con due ragazzi che non conosceva chiedendo una sigaretta. Ne è nata una chiacchierata e poco dopo la ragazza, insieme a uno dei due, ha raggiunto la battigia per scatta-

re una foto al sole che nasceva e per passeggiare. Dopo un bacio fugace il giovane, un 24enne marocchino, avrebbe cominciato ad abusare della ragazza, bloccandola contro una delle colonne sotto la Terrazza a mare. Ieri l’austriaca si è presentata davanti al tribunale di Udine in composizione collegiale per testimoniare quanto accaduto due anni e mezzo fa nella cittadina balneare. Con la voce spesso spezzata dall’emozione, ha ripercorso quei

momenti, per lei interminabili e terribili, durante i quali il ragazzo le avrebbe tolto i vestiti soffermandosi sulle parti intime, nonostante i suoi ripetuti «no basta, stop». C’è voluto del tempo prima che la 17enne riuscisse a liberarsi e a scappare, chiedendo aiuto a un gruppetto di ragazzi incontrati poco distante. Dopo essere stata calmata la giovane è stata accompagnata dalla polizia e in ospedale. Un episodio che negli anni a venire le ha causato diversi problemi di tipo psicologico ed esistenziale. Il marocchino, accusato di violenza sessuale, è apparso in aula e ha confermato che, quella mattina, si trovava sulla spiaggia con la minore. L’udienza è stata aggiornata al 22 maggio. —

A.C.

Si ripeterà l’edizione invernale dopo quella dei saldi autunnali Formentini (Negozi amici): «Aderiscono molte attività del centro»

Il ritorno dello sbaracco Domani a Latisana gli sconti anche del 70%

L’INIZIATIVA

SARA DEL SAL

Un’occasione speciale che unisce i negozi del centro di Latisana con lo sbaracco. Domani, sabato 22 febbraio, quella che è diventata ormai un’opportunità molto apprezzata dai clienti, che sanno di poter contare su sconti ancora più importanti, per un unico giorno che solitamente viene individuato alla fine dei saldi d’autunno nella regione, a Latisana raddoppia con una speciale “winter edition”.

Lo sbaracco, infatti, è una iniziativa promossa da Confcommercio-Federmoda regionale e, in accordo con la vicepresidente dell’associazione Negozi amici, Caterina Formentini, nella cittadina della Bassa non si limita all’autunno, quando interessa tutti i centri della regione per una giornata speciale, bensì diventa un’iniziativa che arriva anche per la chiusura dei saldi invernali. «Nel 2024 abbiamo per la prima volta voluto dare vita a questa iniziativa, che si presenta come particolarmente conveniente per i clienti, con dei prezzi ancora più concorrenziali che arrivano fino al 70% di sconto – spiega Formentini – ed è stato un successo. Quest’anno quindi con i vari negozianti di Latisana abbiamo pensato che avremmo potuto ripeterla».

E così, ancora una volta, i negozianti latisanesi, che



La locandina dell’evento



Caterina Formentini



Negozi in centro a Latisana: arriva il secondo sbaracco

hanno una vocazione storica al commercio, si sono uniti e per tutta la giornata saranno aperti con una serie di offerte. L’iniziativa gode del patrocinio del Comune di Latisana. Durante la giornata ci sarà attiva anche una mostra mercato all’esterno dei negozi, che permetterà a chi sceglierà di fare una passeggiata in centro di lasciarsi tentare da qualche proposta.

Antonio Dalla Mora, presidente mandamentale di Confcommercio della Riviera friulana, spiega che «solitamente questa iniziativa arriva il secondo fine settimana

di settembre, ma a Latisana ormai da un paio d’anni è nata questa sessione invernale con l’intento di sostenere i commercianti e nell’ottica di rivitalizzare i centri di medie dimensioni. Da sempre lo sbaracco – prosegue Dalla Mora – è considerato un’opportunità di fare acquisti potendo fare dei veri e propri affari ed è sempre più gradito. Per noi si rivela un modo per potere portare avanti il nostro spirito di servizio, continuando a prestare la massima attenzione ai clienti e allo stesso anche ai nostri associati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati



LUCILLA ZANUTTINI ved. BERTOLI
di 93 anni

Lo annunciano il figlio ed i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 22 febbraio alle ore 9,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Paderno.

Tricesimo, 21 febbraio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

Anna Maria Bertoli con i figli Rudi, Tommy e Annarita con le loro famiglie abbracciano forte Paolo per la perdita della carissima

LUCILLA

Roma, 21 febbraio 2025

Ciao mamma,
riposa in pace.

MIRELLA BOMBONATI ved. ZAMPARINI

I figli Glauco, Mariella con Massimo, i nipoti Andrea, Giovanni e Karen.
I funerali avranno luogo sabato 22 febbraio alle ore 10:00 presso la chiesa di Colugna, giungendo dalla casa mortuaria dell'Ospedale di Udine.

Colugna, 21 febbraio 2025

*O.F. Mansutti Mansutti Udine in via Chiusaforte 48
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



ENRICO DANIELE GUADAGNO
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Fernanda, il figlio Giovanni, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Paluzza sabato 22 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di S. Maria dove si giungerà dalla locale casa funeraria.
Si ringrazia anticipatamente quanti lo ricorderanno.

Paluzza, 21 febbraio 2025

*Onoranze Funebri Casa Funeraria De Franceschi Paluzza 3488015638
www.onoranzedefranceschi.com*

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



ADRIANO PANZERA
di 69 anni

Lo annunciano la mamma Ondina, la moglie Donatella, il figlio Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento al dott. Armando Caroselli per l'umanità dimostrata.

Udine, 21 febbraio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA MARIA PUXEDDU ved. SCHINARDI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Elisabetta con Dario e il figlio Andrea.
Il funerale avrà luogo sabato 22 febbraio alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Udine.
Si ringraziano le persone che l'hanno amorevolmente assistita.

Udine, 21 febbraio 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Ha raggiunto la sua amata Monica



PIA SCHIRATTI in PICCO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 22 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Flaibano.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa De Luca e a tutte le infermiere del distretto per le amorevoli cure prestate.

Flaibano, 21 febbraio 2025

Rugo tel. 0432/957029

Ha raggiunto i suoi cari



GEMMA TRACANELLI ved. VUARAN
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Manuela, Anedy e Lucilla, la nuora, i generi, i nipoti, le pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Belgrado.

Belgrado di Varmo, 21 febbraio 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Ci ha lasciati



RENZO BOEZIO
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Giselda, la figlia Daniela e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 22 febbraio alle 10,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 21 febbraio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Adriano, Carlo e Sandro Passone con le rispettive famiglie, con estremo affetto partecipano al lutto per la scomparsa di

RENZO BOEZIO

Udine, 21 febbraio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



EZIO LEONARDUZZI
di 87 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 22 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Bonzicco, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla signora Elena, alle assistenti domiciliari Daniela e Morena e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Bonzicco di Dignano,
21 febbraio 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

È volata in Cielo l'anima buona di



CATERINA MELCHIOR ved. COPETTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Gastone e Ilaria, Paolo con Marianna e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 22 febbraio, alle ore 14.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle 14.15 dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano tutte le persone che sono state vicine.

Gemona del Friuli, 21 febbraio 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

4° ANNIVERSARIO



ROBERTA MATTIUSSI

Il ricordo della tua gioia di vivere, del tuo sorriso e della tua forza ci spingono, ci sostengono ogni giorno, riempiono il vuoto che hai lasciato dentro di noi.
Papà, mamma, fratello Paolo.

Basiliano, 21 febbraio 2025

O.F. Talotti

L'intervento

**SERVE UN'INTESA
FRA ISTITUZIONI
PER RIQUALIFICARE
GLI EDIFICI A TARVISIO**

CARLO VESPASIANO *

La Giunta Fedriga ha deliberato, lo scorso novembre, di favorire le alleanze tra istituzioni allo scopo di valorizzare complessi immobiliari pubblici dismessi. Il Messaggero Veneto del 13 scorso ha dato la dovuta evidenza all'iniziativa del Comune di Udine che ha firmato, con la Regione e l'Agenzia del Demanio, un patto in tal senso.

L'esempio deve essere seguito dal Comune di Tarvisio, che di intese dovrebbe sottoscriverne tre: la prima con la Regione, ed in particolare con Promoturismo Fvg, per risolvere l'annoso problema del complesso ex Gil, abbandonato da tempo memorabile, sulla cui ristrutturazione esistono già due progetti, da cui ripartire; la seconda con l'Agenzia del Demanio, sul riutilizzo della Caserma Lamarmora, invitando al tavolo anche la Regione, per l'individuazione di strumenti anche finanziari per facilitare la riqualificazione; la terza con il Demanio ferroviario, sempre presente anche la Regione, innanzitutto per affrontare il problema delle stazioni abbandonate di Tarvisio, Tarvisio Centrale e Camporosso, tenendo conto che quella di Tarvisio era stata messa anche in vendita, senza esito.

In generale, anche il complesso ex Gil e la Caserma Lamarmora hanno una stima: se i rispettivi enti pubblici intendono realizzare i relativi valori, è più probabile che i beni da dismessi diverranno diroccati, piuttosto che venduti. Questo è uno snodo essenziale, che allo stato paralizza ancora di più le soluzioni sui compendi immobiliari descritti.

In questa situazione spetta al Comune di Tarvisio prendere l'iniziativa, mostrando anche una intenzione programmatica rispetto al proprio territorio, onde fornire gli indirizzi sulla destinazione degli immobili e delle aree abbandonate, tenendo presenti le esigenze abitative, turistiche, scolastiche, sportive, forestali e con l'obiettivo di una riconversione e rivalizzazione urbana del capoluogo, tenendo conto che la ex Gil, la Caserma Lamarmora e la stazione ferroviaria di Tarvisio sono ubicate al suo interno.

Quanto alle esigenze abitative, si sta verificando una carenza di case per affitti medio-lunghi, prediligendo ora i proprietari gli affitti turistici brevi, ritenuti più remunerativi, ciò che creerà un problema di spopolamento.

C'è poi il problema della carenza di personale negli alberghi e nei ristoranti, che condurrebbe a pensare opportuna, se non necessaria, una scuola di formazione in loco; analogamente, visto il patrimonio forestale presente, si potrebbe creare una facoltà di Scienze forestali da parte di una delle Università regionali. Tutto ciò avendo, anche, presente che affrontare e risolvere il problema dei beni pubblici dismessi nel Tarvisiano attuerrebbe le disposizioni regionali che indicano di evitare nuove cementificazioni del territorio. —

**Ex pubblico amministratore*

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Pianificare attentamente l'intervento e scegliere materiali di qualità garantirà una cucina bella

Idee, materiali e soluzioni pratiche per rivestire e proteggere le pareti della nostra cucina



PANNELLI LAMINATI O ADESIVI: SEMPLICITÀ E CONVENIENZA

Per chi cerca una soluzione economica e facile da installare, i pannelli laminati o adesivi sono un'opzione interessante.

Disponibili in diverse texture, come effetto marmo, cemento o pietra, si applicano direttamente sulle pareti esistenti.

Vantaggi: Leggeri, impermeabili e facili da sostituire in caso di usura. Sono perfetti per chi vuole rinnovare la cucina senza lavori invasivi.

Idee creative: Si possono combinare pannelli diversi per creare un effetto patchwork o scegliere modelli con stampe geometriche per uno stile contemporaneo.

RIVESTIMENTI IN PIETRA O MATTONI A VISTA: STILE RUSTICO O URBAN

Per un tocco di autenticità, i rivestimenti in pietra naturale o mattoni a vista sono ideali.

Perfetti per cucine rustiche o dallo stile industriale, conferiscono carattere e solidità all'ambiente.

Soluzioni pratiche: I rivestimenti in pietra naturale richiedono trattamenti specifici per evitare l'assorbimento di grasso o acqua. In alternativa, si possono utilizzare piastrelle effetto pietra, più pratiche e leggere.

Effetti scenografici: Una parete rivestita in pietra può diventare il punto focale della cucina, soprattutto se abbinata a un'illuminazione mirata.

RIVESTIMENTI INNOVATIVI: RESINA E MICROCEMENTO

Le superfici in resina e microcemento sono soluzioni contemporanee che garantiscono un aspetto uniforme e moderno. Ideali per cucine minimaliste, sono altamente resistenti e personalizzabili.

Caratteristiche: La resina è priva di fughe, il che la rende facile da pulire. Il microcemento, invece, è apprezzato per il suo effetto materico e naturale.

Colori e texture: Entrambi i materiali possono essere realizzati in una vasta gamma di colori e finiture, dal lucido all'opaco.

Rivestire le pareti della cucina è una scelta cruciale sia dal punto di vista estetico che funzionale. Le pareti in cucina, infatti, devono essere resistenti all'umidità, facili da pulire e capaci di sopportare le condizioni estreme di calore e usura. Tuttavia, ciò non significa sacrificare lo stile: con le opzioni oggi disponibili, è possibile unire praticità e design.

PIASTRELLE TRADIZIONALI: UN CLASSICO INTRAMONTABILE

Le piastrelle rappresentano la scelta più comune per il rivestimento delle pareti della cucina. Resistenti, facili da pulire e disponibili in una varietà infinita di colori, formati e stili, si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, dal moderno al rustico.

Materiali: Le piastrelle possono essere realizzate in ceramica, gres porcellanato o maiolica. Il gres porcellanato è particolarmente resistente e adatto ad ambienti esposti all'umidità, mentre la ceramica offre opzioni più economiche senza rinunciare alla qualità.

Design: Si possono creare effetti visivi unici scegliendo piastrelle decorate, mosaici o soluzioni più contemporanee, come piastrelle di grande formato. I colori neutri, come il bianco o il grigio, sono perfetti per ambienti minimal, mentre le tonalità vivaci donano un tocco di personalità.

PARASPRUZZI MODERNI: FUNZIONALITÀ ED ESTETICA

Il paraspruzzi, noto anche come backsplash, è un elemento de-

corativo e protettivo che copre la porzione di parete dietro il piano cottura o il lavello. È progettato per proteggere dalle macchie di cibo, olio e acqua, ma può anche diventare il fulcro visivo della cucina.

Materiali di tendenza

Vetro: Un paraspruzzi in vetro temperato dona un aspetto moderno e lucente, ed è facilissimo da pulire.

Acciaio inox: Perfetto per cucine dallo stile industriale, è igienico e resistente alle alte temperature.

Materiali compositi: Pannelli in resina, acrilico o materiali sintetici sono una scelta versatile e leggera, disponibile in diverse finiture.

Personalizzazioni: Alcuni optano per stampe digitali applicate al



vetro o pannelli magnetici per avere sempre utensili a portata di mano.

RIVESTIMENTI IN LEGNO: CALORE E ACCOGLIENZA

Il legno, spesso trattato per resistere all'umidità, è una scelta insolita ma di grande fascino. Ideale per cucine rustiche o scandinave, dona calore e un'atmosfera accogliente.

Trattamenti essenziali: Per garantire la durata, il legno deve essere trattato con vernici impermeabili e protettive.

Alcune essenze, come il teak, sono naturalmente resistenti all'acqua.

Effetti estetici: È possibile utilizzare pannelli di legno naturale, riciclato o decorativo per creare un contrasto unico con i mobili.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

Realizziamo il caminetto su misura per te!

L'atmosfera del fuoco e del legno rendono unica la nostra casa senza dimenticare le alte prestazioni dei nuovi prodotti.

Diverse tecnologie che si adattano a tutti gli ambienti caminetti
ventilati - canalizzati, ad irraggiamento ed accumulo.

MCZ

Passate a trovarci!

hoxter



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

I pavimenti in resina hanno il vantaggio di essere resistenti e facili da mantenere

I pavimenti in resina rappresentano una scelta versatile e moderna per la casa

Ipavimenti in resina stanno conquistando sempre più spazio nelle nostre case e negli ambienti lavorativi. Si tratta di una soluzione davvero interessante, capace di combinare estetica, funzionalità e innovazione. Ma cosa li rende così speciali? E soprattutto, sono adatti a tutti gli spazi? Andiamo a scoprire insieme le loro caratteristiche, i vantaggi e i tanti contesti in cui possono essere utilizzati.

COSA SONO I PAVIMENTI IN RESINA E COME SI REALIZZANO

La resina è un materiale particolare, composto da polimeri sintetici, che una volta applicato crea una superficie continua, senza interruzioni. Questo aspetto li rende subito riconoscibili e perfetti per chi cerca qualcosa di moderno e minimale. Per realizzare un pavimento in resina, si applica il materiale direttamente sulla superficie già esistente, che può essere di cemento, legno o anche piastrelle. Questo è un grande vantaggio, perché non è necessario demolire nulla: basta preparare bene la base, stendere vari strati (primer, strato intermedio e rivestimento finale) e il gioco è fatto. In poco tempo e senza lavori invasivi, si ottiene un pavimento nuovo di zecca.

PERCHÉ SCEGLIERE UN PAVIMENTO IN RESINA?

Ci sono tanti motivi per cui sempre più persone scelgono i pavimenti in resina.

Ecco i principali.

Aspetto moderno e continuo

I pavimenti in resina non hanno fughe, e questo li rende esteticamente molto puliti e armoniosi. Sono perfetti per chi ama uno stile contemporaneo e minimalista, ma possono essere personalizzati anche per ambienti più classici.

Infinite possibilità di personalizzazione

Con la resina si può davvero giocare con colori, finiture e decorazioni. Si possono creare effetti lucidi, opachi, nuvolati o metallizzati. Vuoi un pavimento che sembri marmo o cemento? Nessun problema, la resina lo rende possibile.

Resistenti e duraturi

Questi pavimenti non temono l'usura, gli urti o le macchie. Ecco perché vengono spesso scelti anche in ambienti molto frequentati, come negozi o uffici.

Facili da pulire

La superficie continua e impermeabile non trattiene lo sporco, rendendo la pulizia un gioco da ragazzi. Un panno umido e un detergente neutro bastano per farli tornare come nuovi.

Perfetti per il riscaldamento a pavimento

Se stai pensando di installare un sistema di riscaldamento a pavimento, la resina è un'ottima scelta. Trasmette bene il calore e contribuisce a mantenere un ambiente confortevole.

TIPOLOGIE DI RESINA

Non tutte le resine sono uguali, e ci sono diverse varianti pensate per esigenze specifiche.

Resina epossidica: Molto resistente e adatta ad ambienti industriali.

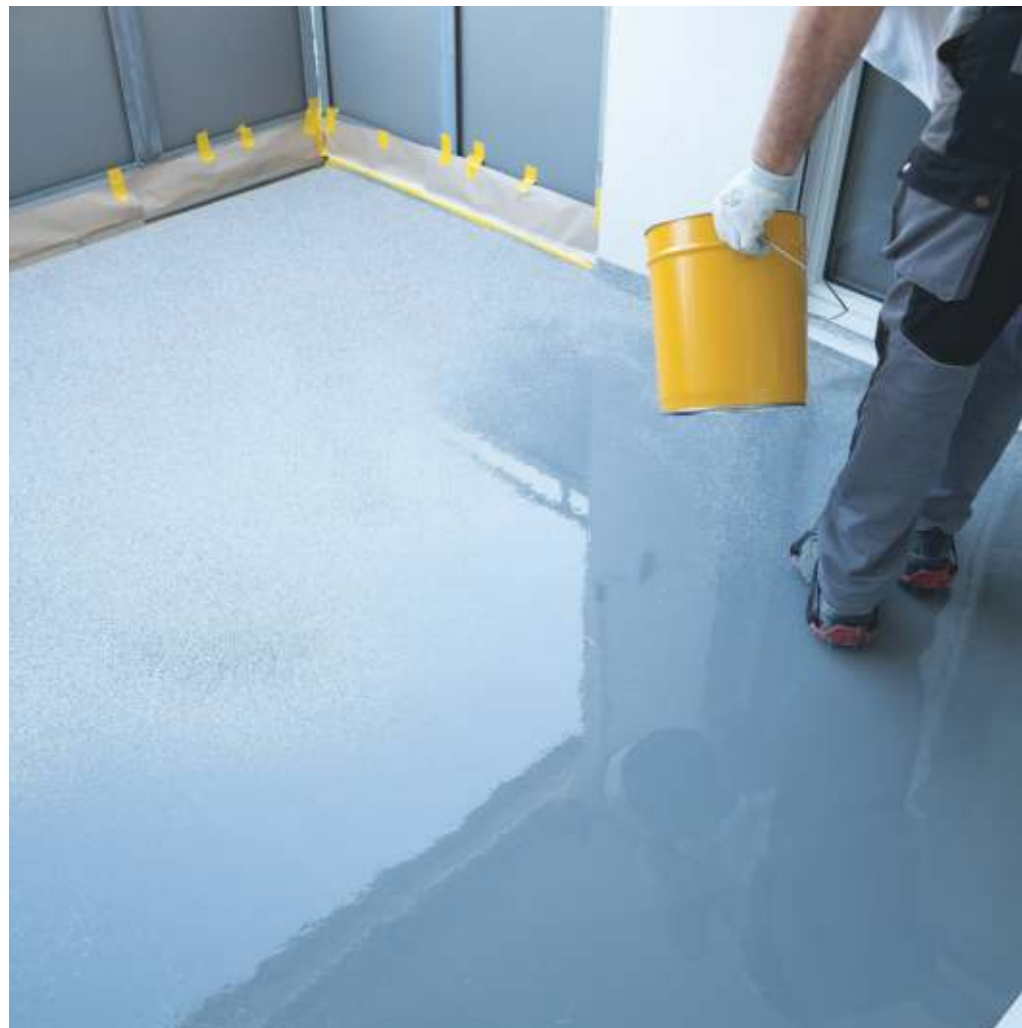
Resina poliuretanica: Ideale per spazi esterni, perché resiste agli agenti atmosferici.

Resina acrilica: Perfetta quando si ha poco tempo, grazie ai suoi tempi di asciugatura rapidi.

Microcemento e resina: Una combinazione che unisce robustezza e versatilità estetica.

MANUTENZIONE SEMPLICE, DURATA INCREDIBILE

Una delle cose migliori dei pavimenti in resina è che richiedono pochissima manutenzione. Basta pulirli regolarmente con prodotti delicati, evitando sostanze abrasive. Se con il tempo dovessero graffiarsi o perdere lucentezza, si possono ripristinare senza dover rifare tutto il pavimento. Insomma, un investimento che dura nel tempo.



IL CAMINETTO e...

Caminetti - Stufe - Canne fumarie - Caldaie

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

Progettazione e realizzo, certificazione e assistenza



**Sconti
fino al 50%
per rinnovo
sala mostra!
Vieni a trovarci!**



Sala Esposizione: Via Val Montanaia 7/B - Spilimbergo (PN)
Tel. 0427 50164 - Loris Cimarosti: cell. 338 5032860 - ilcaminettoe@gmail.com



IL CAMINETTO e



ILCAMINETTOE

Scopri tutte le funzionalità che i termostati smart possono offrire

Termostati smart per risparmiare energia

Con l'arrivo dei mesi più freddi, gestire in modo efficiente il riscaldamento domestico diventa una necessità per garantire comfort e risparmio. Tra le soluzioni più innovative, i termostati smart si distinguono per la loro capacità di ottimizzare i consumi energetici, migliorando la gestione della temperatura in casa. Questi dispositivi rappresentano un vero e proprio alleato per chi vuole ridurre gli sprechi e, allo stesso tempo, vivere in un ambiente sempre accogliente.

PERSONALIZZAZIONE E CONTROLLO A PORTATA DI MANO

Ma perché sono così utili? La risposta sta nelle loro funzionalità avanzate, che permettono di personalizzare e monitorare il riscaldamento in modo intelligente. Ad esempio, è possibile programmare gli orari di accensione e spegnimento in base alle proprie abitudini, evitando di riscaldare la casa inutilmente quando si è assenti. Alcuni termostati offrono anche la possibilità di controllare il riscaldamento da remoto, utilizzando un'app dedicata sullo smartphone. Questo significa che puoi accendere il riscaldamento mentre sei ancora al lavoro, così da trovare un ambiente caldo al tuo rientro.

GEOLOCALIZZAZIONE PER RIDURRE GLI SPRECHI

Un'altra caratteristica interes-



sante è la geolocalizzazione: il termostato è in grado di rilevare quando esci di casa e regola automaticamente la temperatura per risparmiare energia. Quando torni, il dispositivo riporta il riscaldamento ai livelli desiderati, tutto senza che tu debba intervenire manualmente. Questa funzione è particolarmente utile per chi ha routine variabili, garantendo un comfort costante senza sprechi inutili. Inoltre, la geolocalizzazione può

essere configurata in modo da gestire anche la temperatura in diverse aree della casa, ottimizzando il riscaldamento solo dove è davvero necessario. Per le famiglie numerose, questa tecnologia può adattarsi alle abitudini di ogni membro, garantendo che la casa sia accogliente al loro arrivo. L'automazione di queste operazioni riduce non solo i consumi, ma anche lo stress legato alla gestione del riscaldamento.

ANALISI DEI CONSUMI PER UNA GESTIONE CONSAPEVOLE

Tra le funzioni più apprezzate ci sono anche i report sui consumi. Questi strumenti forniscono una panoramica chiara sull'energia utilizzata e ti aiutano a individuare eventuali sprechi. Alcuni modelli sono persino dotati di sensori che monitorano l'umidità e la temperatura esterna, adattando il riscaldamento alle condizioni atmosferiche per

garantire il massimo comfort.

INSTALLAZIONE SEMPLICE E COMPATIBILITÀ GARANTITA

L'installazione di un termostato smart non richiede grandi interventi: si integra facilmente con la maggior parte dei sistemi di riscaldamento esistenti, rendendolo una soluzione pratica e accessibile. Questi dispositivi sono progettati per essere compatibili con caldaie tradizionali, sistemi a condensazione e per-

sino riscaldamenti a pavimento. Inoltre, molte aziende offrono tutorial dettagliati o assistenza tecnica per facilitare il processo, rendendo il passaggio alla tecnologia smart alla portata di tutti. Un altro aspetto vantaggioso è la possibilità di aggiungere accessori complementari, come valvole termostatiche intelligenti per radiatori, che permettono di gestire la temperatura in ogni stanza in modo indipendente.

Questo tipo di personalizzazione non solo aumenta il comfort domestico, ma consente anche di risparmiare ulteriormente. Anche chi non è particolarmente esperto in tecnologia può trovare intuitiva l'installazione e l'uso quotidiano di questi dispositivi, grazie alle interfacce semplici e alle istruzioni guidate. Investire in un termostato smart significa rendere la propria casa più moderna senza affrontare complessità tecniche.

UN RISPARMIO ENERGETICO TANGIBILE

Oltre a migliorare la qualità della vita, l'utilizzo di questi dispositivi ha un impatto significativo anche sulla bolletta. Si stima che un termostato smart possa ridurre i consumi energetici fino al 20-30% annuo. Questo risparmio è dovuto principalmente alla possibilità di regolare il riscaldamento in modo più preciso e di spegnerlo automaticamente quando non serve.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



personale certificato
apave italia cpm

dal 1991 al vostro servizio

- ◆ Assistenza tecnica
- ◆ Manutenzione caldaie a gas
- ◆ Sistemi di riscaldamento
- ◆ Condizionamento
- ◆ Energie rinnovabili
- ◆ Geotermico

Cercasi collaboratori



Tel. 0432 676889
gigante.ic.srl@gmail.com
Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD)
Via Fratelli Cervi, 40

I lavori indispensabili da svolgere durante i mesi più freddi

Preparare il giardino per la primavera

La stagione invernale è il momento perfetto per prendersi cura del giardino in modo strategico e prepararlo al meglio per l'esplosione di colori e vitalità della primavera. Anche se le temperature rigide sembrano rallentare la crescita delle piante, i mesi freddi offrono un'occasione unica per svolgere attività indispensabili per il benessere del tuo spazio verde.

PULIZIA GENERALE DEL GIARDINO

La prima fase per preparare il giardino è una pulizia accurata. Foglie secche, rami spezzati e residui delle coltivazioni estive possono accumularsi sul terreno e diventare un ostacolo per la nuova vegetazione. Rimuovi tutto ciò che non è necessario, inclusi detriti che potrebbero nascondere parassiti o malattie. Non dimenticare di dare un'occhiata anche agli angoli più nascosti del giardino, come sotto siepi o arbusti, dove i residui organici possono accumularsi facilmente. Questo è il momento di potare i rami danneggiati o secchi e di eliminare le erbacce che, anche in inverno, possono svilupparsi silenziosamente.

PREPARARE IL TERRENO: LA CHIAVE PERFETTA PER UN SUOLO FERTILE

Un terreno ben curato è essenziale per accogliere le nuove coltivazioni primaverili. Durante i mesi freddi, puoi dedicarti a una vangatura profonda per smuo-



vere il terreno, migliorare l'aerazione e permettere al suolo di rigenerarsi.

Se necessario, aggiungi compost o letame maturo per arricchire il terreno di sostanze nutritive. In alternativa, puoi utilizzare concimi organici specifici, ideali per nutrire il suolo senza danneggiarne la struttura. Lascia che il terreno riposi, in modo che i nutrienti vengano assimilati gradualmente.

PROTEZIONE DELLE PIANTE PIÙ SENSIBILI

Durante l'inverno, alcune piante richiedono una protezione speciale per sopravvivere alle temperature rigide. Utilizza teli in tessuto non tessuto, pacciamatura o coperture specifiche per creare uno scudo contro il freddo. Assicurati di controllare regolarmente le coperture, soprattutto dopo giornate di pioggia o neve, per evitare che si accumuli troppa umidità, che potrebbe favorire l'insorgenza di muffe. Le radici delle piante possono essere protette con uno strato di corteccia o paglia, utile anche per prevenire la crescita delle erbacce.

PIANIFICARE LE NUOVE COLTIVAZIONI

L'inverno è il periodo perfetto per pianificare quali piante o fiori aggiungere al giardino in primavera. Disegna una mappa del tuo spazio verde, tenendo conto delle esigenze di ogni pianta in termini di esposizione al

sole, irrigazione e spazio.

Puoi anche iniziare a piantare alcune specie in anticipo, utilizzando semenzai o mini-serre. Questo ti permetterà di avere piantine pronte per essere trasferite nel terreno non appena le temperature si faranno più miti.

CURA DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI

Gli alberi e gli arbusti del giardino richiedono attenzioni specifiche durante l'inverno. Questo è il momento ideale per potare rami vecchi, danneggiati o malati, favorendo così la crescita di nuovi getti in primavera. Inoltre, assicurati di controllare la presenza di parassiti nascosti nelle fessure della corteccia o nelle gemme. Un trattamento preventivo con oli minerali o prodotti specifici può aiutare a eliminare eventuali minacce prima che si diffondano.

MANUTENZIONE DEGLI ATTREZZI DA GIARDINO

Durante i mesi freddi, è importante anche prendersi cura degli strumenti da giardino. Pulisci, affila e lubrifica le lame di cesoie, segchetti e tagliaerba per assicurarti che siano pronti per l'intensa attività primaverile. Controlla anche lo stato dei sistemi di irrigazione: svuota i tubi per evitare che l'acqua al loro interno congeli e provochi danni. Se utilizzi una serra, verifica che le coperture siano integre e ben fissate per affrontare eventuali giornate ventose o nevose.

PREPARARE GLI SPAZI PER GLI ANIMALI UTILI

Non dimenticare che il giardino è un ecosistema in cui convivono numerosi organismi. Durante l'inverno, puoi creare rifugi per insetti impollinatori, come api o coccinelle, e per uccelli che aiutano a mantenere l'equilibrio naturale del tuo spazio verde.

Realizzare piccole casette per uccelli o lasciare angoli del giardino più selvaggi può fare la differenza per questi utili abitanti.

PREVENIRE LE INFESTAZIONI PRIMAVERILI

L'inverno è il momento giusto per agire in modo preventivo contro le infestazioni. Utilizza trattamenti biologici o naturali per disinfettare il terreno e le piante da eventuali larve o spore dormienti. Questo lavoro ti aiuterà a evitare problemi durante la stagione primaverile, quando i parassiti diventano più attivi. Preparare il giardino per la primavera è un'attività che richiede dedizione e un pizzico di organizzazione, ma i risultati saranno evidenti con l'arrivo della bella stagione. Con una pulizia accurata, una buona pianificazione e le giuste cure, il tuo spazio verde sarà pronto a sbocciare in tutto il suo splendore. Approfitta dei mesi freddi per dedicarti a questi lavori indispensabili: il tuo giardino ti ringrazierà con colori e profumi indimenticabili.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



+



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



Lampade, luci a LED e consigli

L'illuminazione in casa durante i mesi invernali

I mesi invernali portano con sé giornate più corte e una minore quantità di luce naturale, rendendo fondamentale ottimizzare l'illuminazione in casa per creare un ambiente accogliente, funzionale ed efficiente dal punto di vista energetico.

LA LUCE NATURALE
Prima di concentrarsi sull'illu-

minazione artificiale, è utile ottimizzare quella naturale disponibile. Anche in inverno, una disposizione strategica degli arredi può fare la differenza. Mantieni libere le finestre da tende troppo spesse o mobili ingombranti e utilizza tende leggere o trasparenti per favorire l'ingresso della luce. Posizionare specchi in punti strategici, come di fronte

alle finestre, aiuta a riflettere e diffondere la luce naturale nelle stanze.

LAMPADE: SCEGLIERE IL DESIGN GIUSTO PER OGNI ESIGENZA
Le lampade rappresentano uno degli elementi più importanti per migliorare l'illuminazione domestica. Ecco alcune opzioni

da considerare.
Lampade da tavolo: Ideali per creare un'atmosfera calda e rilassante in zone come il soggiorno o la camera da letto. Scegli modelli con paralumi in tessuto per diffondere una luce soffusa.
Lampade da terra: Perfette per angoli lettura o per illuminare punti specifici della stanza. Opta per lampade con bracci regolabili per personalizzare la direzione della luce.
Applique a parete: Utili in corridoi, bagni o zone di passaggio. Questi complementi possono aggiungere eleganza e funzionalità, specialmente se scelti in design moderni o vintage.
Strisce LED: Versatili e facili da installare, possono essere posizionate sotto i pensili della cucina, dietro i televisori o lungo le scale per un effetto decorativo e pratico.

L'IMPORTANZA DELLE LUCI A LED
Le luci a LED rappresentano la scelta ideale per l'illuminazione domestica in inverno grazie ai numerosi vantaggi che offrono:
Efficienza energetica: I LED consumano fino all'80% in meno di energia rispetto alle lampadine tradizionali, riducendo le bollette.
Durata nel tempo: Con una vita utile fino a 25.000 ore, le luci a LED richiedono meno sostituzioni.
Varietà di tonalità: Disponibili in diverse temperature di colore, dai toni caldi (2700K) a quelli freddi (5000K), consentono di personalizzare l'atmosfera in base alle esigenze.
Sostenibilità: Essendo prive di mercurio e altamente riciclabili, rappresentano una scelta ecologica.

Per il soggiorno o la camera da letto, opta per LED con tonalità calde, che favoriscono il relax. Per la cucina o lo studio, invece, prediligi tonalità più fredde, ideali per migliorare la concentrazione e la visibilità.

CONSIGLI PER UN'ILLUMINAZIONE EFFICACE
Per ottenere un'illuminazione davvero efficace in casa, è importante seguire alcuni accorgimenti che permettono di valorizzare gli spazi e adattare la luce alle proprie esigenze. Una buona idea è combinare diverse fonti di luce, come quella ambientale, funzionale e decorativa. Ad esempio, un lampadario centrale può fornire un'illuminazione generale, mentre lampade da tavolo o applique possono essere utilizzate per creare punti luce specifici che aggiungono

profondità e calore all'ambiente. L'utilizzo dei regolatori di intensità, come i dimmer, sono un altro strumento prezioso per modulare la luminosità in base al momento della giornata o all'attività. Questa soluzione è particolarmente apprezzata in soggiorno o in camera da letto, dove è importante poter creare un'atmosfera più intima e rilassante. Non bisogna poi dimenticare gli angoli meno illuminati della casa, come corridoi, angoli remoti o ripostigli, spesso trascurati. Una buona illuminazione in queste zone aumenta il comfort generale e migliora la sicurezza domestica. Inoltre, per evitare fastidiosi abbagliamenti, è consigliabile scegliere paralumi, diffusori o lampadine opache, che distribuiscono la luce in modo uniforme e delicato.

➔ Illuminazione smart: la tecnologia a servizio del comfort

Le soluzioni di illuminazione smart stanno guadagnando sempre più popolarità, offrendo un controllo personalizzato delle luci attraverso app o comandi vocali. Alcune caratteristiche innovative includono:

- Regolazione automatica** dove le luci smart possono adattarsi automaticamente alla luminosità esterna o agli orari prestabiliti.
- Scenari personalizzati** per impostare scenari di luce specifici, come "serata film" o "rilassamento serale".
- Efficienza energetica** grazie alla quale abbiamo possibilità di spegnere le luci da remoto, è più facile evitare sprechi.



PERLA SALOTTI





Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com



Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30



Idee per un restyling low cost

Rinnovare la cucina senza grandi spese

La cucina è spesso considerata il cuore della casa, un luogo dove si condividono momenti preziosi e si trascorre molto tempo. Tuttavia, rinnovare una cucina può sembrare un'impresa costosa e complessa. La buona notizia è che è possibile trasformare que-

sto spazio senza affrontare grandi spese. Con alcune idee creative e un po' di manualità, è possibile ottenere un risultato sorprendente e soddisfacente. **AGGIORNARE I MOBILI CON VERNICE E ADESIVI** Se i mobili della cucina sono

strutturalmente solidi ma hanno un aspetto datato, la vernice può fare miracoli. Utilizzare una vernice specifica per legno o laminato permette di rinfrescare le superfici con un colore moderno. Per un tocco ancora più originale, si possono aggiungere adesivi deco-

rativi o pellicole autoadesive per simulare texture come marmo, legno o piastrelle.

SOSTITUIRE LE MANIGLIE E LE CERNIERE

Un modo semplice ed economico per dare un nuovo look ai mobili è cambiare le maniglie. Optare per modelli moderni o vintage può trasformare completamente l'aspetto degli armadietti. Anche le cerniere, se visibili, possono essere sostituite con versioni più eleganti o discrete.

RINNOVARE IL PARASCHIZZI

Il paraschizzi è un elemento molto visibile in cucina. Se quello attuale è datato, si possono applicare piastrelle adesive o pannelli in PVC, che sono facili da installare e disponibili in una vasta gamma di colori e motivi. Per chi desidera un aspetto più minimalista, una mano di vernice lavabile resistente all'umidità è un'altra opzione valida.

CAMBIARE IL PIANO DI LAVORO

Anche se i piani di lavoro nuovi possono essere costosi, esistono alternative economiche. I rivestimenti in pellicola adesiva possono trasformare un piano in laminato, dandogli l'aspetto di pietra naturale o legno. Se il budget lo consente, si possono considerare piani di lavoro in laminato economico o materiali compositi.

AGGIORNARE L'ILLUMINAZIONE

Un'illuminazione adeguata può fare una grande differenza nell'aspetto e nella funzionalità della cucina. Sostituire vecchie lampade con modelli moderni,

aggiungere strisce LED sotto i pensili per illuminare il piano di lavoro o utilizzare lampadine a luce calda può trasformare l'atmosfera dello spazio senza richiedere un grande investimento.

PERSONALIZZARE CON ACCESSORI

Gli accessori possono fare miracoli per rinnovare una cucina. Tappeti colorati, tende nuove, vasi di piante aromatiche e oggetti decorativi come barattoli, portautensili o quadretti possono aggiungere personalità allo spazio senza richiedere un grosso investimento. Anche i tessuti, come tovaglie e strofinacci coordinati, contribuiscono a un effetto rinnovato.

RIPENSARE LA DISPOSIZIONE

Un restyling non deve necessariamente includere nuovi acquisti. Ripensare la disposizione degli elementi esistenti può fare una grande differenza. Spostare un tavolo, aggiungere una mensola o riorganizzare gli utensili e gli elettrodomestici può rendere la cucina più funzionale e visivamente piacevole.

INTEGRARE ELETTRODOMESTICI VINTAGE O RIGENERATI

Se gli elettrodomestici non sono più in perfette condizioni, si può considerare l'acquisto di modelli rigenerati o vintage. Questi elementi possono aggiungere carattere alla cucina, oltre a essere una scelta più sostenibile rispetto al nuovo. Con queste idee, è possibile ottenere una cucina nuova e accogliente senza svuotare il portafoglio.

Sfruttare il fai da te

Il fai da te è un ottimo modo per risparmiare. Realizzare mensole, pannelli porta utensili o piccoli complementi d'arredo con materiali riciclati è un'opportunità per personalizzare la cucina senza costi elevati. Ad esempio, vecchie cassette di legno possono essere trasformate in pratiche scaffalature, ideali per riporre spezie, barattoli o stoviglie. Anche pallet inutilizzati possono diventare una base per creare un'isola centrale o un piano di lavoro aggiuntivo. Inoltre, dipingere a mano un orologio da parete o decorare barattoli di vetro con spago e vernice offre un tocco unico e personale. Gli amanti del bricolage possono anche cimentarsi nella creazione di supporti per utensili magnetici utilizzando semplici listelli e calamite acquistabili in qualsiasi negozio di ferramenta e bricolage. Non solo questi progetti aiutano a risparmiare, ma rappresentano anche un'opportunità per divertirsi e sviluppare nuove competenze manuali. Infine, il riciclo creativo permette di dare nuova vita a oggetti destinati al macero, contribuendo ad un approccio più sostenibile e responsabile.

Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

Fai la scelta intelligente

Scegli Daikin Hybrid



CONTO TERMICO


Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione

€ **3.355,62**

Fascia E
unità esterna EVLQ08C*V3
unità interna EHYHRH08*V3




Impianti Tecnologici



SEDE AZIENDALE

Piazza del But, 6
33100 - Udine



CHIAMACI

Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147



INVIA UNA E-MAIL

info@airtechservice.it

Trend e prodotti da acquistare

Elettrodomestici innovativi per una casa moderna



L'innovazione tecnologica sta trasformando profondamente il modo in cui viviamo la casa, rendendola sempre più connessa, efficiente e sostenibile. Gli elettrodomestici di ultima generazione offrono soluzioni avanzate per semplificare le attività quotidiane, ottimizzare il consumo energetico e migliorare il comfort abitativo. Esploriamo i principali trend e le caratteristiche dei prodotti che stanno definendo il futuro delle abitazioni moderne.

EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Uno dei temi centrali nello sviluppo di elettrodomestici innovativi è l'efficienza energetica. I modelli di nuova generazione sono progettati per ridurre i consumi di elettricità e acqua, contribuendo a un risparmio economico e a un minore impatto ambientale. Questi dispositivi integrano tecnologie avanzate come:

Sensori intelligenti per adattare automaticamente il funziona-

mento in base alle necessità reali.

Ad esempio, una lavatrice può dosare la quantità di acqua e detersivo in base al carico che viene preimpostato.

Modalità eco per ottimizzare i cicli di lavaggio, cottura o refrigerazione, mantenendo le prestazioni ottimali con un consumo ridotto.

Materiali riciclati e design modulare, che agevolano il riciclo e la riparazione, allungando il ciclo di vita del prodotto.

CONNETTIVITÀ E DOMOTICA

La casa moderna è sempre più smart, grazie alla diffusione della domotica e della connettività tra dispositivi. Gli elettrodomestici intelligenti possono essere controllati e monitorati da remoto tramite app dedicate o assistenti vocali. Le principali funzionalità includono:

Programmazione da remoto, per avviare o fermare un elettrodomestico anche quando si è fuori casa.

Notifiche in tempo reale su smartphone, per monitorare lo stato di funzionamento o ricevere avvisi, come la necessità di svuotare un filtro o rifornire un dispenser.

Integrazione con ecosistemi smart home, che permette ai dispositivi di comunicare tra loro. Ad esempio, un sistema di aspirazione può attivarsi automaticamente dopo il ciclo di lavaggio dei pavimenti.

COTTURA INTELLIGENTE

La cucina è uno degli ambienti dove l'innovazione tecnologica si fa sentire maggiormente. I forni e i piani cottura di ultima generazione sono progettati per offrire precisione e versatilità, migliorando i risultati culinari. Alcune funzionalità chiave includono:

Tecnologie di cottura assistita,

che suggeriscono impostazioni ottimali per diverse ricette, regolando automaticamente temperatura e tempi.

Piani a induzione avanzati, con zone di cottura flessibili che riconoscono automaticamente la dimensione e la posizione delle pentole.

Forni combinati con funzioni multiple, come cottura a vapore, microonde e grill, per adattarsi a qualsiasi esigenza culinaria in un unico dispositivo.

CONSERVAZIONE INTELLIGENTE DEGLI ALIMENTI

I frigoriferi moderni non sono più solo elettrodomestici per mantenere il cibo fresco, ma veri e propri strumenti di gestione alimentare.

Grazie all'innovazione tecnologica, offrono:

Compartimenti a temperatura variabile, che si adattano a diversi tipi di alimenti per garantire una conservazione ottimale.

Tecnologie anti-spreco, come i sensori che monitorano lo stato di freschezza dei cibi e inviano notifiche per evitare che vadano a male.

Connettività integrata, con app che aiutano a tenere traccia degli alimenti disponibili e a creare liste della spesa.

PULIZIA AUTOMATIZZATA E PERSONALIZZATA

Il settore della pulizia domestica ha visto un'impennata di innovazioni, con dispositivi in grado di semplificare la gestione della casa. Gli aspirapolvere robotizzati e i lavapavimenti intelligenti sono sempre più efficienti e autonomi. Le loro caratteristiche principali includono:

Mappatura avanzata degli am-

bienti, che permette di memorizzare la disposizione della casa per una pulizia mirata e sistematica.

Modalità di pulizia personalizzabili, che si adattano alle diverse superfici o alle esigenze del momento.

Ricarica automatica e ripresa del lavoro nel punto esatto in cui è stato interrotto.

ELETTRODOMESTICI COMPATTI E MULTIFUNZIONE

Con l'aumento degli spazi abitativi ridotti, cresce la domanda di elettrodomestici compatti e multifunzionali.

Questi prodotti offrono la massima praticità senza rinunciare alle prestazioni. Tra le soluzioni più diffuse troviamo:

Lavatrici-asciugatrici combinate, che offrono due funzioni in un unico dispositivo, ideale per chi ha poco spazio.

Elettrodomestici da cucina modulari, come robot multifunzione che combinano impastatrici, frullatori e tritacarne. Soluzioni salvaspazio, come frigoriferi slim o forni a incasso compatti.

BENESSERE E QUALITÀ DELL'ARIA

Infine, un aspetto sempre più rilevante nella casa moderna è il benessere, che passa anche dalla qualità dell'aria e dell'acqua.

Purificatori d'aria con filtri avanzati, in grado di rimuovere particelle inquinanti, allergeni e batteri.

Deumidificatori intelligenti, che regolano automaticamente l'umidità per migliorare il comfort e prevenire la formazione di muffe.

**techno
serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Un pezzo di design al prezzo di una finestra!

Detrazioni fiscali fino al **50%**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

Legno, bambù e altre opzioni green

Materiali sostenibili per arredare casa

Negli ultimi anni, l'attenzione verso la sostenibilità ambientale è cresciuta in maniera esponenziale, coinvolgendo anche il settore dell'arredamento. Sempre più persone scelgono materiali sostenibili per arredare la propria casa, unendo estetica, qualità e rispetto per l'ambiente.

LEGNO CERTIFICATO: SCELTA CLASSICA E GREEN

Il legno è da sempre uno dei materiali più utilizzati nell'arredamento grazie alla sua versatilità e bellezza naturale. Tuttavia, non tutto il legno è prodotto in modo sostenibile. Per essere sicuri di fare una scelta eco-friendly, è importante optare per legno certificato FSC o PEFC. Queste certificazioni garantiscono che il legno proviene da foreste gestite in modo responsabile, dove vengono rispettati rigorosi criteri ambientali, sociali ed economici.

I vantaggi del legno certificato sono molteplici:

- Riduce la deforestazione e protegge la biodiversità.
- Ha un ciclo di vita lungo, se mantenuto correttamente.
- È completamente riciclabile e biodegradabile.

Tra le essenze più utilizzate troviamo il rovere, il noce e il teak, ideali per mobili, pavimenti e complementi d'arredo.

BAMBÙ: LEGGEREZZA E SOSTENIBILITÀ

Il bambù è uno dei materiali più sostenibili disponibili sul



mercato. Spesso definito "acciaio vegetale" per la sua incredibile resistenza, il bambù è in realtà un'erba che cresce rapidamente, raggiungendo la maturità in soli 3-5 anni. Questo lo rende una risorsa rinnovabile e abbondante, perfetta per l'arredamento eco-friendly.

Alcuni dei suoi utilizzi più comuni includono:

Mobili: sedie, tavoli e scaffalature dal design leggero e contemporaneo.

Rivestimenti: pavimenti in bambù sono un'alternativa sostenibile al parquet tradizionale.

Complementi d'arredo: lampade, vasi e accessori decorativi. Inoltre, il bambù è naturalmente antibatterico, resistente all'umidità e richiede poca manutenzione. Il suo aspetto elegante e minimalista lo rende perfetto per case moderne e dal design essenziale.

SUGHERO: ELASTICITÀ E ORIGINALITÀ

Un altro materiale green molto apprezzato è il sughero, ottenuto dalla corteccia della quercia da sughero. Questo materiale è 100% naturale, riciclabile e biodegradabile. La sua raccolta è particolarmente sostenibile, poiché non richiede l'abbattimento degli alberi.

Il sughero è ideale per:

Rivestimenti di pareti e pavimenti: offre un ottimo isolamento termico e acustico.

Accessori decorativi: sottobicchieri, tappeti e pannelli.

Mobili: sedute e tavoli dal tocco

originale. La sua texture naturale e calda aggiunge un elemento unico agli ambienti, rendendoli accoglienti e sofisticati.

CARTA E CARTONE RICICLATI: CREATIVITÀ SENZA SPRECHI

La carta e il cartone riciclati rappresentano un'altra opzione sostenibile e creativa. Grazie a trattamenti specifici, questi materiali possono essere trasformati in mobili e complementi d'arredo durevoli e dal design innovativo.

Esempi di utilizzo:

Mobili leggeri: sedie, tavolini e librerie.

Lampade e accessori: soluzioni uniche e personalizzabili.

Questo tipo di arredamento è particolarmente indicato per chi ama lo stile industrial o minimalista e desidera ridurre l'impatto ambientale.

MATERIALI INNOVATIVI: DALLE PLASTICHE RICICLATE AL BIOCOMPOSITO

L'innovazione tecnologica ha portato alla creazione di nuovi materiali sostenibili, come:

Plastiche riciclate: trasformate in tappeti, mobili e accessori dal design contemporaneo.

Biocompositi: ottenuti dalla combinazione di fibre naturali (come canapa o lino) con resine biodegradabili. Questi materiali sono leggeri, resistenti e ideali per complementi d'arredo.

Betonwood: un composto di cemento e fibre di legno riciclate, usato per pannelli e rivestimenti.



Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO



per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

La regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha stanziato 80 milioni di euro per interventi di ristrutturazione nelle scuole superiori della regione nell’ambito dell’adeguamento alla normativa antisismica. La notizia è molto positiva e mostra un’attenzione non da poco della politica regionale verso il mondo dell’istruzione. Gli inter-

Milioni per gli edifici scolastici: conservare o innovare?

venti riguardano 33 scuole superiori, cioè una parte consistente del patrimonio edilizio scolastico regionale e produrranno delle modifiche strutturali o di adeguamento destinate a durare perlomeno 50 anni. Perché è chiaro che un intervento sulle scuole di tipo straordinario ha quell’arco di tempo come prospettiva.

Quindi oggi si devono progettare le scuole per i prossimi 50 anni e avere uno sguardo attento al futuro, anche se non è chiarissimo come sarà. Siamo però certi che sarà un

futuro in totale discontinuità col passato, a partire da una diminuzione dei numeri degli studenti per una decrescita demografica che non si invertirà nel breve periodo. Ci sono allora due possibilità: ristrutturare le scuole conservandole come sono oggi (totalmente inadeguate alla didattica del presente e del possibile futuro) oppure avviare una progettazione che apra alle esigenze didattiche prevedibili o comunque in atto.

Se gli edifici verranno ristrutturati mantenendo l’at-

tuale organizzazione degli spazi avremo tante aule, tanti corridoi e pochi spazi laboratoriali, poche sale riunioni, pochi luoghi di confronto per piccoli gruppi, poche aule immersive, eccetera. Però per poter innovare in funzione della didattica bisogna organizzare una progettazione che non venga data in mano ad ingegneri e architetti che di scuola non capiscono molto e che tenderanno a legarsi ad idee di edilizia scolastica tradizionale ormai in disuso, ma dovranno essere organizzati team di progettazione in

cui gli insegnanti e i dirigenti definiscano i bisogni possibili per una didattica del futuro che si apra ai nuovi modi di fare scuola e all’evoluzione della società della conoscenza.

Fare previsioni di lungo periodo nell’edilizia è difficile, perché chi opera sulle infrastrutture è interessato a realizzare l’opera in tempi brevi restituendo edifici a norma, sicuri, puliti e ordinati. Se poi questi “edifici perfetti” sono inadatti a fare la scuola del futuro pazienza, non è un problema di architettura,

questo.

Così gli 80 milioni mettono la politica regionale davanti alla scelta: conservare quello che c’è rendendolo sicuro e bello, ma magari poco adatto al bisogno della didattica, oppure capire cosa serve alle varie tipologie d’istituto e progettare di conseguenza? Impossibile rispondere: bisogna solo aspettare che i progetti vengano attivati.

Chissà che una luce dal cielo non illumini la testa della politica locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Cura delle persone
La vita che produce tante buone pratiche

Gentile direttore, mentre siamo immersi in una cultura che è arrivata al culmine del riduzionismo, la vita intanto non taceva e produceva tante, tantissime buone pratiche. Queste smentiscono sia l’utilitarismo che la visione riduttiva-egoica della realtà. Rossana Becarelli, medico, antropologa e presidente di Humanamedicina, dove tante buone pratiche nella cura delle persone sono custodite amorevolmente e diffuse agli altri, scrive così: «Intorno a noi è cresciuta un’immensa foresta, ricca di germogli, foglie e boccioli roridi di rugiada e, come sappiamo, fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce. Nessun momento è più buio di quello che precede l’alba. Ora siamo noi l’alba e a noi toccarifulgere di piena e vivida luce».

Le buone pratiche sono come acqua che placa la sete, come viriditas che sfida le tempeste del mondo.

Elvia Franco
Udine

Nel mondo
L’antisemitismo al lidrîs une vore vieris

Preseât direôr, di un pôc di timp si torne a lei e si sint une vore, dal antisemitismo, no dome in Italia, ma in dute Europe e fûr. Un preambul. Il Stât di Israel volût dai vincidôrs de Seconde vuere mondiâl, puartan in tun toc de Palestine dulà che a jerin rivâts za tal IV secul p. di C. scjampâts dal Egit.

La idee di vuê e jere chê di fâ doi Stâts, un pai palestinese e un pai ebreus, ma a rivarin a fâ dome Israel come che lu clamarin. Ma il toc

nol bastave, cussì cui agns e lis armise e ocuparin tocs de Palestine che a jerin guviernadis dal Egit e de Gjordanie. Cussì i ebreus che no jerin finîts tes cjamaris a gas di Auschwitz-Birkenau e altris lûcs pe soluzion finâl, volude di Hitler, (si fevele su par jù trê milions), e cun altris presonîrs ebreus liberâts ator pe Europe, a formarin il gnûf Stât di Israel; come che al è stât clamât. Cheste idee però no jere viodude di bon voli soredut dai palestinese, che si viodevin robâ un toc de lôr tieire, e nancje dai paîs arabics a tor. Duncje un stât nassût mâl.

Ma l’antisemitismo al à lidrîs une vore vieris: dal Concilio Lateranens dal 1213 e je scomençade la division tra cristians e ebreus, da Martin Lutero che al è stât une vore critic sui ebreus, e tancj altris. Ma tal 1993 al è stât organizât un incuintri tra il Pape Zuan Pauli II e la glesie ebraiche cun tant di document finâl, par viodi di scancelâ il passât dal antisemitismo. In tancj si saràn domandâts parcè che un popul al à vude une storie cussì travaiaide? Tra lis diviersis ipotesis plausibilis, e je la colpe dal popul ebraic di vê fat copâ Jesù. Come che si lei ancje tai vanzels che il popul ebraic denant ae siele, proponude dai concuistadôrs romans, che ancje lôr no jerin tant convints de colpevolece di Jesù, e àn fat sielelzi al popul chel che a vevin di justia tra Barabe e Jesù, e a àn decidût par Jesù, cheste e je storie.

Une altre robe che mi a colpît leint i diviers vanzels, che o vin su tancj argomentis diviersis contradizions, come par esempi, su lis ultimis peraulis di Jesù su la crôs, par Marc e Mateu a forin: «Diu gno, Diu gno, parcè mi âstu bandonât?»; par Luc: «Pari, tes tôs mans o consegnî il gno spirt»; par Zuan: «Al è fat». Duncje cualis saressino stadis in realtât lis ultimis pe-

raulis di Jesù? I evangelisj a contarin bausiis, ma alore il vanzels nol è il libri sacri scrit sot la vuide dal Spirtsant, come che a contin i so restants catolics. Ise cussì? A voaltris la sentence.

Bepi Agostinis
Udine

Medio Oriente
Il Giorno del Ricordo e l’esodo palestinese

Gentile direttore, il Giorno del Ricordo mette in parallelo da 80 anni l’esodo istriano silenzioso che accetta il duro verdetto della Storia e dei vincitori della Seconda Guerra Mondiale, con l’esodo palestinese conseguente al conflitto israelopalestinese in cui i rappresentanti politici degli sconfitti non accettano il duro verdetto della Storia, dei vincitori della Seconda Guerra Mondiale, delle decisioni internazionali dell’Onu del 1948 per il destino territoriale in Medio Oriente.

Mentre i primi hanno rischiato di scomparire dimenticati dalla Storia, i secondi la contraddistinguono e la caratterizzano sigillando il destino mondiale di pace di Gerusalemme ad un futuro sempre più lontano. Ottanta anni vissuti con terrorismo nonostante che le guerre tra le nazioni fossero “congelate” e il Mondo si prodigasse per portare prosperità e convivenza. Oggi tornando in Istria, ad esempio a Parenzo o a Cittanova in Croazia o a Capodistria in Slovenia, posso ancora trovare l’antica casa diroccata dei nonni o dei genitori, e vivere ricordi lontani; a Gaza rasa al suolo e senza ricordi per il futuro, si paga un prezzo altissimo: il duro prezzo di non accettare la vittoria dell’Altro quando l’Altro non è Israele da solo.

Sfidare dunque il Mondo è un lusso, non tutti possono permetterselo: la guerra dei ricchi è questa.

Aiutiamo i palestinesi ad ascoltare e a meditare sul Giorno del Ricordo, a interiorizzare la Civiltà giuliano-dalmata e istriana.

Michelangelo Castellarin
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



I 90 anni di Umberto Giuseppini di Attimis

I festeggiamenti per il traguardo dei 90 anni raggiunto da Umberto Giuseppini di Attimis, organizzato assieme a tutta la sua famiglia e agli amici. La foto è stata inviata dal lettore Graziano Fortunato.



In cammino da Aquileia al Monte Santo

Siamo un gruppo di amici di Tavagnacco e dintorni (“Gli Spiritati2), appassionati di cammini, che in occasione dell’inizio dei festeggiamenti per G02025! “Gorizia città europea della cultura” ha deciso di partire, domenica 16 febbraio, lungo il cammino Walk 2 spirit, creato appositamente in occasione di questo grande evento. Il cammino, che parte da Aquileia, ha una lunghezza di circa 80 chilometri e in cinque tappe ci condurrà fino al santuario di Sveta Gora (Monte Santo) in Slovenia con un percorso transfrontaliero che permetterà di conoscere paesi e visitare luoghi spesso testimoni di eventi che in molti casi hanno segnato la nostra storia. Una tappa sarà poi interamente dedicata a Gorizia e Nova Goriza per cercare di conoscere la loro storia, le loro bellezze e, perché no, la loro ricca offerta enogastronomica. Ogni cammino, per sua natura, è un’occasione per condividere pensieri, emozioni, risate e ci auguriamo che questa bella iniziativa possa far nascere in altre persone la voglia di mettersi in viaggio lungo questo nuovo cammino.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

UN TORRENTE CHE PARLA
QUATTRO LINGUE

WILLIAM CISILINO

C'è un torrente, nascosto tra le pieghe delle Alpi Orientali, che racconta una storia straordinaria.

Non si limita a scorrere tra valli e foreste incantate, ma attraversa culture, lingue e confini, diventando metafora vivente di una terra che da sempre è crocevia di mondi diversi.

È lo Slizza — Slize in friulano, Gailitz in tedesco, Ziljica in sloveno — un corso d'acqua che nasce nei pressi di Sella Nevea e porta con sé, fin dal suo nome, la complessità del nostro territorio.

Ma il suo destino va oltre.

Mentre la maggior parte dei torrenti delle Alpi friulane scende verso sud, cercando il Mediterraneo, lo Slizza decide di sfidare le consuetudini geografiche: piega a nord, attraversa il confine con l'Austria e poi, confluendo in altri fiumi, si getta nel Danubio per concludere il suo viaggio nel Mar Nero.

Lo Slizza è l'immagine perfetta di una regione in cui convivono da secoli, intrecciandosi, le tre grandi famiglie linguisti-

che europee: la latina, con il friulano e l'italiano; la slava, rappresentata dallo sloveno; e la germanica, con le varietà parlate in alcune comunità alpine.

Questo mosaico non è frutto del caso, ma di secoli di scambi e contaminazioni culturali, che nemmeno l'epoca dei grandi nazionalismi (di cui la nostra è una pro-paggine) è riuscita a cancellare.

La Giornata Internazionale della Lingua Madre, istituita dall'Unesco per preservare le oltre 7000 lingue del mondo e in particolare quelle minacciate, ci invita a riflettere proprio su questo grande patrimonio immateriale di cui forse non ci rendiamo pienamente conto. Ma tutelare le lingue minoritarie è anche un investimento.

Vari studi confermano che il multilinguismo migliora le capacità cognitive, stimola l'apertura al dialogo e favorisce il pensiero critico.

In un'Europa sempre più interconnessa, quindi, saper dialogare in più lingue di-

venta non solo un arricchimento personale, ma anche una risorsa professionale e sociale.

Lo Stato italiano e la nostra Regione riconoscono e valorizzano questa ricchezza linguistica, ma la sua salvaguardia non può fare capo solo alle istituzioni.

È una responsabilità collettiva, un impegno culturale e sociale che coinvolge ogni cittadino, a prescindere dalla comunità linguistica di appartenenza.

Le lingue, come le acque di un torrente, trovano sempre una via per scorrere, ma hanno bisogno di cura e attenzione per non inaridirsi lungo il cammino.

Il torrente Slizza, che attraversa confini senza mai perdere la propria essenza, è lì a dimostrarci che anche le nostre lingue possono continuare a scorrere lontano, se sappiamo accompagnarle e proteggerle.

DIRETTORE
DELL'ARLEF
AGENZIE REGIONALI
PEL LINGUE FURLANE

L'OSPEDALE DI GEMONA
E LA SUA PROGETTAZIONE

PIETRO VENTURINI

Nell'occasione dell'inaugurazione dei nuovi padiglioni dell'ospedale civile di Pordenone, ho appreso quanto ha comunicato il ministro Luca Ciriani, per spiegare e giustificare la ragione del suo mancato intervento alla cerimonia, un fatto che mi ha indotto a voler raccontare quanto di simile accadde nel Gemonese, nell'immediato post-terremoto, con riguardo alla ricostruzione dell'ospedale della mia cittadina.

Correva l'anno 1980 quando uscì il bando dell'appalto concorso per la ricostruzione dell'ospedale San Michele di Gemona.

All'epoca, venni contattato in qualità di presidente dell'Impresa Venturini S. p. a. dall'architetto Giovanni Caprioglio, uomo vicino al presidente in carica della Giunta Regionale Fvg Adriano Biasutti, il quale, rappresentandomi la necessità di voler scambiare due parole con me, mi invitò a pranzo a Latisana.

All'inaspettato convivio, l'architetto Caprioglio mi parlò di un articolato normativo, datato (1927) ma ancor vigente, che prevedeva la possibilità di poter utilizzare "l'istituto della Concessione" per procedere alla ricostruzione del nosocomio di Gemona, un istituto che nella circostanza l'allora presidente della giunta regionale intendeva rispolverare.

Non essendomi mai occupato di concessioni, un istituto sino ad allora a me sconosciuto, me lo feci spiegare e riassumere dal mio interlocutore, anticipandogli che l'impresa Venturini stava partecipando all'indetto bando concorso per la ricostruzione del San Michele assieme all'impresa FEAL di Milano, pertanto, aggiunti, non comprendevo il motivo dell'incontro e la ragione per cui ci fosse la volontà di applicare nella circostanza l'istituto rappresentatomi.

L'architetto Caprioglio mi riferì che gli era stato chiesto d'incontrarmi in quanto avevo eccellenti rapporti amicali con il dottor Piero Celetto, mio concittadino gemonese e all'epoca presidente dell'USL locale.

Al che, continuando a non comprendere il fine ultimo dell'incontro e di tutte queste spiegazioni, andai al sodo e chiesi al Caprioglio che cosa pragmaticamente avessi dovuto fare, quale poteva essere il mio contributo, con chi, chiedendogli poi da ultimo, ma non per ultimo, lumi sulle sorti della partecipazione dell'impresa Venturini nel caso in cui avessimo dovuto abbandonare la progettazione per la partecipazione all'appalto, progettazione già in corso e ad uno stato avanzato.

Caprioglio mi disse che se la stazione appaltante (USL) avesse revocato l'appalto concor-

so per la ricostruzione dell'ospedale di Gemona e avesse deliberato l'adozione dell'Istituto della concessione, l'Impresa Venturini avrebbe potuto avere l'assegnazione diretta per l'esecuzione di tutte le "Opere Bagnate", opere che, dai computi metrici in corso di svolgimento da parte dei nostri tecnici per la progettazione, si aggiravano all'incirca sui 15 miliardi di lire.

Al che mi misi subito all'opera, presi un appuntamento con il dottor Celetto e gli esposi quanto mi era stato riferito che, come dettomi, rappresentava anche la volontà del presidente della Regione.

Il presidente dell'USL, inizialmente perplesso, valutato che quanto gli avevo rappresentato era la volontà del presidente della giunta e che, per quanto assicuratommi, se avessimo assecondato l'idea, l'ospedale si sarebbe potuto ricostruire in tempi rapidissimi

anziché quelli burocratici e patologici, dopo un'attenta e ponderata riflessione, compresi i vantaggi della tempistica per l'esecuzione dell'opera, Celetto mi seguì e pertanto revocò la delibera con cui era stato indetto il bando per l'appalto concorso deliberando per l'applicazione dell'Istituto della concessione.

Con la nuova delibera, assieme a Caprioglio, andai a Roma ad incontrare l'avvocato Antonio Martuscelli, all'epoca direttore generale della SVEL, compagine societaria che faceva parte delle cosiddette "Quattro Sorelle" dell'ITALSTAT, al fine di proporgli la gestione, o meglio il coordinamento, di tutti i lavori.

Ottenuto il suo placet, ripresi l'areo per far rientro in Friuli e fu proprio durante il volo che mi venne l'idea: l'ospedale non si doveva ricostruire a Gemona ma in Stazione della

Carnia, questo per una ragione che mi apparì subito ovvia, ovverossia l'inutilità di ricostruire due ospedali comunque di dimensioni modeste, quello di Gemona e quello di Tolmezzo, anziché costruire un grande ospedale, in una posizione centrale che avrebbe potuto servire, oltre ché l'intero territorio del Gemonese, anche quello della Carnia, della Val Canale e del Canal del Ferro. Un ospedale di grandi dimensioni e completo di tutte le attrezzature diagnostiche, comprese quelle all'epoca considerata d'avanguardia, con moderni laboratori di analisi e strutture per la dialisi, per le cure oncologiche di ultima generazione, e per ogni altra necessità, una struttura insomma che nei decenni successivi avrebbe potuto razionalizzare, con grandi risparmi, tutte le necessarie spese per il suo mantenimento e ammodernamento e che avrebbe potuto indiscutibilmente beneficiare di grandi risorse pubbliche e, perché no, anche private, soprattutto in termini di personale medico-sanitario, dovendo servire un bacino con una popolazione superiore alle 130.000 unità.

Ritenni di dover rendere partecipe dell'operazione in corso, ma soprattutto dell'idea che avevo avuto durante il rientro da Roma, il Sindaco di Gemona e all'uopo lo incontrai.

Purtroppo non fui ascoltato, anzi, mi fu addirittura proibito di parlarne con Adriano Biasutti, l'allora presidente della giunta regionale e fui invitato a pensare al mio lavoro di Imprenditore e ad evitare interferenze con le scelte politiche.

A oggi ritengo più che mai che la mia idea dell'epoca non solo sarebbe stata necessaria ma, vista e considerata l'attuale situazione in cui versano gli Ospedali di Gemona e Tolmezzo, vincente!

Un grande ospedale in Stazione della Carnia oggi avrebbe potuto essere, in offerta sanitaria e servizi, quantomeno alla pari del Santa Maria della Misericordia di Udine, purtroppo gli inutili campanilismi, le infondate utopie, il miopismo per non dire la cecità sulle visioni del futuro, han fatto sì che decisioni di quest'importanza sulla ricostruzione degli ospedali dell'alto Friuli siano state adottate dai burocrati e non da scelte meditate e consapevoli di una visione politica di amministratori illuminati che sanno, com'è d'obbligo, guardare al futuro.

Ho ritenuto doveroso raccontare una storia non nota a tutti coloro che oggi giustamente manifestano per la salvaguardia dell'Ospedale che se fosse stato costruito nel posto giusto sarebbe indiscutibilmente un nosocomio completo con tutti i servizi di cui necessita la comunità.



GLI INTERVENTI

L'ESERCIZIO DELLA POLITICA

MASSIMILIANO POZZO

Negli scorsi giorni nella preposta commissione regionale si è discusso dell'ipotesi di un Polo logistico in Comune di Porpetto. È stata presentata questa proposta, ma non il progetto vero e proprio rimandando a un successivo passaggio in commissione. Questo mi permette di fare qualche considerazione di base, senza entrare nel merito del progetto e senza soffermarmi solo sul polo logistico, richiamando quello che ho detto in aula. Provo profondo rispetto per il Comitato del no che ha riunito molti cittadini. I cittadini hanno il sacrosanto diritto di essere informati, conoscere quello che succede nel proprio territorio e anche ovviamente di manifestare preoccupazioni e contrarietà, prima, durante e dopo i progetti. Allo stesso tempo ho profondo rispetto nei confronti di un sindaco che con la propria amministrazione ha messo sulla bilancia i pro e i contro, tenendo conto di impatto, ricadute economiche, fiscali ecc. Non ci sono stati sì o no superficiali, ma ci sono valutazioni, difficili come sempre in questi casi. Quello che mi preme dire e ribadire è che questa questione, come altre simili, non può essere lasciata solo a un comune. Qui si parla di un potenziale investimento economico significativo, si parla di logistica in termini regionali e nazionali. Qui ci sono considerazioni economiche e sociali, infrastrutturali ed ambientali che interessano certo Porpetto, ma anche i comuni limitrofi e un'area della nostra Regione. Progetti di questa portata vanno affrontati con visione, com-

petenze, trasparenza, con coinvolgimento di cittadini e territori. Vanno pesati nel merito. Valutando la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Chi fa la politica economica, infrastrutturale e ambientale della nostra Regione? Un Sindaco, un'amministrazione locale, alcuni comuni? Certo che ci sono le varianti urbanistiche e le competenze comunali. Ma progetti di questa portata vanno avanti o non vanno avanti per scelta della politica regionale.

Ho la sensazione, e non lo dico strumentalmente, anzi, coinvolgo tutti compreso me stesso, che in Regione si stia abdicando spesso alle scelte politiche vere, strategiche. Sull'ambiente, sull'uso del territorio, sul possibile riuso di alcuni siti dismessi e degradati. Ma anche sull'economia. Non ci sono solo piani e procedure amministrative. C'è anche la politica. Stiamo in queste settimane discutendo dell'Agenda Manifattura 2030. Diversi bei ragionamenti. Però conta esserci alla prova dei fatti. C'è stata la questione acciaieria, dove a un certo punto sembrava perfino che le sorti di quel progetto miliardario, industriale, dipendessero da un sì o un no del Comune di San Giorgio. Fantascienza. Ora viene avanti una proposta di Polo logistico e sembra che il destino sia nelle mani di un sindaco.

Torniamo a fare politica in regione assumendoci la responsabilità di affrontare la complessità di mettere in equilibrio investimenti economici, produttivi e non, e tutela ambientale. Con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e al contempo di fare economia. Le domande che una politica regionale si deve fare, se vuole fare politica, sono: serve un polo logistico? Ne abbiamo bisogno? Se sì, dove può essere più sostenibile? Un'acciaieria era un'opportunità o non lo era? Se sì, avevamo un posto dove metterla riducendo l'impatto ambientale? Diversamente nel mentre in cui aggiungiamo piani a piani e norme a norme, i cerini in mano saranno sempre ai soliti, chiamati quasi a rispondere non solo del piano regolatore e di qualche atto amministrativo, ma addirittura della politica industriale, logistica, infrastrutturale della regione.

CONSIGLIERE REGIONALE FVG

DEMOCRAZIA E IDENTITÀ DELLE PERSONE

LODOVICO SONEGO

Le corti europee, Corte di Giustizia e Corte dei Diritti dell'Uomo, si sono già pronunciate in più occasioni stabilendo la legittimità del divieto di nascondere il volto nell'ambiente di lavoro o della scuola, l'usanza che passa correntemente per velo islamico. Quelle pronunce sono rilevanti sotto vari aspetti: in primo luogo perché orientano e vincolano anche la giurisprudenza domestica e, inoltre, per questioni di merito quali la definitiva legittimazione a vietare la copertura del volto, al lavoro o a scuola, anche con semplice atto amministrativo o regolamentare e quindi senza la necessità di copertura legislativa. Ma qui non preme il commento delle sentenze, piuttosto una riflessione culturale e politica perché l'argomento continua a suscitare discussioni sotto entrambi i profili. Il volto è l'identità della persona umana e non a caso la carta che la Repubblica ci assegna per certificarla è fondata sull'immagine del volto; senza volto non abbiamo identità e si cancella il presupposto della relazione sociale con le altre identità. Vi è una cultura che prevede il nascondimento del volto della donna con l'esito di obliterarne l'identità sulla base di un criterio di radicale discriminazione di genere e quindi in violazione, altrettanto radicale, del principio di uguaglianza. Quella cultura, e non manca del resto di sottolinearlo la giurisprudenza delle corti europee, è in contrasto con i valori e i principi giuridici della democrazia e non può essere assecondata. Vi è chi la pensa diver-

samente perché animato da un malinteso spirito di integrazione e inconsapevole del fatto che, al contrario, la prassi del nascondimento respinge l'integrazione anziché favorirla. C'è anche l'antica argomentazione, figlia della giusta lotta anticoloniale, dell'equipollenza delle culture e pertanto della necessità di assecondare qualsivoglia risvolto delle culture altre. È un pensiero superficiale, dalle conseguenze incalcolabili e va contrastato perché vale per le culture, come per ogni altra manifestazione umana, il principio dell'esistenza del bene e del male. Il Nazismo fu sostenuto da una somma e largamente condivisa cultura del male. E pare allora necessario partire dall'affermazione dell'infinita superiorità della cultura democratica, è del resto il principio che sta alla base delle sentenze da cui sono partito; la cultura democratica non ha equipollenze. So bene che l'affermazione suscita riserve in taluno, a volte sulla base di uno spirito progressista davvero male inteso, ma chi nutre quelle riserve è allora chiamato a dire per quali ragioni la cultura democratica possa essere equipollente alle culture non democratiche. E quanti proclamano quell'equipollenza affermano anche che chi ha combattuto per la democrazia e la Repubblica ha sbagliato. A questo alludevo parlando di superficialità di pensiero dalle conseguenze incalcolabili. Ci sono donne iraniane che vengono incarcerate, torturate ed uccise per imposizioni che non accettano; la teocrazia non impone loro il nascondimento del volto ma solo dei capelli, eppure quelle donne si ribellano sognando l'uguaglianza e le loro sofferenze suscitano commozione e sdegno anche da noi. Bisogna sapere che accettare nella nostra democrazia la prassi della copertura del volto della donna nega il valore del sacrificio di quelle coraggiose iraniane e rinforza la teocrazia. Anche questa è una delle incalcolabili conseguenze. L'argomento di cui parlo è una delle forme in cui si manifesta la grande questione democratica dei nostri tempi.



L'interno dello stabilimento dell'acciaieria Danieli a Buttrio

ALCUNI CHIARIMENTI SUL CASO ACCIAIERIA

VALERIO GARZITTO

A distanza di un anno e mezzo dalla presa di posizione da parte della Regione Fvg riguardo al progetto della acciaieria Danieli-Metinvest sulla Laguna di Marano e Grado (il progetto Adria) e nel contesto di un clima ancora acceso di discussioni al riguardo, ho appreso dalle pagine dei quotidiani che la Danieli&C. Spa ha recentemente acquisito diverse significative commesse, tra le quali una per la realizzazione di un nuovo impianto siderurgico nel vicino Veneto, del valore complessivo di 100 milioni di euro.

Queste notizie, da cittadino, da ex-amministratore di azienda oltre che da ex-presidente del Consorzio della Ziac, mi rendono soddisfatto per due motivi principali. In primo luogo, da friulano, ritengo importante che una delle aziende più rilevanti della nostra regione rafforzi la propria leadership nel settore dell'impiantistica siderurgica, garantendo, tra l'altro, continuità alla sua già notevole presenza occupazionale nel nostro territorio. In secondo luogo, come riportato dai giornali, quegli impianti saranno dotati delle più moderne tecnologie, progettate per minimizzare l'impatto ambientale e promuovere la decarbonizzazione nel processo di produzione dell'acciaio, passo fondamentale nella mitigazione dell'"effetto serra" che sta causando il progressivo innalzamento delle temperature della Terra.

Tra marzo e giugno 2023 ho partecipato attivamente a diverse assemblee pubbliche che avevano come oggetto il progetto Adria, che prevedeva la costruzione di un'acciaieria a marchio Danieli sulla laguna di Marano e Grado, esprimendo la mia contrarietà alla realizzazione di quel progetto in quella zona, ritenendo che vi fossero siti più adeguati alla sua realizzazione.

Bisogna ammettere che la questione del progetto in laguna è stata caratterizzata fin dall'inizio da un'evidente carenza di confronto informativo tra i soggetti coinvolti, aprendo la strada a voci chiosose, dichiarazioni fuorvianti e fraintendimenti, o, per usare un termine inglese molto in voga, a vari "misunderstanding" che hanno ostacolato il dialogo tra le parti interessate, come sarebbe stato auspicabile.

Durante i miei interventi in quelle assemblee, ho insistito ripetutamente, consapevole dell'elevata tecnologia in possesso della Danieli (tra le meno inquinanti disponibili sul mercato), sull'opportunità di applicare le moderne tecnologie previste per il progetto Adria presso l'ex-Ilva di Taranto, contribuendo così a limitare, se non risolvere, il problema dell'inquinamento di quell'area tristemente famosa. Non ho mai affermato, al contrario, che si volesse realizzare a San Giorgio un impianto simile a quello di Taran-

to; si trattava di un confronto del tutto infondato, anche per le evidenti differenze negli spazi occupati, molto più ampi nel caso di un'acciaieria integrata come quella di Taranto.

Ho inoltre sottolineato la libertà di iniziativa economica e imprenditoriale, principio che ha consentito all'Italia di diventare una potenza economica mondiale, e che oggi vede le imprese italiane, come la Danieli, affrontare una nuova e complessa sfida per uno sviluppo sostenibile delle proprie attività.

Un punto centrale della mia contrarietà nelle discussioni era quello dei profondi dragaggi che sarebbero stati necessari per la realizzazione del progetto Adria e sul rischio connesso di ri-diffusione del mercurio e di altri inquinanti sversati in passato da aziende come la Cogolo e l'ex Snia-Caffaro in quelle zone. Non intendevo paragonare il passato con il presente né tantomeno fornire un parallelismo tra le aziende coinvolte all'epoca e Adria, ma cercavo di stimolare una riflessione su ciò che sarebbe potuto accadere attuando tali interventi di dragaggio in un ambiente già compromesso e così delicato.

Seppur consapevole, grazie alla mia esperienza maturata in tanti anni di attività sul campo (specie all'estero), del "non certo irrillevante" impatto visivo delle scorie prodotte e accumulate nei perimetri delle acciaierie, precisavo che ormai esistono soluzioni tecnologiche (anche applicate dalla Danieli presso il sito dell'Abs di Cargnacco) che consentono di ridurre notevolmente quell'impatto visivo e di riutilizzare quei mate-

riali come sottoprodotti in diverse industrie.

Concludo dicendo che, nell'eterogeneità di voci che si alternavano in quei mesi concitati (alimentate da un'incertezza sul progetto Adria e su cosa esso avrebbe comportato), pur non avendo mai insinuato l'esistenza di accordi o comportamenti indebiti tra la Danieli e la Regione Fvg, non potevo non sottolineare la posizione dei nostri politici regionali che, salvo eccezioni, è stata a mio avviso caratterizzata da una parziale mancanza di chiarezza in merito alle informazioni fornite sul progetto, prive della necessaria trasparenza verso la cittadinanza e le altre parti interessate.

Ritengo che una strategia comunicativa più efficace da parte dei politici regionali e degli amministratori locali avrebbe evitato fraintendimenti ed equivoci che ancora circondano questo progetto e che sarebbe opportuno risolvere, rinsaldando i rapporti di reciproca stima e collaborazione tra cittadini, autorità locali e regionali e una realtà industriale così importante per la nostra regione come quella della Danieli.

INGEGNERE

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival Dedicato a Pordenone

Kader Abdolah Il dialogo tra le culture

Il programma: dal 15 marzo sette giorni di eventi tra libri, cinema, arte e teatro
Spazio anche alla mostra fotografica Eyewitness: Iran di Manoocher Deghati

LA RASSEGNA

LAURA VENERUS

Al via sabato 15 marzo la settimana di Dedicato, il festival pordenonese che, grazie a un'originale formula che concentra in sette giorni conversazioni, teatro, cinema, musica, arte e libri, da 31 edizioni permette di approfondire la produzione letteraria dei più grandi nomi della letteratura internazionale. Per l'edizione 2025 è la volta di Kader Abdolah, autore iraniano naturalizzato olandese, considerato uno degli autori più importanti che abbia mai scritto e pubblicato in Olanda.

Esilio, memoria, identità sono i temi attraverso i quali Abdolah racconta la sua drammatica esperienza lontano dal suo Paese di nascita, che ha reso la sua voce ancora più incisiva e necessaria, autore che ha fatto della libertà di espressio-

ne e del dialogo fra culture il cuore della sua narrazione.

L'INAUGURAZIONE SABATO 15 MARZO

Dedicato Festival si apre sabato 15 marzo con l'inaugurazione del festival e il primo incontro dell'autore con il pubblico alle 16.30, nel Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone. In quell'occasione è previsto un intervento del critico letterario e saggista Alessandro Zaccuri, che guiderà il pubblico alla scoperta dell'universo narrativo di Abdolah. Seguirà la consegna del Sigillo della Città allo scrittore, un riconoscimento che celebra l'affetto e l'accoglienza di Pordenone verso gli ospiti di Dedicato.

IL PROGRAMMA

Dopo l'inaugurazione, domenica 16, in biblioteca civica, alle 10.30, sarà aperta la mostra fotografica "Eyewitness: Iran di Manoocher Deghati", toccante viaggio visivo fra storia, conflitto e resistenza: Deghati e Abdolah sono amici fin



IL MESSAGGERO
DI KADER ABDOLAH, PUBBLICATO
DA IPERBOREA

dall'università e condividono le sorti dell'esilio. I due si incontreranno nuovamente, dopo decenni, proprio a Dedicato. Il programma proseguirà con due intense letture teatrali tratte dai romanzi di Abdolah: lunedì 17 alle 20.45 e mercoledì 19, sempre alle 20.45, è la volta rispettivamente di "Scrittura cuneiforme" e "Il corvo", entrambi all'ex Convento di San Francesco. Ci si sposta a Cinemazero, invece, per la visione del film-documentario "Getting older is wonderful" di Fabrizio Polpettini in programma martedì 18 alle 20.45. Giovedì 20 si ritorna all'ex Convento di San Francesco alle 20.45 per assistere alla presentazione di "Il messaggero" nella nuova edizione italiana edita da Iperborea, personissima rilettura della vita di Maometto in chiave letteraria e racconto della complessità di un'avventura umana, religiosa e politica che l'Occidente non può eludere: l'autore dialogherà con Alessandra Ia-



© BASSO CANNARSA _AI

dicco, giornalista e traduttrice. Venerdì 21 è la volta dell'approfondimento geopolitico sul tema "L'enigma persiano. L'Iran e i conflitti in Medio Oriente" con l'esperto di relazioni internazionali Francesco Strazzari condotto da Cristiano Riva, alle 20.45 all'ex Convento di San Francesco. Gran finale sabato 22 marzo, nel Teatro Verdi, alle 20.45, con "Tra Oriente e Occidente, il concerto di Ramin Bahrani", evento speciale in cui la musica di Bach, Mozart, Chopin e altri grandi compositori

dialogherà con le melodie persiane, creando un ponte ideale fra culture diverse.

IL FESTIVAL A SCUOLA

Due gli appuntamenti con il mondo accademico: l'autore incontrerà gli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia martedì 18 marzo alle 11.30 e dell'Università di Udine mercoledì 19 marzo alle 10.30. Dedicato continua inoltre a rivolgere un'attenzione particolare alle nuove generazioni con percorsi specifici riservati agli studenti di ogni

MUSICA

La sapienza dei ciliegi millenari: l'esordio della pianista Corazza

ALESSIO SCREM

È stata il giorno di San Valentino, la festa degli innamorati, la data prescelta per l'uscita del primo album della pianista, cantante, insegnante e compositrice monfalconese Mara Corazza. Un nome nel campo della musica in regione, un interprete con esperienze importanti in ambito nazio-

nale ed internazionale che ora dà sfoggio alla sua vena creativa con "La sapienza dei ciliegi millenari". Un disco che è poesia, passione, sentimento, sensazioni che si dipanano in un viaggio di intense emozioni attraverso una maestria di scrittura originale e una rara profondità emotiva. Sono otto brani per pianoforte, suonati dalla stessa autrice, e violoncello, affidato alla grande sensibilità del musicista udinese, Andrea

Musto. Registrato all'Artesuono Recording Studios di Stefano Amerio, una certezza nel campo del recording e delle produzioni musicali, distribuito da "The Artist Garage" di SimulArte, il disco è disponibile su tutti i principali digital stores ed è possibile riceverlo anche nella sua versione fisica (per tutte le informazioni: maracorazza31@gmail.com).

«Scrivo quello che sento, vedo ciò che ascolto, sono come



La pianista Mara Corazza e il musicista udinese Andrea Musto, interpreti del disco d'esordio

GLI EVENTI
IN FRIULI

Doppio appuntamento per il libro di Piffer su Porzûs

A ottant'anni di distanza, la strage dei 18 partigiani dell'Osoppo ad opera dei Gap del partito comunista italiano nel febbraio del 1945 resta uno degli episodi più controversi della storia della

resistenza. Il saggio di Tommaso Piffer, *Sangue sulla Resistenza* (Mondadori), incrocia una grande quantità di documenti inediti italiani e sloveni, gettando nuova luce sull'eccidio, risco-



struendo il contesto all'interno del quale maturò e dando per la prima volta con certezza un nome e un volto ai mandanti. La presentazione udinese si terrà alle 18 di domani, sabato 22, a al Centro culturale alle Grazie con la collaborazione dell'Università di Udine e l'As-

sociazione Friuli Storia. Interverrà con l'autore Andrea Zannini. La presentazione di Cividale vedrà invece la presenza insieme all'autore di Paolo Mosanghini, vicedirettore del *Messaggero veneto*, giovedì 27 alle 18.30, alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti.



Kader Abdolah, autore iraniano naturalizzato olandese, protagonista di Dedicà 2025 FOTO BASSO CANNARSA

età, coordinati da Annamaria Manfredelli, Daniela Gasparotto e Annamaria Coviello. I giovani delle scuole secondarie di secondo grado parteciperanno allo storico percorso che culminerà venerdì 21 marzo, alle 15, nel convento di San Francesco, con la premiazione del concorso "Parole e immagini per Kader Abdolah" e l'incontro esclusivo fra l'autore e gli studenti del progetto "Leggere con Dedicà". Coinvolte anche le scuole primarie e secondarie di primo grado di Pordenone (grazie alla sinergia

con l'associazione 0432) e Aviano. Filo diretto del festival anche con il salone del libro di Torino grazie a BookBlog, giornale online realizzato dagli studenti del liceo Gri-goletti.

LA PRESENTAZIONE

Il programma del Festival Dedicà è stato svelato ieri nella Sala Missinato del municipio di Pordenone, alla presenza dell'assessore Guglielmina Cucci e di altri rappresentanti dell'amministrazione comunale, dal curatore Claudio Cat-

taruzza. «Le opere di Kader Abdolah – ha affermato - costruiscono un ponte culturale fra la letteratura persiana e quella occidentale, abbattendo stereotipi e promuovendo una conoscenza reciproca. La sua scrittura lineare, suggestiva e avvolgente propone una grande forza poetica ed evocativa». Cattaruzza non ha nascosto una sorta di speranza affinché «anche l'apporto del Festival porti bene alla candidatura di Pordenone come Capitale della cultura italiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

suono», così Mara Corazza commenta in una nota questo suo album, il primo si spera di una lunga serie, un lavoro discografico che realizza grazie ad un'innata capacità compositiva, nata fin da quando era bambina, che ora mette finalmente a valore coniugando una solida cultura musicale, evidente anche in ambito performativo, ed un bagaglio di esperienze umane distinto da eccezionale raffinatezza. È musica che rapisce, anzitutto per il trasporto melodico che caratterizza ciascuna composizione. Ogni brano, come fosse il capitolo di una vita che trova corrispondenze nei vissuti universali, si distingue per una cantabilità propria, penetrante e volitiva, sostenuta da costrutti armonici per nulla ar-

tificiosi, piuttosto naturali e convincenti. Difficile categorizzare il genere, è musica di matrice colta, ma allo stesso tempo efficace nelle dimensioni del pop, funziona, è capace di arrivare a tutti, è musica contemporanea dall'approccio divulgativo di sicura presa. L'elemento poetico è cangiante, come suggeriscono i titoli delle composizioni: "Vento a favore", "La sapienza dei ciliegi millenari", che dà il titolo all'album, "La ruota del tempo", "Le mie ali", "Il mondo attraverso i miei occhi", "Leggami", "L'anima risale... e germoglia", "I doni del presente". Ogni brano una è narrazione, sono romanze di oggi senza parole, dove la lirica spesso è affidata al violoncello in trame

contrappuntistiche che si intrecciano ai controcanti del pianoforte, presente non solo in funzione di sostegno armonico, ma voce viva, presente, protagonista e dialogante. Il booklet, con in copertina un dipinto ad acquarello firmato Giulia Parovel, contiene foto di Mara Corazza e Andrea Musto, un loro breve profilo biografico e delle note ai brani. Leggendole si potrà cogliere gli elementi che li hanno ispirati, la loro gestazione, il filo esperienziale che ha mosso la compositrice a vergare su carta pentagrammata, ed ora ad incidere, queste poesie musicali che danno inoltre suono, in chiave del tutto personale, a vari aspetti legati alla filosofia ed al pensiero del Giappone. —

ARTE

Hammershøi a Rovigo: maliconia e realismo di un pittore del silenzio

Aperta la prima mostra italiana dedicata all'artista danese Raffinati quadri di interni ma anche paesaggi crepuscolari

LA PRESENTAZIONE

FRANCA MARRI

Una pittura basata su pochi colori neutri, bianchi, grigi, azzurri, ocra, su scenografie prevalentemente architettoniche quali interni domestici, e su un silenzio assoluto. La pittura di Vilhelm Hammershøi, considerato il più grande pittore danese della propria epoca, può apparire ora inquieta ed enigmatica, ora calma e quasi ipnotica; sottilmente malinconica, realistica e metafisica insieme. Aveva affascinato il poeta Rainer Maria Rilke che su di lui scrisse: «è uno di quelli di cui non si deve parlare troppo precipitosamente. Il suo lavoro si iscrive nella distanza e nella lentezza; quale che sia il momento in cui lo cogliamo, esso offre materia di riflessione su ciò che di importante e di essenziale vi è nell'arte».

Riscoperta in tempi abbastanza recenti anche grazie alla mostra che il Musée d'Orsay di Parigi gli ha dedicato nel 1997, in Italia più di recente si è vista in esposizioni di carattere antologico spesso riguardanti autori nordeuropei. La prima mostra italiana dedicata a questo artista intitolata "Hammershøi e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia", si è inaugurata ieri negli spazi espositivi di Palazzo Roverella a Rovigo. Curata da Paolo Bolpagni, aperta fino al 29 giugno, riunisce una serie contenuta ma significativa di suoi dipinti posti a confronto con i suoi antecedenti, il contesto contemporaneo, possibili rimandi successivi.

Nato a Copenaghen nel 1864 in una famiglia borghese, colta, Hammershøi studia all'Accademia Reale di Belle Arti danese per poi ampliare la sua formazione alla Scuola di studio indipendente per artisti, seguendo le lezioni di Peder Severin Krøyer. Dal 1885 inizia a viaggiare, prima in Germania poi in Olanda e in Belgio. Conosce Alfred Bramsen che diventerà il suo principale collezionista e il suo biografo. Nel 1889 è a Parigi ed espone quattro opere nella sezione danese all'Esposizione Universale. Vi ritornerà due anni dopo con la moglie Ida in viaggio di nozze, avendo modo di conoscere il critico Théodore Duret e il mercante Paul



Luce nel sole del salotto, una delle opere in mostra a Rovigo

Durand-Ruel. Grazie ad una borsa di studio giungerà in Italia visitando Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Siena, Padova, ammirando le opere di Giotto e Masaccio.

Sempre insieme a Ida giunge a Londra cercando invano d'incontrare James Abbott McNeill Whistler.

Ritorna quindi in Italia spingendosi questa volta fino a Roma, Napoli, Paestum e Salerno. Con la sua arte lontana dalle principali correnti artistiche si fa notare alla Biennale di Venezia del 1903 e alla mostra della Secessione di Berlino del 1904. Nel 1911 all'Esposizione Internazionale di Roma è tra i vincitori del primo premio. L'anno successivo le Gallerie degli Uffizi gli commissionano un autoritratto per la propria collezione: il dipinto verrà donato da Ida al museo fiorentino dopo la morte del marito, avvenuta a Copenaghen nel 1916.

Nella mostra di Rovigo la formazione di Hammershøi viene raccontata con un suo "Studio di nudo maschile visto di spalle" a carboncino e alcuni dipinti di Gerard ter Borch, maestro olandese del Seicento, Bernard Blommers e Jan Jacob Schenkel, entrambi esponenti della Scuola dell'Aja della seconda metà dell'Ottocento. È infatti a questi autori che il giovane artista danese poté guardare all'inizio della sua carriera per

giungere poi a reinterpretare la pittura di interni in uno stile tutto suo, privandola di ogni spunto narrativo o della stessa figura umana. La sezione successiva è incentrata proprio su questi soggetti, sulle stanze del suo appartamento al primo piano in Strandgade 30, con le porte e le boiserie bianche, i divani, i quadri alle pareti, le stufe; solo talvolta vi compare qualche figura femminile, immobile, silenziosa. Simili interni compaiono in alcune scene dei film del regista Carl Theodor Dreyer, mentre le atmosfere sospese con un senso di attesa infinita ritornano nelle opere pittoriche di Georges Le Brun, Carl Holsøe o di Giuseppe Ar.

Nella parte riservata ai ritratti si svela il volto del pittore che si autoritrae allo specchio in primo piano insieme alla moglie, poco distante, di spalle. Ida si mostra con il suo sguardo trasognato e un lieve sorriso in un primo ritratto e poi in "Riposo" dove appare nuovamente, fascinosamente, di spalle. L'ultima parte dell'esposizione riunisce vari paesaggi: anche qui i colori di Hammershøi sono tenui, le atmosfere sospese. La sua "Veduta del Palazzo di Christiansborg" si accorda sentimentalmente alle vedute notturne e crepuscolari di Emile-René Ménard ed Henri Duhem o al "Notturmo metafisico" di Mario Reviglione. —

CINEMA E TELEVISIONE

Sulla piattaforma I Wonderfull l'esordio alla regia di Ariane Louis-Seize
I sensi di colpa della vampira Sasha che uccide soltanto chi deve morire

FILM IN STREAMING

ELISA PELLEGRINO

Dal 4 febbraio "Vampira umanista cerca suicida consenziente" è disponibile su I Wonderfull, la piattaforma streaming di I Wonder Pictures - casa di distribuzione, tra gli altri, dei premiati

"The substance" e "La zona d'interesse". Il film della canadese Ariane Louis-Seize, premiato a Venezia alle Giornate degli Autori nel 2023, è un racconto che unisce adolescenza e vampiri con un'originalità che si può intravedere già dal titolo.

La protagonista è Sasha, interpretata dalla magnetica Sara Montpetit ("Falcon lake"), una vampira che cre-

scendo non riesce proprio ad accettare di dover uccidere gli umani per nutrirsi. Vive chiusa nella sua cameretta, è innamorata del suo pianoforte, e i suoi genitori le procurano delle sacche di sangue con cui riesce a tenersi in vita. La situazione, però, inizia a diventare sempre più insostenibile per la famiglia e a Sasha viene imposto di arrangiarsi, ovvero di crescere. Sa-



L'attrice Sara Montpetit

rà l'incontro con Paul, un giovane disperato deciso a farla finita, che le permetterà di vedere una soluzione al suo problema. Se per sopravvivere dovrà uccidere, allora ucciderà soltanto chi vuole morire.

Pur facendo propri i miti sui vampiri, dalla sete di sangue all'impossibilità di stare al sole, fino all'amore traspecie diverse, questo film non ha niente a che fare con la saga di "Twilight" o altri teen movie simili. "Vampira umanista cerca suicida consenziente" è più una storia di formazione che d'amore, è un'esplorazione dei propri limiti, una fotografia di quella fase della vita in cui non si è né piccoli né grandi. Una fase im-

pacciata, fatta di sbagli e nuove emozioni, ma anche mostruosa e perfino oscura, in cui la natura ad un certo punto chiede il conto. È così che uno dei generi scelti non può che essere l'horror, usato però con un approccio molto ironico, ben diverso ad esempio da come l'aveva usato Julia Ducournau nel suo "Raw", in cui al centro c'era la stessa crescita femminile e difficoltà di accettazione del proprio io.

Ariane Louis-Seize, sceneggiatrice oltre che regista, dimostra col suo primo film di avere già un tocco autoriale preciso, in grado di rispettare la tradizione e allo stesso tempo di innovarla. —

LA PRIMA VISIONE

Il corale FolleMente: commedia romantica sulle voci interiori

Paolo Genovese ha messo insieme un cast sorprendente
 Un film divertente che funziona grazie a un ottimo copione



L'attrice Pilar Fogliati, una dei protagonisti del film FolleMente

GIANMATTEO PELLIZZARI

Ecludendo Pierfrancesco Favino, la cui onnipresenza rimane comunque un dogma assoluto, Paolo Genovese ha radunato mezzo cinema italiano: Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Emanuela Fanelli, Maria Chiara Giannetta, Claudia Pandolfi, Vittoria Puccini, Marco Giallini, Maurizio Lustrico, Rocco Papaleo e Claudio Santamaria. Non arriviamo alle mille attrici di "Diamanti", certo, ma anche i numeri di *FolleMente* si difendono bene. E per quanto sia complesso governare un film corale, pochi registi e pochi sceneggiatori sanno farlo con la stessa destrezza di Genovese: ricordate "Una famiglia perfetta", "The Place" o "Il pri-

mo giorno della mia vita" (senza citare il super cult "Perfetti sconosciuti")? Una piccola collezione, piccola e brillantissima, dove ora luccica anche "FolleMente".

È la storia di Lara e di Piero, due cuori solitari (due cuori un po' acciaccati) che aspettano l'anima gemella, ed è la risposta all'antica domanda "Cosa nascondiamo nei nostri pensieri?". Una risposta letterale, tangibile, perché i pensieri (le parole, i gesti, gli atteggiamenti) di Lara e di Piero prendono forma tanto quanto le emozioni di "Inside/Out". Su una barricata abbiamo il Team Lara: la sognatrice Giulietta, l'esplosiva Trilli, l'irrazionale Scheggia e l'inflessibile Alfa. Sull'altra barricata abbiamo il Team Piero, cioè le controparti maschili: il timido Romeo, l'impulsivo Eros, il saggio Professore e lo stralunato Valium. Riusciranno Lara e Piero, nonostante il tripudio di "voci interiori", a trovare un felice punto d'incontro?

Commedia romantica e divertentissima, "FolleMente" non sbaglia un colpo: merito di un copione a prova di bomba e di un cast dove tutti, proprio tutti, riescono a dare il meglio. Se ancora non conoscete la meravigliosa Pilar Fogliati, questa è davvero l'occasione giusta. —

FolleMente, regia di Paolo Genovese, con Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Emanuela Fanelli, Claudio Santamaria (Italia, 2024)

A VISIONARIO E CINEMAZERO

Il regista Antonio Pisu presenta Tornando a Est

Se diciamo road movie, diciamo Americana. Istintivamente. Automaticamente. La testa ci porta là, sui chopper di Easy Rider o sulla Ford Thunderbird di Thelma & Louise. Sul trattorino tagliaerba di Una storia vera o sul furgone giallo di Little Miss Sunshine. Ma se ci prendiamo solo una manciata di secondi in più, se ci pensiamo solo un po' meglio, ecco che la Route 66 diventa l'Aurelia. Ecco che l'elenco dei road movie italiani diventa lunghissimo. Da Il sorpasso, ovviamente, a Marrakech Express, da Tre uomini e una gamba a quel gioiellino di Est - Dittatura Last Minute. Che ora ci regala l'attesissimo sequel Tornando a Est!

Squadra che vince non si cambia. E buona parte della squadra, cioè il regista Antonio Pisu, l'attore Jacopo Costantini e il produttore Maurizio Paganelli, domani sabato 22 presenterà il film al pubblico del Visionario (alle 19) e al pubblico di Cinemazero (alle 21).

Due anni dopo l'avventura in Romania, cioè nel 1991, i giovani Rice (Lodo

Guenzi), Bibi (Jacopo Costantini) e Pago (Matteo Gatta) sono tornati alle loro vite tranquille e monotone. Quando Bibi si decide a incontrare Yuliya, una ragazza bulgara con cui intrattiene una corrispondenza epistolare da mesi, il terzo si mette di nuovo in viaggio, stavolta con destinazione Sofia. Yuliya, però, nasconde un segreto che getta i tre italiani al centro di un intrigo internazionale, facendoli finire nel mirino della criminalità balcanica e dei servizi segreti di casa nostra...

«Attraverso la metafora universale del viaggio - commenta Antonio Pisu - notiamo come il punto di vista dei personaggi e di conseguenza dello spettatore possa cambiare molto rapidamente. La superficialità a cui siamo abituati ogni giorno non trova spazio dove l'uomo è condannato solo alla sopravvivenza. Con una piccola macchina e tanta voglia di vivere, tre amici cercheranno loro stessi e aiuteranno delle persone solo perché sentono nel loro cuore che quella è la cosa giusta da fare». —



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

William Fitzsimmons al Capitol, i Papu a Prata

CRISTINA SAVI

Fra i vari eventi in programma oggi a Pordenone e dintorni, spicca la sola di due date in Italia, al Capitol di Pordenone, alle 21.15, del tour europeo di **William Fitzsimmons**, con il suo nuovo album. Artista poliedrico fra i più intensi, il cantautore americano di musica folk unisce organo, benjo, mandolino e ukulele, oltre naturalmente la sua voce, per dare vita a straordinarie sonorità.

Nel teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, **The best of Stevie Wonder & Ray Charles** è l’omaggio d’eccezione alle pagine più celebri dei due artisti,

reinterpretate dalle “voci soliste” del trombone di Massimo Morganti e del sax di Federico Mondelci, per un’inedita versione dei loro più grandi e intramontabili successi che affianca gli archi alla ritmica pop. Un tributo all’eredità musicale di due geni della musica, Stevie che sono stati la colonna sonora di intere generazioni. Affianca sul palco i due solisti un’orchestra di sedici archi e una ritmica jazz che rielabora in maniera originalissima l’intensità emotiva delle intramontabili melodie

Sempre a Pordenone, musica anche nella sala prove **Tune Music Lab**, dalle 20.30, con una serata dedicata all’hardcore più moderno e pesante e

una line-up formata da Oltrezona (Venezia), Jorelia (Pavia), Terrorist (Pavia)e Kunai (Pordenone)

Per il teatro, l’appuntamento è al Pileo di Prata, alle 21, con i **Papu** e il loro spettacolo “A che punto è la rotta?”, nel quale il duo comico Andrea Appi & Ramiro Besa conduce lo spettatore in un percorso catartico che lo libera dalle paure della burocrazia, dalle ottuse pastoie a cui la contemporaneità vincola la sua esistenza, esorcizzandole attraverso il rito condiviso della risata.

Per il cinema, i ragazzi under 30 dello Cinemazero Young Club, propongono alle 20.45 il film **Tommy** in lingua originale, con sottotitoli in italiano

(del 1975, diretto da Ken Russell), basato sull’album “Tommy” degli Who, una delle prime opere rock nella storia della musica, con la partecipazione di attori, attrici e cantanti.

Due le presentazioni di libri. In biblioteca di Pordenone, alle 20.45, **Giappone. Racconti di viaggio**, reportage di viaggio a cura di Ruggero Da Ros; a Fanna, nel santuario di Madonna di Strada, alle 20.30, **Nova de miraculis disputatio/Un nuovo dibattito sui miracoli**, opera di fine Quattrocento dell’umanista pordenonese Pietro Edo, curato da Matteo Venier, docente dell’Università di Udine, che dialogherà con Gabriele Zanello. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La piccola poesia del bacio raccontata da 130 cartoline

La mostra ospitata nel cavedio del municipio Tutto nasce dall’epistolario di una coppia

GIUSEPPE MARIUZ

Il 7 novembre 1917 un treno carico di profughi scappati da Pordenone dopo lo sfondamento del fronte a Caporetto, arriva nella stazione di Pozzuoli. Fra i tanti, scende con la famiglia una ragazzina quasi quattordicenne, Antonia, che viene notata e ammirationa da un ragazzo di sedici anni, Salvatore, in attesa sulla banchina tra i curiosi. I due ragazzi si vedranno durante il periodo di profuganza e quando Antonia rientra a casa nel 1919 lui inizierà a inviare cartoline postali con ardenti frasi di stile dannun-

ziano e riproduzioni di baci.

Nel 1921 Salvatore, compiuti gli studi, viene arruolato nell’esercito tra i bersaglieri e inviato in una caserma di Postumia, da cui potrà raggiungere a Pordenone Antonia, divenuta nel frattempo la sua fidanzata, durante i giorni di licenza. Si sposano nel 1930 e avranno una relazione intensa, sia pur inframmezzata da eventi bellici, fra cui la campagna di Etiopia e quella di Russia, da cui Salvatore riesce a salvarsi. Lui morirà in seguito per una malattia e Antonia manterrà gelosamente tutta la copiosa corrispondenza sino alla sua mor-



Una delle immagini raffigurate sulle cartoline in mostra

te, avvenuta a 102 anni. Una sua nipote, Francesca Portolan, ha messo a disposizione l’epistolario.

La storia d’amore di Antonia e Salvatore fa da percorso a una mostra intitolata “Piccola poesia del bacio”, curata dal collezionista Se-

verino Danelon, che è visitabile fino al 14 marzo a San Vito al Tagliamento nel cavedio del Municipio, assieme al catalogo a cura di Marco Marangoni. Vi sono riprodotte circa 130 cartoline in gran parte viaggiate sin dai primi anni del ‘900, tutte sul

tema del bacio in varie aggettivazioni e con riproduzioni d’autore, fra cui si possono identificare Francesco Hayez, Jean Joseph Weerts, Marcello Dudovich, Suzanne Meunier, Clito Monestier, Leopoldo Metlicovitz e altri pittori e disegnatori.

Ma è proprio la scelta dell’autore a rendere l’efficacia dell’esposizione. Così, per tornare a Salvatore, scrivendo da Pozzuoli, il 22 novembre 1919 sceglie il bacio di Hayez con forti rimandi romantici e risorgimentali, per inviare bacioni ad Antonia assieme alla richiesta di una foto e i saluti alla famiglia. In un’altra cartolina dello stesso mese illustrata da Aleardo Terzi con un bacio appassionato di una moderna coppia borghese, scrive “vorrei darti tanti di quei baci sognati sulla cartolina al mio arrivo a Pordenone”. E in un’altra del 1921 “Ansiosamente aspettando il di della sospirata partenza abiti un milione di baci, tuo Salvatore”. Come annota il curatore, l’amore di questa coppia per anni è stato più sognato che vissuto, alimentato da lettere e da illustrazioni che hanno evocato un mondo di carta e colori legato più alla favola che alla realtà; realtà che comunque alla fine si è pienamente realizzata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Dignano

La ricercatrice Scaini ai Dialoghi in filanda

A Carpacco prende il via oggi alle 18, al Centro polifunzionale, la rassegna **Dialoghi in filanda** – Storie di donne, a cura dell’associazione Heritage in Fvg. In dialogo con l’antropologa economica Angela Zolli, oggi venerdì 21 la ricercatrice Chiara Scaini parlerà di ricerca scientifica e del Tagliamento.

Fagagna

Teatro per bambini con Raperonzolo

Per la rassegna Fila a Teatro, Molino Rosenkranz ha scelto l’originale rilettura della compagnia pugliese Arterie Teatro che domenica 23 febbraio, alle 16.30, porterà al Vittoria di Fagagna la prima regionale di Raperonzolo.

Friuli

Gli appuntamenti di Mamma lingua

Torna la Settimana nazionale Mamma lingua. Queste le iniziative: oggi alle 17 in Biblioteca a San Vito al Tagliamento letture animate della fiaba Cappuccetto Rosso. In Biblioteca di San Canzian d’Isonzo, domani, 22 febbraio, alle 10 letture ad alta voce Nati per Leggere e Mamma lingua. In Biblioteca da Campoformido, oggi la Notte dei peluches, un evento speciale per i più piccoli.

Dolegna del Collio

Bora e Risposta diventano libro e cd

Uno spettacolo che diventa progetto editoriale e discografico. È il caso di “Bota e Risposta”, grazie a Leo Virgili e Valter Colle, che è diventato anche un libro e un cd (edizioni Nota). La presentazione oggi alle 19.30, alle cantine Jermann di Dolegna del Collio a margine dello spettacolo di teatro canzone che vede per protagonista l’opera poetica di Jacum Bisot (1873-1948), celebre cerimoniere del carnevale di Orsaria.

CINEMA

UDINE	
CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240
Chiuso per lavori	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
FolleMente 15.00-17.30-19.30-21.30	
The Brutalist VM14	14.20
Il mio giardino persiano	18.15
The Brutalist VM14 V.O.	20.15
Tornando a Est	14.45
Paddington in Perù	16.50
Alpe-Adria Underground! V.O.	19.00
L'uomo di argilla	14.45
Captain America: Brave New World	16.40
Io sono ancora qui	17.04-21.00
Captain America: Brave New World V.O.	19.00
Anora VM14 V.O.	21.20
Il seme del fico sacro	14.30-20.20
CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Paddington in Perù	16.30
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	18.30
10 giorni con i suoi	20.45
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia via Pier Paolo Pasolini n. 6	
FolleMente 16.00-17.30-18.30-19.30-20.15-21.00-22.10	
Paddington in Perù	17.00-17.45-19.45-21.25
The Brutalist VM14	20.30
Babygirl VM14	18.00

Captain America: Brave New World 16.15-18.15-20.45-21.20-22.25	
10 giorni con i suoi	16.40-19.10-21.15
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	19.15-21.40
Io sono la fine del mondo	16.30-22.45
Captain America: Brave New World V.O.	19.00
The Substance VM14	21.50
Mufasa: Il Re Leone	16.25
Anora VM14	21.55
A Complete Unknown	17.15
Itaca. Il ritorno	16.05
Strange Darling VM14	18.55
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TOLMEZZO	
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199198991
10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.45
Babygirl VM14	18.30-20.45
Captain America: Brave New World	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man	15.00-16.00
FolleMente	15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Io sono la fine del mondo	16.00-18.00-20.30
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Strange Darling VM14	21.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	15.30-18.00-21.00
A Complete Unknown	17.00
Anora VM14	20.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
FolleMente	17.40-20.30
Paddington in Perù	17.30
Il mio giardino persiano	20.40
Captain America: Brave New World	18.00

Fiume o morte!	20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
FolleMente	17.15-19.00-21.00
Paddington in Perù	16.50-18.45
Io sono ancora qui	17.15-20.45
The Brutalist VM14	20.00
Il seme del fico sacro	17.30-20.30
Captain America: Brave New World	17.50-21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Captain America: Brave New World	17.00-18.00-20.00-20.50
10 giorni con i suoi	21.00
FolleMente	17.20-18.15-19.50-20.40-21.10
Paddington in Perù	17.10-18.20
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestrì del Lavoro, 3	0434/520404-520527
FolleMente	15.45-18.45

Il seme del fico sacro	17.45-20.45
Tommy	20.45
The Brutalist VM14	16.30-20.15
Il mio giardino persiano	17.00-19.00
Oh, Canada - I tradimenti	17.00
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestrì del lavoro 51	
Paddington in Perù	17.00-19.10
Strange Darling VM14	22.50
Captain America: Brave New World	16.50-17.30-18.20-19.40-20.20
Captain America: Brave New World V.O.	21.00-21.40-22.20-23.00
Captain America: Brave New World V.O.	19.00
10 giorni con i suoi	16.30-21.45
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	16.10
Babygirl VM14	18.00
FolleMente	16.20-17.20-18.50-19.30-20.00-21.10-21.50-22.30
Io sono la fine del mondo	20.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

Credito Cooperativo

FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

Serie A

All'esame di motivazioni

L'Udinese in anticipo a Lecce con una squadra che si gioca una fetta di salvezza
Servirà la stessa intensità degli avversari per far valere la superiore qualità

Massimo Meroi / UDINE

Due vittorie e un pareggio nelle ultime tre partite, sette gol segnati e tre subiti. L'Udinese negli ultimi 270' di campionato si è di fatto messa in tasca la salvezza. Manca la matematica, ma il decimo posto e tredici punti di vantaggio sulla terz'ultima suonano come un'ampia garanzia. E allora quali devono essere i prossimi obiettivi dei bianconeri a partire dalla partita di stasera con il Lecce? Quello di alzare l'asticella, di provare ad andare a prendere, anche se sarà difficile, almeno la prima squadra che sta davanti, ovvero la Roma. E male che vada difendere il decimo posto che, valutando le rose di tutte le squadre, è quello che l'Udinese dovrà occupare a fine stagione, perché nessuna delle formazioni che le stanno dietro è superiore (solo il Torino, ma con Zapata a disposizione potrebbe reggere la concorrenza dei bianconeri).

MOTIVAZIONI

Il fatto di andare a giocare sul campo di una squadra in lotta per la salvezza è un nuovo step che l'Udinese di Kosta Runjaic deve fare. Perché le motivazioni di chi lotta per la sopravvivenza sono notoria-

mente superiori rispetto a chi vivacchia a metà classifica. Ecco, vivacchia è un termine che l'Udinese di quest'anno deve imparare a togliere dal suo vocabolario. L'eventuale conferma l'avremo già da stasera contro un avversario che Giampaolo, subentrato a Gotti, ha rimesso sulla retta via.

NUMERI

Le cifre lo confermano. Nelle sette gare disputate nel 2025

Due i ballottaggi nell'undici titolare: Kristensen-Ehizibue e Lovric-Payero

il Lecce ha conquistato nove punti (gli stessi dei bianconeri): non ha mai vinto in casa (0-0 con Genoa e Bologna e sconfitta per 0-4 contro l'Inter), ma ha saputo piazzare due colpi in trasferta con Empoli e Parma e nelle ultime due gare la porta di Falcone è rimasta inviolata, segnale di un equilibrio e di una solidità finalmente trovate. Tra l'altro le caratteristiche degli attaccanti pugliesi sono abbastanza simili a quelle del Como, l'ultima squadra contro la quale l'Udinese ha perso e

anche male. Giampaolo davanti schiera tutta gente veloce. Certo, il tasso tecnico della squadra di Fabregas è superiore, ma è il caso di tenere le antenne ben dritte per evitare brutte figure e dare continuità a livello di risultati.

SCELTE

Il tecnico alla vigilia, come suo costume, ha dribblato l'argomento formazione. Il 4-4-2, però, sembra ormai il nuovo punto di partenza. E allora viene difficile immaginare uno stravolgimento a livello di singoli. In settimana nel ruolo di terzino sono stati alternati Kristensen ed Ehizibue e il danese sembra essere in pole. Lo stesso discorso riguarda chi dovrà affiancare Karlstrom in mediana: Lovric ha fatto bene nelle ultime due partite, ma Runjaic lo ha spesso alternato nelle prove tattiche con Payero che rispetto allo sloveno forse offre qualche garanzia in più in copertura. Sul resto sembrano esserci pochi dubbi: Atta ed Ekkelenkamp si sono guadagnati la conferma sulle fasce, idem Thauvin e Lucca in avanti. Rispetto alle ultime uscite in avanti torna a disposizione Davis, un'alternativa che va ad affiancarsi a Bravo e Sanchez. Mica poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

L'ultimo pareggio nel 2008 col primo gol in A del Niño

Non è campo da pareggio lo stadio di Via del Mare di Lecce, dove il segno "x" in bolla è uscito solo una volta nelle ultime 16 sfide disputate, e più esattamente il 19 ottobre '08, col 2-2 firmato in rimonta dalle reti di Alexis Sanchez (al primo centro in A) e Gaetano D'Agostino, fondamentali per recuperare dallo 0-2 iniziale. Il ricordo dell'ultimo pari in Puglia è solo un frammento del duello tra le due squadre in cui la Zebretta conduce con 26 successi a 18, con soli 7 pareggi a completare il quadro dei precedenti. A proposito di storia, con i 33 punti in cascina l'Udinese di mister Kosta ha eguagliato lo stesso bottino del '17-'18 dopo 25 giornate, e se dovesse vincere stasera toccherebbe quota 36 alla 26ª per la prima volta dalla stagione '12-'13 (37 in quel caso). Era l'Udinese di Francesco Guidolin, quella che alla fine concluse al quinto posto con la qualificazione in Europa League.

S.M.



Florian Thauvin sembra il ragazzino che porta il pallone da casa per giocare. Il francese è certo del posto, un po' meno Lovric ed Ehizibue, insidiati da Payero e Kristensen



LECCE

(4-3-3)

Allenatore: M. Giampaolo

STADIO VIA DEL MARE, ORE 20,45

Arbitro Bonacina di Bergamo
Var Guida di Torre Annunziata
Diretta tv: DAZN
(Telecronista Alessandro Iori - Commento tecnico Alessandro Budel)



UDINESE

(4-4-2)

Allenatore: K. Runjaic



In panchina:
1 Fruchtl, 32 Samooja, 17 Veiga, 44 Tiago Gabriel, 4 Gaspar, 99 Sala, 77 Kaba, 5 Berisha, 8 Rafia, 29 Coulibaly, 10 N'Dry, 3 Rebic, 23 Burnete, 7 Morente, 22 Banda

In panchina:
93 Padelli, 66 Piana, 27 Kabasele, 30 Giannetti, 19 Ehizibue, 33 Zemura, 6 Zarraga, 77 Rui Modesto, 5 Payero, 21 Bravo, 20 Pafundi, 22 Brenner, 9 Davis

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	9,6 su 13
Piancavallo	30	50	12 su 12	12,5 su 17
Pramollo/Nassfeld	5	90	28 su 29	64,4 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	23 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	14,2 su 15
Sauris	30	40	4 su 4	1,8 su 3
Sella Nevea	15	160	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	20	70	12 su 13	20,7 su 24



PRAMOLLO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

A SOLO 13KM DA PONTEBBA

Dati rilevati dal sito internet delle località

Al Via del Mare al seguito di Thauvin e compagni ci saranno 150 tifosi dal Friuli

Non saranno i 300 "spartani" resilienti che lo scorso maggio festeggiarono il prezioso successo in chiave salvezza, ma anche stasera lo spicchio del settore ospiti dello stadio di Via del Mare vedrà i vessilli bianconeri appesi alle inferiate. A portarli saranno tutti i rappresentanti della tifoseria, dal centinaio di ul-

tras annunciati, tra autonomi e non, ai tre club dell'Auc e alla trentina di temerari del Guca che si sobbarcheranno la trasferta in treno. In aereo, invece, arriveranno a Lecce i Club bianconeri di Tarcento, Spilimbergo e Rigolato, tutti in partenza stamattina. Da Tarcento saranno in quattro i rappresentanti del "I



Amis dal Udinese", mentre sono in 18 che si muoveranno dal Club "Andrea Coda" di Fagagna. Gli "Amici del Tocai" di Rigolato hanno prenotato il volo in cinque. In tutto saranno circa 150 i presenti, ed è una cifra di tutto rispetto in considerazione dell'ennesima trasferta piazzata in un giorno ferialo, e per giunta in serale.

S.M.

Serie A



L'allenatore bianconero mette sul chi va là l'Udinese sull'appuntamento di questa sera «I salentini sono forti in transizione, dovremo essere bravi a perdere meno palloni possibile»

Runjaic: «Ci sarà da correre possiamo migliorare tanto»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

Nel presentare la trasferta più lontana del campionato Kosta Runjaic ne ha dette davvero tante di cose interessanti. Lo ha fatto col suo consueto stile didascalico, piazzando i concetti portanti del suo credo tra risposte sempre articolate e approfondite, senza dunque rinunciare alla spiegazione dei particolari, proprio come ha sempre fatto anche nelle difficoltà. Tra i vari passaggi, non solo ha detto come dovrà comportarsi l'Udinese a Lecce («Ci sarà davvero molto da correre»), ma soprattutto ha evidenziato l'obiettivo per il finale di stagione: «I giocatori hanno una motivazione intrinseca e non c'è bisogno del tecnico per motivarli, basta guardare la classifica. Vogliamo raggiungere il punto massimo, ma non siamo in un momento in cui possiamo rilassarci, anzi. Dobbiamo sfruttare il momento per fare ancora più punti possibili. Il calcio è fatto di obiettivi, anche noi li abbiamo e lavoriamo per raggiungerli».

E un po' quello che i tifosi volevano sentirsi dire, vuoi perché la continuità è un difetto atavico da un po' di tempo, e vuoi perché da anni non si vive un finale di stagione di slancio, indipendentemente che poi si possa bussare all'Europa, o meno. Run-

Solet

«Eravamo consci delle sue qualità, ha portato in squadra intelligenza e forza»



Oumar Solet FOTOPETRUSI

Pafundi

«Non può ancora giocare titolare ci sono giocatori con più esperienza»



Il tecnico tedesco Kosta Runjaic è alla prima stagione sulla panchina dell'Udinese FOTOPETRUSI

jaic quindi si è preso non solo la responsabilità di motivare l'Udinese, ma soprattutto di migliorarla, esattamente come ha spiegato in quest'altro passaggio: «Possiamo crescere ancora tanto in-

sieme sia sul piano individuale che di squadra, dove puntiamo ad avere sempre più costanza. Lavoriamo sulla prestazione e la stabilità, anche se sappiamo che non può sempre funzionare tut-

to. È evidente che abbiamo fatto passi avanti, ma dal punto di vista tecnico ci sono cose che si possono migliorare, come sfruttare meglio le occasioni da gol, crescere nell'uno contro uno,

nei duelli e migliorare la coordinazione dei movimenti e la comunicazione. Spesso si comunica poco e in modo premuroso, ma sotto questo aspetto siamo migliorati e ora comunichiamo in modo attivo. I giocatori devono capirsi tra loro».

Tutti target che Runjaic si aspetta fin da stasera sul campo di un avversaria che a suo dire ha le armi per mettere in difficoltà la Zebretta: «Il Lecce è una squadra molto forte. Ha meno possesso palla, ma è forte nella transizione e sul lato destro ha giocatori veloci e un attaccante molto bravo a scattare, quindi dobbiamo essere più bravi in fase di possesso, non perdere il pallone e reagire subito. In una parola dobbiamo essere attenti affinché non ci sfugga niente. Dobbiamo correre molto e avere una linea difensiva stabile mostrando la gioia di giocare. È comunque un buon momento».

Non sono mancate neanche le sottolineature su alcuni singoli, a cominciare da Solet: «Eravamo consapevoli della sua qualità. Oumar è anche un tipo tranquillo e divertente, inoltre dà molto alla squadra dal punto di vista dell'intelligenza e della forza. Ha anche giocato in mediana da ragazzo ed è in grado di fare buoni passaggi. Con Bijol si sono capiti molto bene e quindi dà stabilità alla squadra». Poi, ecco il punto su Pafundi: «Ha un grande talento, e deve allenarsi per assorbire tutte le informazioni che gli diamo dentro e fuori dagli allenamenti. Ha bisogno di lavori individuali e minuti nelle gambe, ma adesso non può giocare dall'inizio. Magari giocherebbe bene, ma altri hanno più esperienza. E sulla buona strada. Abbiamo visto che ha un grande talento, ma il carattere e il lavoro sono altro, è sulla buona strada. Dobbiamo ancora avere pazienza e lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Sinistro di Zemura: all'andata l'ultimo gol su piazzato

La sfida d'andata è stata vinta dall'Udinese per 1-0 grazie a una rete su punizione di Jordan Zemura: il mancino scagliato dal limite dell'area non ha lasciato scampo a Falcone. Quello firmato dal terzino dello Zimbabwe è stato l'ultimo gol arrivato direttamente su calcio piazzato da parte dei bianconeri. Da allora più niente. Un digiuno che magari lo stesso Zemura, se giocherà, può interrompere al Via del Mare.

A.B.

GLI AVVERSARI

Giampaolo individua il pericolo: «Attenzione alle palle inattive»

Alberto Bertolotto

Si percepisce che ha grande rispetto e considerazione per l'Udinese, ma Marco Giampaolo è concentrato sul suo Lecce. «Mi focalizzo sulla nostra prestazione». Così il tecnico dei salentini si è avvicinato alla sfida odierna, senza però ovviamente tralasciare di analizzare i bianconeri e le loro peculiarità. «I friulani ci hanno abituati al modo che



Marco Giampaolo è subentrato a Luca Gotti sulla panchina del Lecce

hanno di fare calcio – ha detto ieri in conferenza stampa l'allenatore abruzzese –. Il club lavora molto a livello di scouting, riuscendo ad arricchire la rosa con qualche elemento importante. Quella attuale è una squadra fisica, che però ha anche calciatori di qualità. E non rinuncia a giocare».

Il tecnico sottolinea una caratteristica importante del gruppo di Kosta Runjaic: «Ha realizzato nove gol su palla inattiva – ha indicato –, ciò significa avere un bomber in più. Sotto questo aspetto invece noi siamo carenti. L'Udinese arriva inoltre da un buon momento, è un match complicato». Giampaolo sa benissimo di affrontare una formazione che, attualmente, può

fermare qualunque rivale. Con la Zebretta il Napoli non è andato oltre il pari, mentre l'Empoli ha incassato tre gol ai Rizzì. Relativamente agli effettivi, il tecnico del Lecce ha sottolineato come in settimana si siano «allenati tutti – ha rivelato – compresi Guilbert e Pierotti. Il secondo ha avuto qualche problema alla caviglia, che però dovrebbe essersi messo alle spalle».

Per quanto riguarda la formazione, da tenere d'occhio Krstovic, miglior marcatore dei giallorossi con sette reti. Funziona la tenuta difensiva, poiché Falcone non subisce gol da 236'. L'ultimo ad avergli segnato è stato lo scorso 31 gennaio Valeri del Parma su rigore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Italia in ginocchio

Il sorpasso della Spagna nel ranking Uefa è inevitabile. Addio al 5° posto Champions, per il 4° è corsa furibonda



Thuram si dispera, un'immagine emblematica del ko della Juventus

Giuseppe Pisano

Il flop delle italiane nei play-off di Champions League avrà degli inevitabili riflessi sul campionato di serie A. Con il plotone tricolore in Europa dimezzato rispetto a inizio stagione, il ranking Uefa non ci sorride più e il posto aggiuntivo nella prossima Champions è diventato un miraggio. Ora per Atalanta, Juventus e Milan, ma anche per Lazio, Fiorentina e Bologna, sarà bagarre per due soli posti Champions.

LA SITUAZIONE

Saldamente al comando della classifica stagionale c'è l'Inghilterra con 20,892 punti, seguita dalla Spagna con 18,535 e dall'Italia con 17,812. Più staccate Portogallo con 16,050 e Germania con

16,046. Soltanto le prime due nazioni del ranking avranno diritto alla quinta squadra nella massima competizione continentale 2025/2026: l'Italia era seconda fino al 21 gennaio scorso, poi il sanguinoso doppio confronto dei play-off ha complicato le cose. Ricordiamo il regolamento per l'assegnazione dei punti nel ranking: ogni vittoria ne porta due, il pareggio uno. I punti bonus per ogni passaggio del turno invece sono i seguenti: 1,5 per la Champions, 1 per l'Europa League e 0,5 per la Conference League.

PROSPETTIVE

Riuscire ad effettuare il controsorpasso ai danni della Spagna sarebbe un'impresa, e non solo per i valori in campo. Sono ben sei le squadre spagnole in corsa nelle tre coppe: Barcellona, Atletico Madrid, Real Madrid, Athletic Bilbao, Real Sociedad e Betis Siviglia. Idem l'Inghilterra, che avanza con Liverpool, Arsenal, Aston Villa, Manchester United, Tottenham e Chelsea. L'Italia può contare su quattro rappresentanti superstiti: Inter, Lazio, Roma e Fiorentina, con possibile beffa dietro l'angolo se oggi dall'urna di Nyon venisse estratto il derby capitolino (l'Inter, invece, troverà Psv o Feyenoord le due giustiziere di Juve e Milan). Meno squadre significa meno possibilità di fare punti, con l'aggravante che il regolamento impone all'Italia di dividere il bottino per otto (cioè le squadre iscritte quest'anno alle coppe), mentre Inghilterra e Spagna dividono i punti per sette. —

*Una partita da recuperare



Dybala, festa con El Shaarawy

EUROPA LEAGUE

Doppio Dybala e gol di Pisilli. Roma agli ottavi col rischio derby

ROMA	3
PORTO	2

ROMA (3-4-2-1) Svlar 5.5; Celik 6 (49' st Abdulhamid sv), Mancini 6.5, N'Dicka 6; El Shaarawy 6.5 (42' st Rensch 5.5), Koné 6.5, Paredes 6, Angelino 7.5; Dybala 8.5 (42' st Baldanzi sv), Pellegrini 6 (33' st Pisilli 7); Shomurodov 6.5 (33' st Soule sv). All. Ranieri.

PORTO (3-4-3) Costa 6; Djalò 6, N. Perez 5.5, Otavio 6 (20' st Mora 6); Joao Mario 5, Eustaquio 4.5, Varela 5.5 (37' st T. Perez sv), Moura 6 (37' st Namaso sv); Pepè 5.5 (11' st Borges 5.5), Samu 7, Vieira 6 (37' st Gomes sv). All. Anselmi.

Arbitro Francois Letexier (Francia) 7.

Marcatori Al 27' Samu, al 35' e al 39' Dybala; nella ripresa, al 38' Pisilli, al 51' Rensch (aut.).

ROMA

La Roma grazie a un grande Dybala approda agli ottavi di finale di Europa League. Dopo l'1-1 dell'andata, all'Olimpico con il Porto finisce 3-2. I portoghesi vanno avanti con una rovesciata di Samu, prima del riposo arriva il micidiale uno-due di Dybala. Nella ripresa a 7' dalla fine arriva il 3-1 di Pisilli che rende indolore l'autore nel recupero di Rensch.

Oggi il sorteggio degli ottavi: la Roma può pescare la Lazio o l'Atletico di Bilbao. —

EUROBASKET

Figurone dei giovani azzurri. Turchia battuta a domicilio. Choc in Nba: Wemba va ko

Gabriele Foschiatti

La giovane Italia si impone per 80-67 sulla Turchia di Larkin e si prende il primo posto nel girone B di qualificazione a Eurobasket 2025. Gianmarco Pozzecco sceglie il quintetto di maggiore esperienza: Pajola (capitano, alla 50ª in Nazionale), Spagnolo, Procida, Severini e Diouf. Primo tempo in controllo (12-17, 31-48, massimo vantaggio azzurro a +18), nel terzo quarto i padroni di casa rientrano fino al -8, salvo poi cedere alla distanza. Mvp Pa-

jola, top scorer Bortolani (16), assente l'esordiente Niang, fermato dall'influenza. Il classe 2004 di Trento avrà un'altra chance domenica a Reggio Calabria contro l'Ungheria (ore 20.30).

Mentre l'Italia fa festa, dall'Nba arriva una notizia choc: I San Antonio Spurs hanno comunicato che la stella Victor Wembanyama (21 anni) ha una trombosi venosa profonda alla spalla; con ogni probabilità la sua stagione è finita. Europeo a rischio? Presto per dirlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI BIATHLON

Staffetta mista alla Francia. Wierer-Giacomel settimi

LENZERHEIDE

Francia è ancora sul gradino più alto del podio ai Mondiali di Lenzerheide. Con Julia Simon e Quentin Fillon Maillet domina la scena nella Single Mixed davanti alla Norvegia di Ragnhild Femsteinevik e Johannes Bøe e la Germania di Franziska Preuss e Ju-

stus Strelow. Italia, sempre senza la sappadina Lisa Vittozzi out per tutta la stagione, 7ª con Dorothea Wierer e Tommaso Giacomel. Sei ricche utilizzate nel complesso dalla coppia azzurra che paga in chiusura di terza frazione qualche secondo di troppo di gap per poter rientrare nel gioco del podio. —

TENNIS - TORNEO DI DOHA

Berrettini si ferma ai quarti. Alcaraz fuori con Lehecka

DOHA

Matteo Berrettini si ferma ai quarti di finale nel torneo Atp 500 di Doha. Vince Draper che lo batte in rimonta per 4-6, 6-4, 6-3. Il britannico in semifinale troverà il ceco Lehecka che a sorpresa ha superato Alcaraz in

tre set con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-4.

Perde pure de Minaur contro Rublev anche qui in tre parziali (6-1, 3-6, 7-6). Il russo se la vedrà con Auger-Aliassime che ha superato Medvede ritiratosi alla fine del primo set finito 6-3 per il canadese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Un calcio che non studia e non esporta più



GIANCARLO PADOVAN

La contemporanea eliminazione di Milan, Atalanta e Juventus dai play-off della Champions League non solo ridimensiona il calcio italiano, ma conferma anche che la finale conquistata, due stagio-

ni fa, dall'Inter e l'Europa League vinta dall'Atalanta, l'anno scorso, erano pure eccezioni. La regola è che il livello dei nostri club è medio, la qualità della proposta modesta e il modello sportivo fortuito per non dire inesistente.

Non si tratta solo di considerazioni tecnico-tattiche, ma anche di valutazioni che ineriscono il reclutamento dei calciatori (da cui discende il mercato), la gestione delle risorse e le idee che dovrebbero sostenere i progetti.

L'Italia non scompare quasi totalmente dall'Europa che conta (vi resta solo l'Inter) perché non ha stadi all'altezza (anzi, quello di Udine, il Friuli-Bluenergy Stadium, ospiterà il prossimo 13 agosto la finale di Supercoppa europea) o settori giovanili fiorenti. Questo conta, ma non è decisivo nel giudizio. Più rilevante sottolineare come il nostro movimento sia bloccato, a livello dirigenziale e a livello tecnico. Esportiamo meno allenatori perché c'è poca vo-

glia di studiare e sperimentare (non è un caso che, a parte Ancelotti, all'estero lavorino due della *nouvelle vague* come Farioli e De Zerbi), mentre abbiano un *management* che mette ai margini chi non sia legato al potere politico o ai carri di qualche presidente maneggevole.

Non siamo un disastro, ma siamo in ritardo. Complessivamente abbiamo un valore medio accettabile, probabilmente da buona Europa League e, però, senza picchi, se

non occasionali. Il problema è che siamo alla stagnazione. Archiviato il modello patriarcale, costituito dai grandi mecenati, non abbiamo ancora capito come rapportarci con la nuova realtà economico-finanziaria rappresentata dai fondi di investimento e, più in generale, dalle proprietà straniere. Come adeguatamente spiegato anche su queste pagine, il fine dei fondi non è entrare, ma uscire nel momento strategico più conveniente.

In tutto questo, i costi nel calcio sono aumentati e i ricavi diminuiti depotenziando quasi del tutto la possibilità di acquisto. Se vi si aggiunge

una Lega di serie A perennemente in affanno sulla vendita dei diritti televisivi, anche a causa di una congiuntura di mercato sfavorevole, il quadro è desolatamente chiaro. Nell'ultimo decennio, poi, sembra in calo anche la competenza. Il bulimico ricorso al mercato che, come detto, confligge con la scarsità di risorse, ribadisce una tendenza: trovare fuori dalla squadra o dal club la soluzione ai problemi tecnico-agonistici. Come se prendere un attaccante o un difensore, potesse surrogare la necessità di reperire qualche soluzione alternativa a costo zero. —

Ciclismo

Milan imperiale

Jonny concede il bis all'Uae Tour: battuti Merlier e Philipsen
«Questa vittoria mi dà molta fiducia per la Milano-Sanremo»

Antonio Simeoli

Tanti così non li aveva mai battuti in un colpo solo. È un Jonathan Milan imperiale quello che esce trionfatore dalla quarta tappa dell'Uae Tour, breve corsa a tappe che si corre nel deserto degli Emirati Arabi.

Strade dritte, asfaltatissime, ogni tanto un'oasi dorata con qualche centro abitato che denota la strabiliante e quasi strafottente ricchezza che c'è da quelle parti. Qualche salita brulla, come mercoledì, qualche muro, come lunedì, dove il 24enne friulano vinse la prima tappa; tanto vento e arrivi piattissimi in una delle città costuite dal nulla, come ieri.

A Umm al Quwain dopo 180 km, con gli ultimi 50 caratterizzati dal forte vento con i ventagli che hanno spezzato il gruppo e il bujese sempre tenuto in quello di testa dai pretoriani della Lidl Trek (tutta esperienza in cascina per le Classiche), Milan ha piazzato una volata lunghissima di tutta potenza (1860 watt al massimo e 67 km/h di velocità massima) da più di 200 metri dal traguardo ben pilotato dal fido Simone Consonni. Alle calcagne, tra gli altri, aveva i due assi belgi dello sprint, Tim Merlier (Quick

LA NAZIONALE

Addio di Bennati (con polemica) Ct: Villa in pole



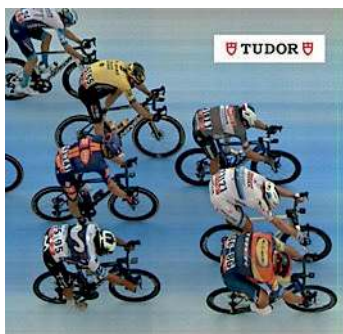
L'arrivo al fotofinish

Una mail piena di ringraziamenti e amore per la maglia azzurra, con l'augurio di vedere «qualche giovane che con me ha indossato per la prima volta la maglia azzurra, primeggiare in qualche corsa internazionale». Il ct Daniele Bennati dopo 4 anni non sarà più il ct dell'Italbicci, La Federciclismo non l'ha rinnovato, l'ex corridore lancia stilette al presidente Cordiano Dagnoni. Domani dal consiglio federale uscirà il nuovo ct dei pro. In pole Marco Villa, il Re Mida della pista. La patata è bollente, Milan e Ganna a parte il panorama offre poco.

Step), che lo aveva battuto tre volte al Giro 2024 ma soprattutto agli Europei, e ancora Jasper Philipsen, l'ultimo re di Sanremo. I due hanno provato a rimontarlo, ma Milan ha vinto al fotofinish gioendo qualche metro dopo il traguardo, quando alla radio il team gli ha confermato la vittoria.

«Ho visto Tim Merlier arrivare molto veloce – ha detto il friulano – poi ho aspettato il fotofinish e alla fine mi è stato detto che avevo vinto ma quando ho tagliato il traguardo non ero così sicuro... Nei miei primi anni da pro, non ho vinto molto perché dovevo prima acquisire esperienza, imparare a muovermi, capire i meccanismi che regolano una volata». Ha imparato in fretta: per Jonny è la 19ª vittoria da pro, la 3ª quest'anno dopo aver chiuso la stagione 2014 con 11 vittorie. Oggi a Dubai e domani ad Abu Dhabi ci riproverà di sicuro.

Ma torniamo all'ordine d'arrivo: 4° Daniel McLay (Visma), 5° Fernando Gaviria (Movistar), Fabio Jakobsen (Picnic), 7° Dylan Groenewegen (Jayco), 8° Phil Bauhaus (Bahrain): eccetto l'olandese Olav Kooij della Visma si tratta della crema dei velocisti mondiali arrivati in Medio Oriente a rodare la gamba in vista delle Classiche, Milano



Milan vince lo sprint al fotofinish, e poi esulta anche con i compagni FOTO PETRUSSI/BETTINI

Sanremo prima di tutte.

E proprio alla Sanremo comincia a pensare, con sempre più convinzione dei suoi mezzi, l'asso bujese. «Questa tappa mi dà molta fiducia in vista della Milano-Sanremo considerando il livello dei velocisti presenti qui all'Uae Tour – ha detto –. Certo, sappiamo tutti che la Sanremo ha un finale diverso, ma questo successo per me significa molto».

Manca un mese alla Classicissima di primavera che si correrà, partenza da Pavia, ma la sostanza non cambia, il 22 marzo. Il leader dell'Uae Tour e vincitore in pectore (oggi e domani ancora volate, domenica finale in salita) Tadej Pogacar è il grande atteso. Due anni fa scatenò l'inferno sul Poggio, un anno fa pure (e finì terzo nella volata vinta da Philipsen).

La Sanremo è una delle poche corse che gli mancano nel palmares, anche se la meno adatta a lui.

Potrebbe attaccare sulla Cipressa per togliere di mezzo proprio gente come Milan. Jonny sa che però, se il piano dello sloveno fallirà, proprio lui diventerà lui un brutto cliente per tutti in via Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A UDINE

La lezione di Lucky Lucchetta e dei campioni paralimpici: «Così vincete le vostre paure»

Alessia Pittoni / UDINE

Superare le curve della vita per vincere le proprie paure e rimettersi in pista prendendo come esempio i campioni dello sport olimpico e paralimpico. È questo uno dei messaggi trasmessi a oltre 200 studenti di tre istituti superiori della provincia di Udine da tre campioni: Oney Tapia, oro ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024 nel lancio del disco F11 per non vedenti, Oxana Corso, argento sui 100 e 200 metri alle Paralimpiadi di Londra 2012 e Andrea Lucchetta, campione mondiale di pallavolo. A ospitare la tap-

pa udinese di «#Campioni di Vita», l'iniziativa promossa dalla società RG in collaborazione con Intesa Sanpaolo e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico, è stato il teatro Palamostre di Udine.

L'evento ha permesso ai ragazzi di conoscere la storia di vita e di sport di Corso e Tapia ma anche di mettersi in gioco attraverso performance di improvvisazione e giochi interattivi coordinati da quattro attori della Compagnia Teatrale del Vigentino.

«Se di fronte alle difficoltà ci chiudiamo – ha affermato Oney Tapia – facciamo uscire la nostra parte oscura. In-

vece dobbiamo guardarla, accettarla e parlare con lei; poi bisogna rialzarsi e darsi da fare perché il senso della vita è accettare i nostri alti e bassi e dare forma alle nostre emozioni». «Viviamo in un'epoca – ha aggiunto – in cui vogliamo raggiungere gli obiettivi in maniera facile e veloce. Sarebbe bello alzarsi dal divano e vincere una medaglia d'oro ma non è così: ogni persona ha il proprio percorso e ritmo di crescita; i risultati vanno raggiunti gradualmente un passo alla volta, che si compie anche grazie alla riflessione quotidiana che ognuno fa su se stesso. Dia-



Oney Tapia, Oxana Corso e Andrea Lucchetta ieri al Palamostre

mo tempo al tempo e godiamoci ogni risultato: ogni ostacolo superato ci dà la forza di continuare nel nostro percorso». Impegno, determinazione, rispetto dell'altro, inclusione, sono stati i temi al centro della mattinata. «Ci rivolgiamo ai ragazzi – ha commentato Oxana Corso – per parlare alle generazioni che verranno, non solo agli atleti

ma anche ai futuri allenatori e dirigenti e, in generale, a chi si occuperà dello sport per i giovani del futuro. Stiamo girando l'Italia trovando nei nostri interlocutori svariati modi di vivere lo spettacolo; il bello della vita è che tutti siamo diversi e i messaggi arrivano a tutti in modo differente». A tenere le fila dell'evento con la sua vulca-

nica energia è stato Andrea Lucchetta: «Se una curva della vita ti porta ad avere una menomazione o una disabilità – ha detto – puoi rimetterti in pista vincendo le tue paure anche attraverso il gioco e lo sport ed è questo l'esempio che ci viene dato da questi due campioni. Gli sport di squadra, come la pallavolo, ci permettono di capire, al di là dell'ansia per il risultato o la prestazione, l'importanza di arrivare assieme a un obiettivo». A margine dell'evento, ricordando il frico preparato negli anni dell'infanzia dalla zia udinese «un piatto che ho fatto assaggiare a tutti in questa trasferta» Lucchetta ha mandato un messaggio alle squadre regionali di pallavolo di vertice, Cda Talmassons e Tinetti Prata. «Rappresentare il Friuli – ha detto – è una bellissima responsabilità non solo verso giocatori e giocatrici, allenatori e staff ma verso i club del territorio e verso le bambine e i bambini che vogliono iniziare a giocare a pallavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scherma

Last dance Mara

L'olimpionica Navarra torna ad allenarsi in pedana
«Chiuderò agli Assoluti». Ma c'è l'ipotesi Coppa del mondo

Monica Tortul / UDINE

Indovinate chi è tornata? Mara Navarra è pronta per l'ultima danza! In questi giorni la spadista friulana, oro olimpico a squadre a Parigi 2024, ha pubblicato delle foto che la ritraggono con la divisa della nazionale, facendo intendere che la rivedremo presto di nuovo in pedana.

Dopo mesi in cui ha avuto l'opportunità di partecipare a eventi in tutta Italia, come testimonial sportivo e della nostra Regione, a sorpresa la campionessa di Carlino ha deciso di tornare a gareggiare, nonostante il ritiro annunciato lo scorso agosto. A cinque mesi da quell'annuncio, in



Navarra oro mondiale e olimpico

molti si stavano chiedendo quale sarebbe stato il futuro della 39enne friulana.

Ieri è stata lei stessa a confermare che il suo futuro, almeno quello più immediato,

è ancora in pedana.

LA CONFERMA

Mercoledì Mara ha pubblicato sui suoi profili social quattro foto che la ritraggono con la divisa della nazionale italiana, mentre si sta preparando per un assalto, accompagnate dalla frase "Indovinate chi è tornato?". Raggiunta telefonicamente, ha confermato di essere tornata in pedana in questi giorni, per allenarsi in vista dei campionati italiani assoluti 2025.

«Come atleta dell'Esercito parteciperò infatti ai Campionati Nazionali con le mie compagne di squadra. Quindi da febbraio allenamenti a Treviso, in sala scherma, e



Mara Navarra, 39 anni è tornata ad allenarsi per risalire in pedana

preparazione atletica. Sono stati mesi in cui la scherma mi è mancata, anche se ho avuto l'opportunità di conoscere tantissime persone e partecipare ad eventi in tutta

Italia».

LA DIVISA DELLA NAZIONALE

Per ora Mara non ha voluto svelarci altro, ma la divisa della nazionale fa intuire sce-

nari internazionali. La friulana potrebbe non accontentarsi dei campionati nazionali e togliersi la soddisfazione di gareggiare in una tappa di Coppa del Mondo, competizione in cui si è regalata – e ci ha regalato – tanti risultati indimenticabili. Per ora sono solo intuizioni, condite da una buona dose di speranza.

L'ANNUNCIO DEL RITIRO

Mara aveva annunciato il ritiro al termine delle Olimpiadi, che l'hanno vista trionfare con le compagne dell'Italspada femminile. Dopo un periodo di vacanza, la friulana è stata ospite di tanti eventi, sia regionali che nazionali, in cui ha portato la sua testimonianza di mamma atleta. Ultima, in ordine di tempo, la partecipazione all'inaugurazione di Nova Gorica-Gorizia, Capitale Europea della Cultura 2025, insieme ad alcuni protagonisti dello sport goriziano di ieri e di oggi. Testimonial della Regione Friuli Venezia Giulia, in questi mesi non ha mai smesso di promuovere la nostra regione, la natura, l'arte, le tradizioni culinarie. Con la sua rubrica "jobbegaseme", ogni giovedì racconta qualcosa di tipico. In mezzo a tanti spunti turistici e culturali, ora però torneranno a comparire anche i racconti sportivi, che tutti continueremo a seguire con affetto, passione e curiosità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Giacomo si racconta, dai preferiti in Nba ai piatti tipici
«No, parole di friulano non le so ancora, ma vado matto per il frico»

Dell'Agnello coccola la Gesteco «Non siamo più una sorpresa»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Dopo intense settimane di arrembaggio sui parquet d'Italia, anche per il "Pirata" Giacomo Dell'Agnello la pausa nazionali è stata importante per recuperare le forze. L'ultimo duello con papà Sandro lo ha visto uscire sconfitto (il derby è riaperto sul 2-1) e ora l'obiettivo è fare scorte per prepararsi al rush finale e onorare una stagione iniziata con il vento in poppa. Di questo e molto altro – dall'Nba ai gusti culinari, è un grande amante del frico – abbiamo chiacchierato proprio con lui.

Giacomo, è arrivata la prima sconfitta contro papà Sandro.

«Prima e ultima sconfitta, spero. A marzo ci sarà un'altra partita molto importante, la sconfitta l'ho già data, spero arrivi una vittoria».

Come state lei e la squadra?

«Bene. Stiamo facendo un grande anno, nonostante l'ultimo periodo sia stato complicato tra infortuni, calendario difficile e un po' di sfortuna. Dobbiamo credere in quello che facciamo e ci rialzeremo



Giacomo Dell'Agnello

LA NOVITÀ

Sul web la nostra rubrica dedicata all'Nba

L'intervista è un estratto dell'ultimo episodio di MVp, la rubrica dedicata all'Nba curata da Simone Narduzzi. Ogni settimana un nuovo approfondimento sul basket d'oltreoceano, con ospiti diversi. L'ultimo episodio con Giacomo Dell'Agnello sarà disponibile oggi; per non perderlo, recuperare i precedenti e godervi i successivi il riferimento è il nostro sito: www.messaggeroveneto.it.

da questo periodaccio».

Si può definire oltre le aspettative o la definizione ha un po' stancato?

«Ogni anno nei ranking di agosto siamo tra le ultime squadre e ogni anno conti-

nuiamo a stupire. Dopo la riforma era ancora più difficile, il livello è pazzesco e siamo riusciti a essere competitivi sin da subito, sulla scia dello scorso anno. Se poi dopo tre anni la gente pensa ancora che siamo una sorpresa poveri loro... Gli faremo cambiare idea l'anno prossimo».

Quanto pesa il ritorno di Miani?

«Per noi è importante ritrovarlo. Personalmente per me è fondamentale anche in allenamento; è ovvio che lavorare contro di lui o contro un ragazzo delle giovanili sia molto diverso. Abbiamo ancora qualche acciaccio e anche Gabriele deve ritrovare la condizione migliore, dopo tanti mesi di stop non bastano poche settimane. Diventerà nostro rinforzo di riparazione».

Che rapporto ha con l'Nba? Di recente si è giocato l'All Star game.

«La seguivo molto di più prima, non mi piace il circo che è diventata. Tifavo San Antonio quando schierava Parker, Ginobili e Duncan. Tra i miei giocatori preferiti ci sono Draymond Green e Nikola Jokic. Ero fan anche di Dennis Rodman, mi ha sempre affascinato chi è arrivato ai massimi livelli senza disporre di doti straordinarie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Apu, attenta all'ex Ueb Marks Adesso è rifiorito a Piacenza

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è un ex Gesteco sulla strada dell'Apu Old Wild West. Il pericolo pubblico numero uno dell'Assigeco, domenica al palasport Carnera, si chiama Derrick Marks e ha già sconfitto i bianconeri nel derby friulano giocato a Cividale il 16 ottobre scorso.

RIFIORITO

Il Marks versione piacentina sembra un altro giocatore rispetto a quello visto in riva al Natisone. Alla corte di Pillastrini, dove il primo violino è indiscutibilmente Lucio Redivo, Marks aveva meno possessi e di conseguenza cifre meno lusinghiere rispetto a quelle messe assieme finora in Emilia: con i rossoblù ha giocato 8 partite per una media di 20,8 punti, 3,5 assist e 17,8 di valutazione nei 32,8 minuti d'impiego. Il tutto tirando 16,8 volte a gara. Giù due i "trentelli": 34 punti rifilati all'Urania, 30 tondi alla Juve. In gialloblù le presenze sono state 16, con una media di 11,2 punti, 1,94 assist e 7,13 di valutazione. A Cividale Marks si prendeva 11 tiri dal campo a partita. Il suo high score con i ducali è di 18 punti contro Brindisi.

Capitolo percentuali: è scesa quella del tiro da due (41% all'Assigeco contro il 46% del periodo Gesteco),



Marks contro Alibegovic

LE RIVALI

Cantù, De Nicolao va ko Rimini, ansia Robinson

Le dirette rivali dell'Apu si leccano le ferite. Cantù ha perso il play De Nicolao per un mese e mezzo, ma il mercato offre poco: girano "rumors" su Saccaggi, ma Pistoia non intende privarsene. Rimini è in ansia per Robinson: domani nuovo controllo medico per stabilire i tempi del rientro. Tomassini rischia di doversi operare a una spalla. Il sogno è sempre Zanelli. —

G.P.

ma è cresciuta notevolmente la precisione al tiro da tre, con il 46% piacentino a fronte del 27% cividalese. Il quadro generale è chiaro, Derrick Marks il canestro lo vede eccome, ha solo bisogno

di recitare da attore protagonista.

IL PRECEDENTE

Nel derby giocato al PalaGesteco contro l'Apu la guardia di Chicago disputò una signora partita, chiudendo con 15 punti (6/9 da due, 0/1 da tre e 3/4 ai liberi) e 14 di valutazione, calcando il parquet per ben 37 minuti. Fu proprio Marks ad avviare la rimonta Ueb a 4 minuti dalla fine con il canestro del -3 dopo la tripla di Alibegovic che sembrava indirizzare i due punti verso Udine. Suo anche il rimbalzo dopo il libero del possibile -1 fallito da Caroti a 12" dalla sirena finale. In un'Assigeco che domenica recupererà Saverio Bartoli e Lorenzo Querci, ma probabilmente dovrà fare a meno di Niccolò Filoni, Derrick Marks andrà marcato stretto. Un compito da affidare all'agente speciale Iris Ikangi.

BIG MATCH

È attesa per oggi la decisione su data e orario della gara fra Udine e Cantù, in calendario domenica 2 marzo. Tutto è legato alla collocazione di Udinese-Parma, la Lega Calcio serie A stilerà il calendario di anticipi e posticipi della 27ª giornata dopo i sorteggi delle coppe europee di oggi a Nyon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket -Serie A2 femminile

Allarme Delser

Ancora prima e alle Finals di Coppa, ma il roster è all'osso
Il giocattolo si è rotto tra infortuni, tagli e mercato fermo

Giuseppe Pisano / UDINE

Capolista solitaria in campionato e qualificata alle Final Eight di Coppa Italia (sempre a Roseto dal 7 al 9 marzo), da detentrica del trofeo. Vista così, la situazione della Delser Women Apu indurrebbe a stappare una bottiglia di champagne. La realtà, purtroppo, è ben diversa, e le recenti sconfitte contro Umbertide e Rovigo lo confermano: il giocattolo si è rotto. Mercoledì sera, nel recupero contro il Rhodigium, la squadra udinese ha ruotato appena sette giocatrici, più Casella che ha giocato poco meno di tre minuti. L'affaticamento muscolare agli adduttori che ha costretto Bovenzi al forfait è la



Il gruppo della Delser Libertas Women Apu mercoledì a Rovigo

diretta conseguenza dell'elevato minutaggio della playmaker di Aprilia, spremuta come un limone per l'emergenza in atto. Le sue condizioni sono da valutare, il suo utilizzo domani a Mantova è in dubbio. Non ci sarà sicura-

mente Cancelli, attesa a Reggio Emilia per terapie (prefissate da tempo) al ginocchio che a inizio stagione le ha dato tanti problemi. Il rischio, insomma, è che domani il gruppo di giocatrici sia ancora più striminzito.

La Delser attuale è una squadra con grandissima dignità, formata da donne di carattere con un cuore grande così, ma è piena di lividi e di cerotti. Alice Milani è stata fatta partire in direzione Dertona ma non è mai stata sostituita. Con Ronchi in attesa di essere operata e la giovane Penna rientrata dopo un anno di stop, il reparto guardie è stato smantellato. Obouh Fegue è stata tagliata, il presidente Leo de Biase assicura che soldi per la sostituzione ci sono, ma sostituite all'orizzonte ancora non se ne vedono. Con la francese si cercherà una transazione, ma le voci che girano non sono incoraggianti: pare che la giocatrice d'oltralpe non voglia rinunciare a un solo centesimo.

Servirebbero rinforzi, ma il tempo stringe: il 28 febbraio scadono i termini per tessere giocatrici provenienti dal campionato italiano, dal 1° marzo c'è una finestra suppletiva per due innesti ma provenienti da altre federazioni. E le straniere di valore costano. Si naviga a vista, la squadra attende gli stipendi di gennaio, ma può contare sul sostegno dei fedelissimi tifosi del Gruppo Apice: presenti anche a Rovigo, in un gelido mercoledì sera. Loro, come le giocatrici e lo staff tecnico, meritano di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lento e inglorioso declino di un progetto Una brutta pagina per lo sport della città qualcuno si muova

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

C'è una squadra di basket a Udine che si sta giocando, e lo sta facendo alla grande, le proprie carte per risalire nella massima serie dopo 15 anni in cui era anche scomparsa dai radar nazionali. E lo sta facendo solo grazie a un gruppo di imprenditori (in testa Alessandro Pedone) che ci mette il grano.

Ma in città c'è anche una squadra di basket femminile che sta provando ad andarci nella massima serie, ma si sta facendo di tutto per non farcela andare.

Passi un anno fa quando una sfiga cosmica si abbatté sulla Delser Libertas Women Apu con una miriade di infortuni, ma quest'anno no. La sfiga non c'entra. Presidente (Leo de Biase) sparito dai radar per settimane con creditori che lo rincorrevano, e poi

magicamente ricomparso, giocatrici non pagate, appartamenti in cui risiedono pure, coach Riga quasi sfrattato. Lasciata andare Alice Milani, e con altri infortuni, tagliata la straniera francese, la squadra di capitano Bacchini, prima in classifica, è ormai ridotta ai minimi termini, giocando, e ora anche perdendo, in sei-sette (inammissibile) come l'altra sera a Rovigo. L'Apu, che collabora con la Libertas, ha fatto la sua parte, di certo non vuole accollarsi i buchi lasciati da altri. Legittimo, ma qualcuno li ha mai visti quei conti?

Il panorama del basket femminile è triste: squadre a raffica saltate in A1 (pure la Virtus Bologna), incassi zero. Si vive sul mecenatismo. Qualcuno allora pensi a quelle eroiche ragazze e magari si affidi il progetto a persone serie e competenti. C'è anche una storia fatta di tre scudetti, anche se datati, da difendere in città. Non solo una A1 da conquistare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Offese razziste al giocatore del Casarsa: in appello tolte le 12 giornate di stop

Pierantonio Stella / UDINE

C'erano voluti tre mesi di indagini per individuare un colpevole. Indagini svolte in maniera scrupolosa da parte della giustizia sportiva, tanto da arrivare a una squalifica eclatante: 12 giornate inflitte al centrocampista del Muggia, Alex Spinelli, per presunte offese a sfondo razziale nei confronti di un giocatore del Casarsa, il pari ruolo Lima Dias. Il tutto al termine della partita tra il Muggia e il Casarsa del campionato di Eccellenza che si è disputata lo scorso 10 novembre.

Ebbene, la Corte sportiva d'appello ieri ha ribaltato il verdetto di primo grado: annullata integralmente la squalifica inflitta al giovane (classe 2004) giocatore del Muggia che però è stato sottoposto a Daspo.

Nell'attesa tuttavia già si possono ipotizzare alcuni scenari. Il più accreditato porta al fatto che della presunta offesa non vi era traccia nel rapporto di gara stilato dall'arbitro e anche l'assistente di linea interpellato successivamente non aveva fornito certezza sulla provenienza della frase incriminata. Si era pertanto arrivati, a quanto pare, all'individuazione di Spinelli sulla base di altre testimonianze incrociate, più di parte e forse meno neutrali. «Sia-

mo ovviamente felici di questa decisione - commenta il presidente del Muggia, Marco Bertocchi -. Non si poteva condannare un ragazzo a 12 giornate di squalifica, di cui oltretutto tre già scontate, sulla base di un sentito dire. Sono contento in particolare per Alex in quanto mi era parso subito strano che un'offesa di quel tipo potesse essere uscita da lui, il cui migliore amico è il nostro portiere Suarez, anch'esso ragazzo di colore come il giocatore del Casarsa che si è sentito offeso».

Dall'altra parte il massimo dirigente gialloverde Andrea Brait accetta il verdetto della giustizia sportiva, ponendo tuttavia l'accento sull'opportunità o meno della pena inflitta in primo grado: «Sono contento per il presidente del Muggia che ha recuperato un ragazzo così giovane, ma allo stesso tempo dispiaciuto perché il nostro giocatore era seriamente amareggiato e rattristato per quanto ha sentito rivolgere nei suoi confronti, al punto da cedere alle lacrime. Ciò detto, penso che a prescindere dal caso specifico, una pena, per quanto severa, solo in termini di giornate di stop non abbia un effetto realmente deterrente. Accanto alle squalifiche servono misure rieducative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Tutti i progetti del riconfermato Michielli

Alessandro Michelli è stato riconfermato alla guida della Fipav



Alessia Pittoni

L'assemblea elettiva del Comitato della Fipav Fvg ha confermato alla guida della pallavolo regionale Alessandro Michelli, al terzo mandato, che ricoprirà la carica per il prossimo quadriennio.

L'assemblea ha anche nominato i membri del Consiglio che saranno Silvano Zilli, Denis Del Torre, Walter Rusich, Stefano Castegnaro, Antonio Liberti e Claudio Serafini mentre Lorenzo Felician sarà il revisore dei conti.

«Questo quadriennio - commenta Michelli - vivrà le conseguenze di ciò che è accaduto in questi ultimi anni. Dovremo infatti affrontare la "messa a terra" della riforma dello sport. Dopo un primo anno di rodaggio i nodi al pettine arriveranno ancora e tante società prenderanno ancor più coscienza delle nuove incombenze che dovranno sostenere. In quest'ottica cercheremo di aiutare i club il più possibile per quanto sia di nostra competenza. Lo faremo soprattutto

a livello informativo anche relativamente a bandi e manovre che consentono di abbattere qualche costo, per esempio su corsi che oggi per le società sono obbligatori». «Per quanto concerne invece la tematica sportiva - aggiunge - riteniamo importante continuare a qualificare sempre di più non solo atleti e atlete ma anche tecnici e settore arbitrale che sono due elementi fondamentali per la vita del movimento».

A livello di pallavolo giocata la primavera ha in serbo alcuni appuntamenti di rilievo. «A fine maggio - precisa Michelli - a Lignano ci saranno le finali nazionali Under 14 femminili che da un po' di tempo non ospitavamo. Per il resto cercheremo di cogliere le occasioni che ci si porranno davanti per il 2026 in termini di grandi eventi. Prata e Talmassons hanno dimostrato che il pubblico c'è e che ci sono anche tante persone che si stanno avvicinando, come spettatori, a questo sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la stagione 2025-2026 la Fipav Fvg ha inoltre in programma di riproporre la Supercoppa di serie B2 che, quest'anno, ha vissuto l'anno zero; al Friuli Venezia Giulia, presumibilmente a Gorizia, spetta inoltre il compito di organizzare, il prossimo aprile, le finali della Coppa Triveneto cui accedono le vincitrici della Coppa Regione di Fvg, Trentino e Veneto mentre in primavera il Comitato organizzerà la spedizione delle rappresentative che parteciperanno al Trofeo delle Regioni, in programma in Sardegna. Qualche novità si prospetta anche a livello comunicativo.

«Stiamo valutando - dettaglia il presidente - di uscire, nella prossima stagione, con una newsletter periodica da mandare alle società che raccolga tutte le informazioni di interesse, dalle comunicazioni del Comitato ai bandi regionali fino alle comunicazioni della Fipav nazionale». —

LA NOVITÀ

Approda in Friuli il Club Italia a caccia di talenti

Approda in Friuli il Club Italia Allargato, il progetto di qualificazione promosso dalla Fipav nazionale.

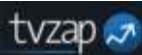
In campo maschile i ragazzi convocati si riuniranno dal 24 al 26 febbraio al Palazzetto dello Sport al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro sotto la guida dei tecnici della nazionale capitanati da Vincenzo Fanizza.

Il Regional Day Femminile si terrà invece il 16 e 17 marzo a Pordenone nella palestra Gallini e nella palestra Borgomeduna. Saranno presenti i tecnici della nazionale guidati da Marco Mencarelli. Agli allenamenti sono invitati anche tutti gli allenatori della regione. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.30

Antonella Clerici, impareggiabile padrona di casa, affiancata dalla giuria di coach composta da **Loredana Berté**, **Gigi D'Alessio**, **Clementino** e **Arisa**, conduce la quinta stagione del talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese.



Il mio nome è vendetta

RAI 2, 21.20

Santo è un ex sicario della 'ndrangheta, ma ha deciso di mettere via le armi e ritirarsi in Trentino con la famiglia. Due criminali però riescono a scovarlo, e fanno una piccola strage dei suoi cari.



Farwest

RAI 3, 21.25

Appuntamento del lunedì con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i fatti west d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20

I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Le onde del passato

CANALE 5, 21.20

L'enigmatico pittore Giovanni sembra custodire delle verità sul passato di Anna, ma un improvviso incidente gli impedisce di rivelare ciò che sa. Anna si confronta con Luca ma non riesce ad aprirsi completa...



Poltronissima

con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

LECCE vs UDINESE

telefriuli ore 20.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Voice Senior Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Cinematografo Attualità 2.10 Che tempo fa Attualità 2.15 RaiNews24 Attualità	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Flash Attualità 10.15 Slalom Gigante femminile, 1ª manche Sci alpino 11.30 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.25 Slalom Gigante femminile, 2ª manche Sci alpino 14.30 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 17.50 Tg2 Attualità 18.05 Italia - Galles Calcio 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il mio nome è vendetta (1ª Tv) Film Azione ('22) 23.05 Tango Attualità 23.05 I Lunatici Attualità 1.55 Appuntamento al cinema Attualità 2.00 RaiNews24 Attualità	7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 9.25 ReStart Attualità 10.15 Elisir Attualità 11.20 Mixerstoria... Doc. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori Tg Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Gocce di Petrolio Att. 16.10 Note Italiane Doc. 17.10 Geo Documentari 19.30 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.05 Tg3 Chi è di scena Lif. 1.20 Tg Magazine Attualità	7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.35 Un incontro per la vita Film Commedia ('17) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarto Grado Attualità 0.50 All Rise Serie Tv 1.45 Le Stelle Della Musica 1996 Spettacolo 2.40 Tg4 - Ultima Ora Att. 3.00 Massacro al grande Canyon Film Western ('63)	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.40 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo 21.20 Le onde del passato (1ª Tv) Serie Tv 23.55 Tg5 Notte Attualità	6.40 A-Team Serie Tv 6.40 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Att. 14.05 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Lethal Weapon Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12) 23.45 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Tg Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.35 La Torre di Babele Attualità	17.20 Matrimonio a Clare Lake Film Commedia ('21) 19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif. 21.35 Cucine da incubo Italia Spettacolo 24.00 The Last Witch Hunter L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15) 2.00 Delitti Serie Tv
NOVE							
16.00 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo 23.40 Che tempo che fa Bis Att. 1.00 Fratelli di Crozza Spettacolo							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.35 Walker Serie Tv 15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv 17.25 Arrow Serie Tv 19.15 Chicago Med Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Constantine Film Fantasy ('05) 23.40 Giustizia privata Film Thriller ('09) 1.45 Arrow Serie Tv 3.05 Squadra Antimafia Serie Tv	14.30 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 16.00 LOL! - Serie Tv 16.05 Squadra Speciale 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Double impact - Vendetta finale Film Avventura ('91) 23.10 La furia di un uomo - Wrath of Man Film Azione ('21)	14.10 Tentacoli Film Azione ('77) 16.20 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Gli spietati Film Western ('92) 23.55 Fino a prova contraria Film Thriller ('99) 2.25 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91) 4.25 Ciak News Attualità	18.45 Save The Date Attualità 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari 20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Lifestyle 21.15 Opera - Aida (Dir. L. Maael, Teatro alla Scala, 1985) Spettacolo 24.00 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	12.30 Un treno per Durango Film Western ('68) 14.15 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48) 16.40 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53) 18.05 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52) 19.35 La città della paura Film Western ('48) 21.10 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56) 23.15 In the Mood for Love Film Drammatico ('00)	14.40 Questo Nostro Amore Serie Tv 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Il Commissario Rex Serie Tv 17.30 Don Matteo Fiction 19.25 Non dirlo al mio capo Fiction 21.20 Mina Settembre Serie Tv 23.10 Una scomoda eredità Film Commedia ('22) 1.00 Storie italiane Lifestyle	15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo 19.55 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05) 23.10 Sade - Segui l'istinto Film Drammatico ('00) 1.05 Il profumo di Yvonne Film Commedia ('94)	14.50 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Il Professore matto Film Commedia ('96) 23.15 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67) 2.10 Colombo Serie Tv 3.50 Schitt's Creek Serie Tv 4.30 Hazzard Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 Tutto l'amore per Grace Film Comm. ('18) 23.05 Effetto Notte - TV2000 Attualità	14.35 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Modern Family Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Bull Serie Tv 20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo 21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	14.25 Una mamma per amica Serie Tv 16.25 I liceali Serie Tv 18.35 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria Spettacolo 20.10 Uomini e donne Spett. 21.40 A casa con i suoi Film Commedia ('06) 23.40 Grande Fratello Spettacolo	13.50 Casa a prima vista Spettacolo 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 18.00 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle 23.05 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	10.20 Perception Serie Tv 11.20 Van Der Valk Serie Tv 13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 Van Der Valk Serie Tv 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv	14.15 The mentalist Serie Tv 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.05 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.55 Delitto a Mulhouse Film Poliziesco ('21) 2.25 Movie Trailer Spettacolo	14.45 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo 15.40 La febbre dell'oro Doc. 17.40 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Operazione N.A.S. Doc. 21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari 22.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari 23.35 Border Security: Nord Europa Documentari	17.50 Pallanuoto Femm.: Coppa Italia 1ª Semif.: Orizzonte Catania vs vinc. Padova/Rapallo 19.15 Pallanuoto Femm.: Coppa Italia 2ª Semifinale: SIS Roma vs vinc. Trieste/Acireale 20.40 Radiocorsa. Ciclismo 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Coppa Italia Femminile Pallanuoto

RADIO 1		DEEJAY	
18.35	Radio1 drive time	17.00	Pinocchio
19.30	Zapping	19.00	Chiacchiericcio
20.45	Serie A: Lecce - Udinese	20.00	Gazzology
23.05	Il mix della 23	21.00	Say Waaad?
		23.00	Deejay Time Again 2025
RADIO 2		CAPITAL	
18.00	Caterpillar	12.00	Il mezzogiornale
20.00	Ti Sento	14.00	Capital Records
21.00	Back2Back	18.00	Tg Zero
22.00	Sogni di gloria	20.00	Vibe
23.00	Moby Dick	22.00	B-Side
RADIO 3		M20	
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra	14.00	Ilario
19.00	Hollywood Party	17.00	Albertino Everyday
20.00	Il Cartellone: Berliner Philharmoniker	19.00	Andrea Mattei
		21.00	Vittoria Hyde
		23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO REGIONALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.10 Vuè o fevelin di: Nel 2023 è raddoppiata la crescita di agriturismi attivi in FVG rispetto al 2022

11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione

12.30 Gr FVG

13.29 Babel: Sonia Bergamasco. Igor Bezinovic. Martina Bearzi

14.15 Chi è di scena: Vanessa Gravina. Anna De Franceschi. Michele Sinisi. Raffaele Prestinenzi

15.00 Gr FVG

15.15 Vuè o fevelin di: L' "Arte Campanaria tradizionale" compresa nel Patrimonio Culturale Immateriale

18.30 Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli, ogni ora dalle **7** alle **18**; **Radio** **8.15**, **9.15** - **12.15**, **14.15**; **8.01** **10.01** **12.01** **14.01** **16.01** **18.01** **20.01** **22.01** **24.01** **26.01** **28.01** **30.01** **31.01** **3.01** **5.01** **7.01** **9.01** **11.01** **13.01** **15.01** **17.01** **19.01** **21.01** **23.01** **25.01** **27.01** **29.01** **31.01** **3.02** **5.02** **7.02** **9.02** **11.02** **13.02** **15.02** **17.02** **19.02** **21.02** **23.02** **25.02** **27.02** **29.02** **31.02** **3.03** **5.03** **7.03** **9.03** **11.03** **13.03** **15.03** **17.03** **19.03** **21.03** **23.03** **25.03** **27.03** **29.03** **31.03** **3.04** **5.04** **7.04** **9.04** **11.04** **13.04** **15.04** **17.04** **19.04** **21.04** **23.04** **25.04** **27.04** **29.04** **31.04** **3.05** **5.05** **7.05** **9.05** **11.05** **13.05** **15.05** **17.05** **19.05** **21.05** **23.05** **25.05** **27.05** **29.05** **31.05** **3.06** **5.06** **7.06** **9.06** **11.06** **13.06** **15.06** **17.06** **19.06** **21.06** **23.06** **25.06** **27.06** **29.06** **31.06** **3.07** **5.07** **7.07** **9.07** **11.07** **13.07** **15.07** **17.07** **19.07** **21.07** **23.07** **25.07** **27.07** **29.07** **31.07** **3.08** **5.08** **7.08** **9.08** **11.08** **13.08** **15.08** **17.08** **19.08** **21.08** **23.08** **25.08** **27.08** **29.08** **31.08** **3.09** **5.09** **7.09** **9.09** **11.09** **13.09** **15.09** **17.09** **19.09** **21.09** **23.09** **25.09** **27.09** **29.09** **31.09** **3.10** **5.10** **7.10** **9.10** **11.10** **13.10** **15.10** **17.10** **19.10** **21.10** **23.10** **25.10** **27.10** **29.10** **31.10** **3.11** **5.11** **7.11** **9.11** **11.11** **13.11** **15.11** **17.11** **19.11** **21.11** **23.11** **25.11** **27.11** **29.11** **31.11** **3.12** **5.12** **7.12** **9.12** **11**

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè News	12.00	Bekèr on tour
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta News
7.45	A voi la linea	12.45	A voi la linea - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.15	L'alpino
8.30	News, cappuccino e brioche	13.30	Telegiornale FVG News
9.45	EconoMy FVG	13.45	A voi la linea
10.45	Effemotori	14.15	Telegiornale FVG News
11.15	Family salute e benessere	14.30	EconoMy FVG
11.30	Screenshot	15.30	Bianconeri a canestro
		16.00	Telefruts Cartoni animati
		16.30	Tg flash - diretta News
		16.45	Start
		17.30	Tg flash News
		18.30	Maman - program par fruts
		18.50	La bussola del risparmio
		19.00	Telegiornale FVG - diretta News
		19.30	Sport FVG - diretta
		19.45	Screenshot
		20.15	Aspettando Poltronissima - diretta
		20.45	Poltronissima - diretta
		23.30	Bekèr on tour
		23.50	La bussola del risparmio
IL13TV		TV12	
7.00	Sanità allo specchio	7.30	Santa Messa
7.30	Beker in the tour	8.15	Sveglia Friuli
8.00	Film Classici	10.00	Musica E Rubrica
10.00	I Grandi Film	10.30	Ricette Da Goal
12.15	L'era del Pop	11.00	Le Case Dello Sport - Grandi Impianti
12.45	L'Altra Italia		Sportivi Del Fvg
13.15	Incontri nel Blu	11.30	Udine Cercasi
14.00	Film Classici	12.00	Tg Friuli In Diretta News
18.00	Santa Messa	13.45	Stadio News
	Santuario San Leopoldo Mandic Padova	14.45	Pomeriggio Udinese
		15.45	Case Da Sogno In Fvg
		16.10	Udinese Story
		16.25	A Tu Per Tu Con ...
		17.00	I Grandi Portieri
			Bianconeri Rubrica
		17.30	Pomeriggio Udinese
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Studio Stadio - Lecce Vs Udinese
		23.45	Tg Regionale News
		0.10	A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso per nubi stratificate alle medio-alte quote. Marcate inversioni termiche, con gelate notturne sulla pianura e zero termico sopra i 2000 metri.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile per nubi stratificate. A sud-est, specie dal pomeriggio, cielo nuvoloso per l'arrivo di nubi basse. Nella notte saranno possibili foschie o nebbie sulla pianura pordenonese verso il confine con il Veneto.

Tendenza. Cielo in genere nuvoloso. Maggiori schiarite saranno possibili sulla fascia alpina.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo asciutto dappertutto; possibili nebbie sulla Pianura Padana, cielo poco nuvoloso.
Centro: generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso.
Sud: cielo molto nuvoloso in Sicilia e sul reggino, poco nuvoloso sul resto dei settori. Temperature stazionarie.

DOMANI
Nord: aumento della nuvolosità su tutte le regioni e fino a cielo coperto. Sono attese piogge in Liguria.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso e coperto su Toscana e Umbria. Temperature massime in aumento.
Sud: cielo più sereno sulle regioni peninsulari e in Sardegna, molto più nuvoloso in Sicilia, ma senza piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4 Giornata dinamica e stimolante, ideale per concludere impegni lavorativi e liberarti per il fine settimana. In amore, un invito inaspettato potrebbe sorprenderti piacevolmente.	LEONE 23/7 - 23/8 Ti senti carico di energia e pronto a brillare! Approfitta della giornata per concludere progetti e fare programmi entusiasmanti per il fine settimana.
TORO 21/4 - 20/5 Potresti sentirti un po' stanco, ma il weekend è vicino. Dedica del tempo a te stesso e ai tuoi bisogni. La serata è perfetta per una cena rilassante con chi ami.	VERGINE 24/8 - 22/9 La giornata potrebbe sembrarti lunga, ma non farti abbattere. Piccole soddisfazioni ti daranno la giusta carica. In serata, concediti un po' di relax.
GEMELLI 21/5 - 21/6 Venerdì pieno di contatti e comunicazioni. Sul lavoro potresti ricevere notizie interessanti. In amore, lasciati andare senza troppe preoccupazioni.	BILANCIA 23/9 - 22/10 L'atmosfera è positiva e potresti ricevere una proposta interessante, sia sul lavoro che in ambito personale. Approfitta della serata per socializzare.
CANCRO 22/6 - 22/7 Hai voglia di tranquillità, ma potresti essere chiamato a risolvere questioni pratiche. Non rimandare, così il weekend sarà libero da pensieri. In amore, serve più dialogo.	SCORPIONE 23/10 - 22/11 Potresti sentirti un po' irrequieto, ma cerca di non lasciarti travolgere dalle emozioni. Organizza un'attività piacevole per rilassarti e iniziare il weekend al meglio.
	SAGITTARIO 23/11 - 21/12 Venerdì frizzante! Sei pronto per nuove avventure e il weekend potrebbe riservarti sorprese. Non perdere l'occasione di fare qualcosa di diverso dal solito.
	CAPRICORNO 22/12 - 20/1 Hai bisogno di riposo, ma prima devi chiudere alcune questioni. Con un po' di organizzazione riuscirai a goderti il weekend senza pensieri.
	ACQUARIO 21/1 - 19/2 Sei di ottimo umore e questo ti aiuterà a concludere la settimana nel migliore dei modi. Serata perfetta per una chiacchierata stimolante con amici o una persona speciale.
	PESCI 20/2 - 20/3 La giornata scorre tranquilla, ma il tuo cuore è pieno di sogni e desideri. Sfrutta il weekend per dare spazio a ciò che ami davvero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10					11		
12	13					14				
15					16					17
18					19					
20				21						
		22							23	
24									25	
			26					27		
30					31					
32										

ORIZZONTALI: **1** Complimento cerimonioso e affettato - **10** Casa editrice torinese - **11** Affidare ad altri - **12** Rifugio alpino - **14** Recipienti per il mosto - **15** Il baro lo tiene nella manica - **16** Il fiore che dava l'oblio - **18** L'intelligence di Trump - **19** Lo Stato con Varsavia - **20** Contengono qualcosa - **21** Il bollore della gioventù - **22** Un noto film con John Travolta - **23** Il monogramma di Diderot - **24** È incapace di pensare agli altri - **25** I genitori dei cugini - **26** Guidò gli Ebrei nell'Esodo - **27** In quel del Re nasce il Po - **28** Ingrediente base per gli arancini - **29** La lombata di maiale - **30** Il Damon attore - **31** Il compact con la musica - **32** Hanno vinto e stravinto.

VERTICALI: **1** S'immerge usando la maschera e le pinne - **2** La Miller verdiana - **3** Lo redige il notaio - **4** La colpa del *Confiteor* - **5** Vi seguono in Vietnam - **6** Fornisce librerie ed edicole - **7** Lo paga il teuleutente - **8** Accorre con l'ambulanza (sigla) - **9** Il Kenzaburo scrittore giapponese - **13** Comprende sia Giordania che Giappone - **14** Città francese sulla Garonna - **16** Encomiate, elagate - **17** Si riuniscono in conclave - **19** Si può abbreviare con c/o - **21** L'autore dell'*Orlando furioso* - **22** Stanno a metà braccio - **23** Subentrò a Cadorna - **25** Entra in lega nell'ottone - **27** Il messaggio su Facebook - **28** Un formato di compressione dati - **29** La signora cantata da Baglioni - **30** La sigla di Matera - **31** Il Fo premio Nobel (iniz.).

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	9	8 Km/h
Monfalcone	0	9	5 Km/h
Gorizia	0	9	5 Km/h
Udine	-1	10	8 Km/h
Grado	0	10	5 Km/h
Cervignano	1	9	5 Km/h
Pordenone	0	10	6 Km/h
Tarvisio	0	8	15 Km/h
Lignano	0	10	5 Km/h
Gemona	-1	10	8 Km/h
Tolmezzo	2	10	11 Km/h
Forni di Sopra	0	8	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	10
Lignano	quasi calmo	0,1 m	9,7
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	1	3	Mosca	-10	-3
Atene	3	6	Ginevra	4	14	Parigi	9	15
Belgrado	-5	5	Lisbona	9	17	Praga	0	7
Berlino	3	9	Londra	10	14	Varsavia	-5	1
Bruxelles	8	15	Lubiana	-2	8	Vienna	-3	4
Budapest	3	6	Madrid	6	15	Zagabria	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	11
Bari	5	11
Bologna	0	11
Bolzano	4	18
Cagliari	11	17
Firenze	6	16
Genova	7	11
L'Aquila	3	13
Milano	0	10
Napoli	5	14
Palermo	11	15
Reggio C.	12	14
Roma	8	15
Torino	0	10
Venezia	1	9

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

FORBICE A BATTERIA PROFESSIONALE

VESCO - X 37
- motore brushless da 450W
- diametro di taglio mm. 37
- peso con batteria kg. 1,25
- n. 2 batterie 2,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 4 ore per batteria

€ 560
PREZZO PROMO
499€

SEGHETTO A BATTERIA

VESCO - X 100
- motore brushless da 400W
- diametro di taglio mm. 100
- peso con batteria kg. 1,15
- n. 2 batterie 2,5 Ah/14,4V
- autonomia fino a 45 min per batteria

€ 320
PREZZO PROMO
269€

POTATORE A BATTERIA PROFESSIONALE TELESCOPICO

VESCO - X 150AT
- motore brushless da 700W
- diametro di taglio mm. 150
- peso con batteria kg. 2,65
- n. 2 batterie 2,5 Ah/21,6V
- autonomia fino a 3 ore per batteria

€ 540
PREZZO PROMO
490€

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 febbraio 2025
è stata di 28.243 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
 REATV-441767



LBX

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT
DA € 249 AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,89%

47 RATE | ANTICIPO € 6.370 | RATA FINALE € 21.620
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

LBX B-SUV 15 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.400,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFLU, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA 22%) valido in caso di rottamazione grazie a € 5.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.370,00, 47 rate da € 248,95. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 21.619,92 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 27.430,00. Totale da rimborsare € 33.523,29. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,89%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 28/02/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni